vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 44

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 13 Febbraio 1984

Nei pronostici anche Ustinov, Gromyko, Romanov e Gorbaciov, ma...

TUTTI DICONO CERNENKO

Le previsioni potrebbero essere smentite, come accadde già con Andropov - A Mosca arrivano le delegazioni per i funerali di domani; per l'Italia presenti Pertini e Andreotti

MOSCA — Cernenko grande favorito e poi altri 4 nomi: Ustinov, Gromyko, Romanov, Gorbaciov. Nel mattino di questo silenzioso lunedì moscovita, a tre giorni dalla morte di Yuri Andropov, il Plenum del Comitato centrale del partito comunista sovietico sceglie il quinto successore di Lenin. L'impenetrabile cortina di silenzio che avvolge il Cremlino si schiuderà solo a nomina avvenuta, forse già entro oggi, e quasi certamente prima dei funerali. Chi sarà il successore? Chi ricoprirà — forse già entro questa sera — la carica più importante dello Stato sovietico? Gli osservatori occidentali hanno cercato invano di captare in queste ultime ore il minimo segnale proveniente dalla «leadership» sovietica; le congetture, le previsioni avvengono mentre iniziano ad arrivare le delegazioni straniere che parteciperanno al solenne funerale, domani mattina.

Il nome di Andropov compare ancora questa mattina sulle prime pagine dei giornali sovietici che parlano dell'interminabile coda formatasi davanti al palazzo dei sindacati dov'è stata allestita la camera ardente. Non una parola sul travaglio e sulle ipotesi sulla nuova dirigenza sovietica.

Per tutta la giornata di ieri un intenso traffico di automobili ufficiali è stato notato all'esterno dell'edificio dove ha sede il comitato centrale e questo è l'unico indizio sulla febbrile attività che si svolge dietro le quinte.

La cerimonia sta richiamando a Mosca il più imponente convegno di personalità straniere mai avvenuto. Gli Stati Uniti saranno rappresentati dal vicepresidente Bush, che porta un messaggio personale di Reagan. Pertini, Thatcher, Kohl, Mauroy, Wan Li, Gandhi, persino Arafat porteranno il cordoglio dei rispettivi Paesi ai dirigenti sovietici.

CERNENKO — Ha 73 anni ed è il numero due del Cremlino. La sua carriera è avvenuta tutta sulla scia di Breznev, della cui «linea» Cernenko è ritenuto il continuatore. E' giunto tardi al vertice del potere sovietico. Iniziò la sua carriera in Moldavia, poi divenne capo della segreteria di Breznev quando questi fu nominato capo dello Stato. E' il pretendente numero uno alla successione, malgrado l'età avanzata e le non buone condizioni di salute.

USTINOV — Ha 75 anni ed è il potente ministro della Difesa. Esercita il controllo sull'apparato militare-industriale ed ultimamente ha accresciuto il suo prestigio e quello dei militari. Ustinov fu nominato commissario per gli armamenti da Stalin all'età di 33 anni; con Kruscev fu primo ministro e con Breznev conquistò un posto nel Politburo. Anche per lui l'età avanzata sembra risultare un handicap, ma se è in corsa il più anziano Cernenko...

ROMANOV — E' uno dei candidati più giovani alla successione, avendo egli «appena» 61 anni. Ha iniziato la scalata verso il potere al partito a Leningrado.

Ha la fama di essere un uomo pragmatico, ma inflessibile sul piano ideologico. Fu notato dagli osservatori già nel '78, ma il suo ingresso in segreteria ne ha fatto un possibile segretario del partito sovietico.

E' specializzato in problemi economici.

GORBACIOV — Tra gli «eletti» che appartengono sia alla segreteria che al Politburo del partito è il più giovane: «solo» 53 anni. Fa parte della corrente meno tradizionalista del pcus, quella più propensa ad accelerare riforme ed «esperimenti» in campo economico. Figlio di una famiglia di contadini, si è occupato del settore agro-industriale. Lo descrivono come colto e brillante; è stato uno dei più stretti collaboratori di Andropov.

GROMYKO — Ha 73 anni, è ministro degli Esteri da 26. E' sicuramente l'uomo con maggiore esperienza internazionale del Cremlino. E' stato, con Ustinov, uno dei grandi elettori di Andropov. Già dopo la morte di Breznev era stato considerato come uno dei candidati più probabili alla successione. Gromyko è l'unico esponente di rilievo nella storia sovietica ad essere «sopravvissuto» ai vertici sotto Stalin, Kruscev, Breznev e Andropov.

Entro fine mese via anche i soldati

A BEIRUT ULTIMATO LO SGOMBERO DEI CIVILI

BEIRUT — E' stato completato senza incidenti lo sgombero dei civili italiani dal Libano. Un primo gruppo di circa 130 persone è già arrivato ieri a Roma. Oggi partiranno da Cipro gli altri nostri compatrioti che hanno deciso di abbandonare Beirut.

I militari del contingente di pace italiano dovrebbero lasciare la capitale libanese entro la fine del mese. La flotta da guerra italiana incrocia già davanti al porto di Beirut mentre sono in arrivo vari traghetti civili che saranno adibiti sia al trasporto dei soldati sia a quello delle attrezzature logistiche. A Beirut rimarrà probabilmente solo il nostro ospedale.

I profughi palestinesi dei campi hanno organizzato ieri una manifestazione per chiedere agli italiani di rimanere a proteggere le donne e i bambini di Shatila.

Lungo la linea che separa il settore Est cristiano da quello Ovest musulmano si sono avute oggi varie sparatorie di cecchini, ma sostanzialmente la tregua non è stata interrotta.

Il presidente Gemayel, in una conferenza stampa, ha dichiarato che non intende dimettersi e ha rilanciato la proposta di un nuovo vertice a Ginevra di tutte le forze che si stanno combattendo in Libano. I giornali di Beirut sembrano ritenere «possibile» questo nuovo summit dei «signori della guerra».

Imprenditori, Cisl e Uil disposti con qualche modifica a firmare l'accordo

CGIL SPACCATA TRA SOCIALISTI E COMUNISTI ANDRA' AL REFERENDUM PER IL PIANO CRAXI?

Oggi si riunisce il direttivo, ma l'intesa sembra impossibile. Domani l'ultima parola a Palazzo Chigi

ROMA — «Pausa di riflessione» dunque. In attesa che il sindacato cerchi di ricucire le sue fratture interne e possa esprimere un giudizio unitario sulla bozza di accordo tra le parti sociali e il governo. Poi, domani pomeriggio, a Palazzo Chigi Craxi incontrerà nuovamente il sindacato e gli imprenditori. E per facilitare la difficile ricerca interna della federazione unitaria, il governo annuncia che per quanto riguarda la scala mobile, quella presentata (solo sei punti predeterminati il contingenza, quest'anno) è solo una proposta aperta da discutere, e quindi modificabile.

«*Il problema della scala mobile* — dice il ministro De Michelis — *verrà definito nelle ultime ore del negoziato, una volta che le eventuali preclusioni siano state sciolte. Ma ora il governo ha bisogno di una risposta precisa sulla proposta complessiva, perché gli sia consentito prendere decisioni immediatamente operative*».

Cisl, Uil e componente socialista della Cgil esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sulle proposte del governo, e sono pronte alla stretta finale del negoziato. Ma la componente comunista della Cgil (il 70 per cento della confederazione) ritiene insufficienti le contropartite offerte in cambio di un taglio alla scala mobile e chiede che la trattativa venga riaperta almeno in materia di politica fiscale, di occupazione e mercato del lavoro.

Così oggi si riunisce nuovamente il direttivo della Cgil, pur se le speranze di ricucitura interna sono poche. «*Spero che questa pausa aiuti la riflessione nella Cgil* — dice il leader della Cisl Carniti — *perché il non decidere, alle volte corrisponde ad una soluzione negativa*». Anche Benvenuto, il segretario della Uil, si augura che «*dal direttivo Cgil possa venire qualcosa di nuovo. Noi, ad ogni modo, ci battiamo fino in fondo perché sia possibile una intesa unitaria*».

Ma nella Cgil la frattura è grave e l'unica alternativa indicata sinora per uscire dall'impasse è il ricorso al referendum dei lavoratori. Per Militello (pci), infatti, «*non ci sono le condizioni per concludere positivamente la trattativa*». Ma l'analisi dei comunisti, risponde il socialista Vigevani, «*è una sostanziale demolizione di quanto è stato fatto sinora; non possiamo concordare con un giudizio totalmente negativo*». Lettieri infine, per la terza componente, esprime anch'egli un giudizio negativo sulle offerte del governo, ma è ancor più «*preoccupato per lo stato dell'unità sindacale*».

La Cgil è alla vigilia di una clamorosa spaccatura interna? «*Se non si ritrova un'obiettività di giudizio* — risponde Vigevani — *oggi dovremo votare nel direttivo e questo formalizzerà la divisione*». «*Se non si ricompone un'unità di fondo* — aggiunge Lettieri — *la Cgil rischia di diventare una cosa diversa da quella che è stata sinora, sarà una confederazione dove ognuno marcia per conto proprio*».

Il momento è grave e non se la nasconde nemmeno la componente comunista. «*Ma nessuno nella Cgil* — dice Militello — *pensa alla rottura interna*». E il rischio denunciato da Lettieri? «*Certo che c'è* — risponde Militello — *ed è un rischio da evitare*».

Gianni Pennacchi

Del Turco e Lama, le due anime della Cgil

I PUNTI DELL'ACCORDO

Scala mobile. Per ciascuno dei prossimi trimestri, verrà fissato il numero degli scatti di contingenza. L'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita, dunque, verrà d'ora in avanti prestabilito all'inizio dell'anno.

Inflazione. Contestuale il tetto del 10 per cento da rispettare per l'84, nel prossimo anno l'inflazione dovrebbe scendere al 7 per cento, per passare poi al 5 nel 1986. Il calcolo verrà depurato dell'aumento dei prezzi derivante dalla rivalutazione del dollaro, delle materie prime e dei prodotti intermedi importati. Qualora il tasso effettivo, così depurato, superasse il 10 per cento e le retribuzioni risultassero inferiori al tasso medio effettivo, nel 1985 verranno introdotti sgravi fiscali.

Benzina. Nessun aumento per l'84. I ritocchi che superano il tasso di inflazione programmato verranno fiscalizzati.

Equo canone. Aumenti degli affitti bloccati per l'anno in corso.

Fisco. Modifiche previste per Ilor e Invim. Nuove imposizioni sul reddito in alcuni settori economici e professionali. Recupero dell'evasione Iva. Il governo ritiene in questo modo di incassare diecimila miliardi in più.

Sanità. Riforma in vista per le Unità sanitarie locali. Il prontuario farmaceutico verrà ristrutturato entro il 15 aprile. Nessun aumento di prezzo per i medicinali e no all'inserimento di nuovi prodotti, sino ad allora.

Costo del denaro. I nuovi Bot e Cct subiranno una riduzione degli interessi. Altrettanto dovrebbero fare le banche.

Mercato del lavoro. E' in preparazione la ristrutturazione del collocamento, la parziale ridefinizione della disciplina delle assunzioni, una riduzione degli orari di lavoro (avviamento, con la contestuale diminuzione degli stipendi), in modo da favorire nuove assunzioni.

Mezzogiorno e settori in crisi. Nei prossimi tre anni, l'occupazione dovrebbe vedere 100 mila posti in più. Si al fondo di solidarietà, prelevando lo 0,5 per cento dai salari. Nella siderurgia, in pensione a 50 anni.

Pubblico impiego. Le graduatorie degli idonei nei concorsi in atto verranno prorogate. Procedure più rapide per nuove assunzioni, attraverso modifiche della vigente disciplina che consentano reclutamenti unici per più amministrazioni e per profili professionali identici.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni nevose sulle zone appenniniche. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con annuvolamenti in serata sul Piemonte e sulla Liguria. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Domani: sulle regioni centrali e su quelle meridionali generalmente molto nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi anche a quota bassa.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Domanda selettiva e controllata. Discreti recuperi; richieste le Generali. Chiusure: Milan 1281, Ossigeno 15,300, Eridania 6970, Cir ord. 5730, Cir risp. 1555, Autostrade To-Mi 5700, fi priv. 5750, Montedison 221,25, Toal 17.650, Pirelli s.p.a. 1795, Snia BPD 1609, Fiat ord. 4040, Fiat priv. 3111, Ras 57.700. Altri prezzi: Toro priv. 10.400, Sasa 618-620, Olivetti risp. non convertibili 3740-3750, Generali 38.100-38.200, Rinascente ord. 482, Olivetti ord. 4200-4150.

ROMA — Dollaro in ribasso le aperture dei mercati valutari in Italia la divisa Usa è indicata a 1684-1684,50 lire.

SUICIDA CON 2 FIGLI SI BUTTA DAL 9° PIANO LA NEVE LI SALVA

BELGRADO — Una giovane donna jugoslava e i due figli che essa aveva deciso di unire a sé in un tentativo di suicidio attuato gettandosi dalla finestra del suo appartamento al nono piano di un edificio, sono miracolosamente scampati alla morte. Lo si è appreso a Belgrado.

Kristina Pecnik, 25 anni, di Ravnatu Koruskem, cittadina alla frontiera con l'Austria, e il figlio Nik, sono rimasti gravemente feriti, ma la loro vita non è in pericolo. La piccola Jasmina, di quattro mesi, ha invece riportato solo qualche graffio al viso.

La loro sorte sarebbe stata certamente diversa se i tre non avessero trovato, alla fine del volo, uno spesso manto di neve che ha attutito gli effetti della caduta.

Nella regione infatti nevica fitto da tre giorni e la coltre di neve sotto casa è di oltre un metro.

La vicenda si è svolta a pochi metri dal marito che, ignaro, si trovava in cucina a preparare il pasto della piccola Jasmina.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto la donna a compiere il gesto.

Ieri sera a fine cena, in corso Taranto 167

ECCO LA BANDA DEI RISTORANTI RAPINATI I CLIENTI, 10 MILIONI

«Non ci spaventate, non siamo abituati...». «Non vi preoccupate, c'è sempre una prima volta». Con questo scambio di battute, fra un cliente e un bandito, s'è iniziata una rapina, ieri sera poco prima delle 23, al ristorante «Vecchio Aratro» di corso Taranto 167. Il bottino si aggirerebbe intorno ai 10 milioni. I malviventi sarebbero gli stessi che hanno rapinato clienti e gestori del ristorante «Da Benito» di corso Siracusa. Dopo aver ripulito la cassa e gli avventori la banda si è dileguata nel buio.

● A PAGINA 2

Torino, Giovanni Cuscia, il titolare del ristorante rapinato

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/281048

VINCI DUE
A112 AL MESE
Estrazione n. 2 del 24 Febbraio

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città Tel.

REGOLAMENTO
1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 30 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.
2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi completi pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratto a sorte un autovettura A 112 Junior.
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:
1ª estrazione: venerdì 10 febbraio — 4ª estrazione: venerdì 23 marzo
2ª " " 24 " — 5ª " " 6 aprile
3ª " " 9 marzo — 6ª " " 20 "
I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle estrazioni successive.
3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono inoltre esclusi dal concorso i tagliandi ritirati dalle copie omaggio ed i fac-simile.
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, via Roma 80.

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI
Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOMA s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.
Ingresso gratuito feriali e festivi

VINCI UNA A 112 CON NOI

Vinci una «A 112» di serie, grazie a *Stampa Sera*. Chiunque può partecipare al concorso: sino al 20 aprile il vostro quotidiano del pomeriggio pubblica nella sua seconda pagina un tagliando: è sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni sua parte, inserirlo in una busta e spedirlo a Stampa Sera — Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 — Torino». Se vi è più comodo, potete anche recapitarlo di persona, presso il salone dell'Editrice La Stampa, in via Roma 80. Naturalmente si può inviare anche nella stessa busta più di un tagliando. Non c'è limite di numero.

Ogni due settimane, da qui ad aprile, sorteggeremo due vetture «A 112». Ecco il calendario dei giorni della fortuna. Prima estrazione venerdì 10, febbraio; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza estrazione venerdì 9 marzo; quarta estrazione venerdì 23 marzo; quinta estrazione venerdì 6 aprile; sesta estrazione venerdì 20 aprile.

Ovviamente, più tagliandi spediti, più possibilità hai di vincere la tua automobile.

OGGI IN SALA ROSSA PARCHEGGI E SANITA'

A palazzo civico stasera si parla di sanità e di parcheggi. L'assemblea Usl, presieduta da Giulio Poli, si riunisce per affrontare le delibere e per discutere sulle interrogazioni presentate dal dc Valente, Campolonghi e Albanese sul reparto di cardiologia del professor Angelino delle Molinette e dalla liberale Jona sulla temporanea chiusura della sala operatoria del reparto otorinolaringoiatria delle Molinette.

Sempre in sala rossa, poi, si riunirà il Consiglio comunale. Saranno discusse le proposte del gruppo dc (l'interrogazione è stata presentata da Accattino, Galotti e Montanaro) su novemila nuovi posti-parcheggio nel centro storico.

I democristiani propongono di costruire un garage sotterraneo (800 posti) sotto l'isolato compreso tra le vie Santa Chiara, Bligny, Giulio e Pisa per rispondere al fabbisogno richiesto dalla presenza dei vicini uffici giudiziari. Altri 1300 posti presso l'ex caserma dei vigili del fuoco, in corso Regina Margherita; l'edificio dovrebbe essere trasformato in silo.

Si chiede, inoltre, di ricavare mille posti-auto sotto piazza San Carlo, collegando la struttura con il già esistente garage Aci. La piazza potrebbe essere pedonalizzata. Per piazza Valdo Fusi si propone di realizzare una parziale copertura dell'area, recuperando 1800 posteggi. In via Meucci viene indicata la possibilità di fare un altro sotterraneo, tra corso Ferraris e piazza Solferino, per circa 500 posti. Su corso Bolzano si ipotizza un silenziato e un parcheggio per 3000 auto, una struttura da realizzare con le Ferrovie con l'abbassamento di Porta Susa, per servire l'interscambio treno-tram-metrò.

Infine la dc propone di costruire una piattaforma sopra i binari di Porta Nuova: potrebbero ricavarsi mille posti.

Il gruppo liberale, che con i consiglieri Dondona e Re ha proposto di consentire in via definitiva il parcheggio delle auto in piazza San Carlo, interverrà per parlare dei problemi più complessivi della viabilità e dei trasporti a Torino.

«*In questa situazione d'emergenza* — afferma il pli Dondona — *piazza San Carlo non può essere considerata l'unico salotto privilegiato di Torino. L'esigenza di utilizzare questa piazza dimostra a che punto siamo arrivati. Per colpa di chi? Di chi non ci ha pensato per tempo, nonostante le nostre sollecitazioni. Il centro sta diventando un cimitero d'auto. Il più esce dall'ambiguità. Il centro di Torino ha tutte le caratteristiche per appartenere a una città di rango europeo. Ma c'è bisogno di decidere il suo futuro culturale, oltreché commerciale, d'attività. Il pli presenterà un documento per far capire come altre città europee hanno risolto i problemi con la realizzazione di una rete metropolitana, con pedonalizzazioni e con parcheggi adeguati*».

Giulio Poli

Luciana Jona-Celesia

Singolare iniziativa delle pasticcerie torinesi

DIVERTIRSI A CARNEVALE MASCHERATI DA GIANDUIOTTI

Travestirsi da cioccolatini come idea forse non è male: anche perché in questo modo il camuffamento può risolversi in un'allegra scorpacciata. E non si spreca niente. Si spiega così il successo che in questi giorni moltiplica nelle pasticcerie torinesi le maschere di cioccolato. Schiarite al latte, brune al fondente, magari dorate grazie ad uno speciale cacao al gusto d'arancia, costituiscono una novità che ha cominciato a diffondersi da qualche tempo. Apprezzatissima dai bambini.

Qualcuno, come sugli scaffali di Odone, le presenta sotto come carta velina. Qualcun altro, come Gianni Gertosio, adotta invece spessori più rilevati e rinsaldati da una copertura posteriore che trasforma il risultato in una specie di statuetta-guarnizione. Spiega il loro autore: «*C'è chi le acquista come dolce decorazione per la tavola, chi invece le pretende sagomate come bautte e morette tradizionali. In tal caso, eliminato la lastra di cacao che le chiude sul dietro, le si prepara foderando l'interno con carta stagnola, in maniera da impedire alla pasta di sciogliersi a contatto diretto con la pelle. Dando comunque per scontato che, se il veglione non si svolge in una camera frigorifera, lo scherzo durerà pochi minuti. Il tempo di sorriderci su per poi sgranocchiare la "sorpresa" in compagnia*».

Volendo, maschere di questo tipo possono essere preparate su qualsiasi tradizionale modello in cartone, utilizzando quest'ultimo come calco. Per garantire il risultato basterà evitare profili con angoli convessi, incapaci di sopportare la copertura. Poi, il resto è a scelta: compreso il cioccolato di un bel tono azzurro che in realtà i puristi del settore preferiscono presentare come «una semplice miscela di latte in polvere, burro di cacao e zucchero colorato».

Mentre l'autentico, aristocratico cioccolato torinese resta un'altra cosa. Tanto è che il vero inventore di queste lucide sagome brune, Fulvio Venier, sdegnosamente rifiuta qualsiasi tipo di mascherata e per sbizzarrirsi con il suo adorato cacao, sempre e solo al latte oppure al fondente, aspetta Pasqua e le sue uova. Sostiene: «*Proporre creazioni di questo tipo è il segreto di Pulcinella, ciò che conta è saperle preparare come si deve. Non mi va di considerarle uno scherzo, insomma*». Anche se è uno scherzo infantile che non fa male a nessuno. Decisamente meno impegnativo, tra l'altro, delle maschere che stanno andando di moda tra gli adulti.

Anticipano dal commissario De Valle: «*Questo carnevale i torinesi per divertirsi perdono la parola e si travestono da animali: lupi e conigli, agnelli o leoni che fan ventre in mezzo la fattoria di Orwell o le favole di Fedro, con il loro inquietante aspetto antropomorfo. In alternativa, notiamo una fortissima richiesta di abiti da suora o da cardinale*».

Aggiungono nei negozi specializzati: «*Ci si maschera, quasi per farsi coraggio, scegliendo un'ispirazione di coppia o di gruppo. In mezzo travestiti da politici italiani in un corteo tutto da ridere cui manca soltanto la firma di Forattini. Oppure parecchia gente opta per un travestimento ispirato a ruoli o professioni che l'attualità sembra aver sbiadito o confuso. Ci si maschera puntigliosamente da suora, da frate, da primario di ospedale. Stranamente, quest'anno moltissimi hanno preteso un costume da magistrato*».

• Potrebbero già essere scarcerati in settimana il maresciallo Enrico Marmoreo e il vicebrigadiere Salvatore Di Nuzzo arrestati l'altro lunedì con l'accusa di corruzione per aver intascato denaro proveniente dalla taglia della famiglia Crosetto. Questa, almeno, l'ipotesi fatta dai difensori.

CONFERENZA SULLE ARMI

«Evoluzione degli armamenti nucleari: problemi tecnici e strategici»: questo il tema della conferenza-dibattito in programma sabato 11 febbraio, alle 9, al teatro Carignano. Vi partecipano Francesco Calogero e Carlo Schaerf del dipartimento di fisica «G. Marconi» dell'Università di Roma e Roberto Fieschi dell'Università di Parma. Il convegno è organizzato dal consiglio regionale del Piemonte e dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza con l'adesione della sezione torinese dell'Uspid.

oggi & domani

• Questa sera alle 21 presso il centro culturale Mario Pannunzio (via Mercanti 1) conferenza dell'ingegner Paolo Grandi sul tema *Computer e linguaggio di programmazione*.

• Il Cral e il Panathlon hanno organizzato per oggi pomeriggio alle 15,30 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) una conferenza sul tema *La medicina sportiva*. Relatore il professor Vittorio Wyss.

• Questa mattina alle 10 al cimitero Nord e al cimitero Sud sono stati scoperti due cippi in ricordo delle vittime del cinema Statuto. Erano presenti Diego Novelli e i presidenti della Regione e della Provincia, Aldo Viglione e Eugenio Maccari.

• Per richiamare l'attenzione sul tragico rogo del 13 febbraio 1983, Radio Torino Popolare, in collaborazione con la federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil, ha organizzato una mostra itinerante di fotografie sul lavoro e sul sindacato realizzate da Sergio Ganovelli, vittima dello Statuto.

• Questa sera alle 20,45 presso il cinema del quartiere San Donato (in via Saccarelli 18) proiezione di diapositive su *I parchi nazionali degli Stati Uniti*. La manifestazione, organizzata dalla Pro Natura, sarà condotta dal dottor Maurizio Bovio. Alla proiezione seguirà un dibattito.

• Questa mattina all'Unione industriale incontro fra gli imprenditori torinesi e i dirigenti del ministero dell'industria per illustrare le disposizioni della legge 696/83 sui contributi destinati alle piccole e medie imprese che acquistano macchinari a tecnologia avanzata.

• Presso l'istituto delle Madri Rosminiane, via San Donato 59, sono aperte le iscrizioni al corso di medicine naturali (cromatologia, fitologia, omeopatia) che s'inizierà a fine mese.

• Domani alle 16,30 al Circolo Soci dell'Unione Industriale in via Pani 17 la casa editrice Abete presenta la nuova rivista «Viaggio in Italia». Interverranno Marcello Pacini, direttore della fondazione Agnelli, Emilio Pozzi, direttore della sede Regionale Rai di Torino, Camillo Ayerbe Posada, giornalista colombiano, Franco Peloccia direttore della rivista.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 ripeto.
DU PARC: ore 21 Tuti Galina.
FONTINO: ore 15,30 ingresso libero.
IL QUADRATO (Ornato 6/ bis): Maureen.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, 830.775): ore 15,30 e 21 The Drops. Presenta Donato.
PRINCIPE: ore 21 Roby e i Gentlemen.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.854): Maestri 800 italiano.
ARTE CLUB (via Broffario 5): L. Massari.
DAVICO: personale Francesco Tabusso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): Merlo, G. Grosso, Cavalieri, Museo, Colmo, Paulucci, Quaglino, ecc.
LA ROCCA: Alfiche originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Bogino 264): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Cheso, De Filippo, Levi, Menzio. Orario 10-12; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Vino Mascari ol, tecniche miste, disegni, grafica.

APPRODO (via Bogino 17): Husarikova.
BERMAN: Meletto Mario 1888-1984 opere scelte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 641.6620): Carlo Piretti, Ilario Zeffardi.
FOGLIATO (via Mazzini, 9): immagini suggerite (Alma, Bircio, Pezzana, Verdiani).
GOBBI (piazza Solferino 2): Collective internazionale, 10-13; 15-20.
LA GIOSTRA - Asti: Riccardo Benvenuti.
LE IMMAGINI: G. Arlesca Saronio.
NARCISO: Giovanni Guarlone «Tra acque e monti» e Maestri del '600.
PUNTA (corso Carroll 32, t. 877.344): Gelasio Chini.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, t. 535.963): Omaggio a Guisi e '900.
VIOTTI: Silvia Zubiena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 9, tel. 530.236): riposo.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Shop, Via Roma 15. Orario continuato 9,30-19,30.

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Danzero, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: ESERCITI Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 491 DEL 30-10-1983

Ieri sera alle 23 rapina al Vecchio Aratro in corso Taranto

ANCORA LA BANDA DEI RISTORANTI

Ripuliti proprietario e clienti: bottino 10 milioni

La banda dei ristoranti è tornata in azione. Ieri sera a farne le spese sono stati proprietari e clienti del «Vecchio Aratro», in corso Taranto 157. Prima valutazione del bottino: circa 10 milioni

Domenica sera, poco prima delle 23. Ai tavoli quattro o cinque persone e il parlottare sommesso di chi si attarda ancora un po' prima di rientrare a casa. Presenti anche i gestori del locale, Giovanni Coscia, 30 anni e Berardino Tallone, 26 anni.

Improvvisamente la porta si apre: tre individui con il passamontagna e le armi fanno il loro ingresso. Un quarto rimane sulla soglia a fare da palo. I presenti sono terrorizzati. Un cliente, guardando quei volti mascherati, trova il coraggio per dire: «Non ci spaventate, non siamo abituati...». «Non ti preoccupare — gli risponde uno dei rapinatori —, è sempre una prima volta».

E dopo questo scambio di battute, quasi a seguire il copione di un film, s'inizia la razzia: due milioni e mezzo dalla cassa del ristorante, 200 mila lire strappate al «pizzaiolo».

Quindi è la volta dei clienti che vengono «ripuliti» con meticolosità e precisione. I banditi fanno anche rimboccare le maniche per individuare orologi e bracciali. Una signora deve consegnare una collana che vale un milione e mezzo. Mentre la porge al rapinatore gli chiede: «Almeno mi lasci la vera...». «Ma sì, tienila per ricordo» è la risposta.

Ad un certo punto quello che sembra il capo dà l'ordine di ritirata: «Basta così». I tre, seguiti dal quarto che per tutto il tempo non si è mosso dalla soglia, si avviano a piedi verso corso Lombardia. Probabilmente hanno lasciato l'auto nascosta in una via traversa. Vedendo che la fuga si svolge a piedi un paio di clienti decidono di seguire i rapinatori. Questi, però, se ne accorgono e sparano un colpo di pistola che va a conficcarsi nel muro di una casa. Un chiaro invito, per gli inseguitori, a lasciar perdere.

La polizia, dunque, deve occuparsi ancora di una nuova banda che terrorizza le serate nei locali pubblici. Pochi giorni fa la stessa sorte del «Vecchio Aratro» era stata subita da clienti e gestori del ristorante «Da Benito», in corso Siracusa. Stessa tecnica. Prima era stata ripulita la cassa, quindi i banditi si erano dedicati agli avventori e in un attimo nelle loro mani erano finiti orologi, bracciali, anelli e collane. E, naturalmente, tutti i soldi trovati nei portafogli. I banditi, tre come quelli di ieri sera, dopo aver completato il bottino, erano fuggiti in compagnia di un complice che li attendeva in auto davanti al ristorante.

Giovanni Coscia, proprietario del Vecchio Aratro, subito dopo la rapina

Prosegue l'inchiesta della magistratura sui furti avvenuti negli ex ospedali psichiatrici

TRE IMPIEGATI DELL'USL DI COLLEGNO ARRESTATI NESSUNO SAPEVA E VEDEVA: PER IL SILENZIO MOLTI MILIONI

Tre impiegati dell'Usl di Collegno arrestati sabato notte con l'accusa di peculato aggravato, un capo cancelliere della Pretura trasferito anch'egli alle carceri Nuove di Torino con l'accusa di malversazione: questi gli ultimi clamorosi sviluppi dell'inchiesta sugli ex manicomi di Collegno e Grugliasco iniziata oltre due mesi fa dal sostituto procuratore, dott. Antonio Rinaudo.

«*Sul portone principale dell'Usl 24* — dice un inquirente — *dovrebbero mettere le tre scimmiette che hanno per motto "non vedo, non sento, non parlo"*». Può sembrare un'amara battuta. E' ormai certo però che troppi fatti si sono verificati con persone che sapevano e facevano finta di non vedere.

Emblematica la posizione del capo della cancelleria del giudice tutelare, dottor Corrado Rossi. Secondo le accuse dell'impiegata Antonella Epate (che con le sue rivelazioni ha dato una svolta decisiva alle indagini) Viola avrebbe «*chiuso gli occhi*» sui giustificativi delle spese per ricoverati, forniti da chi aveva le tutele. In cambio avrebbe ricevuto assegni per una decina di milioni su ordine del coordinatore amministrativo, Giacomo Valente, «*per ringraziarlo di tutto quello che aveva potuto fare*». Sia la Epate che Valente sono tuttora in carcere.

La segretaria verrà sentita stamattina dal giudice istruttore, dott. Giancarlo Caselli. Poi, fra i due inquisiti, in settimana, dovrebbe avvenire il confronto e con tutta probabilità l'ostentata sicurezza di Valente dovrebbe incrinarsi definitivamente.

In carcere, con l'accusa di essersi appropriato di oltre 130 milioni, è tornato Ernesto Pagano, 44 anni. L'impiegato dell'Usl 24, consigliere comunale del pci di Collegno, è presidente del circolo ricreativo culturale sportivo dell'Unità sanitaria locale dalle cui casse sarebbe scomparsa la somma. Un mese fa l'uomo era stato fermato per reticenza e poi scarcerato dopo una nottata passata nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di Collegno.

La nuova accusa riguarda anche la sua convivente, Maria Teresa Peiretti, 37 anni, esponente del consiglio direttivo del circolo e il caposcrio dell'Usl, Benito Dacci, 45 anni, sindacalista Cisl, vicepresidente del circolo. Di questi soldi — stanziati dal comitato di gestione dell'Usl 24 per organizzare le colonie estive dei bambini di Collegno e Grugliasco ad Albisola — avrebbero beneficiato altre persone.

E come al solito, anche in questo caso, uno dei tanti responsabili della distribuzione del denaro pubblico avrebbe candidamente ammesso che «*era praticamente impossibile eseguire un qualsiasi controllo*».

iv. bar.

• Un pensionato della Coldiretti di Rosolo ha perso la vita sabato in una sciagura stradale. Si chiamava Giovanni Galetti. Aveva 78 anni. Risiedeva alla frazione Prucengo. L'incidente mortale è avvenuto sulla statale Vercelli-Biella nei pressi del bivio che conduce alla frazione dove la vittima risiedeva. L'uomo in sella al suo velocipede è venuto a collisione con la Lancia Delta di Battista Filippini, 26 anni, abitante a Gattinara. In seguito all'urto il corpo del ciclista è stato sbalzato ad alcuni metri sull'asfalto.

Diminuiscono le offerte di lavoro per «specializzati»

ANCHE IL TERZIARIO NON DA' MOLTI POSTI

Secondo un'indagine della Federpiemonte soltanto i laureati in discipline scientifiche possono ormai avere speranze - In pericolo i ragionieri

Pochi posti per chi cerca lavoro. «*Mentre sembrano consolidarsi i sintomi di ripresa non c'è al momento alcun segnale di inversione di tendenza per l'occupazione*». Lo dice la Federpiemonte con l'ultima ricerca sul mercato del lavoro qualificato. Stesse notizie dalle domande ed offerte effettuate sui quotidiani.

Nell'ultimo scorcio dell'83 i «piccoli annunci» denunciano una flessione di offerte di impiego del 16,4 per cento in Italia, del 19,6 per cento in Piemonte rispetto allo stesso periodo dell'82. Tutto questo avviene mentre le domande si accumulano. Giornate «record» anche per le inserzioni «a modulo»; canali privilegiati in genere per la ricerca di personale con elevata qualificazione. Meglio infatti la percentuale nazionale: conferma un lieve incremento, quella piemontese conferma e consolida una flessione ancora più consistente sia rispetto al passato che in termini assoluti: meno posti dunque anche per gli specializzati.

Il maggior numero di «offerte» arriva, come sempre, dalla zona di Torino. Seguono, a parecchio lunghezze, Alessandria, Novara, Biella, Asti e Vercelli. Encefalogramma piatto da Pinerolo, Borgosesia, Verbania, Alba, Bra, Mondovì e Casale. «Ma — avvertono gli esperti — *oltre la metà dei posti offerti non sono localizzabili perché, come nel caso frequente delle professioni collegate ad attività di vendita, l'attività si riferisce a più comprensori o all'intera regione*».

Alla grande scarsità di lavoro non sfugge nessuna delle attività economiche. Nel «borsino» dell'occupazione crollano le possibilità di impiego per alimentaristi, tessili, metalmeccanici, addetti alle costruzioni e ai servizi. L'unico settore che chiede braccia è la chimica. Appare invece assai consistente in Piemonte, a differenza di quanto può rilevarsi sul piano nazionale, la diminuzione dei posti nel settore dei servizi.

Questo panorama è confermato anche dalla «*fotografia*» dei posti offerti per professione richiesta. Sempre minore il numero degli sbocchi lavorativi di tipo commerciale o amministrativo. L'83 si conferma annata di crisi drammatica per gli addetti alle industrie estrattive.

Quali titoli di studio riescono ancora a fronteggiare il mercato? «*Sembrano salvarsi* — affermano gli esperti della Federpiemonte — *soltanto i laureati in discipline scientifiche. Per le altre specializzazioni e, in particolare, per quasi tutti i diplomi, la diminuzione continua ad essere netta sia in termini assoluti, sia rispetto al complesso del Paese*».

Orizzonti niente affatto sereni, almeno per ora, per i ragionieri.

g. m. r.

Si apre oggi il processo all'assassino di Patrizia Esposto

LA GETTO' ANCORA VIVA NELLA ROGGIA DI ORBASSANO

Roberto Ravazzani violentò e uccise la ragazzina, sorella di un'impiegata del padre, il 3 luglio dell'81 - Era già stato arrestato e rilasciato una volta

Il «giallo» della ragazzina trovata annegata nella roggia di Orbassano entra in tribunale. Oggi è alla sbarra un giovane di 33 anni, Roberto Ravazzani, la svastica tatuata sull'avambraccio, che si vantava di poter commettere un delitto «perfetto», accusato di aver ucciso Patrizia Esposto. Lui nega tutto: dice che non è vero niente. Ma lo inchiodano le mezze verità e le tante bugie che ha raccontato al giudice e un «vuoto» di due ore nel suo alibi nel pomeriggio del delitto. Il presidente della corte è Guido Barbaro; pubblico ministero Marcella Maddalena; avvocato della difesa Nisi; Manzola e Merlone patroni per la parte civile.

E' una storia che ha fatto pensare prima a una fuga, poi a una disgrazia, a un suicidio e soltanto all'ultimo momento ha preso consistenza l'ipotesi del delitto. Il 3 luglio 1981, alla vigilia dell'estate, la famiglia Esposto è in allarme perché Patrizia, una ragazzina di 14 anni, non è ritornata a casa. La cercano da amici e da parenti ma sembra scomparsa. Lei era stata in via Lisa per ritirare un documento per la sorella dipendente di un sacchettificio dei Ravazzani. Aveva incontrato il figlio del titolare, Roberto, che era stato l'ultimo a vederla viva e là si erano perse le sue tracce.

Il cadavere di Patrizia salta fuori in una roggia della periferia di Orbassano il 17 luglio. Contro una diga di cemento che ferma rami, immondizia, scatole gettate via si trova il corpo della ragazza. Ha le mani legate dietro la schiena con la cintura dei calzoni, i bermuda strappati e i piedi scalzi. I sospetti cadono subito sul giovane Ravazzani che viene portato in questura e tenuto «in stato di fermo» per tre giorni.

Lui si difende da maestro. Spiega che, certo, ha visto Patrizia il pomeriggio che è scomparsa, le ha dato un passaggio fino alla fermata del tram di via Braccini, poi ha tentato di visitare un cliente che non era in casa e soltanto dopo è entrato in una latteria di via Colombo. Non sembra tutto chiaro: il suo alibi scricchiola. Ma i periti che esaminano il cadavere non trovano tracce di violenza e sono orientati a credere che la ragazza si sia gettata in acqua da sola. Ma i nodi ai polsi? «Avrebbe potuto farseli da sola». Anzi — era scritto nelle perizie — «è tipico degli adolescenti che vogliono morire».

Roberto Ravazzani, accusato di aver ucciso Patrizia

Gli esperti sono orientati a pensare che si tratti di suicidio. Anche questa tesi, per la verità, non offre un quadro limpido. Bisognerebbe spiegare perché una ragazzina di quattordici anni voglia farla finita con la vita. E poi perché vada a morire a venti chilometri di distanza da Torino scegliendo una buca d'acqua che, quasi, non è conosciuta nemmeno dalla gente del posto. Eppure questa possibilità porta Ravazzani fuori dalla cella di sicurezza. I magistrati pensano di chiudere il «caso» ma il fascicolo finisce nelle mani del giudice istruttore Guido Oggè che comincia a raccogliere minuziosamente indizi e particolari.

Scopre un testimone che demolisce un pezzo della difesa di Ravazzani. E' un giovane che racconta i suoi peccati di gioventù: quando, la sera, rubava le automobili posteggiate accanto ai marciapiedi, scorrazzava per la città e poi gettava le macchine in una roggia. Quella di Orbassano. Amico e complice di queste sue bravate era stato Roberto Ravazzani il quale al giudice aveva detto di non conoscere quel posto.

Il giudice Oggè ha fatto dragare la discarica e ha trovato un'auto con delle corde appese e, per verificare ancora meglio, ha fatto immergere un sommozzatore che ha cronometrato tempi e possibilità di spostamento.

Ravazzani è di nuovo arrestato. E' il 9 luglio 1982: un anno dopo. In questura non arriva il ragazzo sfrontato e, quasi, bellicoso della prima volta. Non ha il muso duro: non alza il medio della mano — all'americana — per mandare a quel paese i fotografi; non sembra nemmeno tanto sicuro. Ha cambiato montatura degli occhiali: le lenti chiare lasciano vedere le palpebre pesanti. Pochi minuti e crolla.

Racconta di aver offerto un passaggio alla ragazzina e di averla accompagnata sul prato che sta accanto alla roggia. Parla di alcune «avances», di averle legato le mani «per gioco», di essersi spaventato e di averla buttata nella roggia. Probabilmente Patrizia Esposto nell'acqua è stata gettata quando era ancora viva. Roberto Ravazzani lo nega; spiega alcune cose poi ritratta.

Il giudice Oggè conferma: «In tutte le sue confessioni, diverse una dall'altra, non ha mai detto la verità su tre punti: la natura dei suoi rapporti con la ragazzina, il perché di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa della morte.»

Lorenzo Del Boca

Via Da Sacchi 58 è stata rapinata sabato sera poco dopo la chiusura: bottino: preziosi per 35 milioni. E' successo alle 19,40; il titolare Francesco Reitano, 38 anni, via Sicilo 8/12, stava riordinando e recuperando dalla vetrina i plateaux con i gioielli. Li avrebbe messi in cassaforte, come al solito.

In quel momento è entrata una donna: «Vorrei una catenina». Poi è arrivato un uomo, il quale ha sfoderato una pistola: «Fermo, è una rapina».

CONGRESSO DELLA DC: NOVE LISTE

Convegno, sabato e domenica, sul futuro di Torino. Concluderanno Gallo e Bodrato

La dc del Piemonte va al congresso nazionale con nove liste: cinque sono dichiaratamente per la segreteria De Mita. Sono la lista 2 (Goria, Cerchio, Benigni) «*Per proseguire il rinnovamento sulla linea della segreteria*»; la 4, (area Zac-Bodrato); la 7, «*Iniziativa popolare*» di Giordana e Lega; la 8, «*Concretezza*» con gli andreottiani di Bonalgnore e Borgogno; la 9, («*Nuove cronache*» dei fanfaniani, presentata da Picco.

La lista numero 1, «*Forze Nuove*» di Donat Cattin, attende di esaminare la piattaforma di De Mita e quella di Scotti mentre la numero 3 (locale di Alessandria) dovrebbe essere favorevole a De Mita. La numero 5, «*Amici di Forlani*» firmata dagli onorevoli Rossi di Montelera e Patria e la 6, «*Impegno unitario*» firmata da Caviglialsso, Calleri, Arnaud e Botta si richiamano all'onorevole Forlani. Sostanzialmente l'attuale segretario nazionale della dc potrà contare in Piemonte su almeno 24 dei 48 delegati. Tutti gli intervenuti, durante il dibattito, sabato allo Incp, hanno parlato della necessità di rifondare il partito, dopo il crollo del 26 giugno e in preparazione degli imminenti impegni politici: le elezioni europee e le consultazioni amministrative. Aveva aperto i lavori il segretario regionale Giuseppe Giordana e, dopo una cascata di interventi(Bodrato, Rossi di Montelera, Caviglialsso, Cerchio), ha chiuso i lavori Carlo Donat Cattin.

La dc ha in programma un convegno, sabato prossimo, salone Amma, via Bertola 34, sul tema: «*La dc per Torino*». I professori Detragiache, Zanetti, Pizzetti ed una quindicina di altri relatori illustreranno le proposte dei democristiani sul futuro di Torino.

Si tratta di tre pregiudicati: l'arresto è questione di ore

CACCIA AGLI ASSASSINI DELLA DONNA STRAZIATA DALLA BMW

Si tinge ancora più di giallo l'orribile incidente di ieri pomeriggio in via Piazzesa 90 in cui tre ladri su una BMW rubata, hanno ucciso un'anziana donna - Rosa Montarsino, 73 anni, via Verolengo 181 — mutilandone il corpo: la gamba sinistra della vittima è stata tranciata di netto e proiettata su un balcone al secondo piano di un edificio. Alcuni testimoni hanno riferito alla polizia che dall'auto rubata, andata a sfracellarsi contro un lampione a un centinaio di metri più in là, sono fuggiti a piedi tre giovani «quasi sicuramente stranieri».

Mentre i vigili del fuoco hanno recuperato sul balcone (salendo con una scala appoggiata alla facciata poiché nell'alloggio non c'erano i proprietari) l'arto della donna, la polizia ha fatto scattare le indagine per rintracciare i ladri-omicidi. Gli agenti della scientifica che hanno perquisito l'abitacolo in cerca di tracce e di impronte hanno però avuto un momento di autentica sorpresa quando hanno rinvenuto assieme al libretto di circolazione dell'auto rubata il verbale di una multa intestata a Pasquale Cananzi.

Pasquale Cananzi è «l'antiquario» di via Botero 8 (proprio davanti al Monte dei Pegni) sospettato di essere il «cassiere» della mala ed ucciso il 19 novembre scorso nel garage del suo condominio al Centro Europa. E' lo stesso personaggio assassinato dal killer oppure si tratta di un sorprendente, date le circostanze, caso di omonimia? Su questo particolare gli uomini della squadra mobile mantengono il riserbo, ma è evidente quale sviluppi potrebbero assumere le indagini se venissero confermati i sospetti. I tre ladri, e il primo interrogativo che salta in mente, sono anche implicati nell'assassinio del Cananzi?

Giuseppe Destefanis

L'auto dei pirati abbandonata a 100 metri dall'incidente

La terribile lite compiuta da Rosa Montarsino ha lasciato sgomento l'intero quartiere in cui è avvenuto. Ieri centinaia di persone sono state richiamate in pochi minuti sul luogo dell'incidente: hanno assistito ammutolite all'opera di recupero dei resti dal balcone.

Un uomo, Giuseppe Destefanis, che stava camminando proprio dietro la Montarsino quando la donna ha deciso di scendere dal marciapiede per andare a prendere l'autobus 59, ha ricostruito la meccanica della tragedia: «*Dovevo attraversare anche io la strada così, proprio come la signora investita, ho gettato un'occhiata per vedere se giungevano macchine. Non ho visto niente. Saranno trascorsi due secondi, la donna è scesa in strada e subito è stata travolta dall'auto che viaggiava a velocità folle. Sono rimasto agghiacciato mentre vedevo quella gamba volare sino al secondo piano*».

m. v.

Accusati di aver picchiato un medico

SENTENZA PER I CIVICH

Altro processo: imputati per violenza

Ultima udienza al processo contro i sei vigili accusati di aver picchiato un medico, Maurilio Orbecchi, che aveva sorpreso un'infrazione della strada. L'episodio sarebbe avvenuto l'anno scorso in via Cernaia, all'angolo con piazza Solferino. I sei «civich», durante le udienze, hanno dato la loro versione dichiarando che era stato il dottore a dare in escandescenze e che loro si erano limitati a «invitarlo» alla calma.

La vittima (e una schiera di testimoni che si sono presentati spontaneamente) hanno parlato invece di modi sgarbati e brutali dei vigili. La sentenza potrebbe essere pronunciata in giornata.

● Ancora vigili urbani torinesi sul banco degli imputati in un processo per violenza, lesioni, abuso di potere e omissione di atti di ufficio, in relazione — quest'ultimo reato — al fatto che un vigile omise di far pervenire alla squadra mobile della questura l'elenco dei nominativi dei testimoni che si erano presentati spontaneamente dopo aver assistito all'episodio.

Feliciano Tardini e Carlo Giuseppe Barca, entrambi 43enni, sono comparsi stamane, nella IV sezione del Tribunale (presidente Mirolo), assieme alle due «ottime», Saverio Volpe, 32 anni e Anna Maria Andriani, 29 anni, che dovranno a loro volta rispondere dei reati di bestemmia, oltraggio e lesioni. Per aver reagito insomma con un atteggiamento non precisamente «gandhiano».

L'episodio è avvenuto il 1° maggio 1978, in corso Casale, all'altezza del numero civico 70, dopo che l'equipaggio di un'autoradio dei vigili urbani aveva notato una motocicletta che intralciava il traffico. Sul successivo sviluppo dell'episodio esistono ovviamente le due differenti versioni delle parti in causa: quella dei vigili, secondo i quali i due giovani avrebbero reagito alla richiesta di controllo dei documenti rifiutando di fornire le loro generalità e poi cercando di sottrarsi al fermo, e la versione dei giovani, secondo i quali i vigili li avrebbero aggrediti dopo uno scambio di battute evidentemente sgradite.

La versione dei due motociclisti è confermata da una serie di persone che passavano nel marciapiede accanto, tra le quali una intera famiglia, padre, madre e due figli, che erano intervenuti anche per bloccare il pestaggio. Le testimonianze sono concordi nel sostenere (ma sarà il Tribunale alla fine a dover riconoscere o meno ufficialmente questa versione) che fino a che il vigile Feliciano Tardini non aveva afferrato per i capelli Saverio Volpe, né lui, né la moglie avevano in alcun modo opposto resistenza o tentato di impedire la propria identificazione. Il gesto che avrebbe fatto scattare l'ira di Tardini sarebbe stato quello del Volpe che con un fazzoletto voleva pulire la targa della moto resa illeggibile dal fango.

Tardini aveva comunque estratto una pistola colpendo al capo con l'impugnatura il Volpe, colpito poi da quest'ultimo e da Anna Maria Andriani con calci al basso ventre. L'altro vigile imputato, Giuseppe Borca, è invece accusato di non aver fornito la lista dei testimoni alla polizia, lasciandola sulla propria scrivania per nove giorni (anche non vi era stato costretto). Il secondo vigile dell'autoradio invece nell'episodio avrebbe avuto soltanto un ruolo marginale, tanto da non essere imputato.

Saverio Volpe e Anna Maria Andriani, dopo l'aggressione, vennero arrestati, furono rinchiusi alle «Nuove» dove rimasero incarcerati per più di un mese. L'inchiesta riconobbe la loro innocenza e i due vennero liberati, oltre che scagionati dalle accuse. Ma contro questa prima sentenza istruttoria di non doversi procedere si appellò la Procura Generale e lunedì tutti e quattro i protagonisti della vicenda saranno sul banco degli imputati.

a. rol.

Acquistati dal Comune i terreni necessari per l'impianto

NUOVO DEPURATORE PER BRANDIZZO SARA' COSTRUITO IN RIVA AL PO

Brandizzo avrà finalmente il suo depuratore. I lavori per la costruzione dell'impianto sono stati appaltati ormai da tempo, ma soltanto in questi giorni si è giunti all'approvazione di una convenzione fra il Comune e i curatori dell'eredità Torchio per l'acquisto di un'area in riva al Po, sulla quale dovrà sorgere il depuratore. Le trattative si sono a lungo protratte perché l'amministrazione non può espropriare quell'area.

Legalmente, infatti, i terreni in riva al Po non appartengono al Comune. La costruzione del depuratore comunale è stata decisa soltanto recentemente, dopo che è risultato impossibile per il paese usufruire di quello del consorzio Po-Sangone. Gli scarichi civili di Brandizzo non possono infatti affluire al collettore principale del consorzio, situato a Settimo, perché l'altitudine del territorio è notevolmente inferiore a quella di Settimo.

Ad affrettare le trattative è stata l'impossibilità di continuare a sostenere l'attuale situazione. Infatti Brandizzo è uno dei pochi Comuni del Piemonte a non avere ancora la rete fognaria, ed è noto che molte abitazioni scaricano i liquami in ruscelli che sfociano direttamente nel Po, invece di utilizzare cisterne da svuotare periodicamente.

«Localizzare gli abusivi — rileva il sindaco Oscar Bertetto — è praticamente impossibile. Per questo a Brandizzo non possiamo realizzare il censimento degli scarichi civili come avviene a Settimo e Chivasso.

● Sorpreso a rubare nell'abitazione di una pensionata di San Raffaele Cimena, Ignazio Briscani, 21 anni, San Raffaele corso G. Ferraris 205. Ha detto di essere costretto a vivere di piccoli espedienti per procurarsi la dose quotidiana di droga. L'altra sera si è introdotto nell'abitazione della pensionata Maria Portello Ughetto, in cerca di soldi, ma è stato notato dalla donna che, senza farsi accorgere, ha dato l'allarme. Così il giovane è stato scoperto e bloccato poco dopo dai carabinieri.

Donna di 56 anni, ricoverata alle Molinette - Sta bene

SI BUTTA IN ACQUA DAVANTI AL BORGO MEDIOEVALE MA E' SALVATA DA DUE POLIZIOTTI IN CANOA

Tentato suicidio questa mattina poco dopo le otto. Una donna di 56 anni ha cercato la morte gettandosi nel Po all'altezza del Castello Medioevale. E' stata salvata dal pronto intervento degli agenti della «volante» Pegaso e 21 che, prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco, con una canoa hanno raggiunto il corpo, galleggiante in mezzo al fiume con il viso nell'acqua. Trasportata in ambulanza al pronto soccorso delle Molinette, la donna ha dichiarato di chiamarsi Romana Bignardi, di essere sposata e di abitare in via Cesana 50, in Borgo San Paolo. Ancora sotto shoc, sulla barella del reparto rianimazione, la sventurata ha detto di «*non poterne più della vita*».

Romana Bignardi ha tentato di uccidersi nel Po, ma è stata salvata

Fiducia Stampa Sera ha tolto all'affetto dei suoi cari

Massimo Enrietto

Lo piangono il papà, la mamma, la sorella, i nonni, gli zii, l'adorata Marina e gli amici. I funerali avranno luogo martedì 14 alle h 10 partendo da c.so Vittorio Emanuele 218, fiori fiori ma offerta per la lotta contro il cancro.
— Torino, 11 febbraio 1984.

Partecipano al dolore: famiglie **Bertolini, Bertolotto, Carabelli, Colombino, Cucchini, Fago, Genovese, Maccarini, Maita, Novarina, Pentenero, Pasquin, Pranzi, Susa, Zanella.**

I Soci del **C.I.P.M.** prendono parte al grave lutto del socio Enrietto.

MASSIMO il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori. **Domenico, Elsa, Fabio.**

Enrietti, Anna, Umberto, Marisa Gastino sono affettuosamente vicini agli amici Enrietto.

La famiglia **Bevacqua** partecipa al grande dolore.

Fabbris, Silvana con **Marco** e **Martina** piangono il caro **MASSIMO.**

Sandra Sotti è vicina a «Lella» e ai suoi genitori e piange la scomparsa dell'amico **MASSIMO.**

Gabriella e **Guido Tarelli** con **Luca** e **Massimiliano** partecipano attoniti al grande dolore di Egle Allasia e Daniela.

Monica Anna e **Sergio Sacco** partecipano attivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **MASSIMO.**
— Piossasco, 12 febbraio 1984.

Del Club Valpiasane-Progetto, Presidente, Consiglio Direttivo, Allenatori, Atleti sono vicini nel dolore della famiglia Enrietto ricordando il caro **MASSIMO.**

Il tuo ricordo resterà sempre nel cuore dei tuoi amici:
Monica Sacco
Simona Pecorini
Silvia Pettiti
Barbara Miglia
Laura Pasquin
Licia Fenzi
Mirella Andriano
Gabriella Malrone
Monica Benedetto
Veronica Melani
Paola Gauna
Tiziana Rainisi
Alessandra Tregattoni
Andrea Girardi
Giuseppe Gauna
Alessandro Terasco
Andrea Alberto Pecorini
Lorenzo Fabris
Alessandro Serizzi
Davide Gonella
Maurizio Dal Pio
Fabrizio Pasquin
Guido Grimaldi
Cesare Guiotto
Luca Garrasi
Marco Ginesi
Gigi Pressolo
Paolo Visconti
Alberto Prato
Paolo Mosso
Daniele Ostuso
Massimo Mahrous
Piergiorgio Andriano
Marcello Riccardo Peruzzi
Giorgio Tete Marco Luca Faciano
Claudio Lasagna

Le famiglie **Seiden Durigon Vacca-Arbel** partecipano al dolore della famiglia Enrietto.

Ci ha lasciato

Gioachino Comoglio

di anni 84

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio a figlio **Mario** con **Ester** il nipote **Marco** con **Margherita** e **Matteo** nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 14,30 in Monta (Cuneo) Casa di riposo Mestro. Benedizione alle ore 16,30 al cimitero di Moncalieri dove la cara salma sarà tumulata.
— Torino, 12 febbraio 1984.

Angela Peinero con **Egidio** ed **Amalia** prendono viva parte al dolore di Mario ed Ester per la morte del caro PAPA'.

Claudio Silvano

di anni 53

raro esempio di carattere, bontà e rettitudine ha raggiunto suo figlio Carlo. Lo annunciano a coloro che lo hanno conosciuto e amato le moglie, la mamma, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 15, viale Vittorio Veneto 3.
— Chivasso, 12 febbraio 1984.

Partecipano famiglie
Barchiesi
Bosso-Bonzo
Martuccia Dellatorre
Piero Demarchis
Cilla, Elsa Lani
Alessandra Lani
Nori Mazzone
Angelo Nicoletti.

E' mancato

Giuseppe Angelo Cerbonero

Addolorati l'annunciano la moglie **Regina**, i figli **Costanzo, Amalia**, nipote, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 14 corrente ore 10,15 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 11 febbraio 1984.

La famiglia **Cecchi** partecipa con profondo cordoglio.

E' mancato

Renato Gavazza

ex meccanico

Lo annunciano la mamma, **Marco** con **Ambra** e la piccola **Cristiana, Gino** e parenti tutti. Funerali martedì 14 c. m. ore 14,30 dalla parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 12-2-1984

(Continua a pag. 5)

QUANTI ARTISTI LAVORANO IN PIEMONTE?

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
l'inserto
PANORAMA DELL'ARTE

A cura di Mario Tortello

CHI E' PONZIO PILATO

C'è un luogo comune, abbastanza radicato: i figli non si occupano più dei padri, quando questi diventano anziani e, magari, non autosufficienti. L'immagine di un Ponzio Pilato, radicata in certa opinione pubblica e, se ben guardiamo, anche in certi strati della classe politica ed amministrativa, sempre pronta scaricare sul privato problemi collettivi ed a crearsi un alibi per gettare un'ombra sulle proprie lacune.

Noi non neghiamo che esistano figli che non si occupano dei propri genitori anziani. E' una realtà, di fronte alla quale sarebbe inutile e non corretto chiudere gli occhi. Ma riteniamo che questo fenomeno non sia poi così ampio come si tenta di far credere. Basti un dato per smentire questo mito. I pensionati al minimo rappresentano la stragrande maggioranza delle persone che ricevono l'assegno Inps. Come farebbero a vivere, con quei soldi, se non ci fosse la solidarietà della famiglia?

Semmai, se proprio qualche Ponzio Pilato lo vogliamo cercare, andiamo a reperirlo da qualche altra parte. Tra tanti enti locali che se ne lavano le mani; nel sistema sanitario nazionale che — nonostante le precise indicazioni di legge — continua a scaricare gli anziani cronici al settore dell'assistenza.

Ad esempio, sin dalla fine del 1800, i Comuni debbono provvedere al mantenimento degli inabili al lavoro privi di mezzi. Onestamente, occorre riconoscere che ben pochi hanno dato pratica attuazione a questa norma e gli anziani hanno dovuto cercare spesso una soluzione individuale ai propri problemi. Così, si dice, anche per i compiti di vigilanza e controllo sulle istituzioni assistenziali. Proprio negli ultimi mesi, in Italia, sono emersi ad esempio casi di maltrattamenti in istituti durati anche anni. Dov'erano le autorità preposte ai controlli? E che dire delle dimissioni forzate di anziani ancora malati dagli ospedali, costringendoli a pagare rette altissime ad istituti?

San Valentino è di tutti

L'AMORE NON HA ETA'

«Quando si è innamorati si è giovani», dice Raymond Peynet, 75 anni, padre dei «fidanzatini»

«Quando si è innamorati, si è giovani; non è la giovinezza fisica che conta, ma quella del cuore». Raymond Peynet — il papà dei celebri «fidanzatini» che in 40 anni hanno fatto più volte il giro del mondo, attraverso l'esistenzialismo, il Vietnam, il '68 dell'immaginazione al potere — vuol mandare un messaggio di speranza per la festa di San Valentino: *l'amore, quello vero, non ha età.*

Lo ha detto agli amici della Unitrè di Fossano; a Beppe Maiolino, fondatore ed animatore instancabile di questa iniziativa di formazione permanente che ha riportato nella bella cittadina cuneese l'aria di Rinascimento e costituisce un'esperienza importante ora imitata in altre parti d'Italia. Vecchi amici, sin dai primi anni del Salone dell'umorismo di Bordighera, si sono incontrati ad Antibes, in Francia, dove Peynet vive e dal dialogo ne è scaturita una bella intervista che *«Unitre Informa»*, il giornale di collegamento fra le Università della Terza Età italiane, pubblicherà nel suo prossimo numero.

Raymond Peynet ha compiuto da poco i 75 anni, ma si sente sempre giovane. *«Quando mi guardo allo specchio, ho l'impressione di non avere più di 20 anni. Va bene, ho i miei piccoli problemi di salute, ma ho anche l'impressione di essere nello stesso stato di quando avevo 20-30 anni. Ho la stessa voglia di lavorare, la stessa potenza. Per me è un frutto che non marcisce; che regge, spero, il più a lungo possibile».*

Si alza presto al mattino e subito si mette al lavoro. *«Ma c'è gente che "rompe" continuamente tutti i giorni* — confida a Maiolino —, *mi disturba nel lavoro e ciò mi dà nervi. Mi infastidisce, perché non riesco a fare, a lavorare e così mi faccio maltrattare da tutti e non riesco a consegnare i disegni in tempo. Ho avuto 75 anni poco fa; ma non ho assolutamente impressione di averli. Non ho mai lavorato tanto in vita mia come adesso. Però, mi piacerebbe che gli anni contassero 24 mesi: vorrei poter realizzare tutti i miei progetti; perché ho sempre più progetti e mi chiedo se un giorno riuscirò a realizzarli».*

Dunque, il segreto è non andare mai in pensione? Peynet ha una idea particolare: *«Io penso a Molière. E dico spesso: gli unici artisti. E gli altri, allora? Ci sono anche coloro che seguono il gregge e si lasciano manipolare. Ma dico che un artista come Molière deve morire recitando. E' andato sino in fondo. Evidentemente, se uno fa un lavoro che non lo appassiona, allora bisogna trovare un'altra attività al momento della pensione. Bisognerebbe avere un'altra occupazione».*

ANZIANO, RACCONTA...

● **La proposta:** ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli e grandi della vita di quanti ne vol, oggi, hanno i capelli grigi.

● **Come si partecipa:** inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.

● **Chi può partecipare:** Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.

■ **Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20** (ma all'inizio pagina) **per gli «anziani»,** e venti volumi «Tuttoscienze» **per i ragazzi delle scuole.**

ESTER, 71 ANNI DIVENTA MAESTRA DI UNCINETTO

«Nonna» Cerutti vuol fare «qualcosa che sia utile». Così, ogni settimana, ha un impegno con i ragazzi handicappati di via Medici...

A 71 anni è diventata "maestra di uncinetto", un po' per passatempo, un po' per la voglia di rendersi ancora utile a qualcuno. «Come crede? Quando ci troviamo fra noi vecchi non si fa altro che parlare di malattie e di medicine! Io, sto bene con i giovani e, quando dal Centro socio-tera-peutico di quartiere sono venuti a chiedere se c'era qualcuno disponibile a dare una mano, non ci ho pensato su due volte».

Ester Cerutti, "nonna *Ester*" per i ragazzi handicappati che frequentano il centro di via Medici del quartiere torinese di San Donato, ha sempre lavorato col marito nel negozio di vernici. Una vita passata a tu per tu con la gente; ad ascoltare i problemi e le confidenze; a consigliare. Poi, d'improvviso si è trovata sola. «Dopo il primo attimo di smarrimento, mi sono tirata su le maniche. Ed ora ho la settimana piena: i lunedì di qua, il martedì di là, il mercoledì al "Centro anziani", il giovedì vacanza, il sabato al caffè con le amiche... Ma cosa vuole? Bisogna ben farsi utile per qualcuno? Allora, ho pensato: so cucire, lavorare a maglia, usare l'uncinetto. Vecchie passioni; nulla di più. Ma posso farne frutto adesso, insegnando agli altri a lavorare».

Così, da quattro anni, è volontaria, fedele al centro di via Medici. I ragazzi lo sanno e l'attendono con ansia. Lei ha un solo rimprovero da fare ed è per i suoi coetanei: «Quando c'è da sacrificarsi un po', la maggioranza si tira indietro. Ma non possiamo mica vivere solo per noi...».

OSPIZIO SI' O NO

La Doxa l'ha chiesto agli anziani

SOLO UNO SU 5 D'ACCORDO

Ospizio sì od ospizio no? Gli anziani non hanno dubbi: nella stragrande maggioranza preferirebbero evitare ogni ricovero. La Doxa lo ha chiesto, tempo fa, a cittadini della terza età di tutta Italia: *«Se per una persona anziana e sola non ci fosse altra scelta che andare ad abitare con un figlio o una figlia, oppure andare a vivere in una casa di riposo, che cosa preferirebbe?».* La risposta è inequivocabile: il 64 per cento respinge l'idea di entrare in ospizio; il 14 per cento prende tempo o risponde «non so»; solo il 21 per cento accetta la casa di riposo.

Un particolare: la pensano in questo modo persone di diversa classe sociale e differente reddito. Solo nel triangolo Torino-Milano-Genova i «sì» alla casa di riposo salgono al 25 per cento. Osserva la Doxa: *«Se si fosse parlato di andare a stare da soli, in un confortevole alloggio, la maggioranza avrebbe optato per questa soluzione. E, l'aggiunta "non lontano dai figli" avrebbe dato probabilmente il cento per cento dei sì».*

La stragrande maggioranza degli italiani, dunque, quando diventa anziana desidera vivere i suoi anni accanto ai figli, ai parenti, ai volti conosciuti. Ma, anche se, negli ultimi tempi, in certe zone del Paese qualcosa si è fatto per favorire la permanenza in casa propria della popolazione anziana, quando le forze economiche, fisiche e morali vengono meno, ancora troppo frequentemente non resta altra alternativa che quella del ricovero in ospizio, quasi sempre con rette altissime.

Si ritiene, spesso e senza una conoscenza precisa della realtà e dei bisogni, che per gli anziani occorra potenziare gli interventi assistenziali. Invece, per un'altissima percentuale di persone della cosiddetta «terza età», sarebbe necessario, innanzitutto, mettere in moto quella serie di interventi non assistenziali che riescono a prevenire e ad allontanare la richiesta di assistenza.

Le pensioni, innanzitutto. L'indipendenza, la sicurezza economica sono alla base della condizioni di benessere dell'anziano. Certo, di sole non bastano; ma sono indispensabili per una vita autonoma più lunga possibile.

Altro nodo è quello della casa. Non è raro, specie negli ultimi tempi, vedere anziani costretti ad un forzato ricovero in istituto solo perché, sfrattati, non trovano un'altra abitazione; oppure perché l'equo (ma equo rispetto a che cosa? alle pensioni?) canone è troppo elevato e rende difficile se non impossibile mettere ancora assieme il pranzo e la cena.

i sette giorni

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.291 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4875.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 6, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/656.340.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.158.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Carmine).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/681.571 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Pare, viale Dante n. 48, tel. 0121/91307.

Valle di Susa — Via Traforo 82, Bussoleno, tel. 0122/48.090.

Fossano

Questi i corsi della Unitrè per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 39); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

Prosegue con successo il corso di Diritto, coordinato dal dottor Alfonso Squarotti. Il 10 ed il 24 febbraio, sarà la volta del questore di Cuneo, dottor Filippo Fiorello. Svilupperà il tema: *«La polizia ed il cittadino»*. Il 9 marzo sarà la volta del dottor Vittorio De Martino, l'ombudsman piemontese che parlerà sul difensore civico. Infine, il 23 marzo, relazione del dottor Alfonso Squarotti, presidente della corte d'appello di Brescia. Parlerà sul contenzioso tributario.

«Presenza amica»

23 febbraio, ore 15. Letture dantesche, a cura di L. Ghiglia.

16 febbraio, ore 15. *«Il Confucio»*, ricerca di attualità in Gabriele D'Annunzio. Dibattito sul libro *«L'innocente»*. Psicologia femminile a cura di E. Crespi.

Per informazioni, corso Dante 102, Torino; tel. 011 — 681.878.

Anziani Fiat

La Sisport organizza anche per l'84 corsi di ginnastica con inizio 1° marzo.

La città cortese per antonomasia, cerca impiegati e commercianti di buone maniere

PREMIAMO IL TORINESE PIU' GENTILE

L'UNITRE' PROPONE UN «CONCORSO» CHE INTERESSA NEGOZI E UFFICI

L'Accademia di Unitrè della Unitrè torinese vuole rivalutare uno degli aspetti più tipici di Torino: la cortesia. Ed ha istituito un premio fuori dal comune da attribuire ad impiegati, commercianti, commessi; a chiunque per ragione del suo lavoro sia a diretto contatto con il pubblico. *«Vogliamo sviluppare l'attenzione della gente e notare quelle forme di gentilezza che ancora esistono, a ridurre la frenesia di una società che si avvicina al computer e tende quasi a tralasciare quei piccoli gesti, quelle premure pure importanti»*, precisa il professor Giuseppe Campra, fondatore ed animatore della Università della Terza età, del Politecnico del tempo libero e di tante altre iniziative.

Vero è che un albero che cade fa più rumore d'una foresta che cresce; tuttavia, occorre riconoscere onestamente che — da anni — Torino, città cortese per antonomasia, ha perso molto del suo smalto. Non è raro entrare in un negozio o in un ufficio ed avere a che fare con commessi o personale poco cortesi, quando non decisamente «maleducati». Ed anche quando la cortesia sembra la prassi usuale, poi s'incrina alla più banale occasione. Ci è capitato personalmente di chiedere — pochi giorni fa — in un grande e rinomato ristorante torinese una bistecca ai ferri ed un'insalata verde, dovendo seguire una rigorosa dieta. Non c'è stato nulla da fare. Nella mega-cena che stavano servendo, non c'era spazio per queste cosucce. E' un esempio di come manchi, oramai, in certi casi, la volontà di essere attenti ai bisogni del singolo, non della massa. E poi si diceva che «il cliente ha sempre ragione...».

Ben venga, dunque, il premio gentilezza dell'Unitrè. Una commissione presieduta da Dedi Andreis Casalegno e da Paola Romita Luis visiterà — su segnalazione personale degli studenti Unitrè — uffici, negozi, banche, servizi; parlerà con commessi ed impiegati, con funzionari e negozianti, con tutte quelle persone a contatto con il pubblico e, in base a ciò, stabilirà una graduatoria, proclamando i vincitori. Una specie di «premio agro-dolce», se ci si passa il paragone; anche se, in questo caso, solo i «dolci» vengono insigniti. Gli «agri», gli scorbutici, i maleducati restano nel loro grigiore quotidiano.

«Il premio sarà simbolico, ma non per questo meno significativo — aggiunge Campra —, *forse un libro firmato dal suo autore, con la dedica "ad personam". L'importante è far capire ai torinesi che lo spazio per un saluto, un sorriso, una gentilezza non è tempo perso».*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Avviso importante
A TUTTE LE NONNE E I NONNI
Ascoltate (ore 10, dal martedì al sabato)
«POLVERE DI STELLE»
una trasmissione dedicata solo a Voi!
su RADIO CENTRO 95
LA POLVERE DI STELLE è offerta dalla POLIDRAGA
LA POLVERE SUPER ADESIVA PER DENTIERE
in vendita solo in Farmacia
Saggi gratuiti, indirizzando o telefonando a:
Polidraga - via Freidour 24/a - 10139 Torino - tel. 749.23.33

Sarebbe di «terzo livello», per scalo passeggeri

SON TUTTI D'ACCORDO ALESSANDRIA CHIEDE IL NUOVO AEROPORTO

ALESSANDRIA — C'è l'impegno del Comune e della Provincia, e la volontà di tutte le forze politiche ed economiche, di arrivare in tempi brevi alla realizzazione del nuovo aeroporto di Alessandria che dovrebbe sorgere su un'area di circa novanta ettari alla periferia del sobborgo San Michele, vicinissimo al nodo autostradale rappresentato dall'«Autotraforo» e dalla Torino-Piacenza (autostrada dei vini).

Questo il significato di un incontro tra le parti interessate, alla presenza di esponenti dell'Aero Club, del Comune, della Provincia, del Comprensorio, e dopo un successivo vertice con tecnici della Regione.

La posizione dell'impianto presenta condizioni favorevoli, essendo baricentrica rispetto ai quattro maggiori aeroporti circostanti e cioè Caselle, Genova, Linate e Malpensa, per un decentramento dell'attività commerciale e per una utilizzazione di Alessandria come aeroporto di terzo livello per trasporto passeggeri. Sulla possibilità del «terzo livello» potrebbero sorgere problemi per i costi da affrontare — e non son ci si possono nascondere alcune difficoltà nel reperire i fondi necessari all'impianto malgrado la buona volontà di tutti —, ma in particolare per le scelte che la Regione dovrà fare (c'è tra l'altro in concorrenza anche Casale).

Resta, comunque, indispensabile passare alla realizzazione dell'impianto e su questo nessuno pare aver dubbi anche se all'inizio potrebbe essere soltanto una struttura capace di soddisfare le esigenze di carattere turistico dei voli. Infatti ci sono tutti i possibili sviluppi futuri da non scordare.

A poca distanza dall'impianto vi sono due zone — Castellazzo Bormida e bassa Valle Scrivia — ad alta produzione ortofrutticola che necessitano di collegamenti rapidi con i mercati di Torino, Milano e Genova e per le quali il collegamento aereo rappresenterebbe una valida soluzione. Ma non è il solo settore: vantaggi potrebbero averne gli orafi valenzani per la spedizione all'estero della loro produzione; e potrebbe rendere più facile l'arrivo al complesso termale di Acqui di malati provenienti da regioni lontane o dall'estero.

Ultimo punto, ma non certo per importanza: costruendo l'impianto di San Michele si potrà liberare finalmente l'area dell'ex piazza d'Armi (450.000 metri quadrati destinati a «polmone verde») dove è attualmente l'aeroporto, a ridosso delle case del Quartiere Orti, con la sicurezza ridotta a zero. **Emma Camagna**

Per tre giorni il fuoco ha devastato i territori di otto Comuni liguri

QUASI DOMATO L'INCENDIO NELL'ENTROTERRA FINALESE

Ancora fiamme in due vaste zone di bosco nell'Imperiese in località Dolcedo e Diano Marina - Grossi focolai per la siccità nei boschi del Verbanese, nel Luinese e nell'Alto Varesotto

FINALE LIGURE — (s. d.) *Continua senza quartiere e finalmente con risultato positivo la lotta contro il devastante incendio che da oltre tre giorni sta martoriando le colline dell'entroterra finalese interessando i territori di otto Comuni. L'incessante opera di centinaia di persone e soprattutto dei «Canadair» (lo speciale aereo attrezzato per caricare 15 mila metri cubi d'acqua per volta prelevandoli direttamente dal mare) sembra finalmente aver avuto ragione delle fiamme.*

Sembrano superati infatti i drammatici momenti vissuti nei giorni scorsi quando le fiamme in più di un'occasione avevano lambito pericolosamente casolari e nuclei di abitazioni sparsi nell'area colpita.

L'unica incognita per il momento è rappresentata dal vento che ha sempre giocato un ruolo determinante, insieme alla siccità che colpisce da settimane la Liguria. In questi tre giorni infatti, spirando in qualche occasione anche a circa cento chilometri all'ora, ha sempre disturbato l'azione di spegnimento. Si era reso così difficile l'intervento dell'aereo e il fronte delle fiamme, che spesso ha superato i 16 chilometri di lunghezza, veniva continuamente alimentato.

Ora le condizioni atmosferiche sono ritornate normali e dalle informazioni pervenute in mattinata pare che l'incendio sia ormai circoscritto alla sola località Canova, una vasta zona a cavallo di tre Comuni dell'entroterra.

I primi bilanci sull'accaduto sono naturalmente sconfortanti. Nel giro di pochi giorni sono stati colpiti oltre 1000 ettari di bosco, macchia mediterranea, pineta e uliveti; distrutto quasi il 60 per cento degli alberi d'alto fusto. Oltre al gravissimo colpo al patrimonio ecologico vi sono poi da aggiungere tre chilometri di linee telefoniche ed elettriche bruciati e i danni subiti da abitazioni, stalle e fienili sfiorati dalle fiamme.

Alle opere di spegnimento, iniziate venerdì alle prime luci dell'alba, hanno partecipato guardie forestali, vigili del fuoco, volontari delle squadre antincendio e centinaia di civili. A questi nella giornata di sabato si sono aggiunti decine di militari della vicina caserma di addestramento reclute di Albenga.

Non sono ancora chiare le cause dell'incendio. Secondo alcuni le prime fiamme sarebbero partite da una discarica di rifiuti solidi urbani in Comune di Magliolo ma non si esclude anche l'azione di qualche piromane.

IMPERIA — *Ancora fiamme nell'entroterra imperiese. Ieri pomeriggio, due vaste zone di bosco sono state preda del fuoco in località prossime agli abitati di Dolcedo e in territorio di Diano Marina. Il forte vento che ha spirato per tutta la giornata ha reso difficoltoso l'intervento delle squadre di volontari e dei vigili del fuoco.*

VERBANIA — *Continuano gli incendi nei boschi del Verbanese; nelle ultime 24 ore si registrano tre grossi focolai funo nauvamente nella zona tra Oggebbio e le pendici del Pincarvallo).*

Tre incendi anche in città. Uno in un capannone del vecchio macello dove le fiamme pare siano state appiccate da alcuni ragazzini; un altro che ha distrutto un box dove era custodito un autocarro e un furgone che si è sviluppato lungo l'argine del S. Bernardino a ridosso della cascina Narini. Danni contenuti, nessun pericolo alle persone.

Depredata di opere d'arte la parrocchiale di Mergozzo

FURTO IN CHIESA: 40 MILIONI

E' L'ENNESIMA RAZZIA NELL'ALTO NOVARESE

Altro raid di ladri scoperto a Massiola in Valle Strona

MERGOZZO — *La prima cosa che don Dante Imperiali, prevosto di Mergozzo, capoluogo del piccolo lago omonimo, ha notato all'apertura mattutina della chiesa, è stata la sparizione dei due angeli che stavano sull'altare maggiore ai fianchi del crocefisso. Nella notte i ladri avevano fatto man bassa di quanto di prezioso era capitato loro sottomano, o forse avevano già adocchiato in qualche precedente «visita» alla chiesa. Avevano preso il volo insieme agli angeli: quadri, candelabri, tre preziosi «seggi», un inginocchiatoio, la porta dei confessionali, arredi che risalgono al XVII Secolo. Nessun segno di scasso. Il danno supera i 40 milioni.*

Una simile scoperta è stata fatta quasi contemporaneamente in Valle Strona, a Massiola, dove i ladri sono penetrati nella chiesa parrocchiale piegando l'inferriata di una finestra, rimuovendo il cristallo antiproiettile e poi rimettendo tutto a posto. Hanno asportato le ante in noce degli armadioni della sacrestia. Altro di prezioso da rubare non c'era: ero già stato asportato in precedenti incursioni.

Ora nell'alto Novarese rimane ben poco del patrimonio di religiosità e di arte che si era venuto costituendo nei secoli. Chiese, piccoli oratori, sperdute cappelle di montagna sono state letteralmente saccheggiate per alimentare un antiquariato che non ha mai avuto molto da faticare per servire i suoi mercati.

La parrocchiale di Pettenasco, sita sulla statale 229 del Lago d'Orta, è stata visitata dai ladri ben dieci volte; del bottino hanno fatto parte anche le porte delle sacrestie.

Come salvaguardare quanto rimane? Le proposte non sono mancate; fra queste quella di costituire sull'Isola San Giulio, nell'antico palazzo che già fu dei vescovi, una pinacoteca-museo del patrimonio artistico curiano ancora sparso un po' dovunque senza possibilità di salvaguardia né di ordinata catalogazione e alla mercé del primo malintenzionato.

Un'iniziativa che potrebbe offrire un motivo in più di interesse per quel gioiello di natura ed arte che è l'isolotto antistante Orta. L'idea del museo è piaciuta a molti. Si è parlato anche di contatti avviati dalla Regione per l'acquisto della curia novarese dell'ex sede vescovile. Ma pare non ci sia andati più in là: «Aspettiamo ancora — dicono i fautori del museo — significa arrendersi». a. m.

Savona: nuovi interrogatori del magistrato

OGGI VERTICE DEI FAMILIARI DEI 24 DELLA «CAMPANELLA»

SAVONA — A un mese di distanza dall'ultimo segnale radio partito dalla «Tito Campanella», il mercantile italiano con 24 uomini di equipaggio scomparso in Atlantico, oggi pomeriggio i familiari delle vittime si riuniranno in assemblea nella sede della «Stella Maris» di Savona. La comunità cristiana, che in tutti i principali porti del mondo si occupa dei problemi dei marittimi, ospita l'iniziativa della «Itf», sindacato internazionale della gente di mare.

Si discuteranno eventuali iniziative per scongiurare altre tragedie del mare. Alla riunione di oggi pomeriggio alla «Stella Maris» sarà presente anche Raina Junakovic, vedova del marconista della nave colata a picco con tutto l'equipaggio nel Canale di Sicilia, battagliera promotrice del comitato Seagull.

Nel frattempo la società armatrice annuncia prossime querele

Mentre l'Atlantico non ha ancora restituito il relitto del mercantile, a Savona, dove ha sede l'Alframar, la compagnia armatrice, il procuratore della Repubblica Camillo Boccia prosegue negli accertamenti per l'inchiesta sulle probabili cause dell'affondamento. Nei prossimi giorni interrogherà altri familiari di marittimi imbarcati sulla «Tito Campanella», tra questi quelli di Marco Incorvaia, 23 anni, di Savona.

Il magistrato sta mettendo a confronto ipotesi, testimonianze, documenti, lettere: c'è chi ha scritto ai familiari (il marconista Dorati di Albissola Mare) descrivendo la «Tito Campanella» quasi come un relitto, altri che la definiscono molto solida. Poi c'è chi, come il motorista Bruni di Firenze, fa tingere di giallo l'intera vicenda parlando di misteriosi carichi di armi russe.

L'armatore e i parenti dei comandante della «Tito Campanella» sembrano decisi alla querela. l. p.

SI APRE A CUNEO IL PROCESSO CONTRO IL GIOVANE CHE UCCISE IL MANOVALE DI SALUZZO

Accoltellò la vittima fuori di un bar: «Mi faceva proposte oscene»

Sandro Pani

Tommaso Fino

CUNEO — *Perché la sera del 25 settembre 1982 Sandro Pani, 20 anni, nativo di Iglesias e residente a Saluzzo in via Lattea 2, ha ucciso per strada con cinque coltellate al petto il manovale Tommaso Fino, 45 anni, originario della Valle Varaita e abitante a Saluzzo in via Bodoni 35?*

Sandro Pani compare oggi davanti alla Corte d'Assise imputato di omicidio volontario premeditato. Il codice penale prevede per questo reato la pena dell'ergastolo. L'istruttoria svolta dal giudice Trimini del Tribunale di Saluzzo non è riuscita a chiarire il movente dell'efferato delitto. Il magistrato non prende infatti in considerazione la spiegazione dell'assassino: «Tommaso Fino mi ha chiesto una prestazione omosessuale che mi ha fatto andare in bestia. Per questo l'ho accoltellato».

Il giudice istruttore sostiene infatti che il povero Tommaso Fino non aveva tendenze «particolari».

Il dottor Trimini nella sentenza di rinvio a giudizio esclude anche l'ipotesi che Sandro Pani abbia ucciso un innocente durante una crisi di astinenza in quanto dalle indagini è risultato che il giovane sardo era dedito agli stupefacenti.

Tommaso Fino, celibe, la sera in cui avrebbe perso tragicamente la vita aveva sostato in un bar di via Bodoni dove si trovava anche Sandro Pani. Verso le 22 Tommaso Fino lasciava il locale per fare ritorno a casa. Poco dopo usciva anche il giovane sardo. Alcuni testimoni hanno poi raccontato di avere visto i due confabulare e poi di avere notato Sandro Pani estrarre un acuminato coltello dalla tasca dei pantaloni e colpire il manovale al petto diverse volte.

Mentre Tommaso Fino crollava sull'asfalto in una pozza di sangue l'assassino fuggiva e faceva perdere le tracce. La vittima fu immediatamente soccorsa ma spirò prima di giungere all'ospedale.

L'omicidio — secondo le indagini — trovò doppiamente impreparato nell'abitazione di Albina Precchia, 28 anni, abitante in via san Nicola e quindi cercò scampo a Carignano dove l'indomani tentò il suicidio tagliandosi con una lametta i polsi. Fu poi arrestato dai carabinieri in ospedale. Albina Precchia è stata incriminata per favoreggiamento e viene processata oggi a piede libero in Corte d'Assise.

Sandro Pani, difeso dall'avv. Gianni Vercellotti, continua a sostenere a suo discolpa che la vittima gli fece proposte che scatenarono la sua indignazione mentre la Precchia, difesa dall'avv. Domenico Anfossi, nega di avere concesso capitalità all'assassino braccato dai carabinieri.

Il drammatico interrogativo che viene ribadito oggi in Assise rimane quello che ha dominato l'intera indagine svolta dagli inquirenti: perché Sandro Pani ha ucciso spietatamente il povero Tommaso Fino, buon lavoratore che nel bar cercava di vincere la solitudine prima di tornare come ogni sera a casa? g. d. m.

IMPERIA CHIEDE UN TRENO CHE AVVICINI LA SICILIA

IMPERIA — *Anziché un tram, potrebbe essere definito «un treno che si chiama desiderio». E' l'espresso Ventimiglia - Reggio Calabria - Palermo - Siracusa, che ancora non esiste, e che costituisce il sogno irrealizzato delle 15 mila persone di origine meridionale che abitano sulla Riviera di Ponente. A farsi portavoce delle loro esigenze, ed a rivolgere un accorato appello al ministero dei Trasporti e alla Direzione generale delle ferrovie, è stato un mesirinese, che da tempo vive a Imperia: si chiama Emilio Soraci, lavora all'Ufficio tecnico erariale, ed è conosciuto per essere presidente dell'Associazione Piccoli Proprietari di Case».*

Per dare maggior vigore alla richiesta, si è rivolto anche ai prefetti, ai presidenti degli enti provinciali per il turismo e alle organizzazioni sindacali di Savona e Imperia, oltre che a tutti i parlamentari liguri. Spiega Soraci: «Siamo tagliati fuori dal servizio ferroviario diretto da e per il Sud, a differenza di altre località più fortunate, che, tramite i "Treni del Sole" o "dell'Etna", e la "Freccia del Sud", sono collegati in maniera più rapida, senza dover fare trasbordi, e possono trovare un posto a sedere nelle città capolinea».

Il problema da lui sollevato, riguarda naturalmente immigrati, anche quelli (e sono tanti, anche se un censimento preciso è pressoché impossibile) che risiedono in Costa Azzurra: «Legati da profondo affetto alla loro terra, ed ai parenti, sono spesso costretti ad effettuare un lungo viaggio, circa 24 ore, per recarsi al paese natale, o viceversa», osserva Soraci. E aggiunge: «I treni da e per Roma sono pochissimi, così pure quelli con altre destinazioni, con forzati trasbordi a Genova».

Attualmente, esiste soltanto un treno periodico, che collega Sicilia e Calabria ad Alberga: «Come se l'Italia finisse in questa cittadina ligure, mentre capolinea naturale è Ventimiglia, anche per non escludere chi abita nell'Imperiese o in Francia e nel principato di Monaco», protesta Soraci. Ecco perché ha preso l'iniziativa di sollecitare l'istituzione di una linea regolare, che unisca quotidianamente Ventimiglia a Reggio Calabria, Palermo e Siracusa: «Lo scalo internazionale di Ventimiglia è attrezzatissimo, può ricevere una coppia di treni di tale portata. Questo servizio non sarà un treno secco, ma un treno sempre colmo di viaggiatori e nel periodo estivo potrà raccogliere anche le correnti turistiche francesi, spagnole e portoghesi».

La proposta di Soraci ha suscitato consensi. Prima a rispondere, e ad appoggiare la richiesta, è stato Andreazzy Falciola, il presidente dell'Ept di Imperia, che, in una lettera, a sua volta spedita al ministero dei Trasporti e alle ferrovie dello Stato, sottolinea l'aspetto di primaria importanza per il turismo che il settore dei trasporti riveste, ed auspica un autorevole intervento, per ovviare alla lacuna».

Falciola fa inoltre presente che, per la provincia di Imperia, la linea ferroviaria con Siracusa «rappresenta l'unica comunicazione internazionale — peraltro inadeguata disponendo di un solo binario, per cui il suggerimento di Soraci appare quanto mai giustificato».

Stefano Delfino

Eccezionale appuntamento jazz al «Faro»

VALENZA, RIVERS-WALDRON QUESTA SERA IN CONCERTO

Una «session» che si prevede memorabile: i due musicisti non avevano mai suonato insieme prima di oggi

VALENZA — Appuntamento d'eccezione per gli appassionati di jazz questa sera alla sala «Faro» di via Felice Cavallotti: suonano assieme, per la prima volta in Italia, Sam Rivers e «Mal» Waldron, due tra i maggiori jazzisti viventi. E' la prima tappa della loro tournée italiana che proseguirà a Venezia, per le manifestazioni del Carnevale.

«Sono due geni del jazz — spiega Giancarlo Giordano, presidente del Jazz Club Valenza, che organizza il concerto — che non hanno mai suonato assieme e quindi questa serata è un'incognita sotto tutti i punti di vista. Io penso che ci siano comunque i presupposti per una "session" memorabile».

Sam Rivers, nonostante l'età non più verdissima (è nato 54 anni fa in Oklahoma), è stato uno dei rappresentanti di punta della musica afro-americana di protesta negli Anni 60-70. Poi è tornato in ambiti più «moderati», sempre cercando però il recupero dei valori culturali della sua gente. E' un polistrumentista: suona con uguale perizia il sax tenore, quello soprano ed il flauto.

Il virtuosismo al pianoforte di Mal Waldron sa invece creare atmosfere meditative ed effetti estremamente suggestivi. Newyorkese, 58 anni, Waldron si è affermato nel sestetto di Charlie Mingus diventando poi l'accompagnatore musicale fisso della più grande cantante jazz, Billie Holiday. Le sue successive collaborazioni non si contano: da Roy Eldridge a Gerry Mulligan; da Ben Webster a Eric Dolphy a John Coltrane.

Per il concerto di questa sera è prevista la partecipazione di un folto pubblico proveniente da tutto il Piemonte. p. b.

(Segue da pagina 4)

Elena, Angela e figli annunciano la perdita prematura del loro caro principale

dott. Michele Di Gennaro

Le ricordano amici parenti per il santo rosario lunedì ore 20,30 nella sua abitazione via Cimarosa 7/8. Il funerale avrà martedì 14 corr. ore 8,15 partendo dall'ospedale Mauriziano per ritrovarsi nella chiesa dell'Ascensione (via Gorizia) alle ore 8,30. Indi proseguirà per Fossano.
— Torino, 12 febbraio 1984.

MICHELE Il Signore ti ha chiamato a sé perché sei meraviglioso lux Gianna, Maria Elena, Daniela Di Gennaro.

Isovella, Inaldi e parenti tutti sono affettuosamente vicini e partecipano vivamente al dolore di Anna e figlie per l'immatura scomparsa del loro adorato MICHELE.
— Torino, 12 febbraio 1984.

Massimone e Dipendenti della Mairo Spa partecipano al dolore della famiglia Di Gennaro.

Titolari e Dipendenti della Serveco Michelino si uniscono al dolore della famiglia Di Gennaro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pinin Caccia

Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio Dubio con Marcella, Giuseppe e Marianna, il fratello, i congiunti tutti. I funerali avranno luogo a Casalna (Alessandria) martedì 14 febbraio alle ore 15, partendo dall'abitazione via San Zeno 2.
— Brescia, 12 febbraio 1984.

E' mancato

Domenico Ciani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, figli, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 14 febbraio ore 10 da via Cravero 45/8.
— Torino, 11 febbraio 1984.

Titolari e Collaboratori della Studio Gasco partecipano al dolore dell'ing. Silvio Tasca e figli per la scomparsa della signora

Laura Rossi Tasca

— Torino, 12 febbraio 1984.

Luisa e Carlo Piazza con Maurizio e Luisella partecipano al dolore della famiglia Tasca per la scomparsa della cara signora LAURA.

Carlo Bonello
Laura Orsi
Rosalba Bossi Re
Giulia Tarri
Eugenio Campia
partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Laura Tasca

— Torino, 12 febbraio 1984.

Elisa ed Ettore Bernabei partecipano con animo commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Aldo Sandulli

— Roma, 13 febbraio 1984.

Il Rotary Club di Ivrea partecipa al lutto dei famigliari per la repentina e dolorosa scomparsa del proprio socio

dottor Ciro Merli

— Ivrea, 13 febbraio 1984.

Silvana Chiono in Delsola con il marito Paolo e il figlio Giovanni, annuncia con grande dolore la dipartita della carissima mamma

Luigina Balocco ved. Chiono

di anni 78

Piangono le care salme anche le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, le consuocere e parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente ore 8,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia; indi la cara salma proseguirà per Alba ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1984.

Annamo e Ina, Mirella, Carla e Nino, Franca, partecipano al dolore di Silvana.

Cristianamente è mancata

Maddalena Malocco ved. Bruno

Le piangono: il figlio Franco, la sorella Giusta, la nuora Gilda e Carla, i nipoti Nadia, Roberto, Sergio, Elena, Claudia e Rosalba. Un ringraziamento ai medici e personale del Osp. Mauriziano. Benedizione mercoledì 14 ore 8 dal'Osp. Mauriziano e funerali ore 10,30 a Bruzolengo (Asti).
— Bruzolengo, 12 febbraio 1984.

Franco e Maura Marucci partecipano al dolore della famiglia.

Il primario, prof. Marco De la Pierre, tutti i Colleghi e il Personale della Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del dottor Franco Bruno.

Luisa, Nina, Cristina, Marina Casalino sono affettuosamente vicine a Franco e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Domenica Terassa ved. Santo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla e Germano col marito Piero Lanzavecchia, le adorate nipoti Nadia e Cristina, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 8,30 nella parrocchia S. Rita.
— Torino, 12 febbraio 1984.

E' mancato

Giovanni Pasquarelli

Addolorati l'annunciano: la figlia Matilde, il genero Carlo, il nipote Andrea, la sorella Gina e parenti. Funerali lunedì 13 ore 13,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1984.

Si è spenta prematuramente

Pina Piazza in Savarese

Con profondo dolore lo annunciano il marito Enzo, il figlio Fabio, il padre Emilio, i fratelli, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 14,30 nella chiesa l'Ascensione.
— Torino, 13 febbraio 1984.

Rosetta, Marco, Paolo si uniscono fraternamente al dolore delle famiglie Savarese e Piazza.

La famiglia Persano partecipa al grande dolore di Enzo e Fabio per la scomparsa dell'amica PINA.

ANNIVERSARI

1983 Ricordare 1984

Marina Delboni Renata Di Giacomo

le classe V/O, 81-82 dell'istituto Velletta.

Yvonne Facciano Marco Palazzini

sono sempre nel ricordo di Marcella Ferro.
— Torino, 13 febbraio 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Svolta storica per lo smistamento della corrispondenza

POSTE, FINALMENTE ARRIVA IL «LETTORE OTTICO» LETTERE IN 24 ORE?

Torino. Le giacenze di posta saranno un ricordo del passato grazie all'automazione?

ROMA — Il 1984 segnerà una svolta storica per le poste italiane: entro la fine dell'anno si completerà il processo di meccanizzazione elettronica dell'arrivo, inoltre e distribuzione della corrispondenza. Una buona notizia, perché nell'era del *telefono facile* la posta ha ancora un posto di tutto rispetto. Nel nostro Paese, in un anno, girano sei miliardi e mezzo fra lettere, cartoline, pacchi e telegrammi; come dire che ogni italiano spedisce o riceve nell'arco di dodici mesi centomila pezzi di corrispondenza.

Una cifra da capogiro che spiega come la *grande azienda Poste e Telegrafi italiane* debba avvalersi di un esercito di 220 mila uomini sparsi in ben 14.550 uffici in ogni angolo della penisola. E, soprattutto, della necessità di arrivare alla completa automazione di un così importante servizio pubblico.

La silenziosa *rivoluzione delle poste* ha un nome: «*lettore ottico elettronico*» progettato e costruito dalla Elsag San Giorgio dell'Iri (ci è invidiato anche negli avanzatissimi Stati Uniti, tanto che ne hanno acquistati trecento esemplari). E' un macchinario sofisticato, in grado di leggere a una velocità ben superiore all'occhio umano, e tra l'altro, persino gli indirizzi scritti a mano.

A Torino l'automazione delle poste è già una realtà da due anni. Di tre grandi complessi — in via Reiss Romoli, nel quartiere Vanchiglia e in corso Tazzoli — regna ormai l'automazione. Tradotto in cifre, 20-25 mila *oggetti postali* lavorati, registrati, bollati e smistati nel giro di un'ora. «*Vogliamo raggiungere il massimo dell'efficienza e della tempestività. Il nostro traguardo è riuscire a far recapitare la posta entro 24 ore*», annuncia il dottor Riccardo Malventano, direttore «reggente» della sede provinciale torinese delle «Poste e Telecomunicazioni».

Si arriverà forse un giorno in cui non ci sarà più bisogno del postino (ma è più corretto chiamarlo, per essere aggiornati, *operatore di esercizio*)? Questo personaggio, spesso bistrattato ingiustamente nel passato per colpe altrui, e atteso con sentimenti opposti, con trepidazione o con timore, non scomparirà nel prossimo futuro, nonostante l'automazione: «*Il recapito a mano, l'ultimo anello di una lunga operazione, continuerà ad essere indispensabile*», assicura il dottor Malventano.

Ritardi e disservizi postali diventeranno dunque un ricordo del passato. Questo è reso possibile grazie a una legge che ha autorizzato l'uso di fondi straordinari per 4.350 miliardi. Tra l'altro saranno possibili investimenti anche per la trasformazione della rete telex in rete elettronica e telematica. Le Poste del 2000 sono già realtà?

Stefanella Campana

BAGNOLI E CORNIGLIANO RIAPRONO, MA QUANDO? PER L'ACCIAIO ANCORA TROPPE INCERTEZZE

Oggi incontro tra Italsider e Fim per gli impianti di Napoli. Giovedì la trattativa tra Finsider e privati per quelli di Genova

ROMA — Nonostante le assicurazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida — *tempi brevi e soluzioni positive per gli stabilimenti di Bagnoli e Cornigliano* — l'incontro di oggi tra Fim e Italsider, in cui sindacati e azienda devono concordare il riavvio degli impianti, presenta non poche insidie. Ci sono infatti ancora parecchie incertezze e molti punti di contrasto.

Intanto la riapertura di Bagnoli non è automatica, come sembrava in un primo momento.

Il centro siderurgico napoletano — che attualmente ha 4 mila lavoratori in cassa integrazione, 100 addetti alla manutenzione e altri mille in corso di aggiornamento professionale — è stato rimodernato negli ultimi diciotto mesi col contributo determinante della Cee, senza però poter entrare in funzione lo scorso autunno, com'era invece previsto. Come è noto, solo dopo la recente trattativa di Bruxelles, con l'aumento delle quote di produzione (400 mila tonnellate), diventa possibile rimettere in moto Bagnoli. C'è però da superare un punto di contrasto: la Fim chiede la riattivazione del treno BK che produce travi per l'edilizia, ma Finsider e Italsider non si mostrano entusiaste, anche se, a dire il vero, nell'ultimo incontro le loro posizioni sembrano più ammorbidite. Il ministro Darida, a questo proposito, ha assicurato che il treno BK potrà rimanere in funzione fino all'86.

Ma i sindacati vogliono anche precise garanzie sul processo di ristrutturazione dell'impianto napoletano, per il cui ammodernamento sono stati investiti circa 600 miliardi di lire.

C'è poi un altro problema. L'Italsider insiste: Bagnoli e Cornigliano non possono continuare a produrre laminati insieme, bisogna scegliere un solo impianto. E a quanto sembra tocca al laminatoio di Cornigliano dare forfait. Una sicurezza in più per l'impianto napoletano, un'incertezza in più per quello genovese. Per salvare Cornigliano, secondo calcoli Iri e Finsider, risulta che non bastano i contributi previsti dalla legge Altissimo perché ci vorranno altri 600 miliardi, di cui almeno un terzo a carico dello Stato. E il piano dei siderurgici privati per rilevare gli impianti genovesi non ha ancora avuto una risposta scritta dalla Finsider, anche se voci insistenti parlano di giudizio negativo. Giovedì comincia la trattativa tra la Finsider e il pool di privati che dovrebbe rilevare l'attività dell'area calda di Cornigliano e finalmente sarà possibile conoscere la reale posizione dell'azienda pubblica.

I siderurgici privati si presentano all'incontro di giovedì con alle spalle l'assenso della commissione di Bruxelles sul piano industriale. I produttori privati vogliono porre un ultimatum al tavolo delle trattative: il negoziato deve comunque concludersi in ogni modo, con un assenso o con un rifiuto, entro metà febbraio.

s. c.

Oggi incontro a Cuneo per discutere la richiesta di cassa integrazione della Miroglio Tessuti

ALBA: SEMPRE PIU' AZIENDE IN CRISI

Allarme dei sindacati che temono per i posti di lavoro

ALBA — Incontro domani pomeriggio all'Unione Industriali di Cuneo tra la direzione aziendale della Miroglio Tessuti e i rappresentanti della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) per discutere sul processo di ristrutturazione in corso nell'azienda albese. In discussione la richiesta di proroga, da parte dell'azienda, di altri sei mesi di cassa integrazione. (I primi scadono il 19 febbraio).

La situazione alla Miroglio tessuti desta preoccupazione nell'Albese tra sindacati e lavoratori. Nel mese di agosto '83, dopo le ferie, l'azienda ha intrapreso un processo di ristrutturazione che dovrebbe durare da un anno e mezzo a due anni, giustificandolo con la necessità di consentire un rinnovamento degli articoli, secondo la tendenza della moda, al fine di superare le difficoltà di vendita sui mercati nazionale ed estero.

In passato si è già fatto ricorso ad una ottantina di prepensionamenti e attualmente sono 83 i lavoratori in cassa integrazione (riguardano il centro direzionale, e i tre stabilimenti di Alba, tessitura, stamperia e transfer, la Langatessile di Corso Emilia, la Tintoria Valtanaro di Castagnole Lanze e la Alba Maglia di Guarene).

«*La nostra preoccupazione* — dicono i rappresentanti sindacali della Fulta — *è che al termine del periodo della cassa integrazione non tutti i lavoratori possano rientrare in fabbrica. Abbiamo fondati motivi per temere ciò. Per questo abbiamo chiesto e ottenuto un incontro con gli amministratori comunali*».

Tra le industrie in pericolo c'è anche la vinicola Calissano.

Gianfranco Fiori

Netta la spaccatura, chiesti tavoli separati nelle trattative

ALESSANDRIA: CONTRATTO DEI COMUNALI DIVIDE AUTONOMI E CONFEDERAZIONI

ALESSANDRIA — Sindacati autonomi e federazioni unitarie Cgil-Cisl-Uil polemizzano e piuttosto aspramente a proposito dei recenti incontri con l'Amministrazione comunale per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro.

Dice Candido Oddone, segretario della Confail, la federazione autonoma lavoratori enti locali e sanità, che i rappresentanti della federazione hanno rifiutato di partecipare con quelli del sindacato autonomo alle trattative e hanno addirittura preteso un tavolo separato di contrattazione.

Un comportamento del genere impedisce ai lavoratori — dicono alla Confail — di presentarsi uniti e compatti di fronte al datore di lavoro, mentre indebolisce e frantuma la spinta rivendicativa.

Ribattono Lora, Milano e Caldana responsabili della federazione Cgil - Cisl - Uil, che il rifiuto a sedere congiuntamente ai tavoli di trattativa è determinato da una visione diametralmente opposta al modo di concepire il sindacato e i problemi dei lavoratori.

Inoltre i ritardi nella definizione degli inquadramenti sono esclusivamente dovuti alla necessità di confronti tra le varie parti contrattuali.

Emma Camagna

I gelati italiani leaders mondiali

RIMINI — Nel campo della gelateria l'industria italiana resta leader mondiale: il trend segna un incremento costante e riguarda il gelato come prodotto finito ma anche più in generale le attrezzature, il know-how italiano nel settore. Basti pensare, per esempio, che in Portogallo negli ultimi 5 anni i laboratori artigianali di gelateria che utilizzano macchinari e tecnologie italiane sono passati da 8 ad oltre 100. La forza di questo comparto in Italia è confermata da alcuni dati: 40 mila produttori diretti, 180 mila addetti (un milione contando l'indotto), mille miliardi di fatturato annuo.

Anche il settore della pasticceria artigiana ha suscitato un notevole interesse da parte dei visitatori. E' questo un settore in espansione che è passato negli ultimi 4 anni da 10 mila a 15 mila laboratori. Il Sigep, in pratica, ha contribuito a sostenere il settore pasticceria nello sforzo in atto per rendere sempre più idonee la confezione e la presentazione dei prodotti finiti al fine di agevolarne la commercializzabilità.

Azienda italiana a Marienbaad per ristrutturare le terme

MILANO — Saranno alcune società italiane a ristrutturare e ad attrezzare i nuovi impianti delle terme cecoslovacche di Pijestani e Marienbaad. L'accordo relativo ai lavori — due progetti chiavi in mano per 110 milioni di dollari — è stato raggiunto a Milano tra una delegazione cecoslovacca e le società italiane Bemex Trade e Delma di Milano.

Secondo intese che verranno particolareggiate entro il prossimo mese di giugno, le due società italiane provvederanno alla costruzione del nuovo albergo Krim, di Marienbaad e alla ristrutturazione del complesso termale di Pijestani. E' prevista anche la fornitura di attrezzature e mobilio che coinvolgerà una ventina di ditte italiane. Il progetto ha già ottenuto la copertura da parte della Sace; la trattativa è stata condotta con la collaborazione dell'Ice.

Italsider risparmia energia con la «carica calda»

TARANTO — Nel 1983 nel quarto centro siderurgico dell'Italsider, i treni nastri hanno conseguito notevoli risparmi energetici che hanno comportato per lo stabilimento una minore spesa di circa nove miliardi di lire rispetto al 1982. La tecnica che ha consentito tali risparmi è quella della laminazione in «carica calda». Con questo procedimento, infatti, le bramme provenienti dalle colate continue vengono informate già calde ottenendo un minor consumo di combustibile ed un minor tempo di permanenza nei forni di riscaldo. Nel 1983 su ogni cento tonnellate di bramme laminate sono state 11,8 al treno nastri «uno» e 13,9 al treno nastri «due», quelle lavorate con la procedura della «carica calda». Nell'anno precedente invece entrambi i nastri avevano laminato con questo particolare processo tecnologico soltanto l'1,2 per cento delle bramme. Per quanto riguarda l'attuazione della pratica al treno nastri «uno» si è cominciato nell'agosto dell'82 e al treno nastri «due» nel giugno dello stesso anno.

Voghera, nella Vinal entra società olandese

VOGHERA — La società Vinal, una delle maggiori industrie italiane ed europee per la produzione di lievito alimentare, alcool e acido tartarico, con oltre 300 dipendenti ha ceduto il 51% del pacchetto azionario degli stabilimenti di Santa Giuletta e Casteggio ad una multinazionale olandese leader del settore del lievito secco, la Gist Brocedes. La Vinal era di proprietà della famiglia Ponzi-Massoni che controlla un'altra azienda di Casteggio specializzata nella produzione di anidride carbonica. La famiglia Ponzi-Massoni ha ceduto solo le due fabbriche di lievito per procurarsi capitali freschi da destinare al potenziamento dello stabilimento di anidride carbonica di Casteggio e di un'altra azienda che possiede ad Arezzo. La multinazionale olandese intende accentrare sul lievito secco la produzione delle fabbriche di Santa Giuletta e Casteggio ed avrebbe già deciso grossi investimenti per dotarle anche di nuove tecnologie.

SETTIMANA DI FUOCO PER I SINDACATI DA OGGI A SABATO, INCONTRI CONVEGNI E SCIOPERI

Costo del lavoro e manovra economica al centro delle discussioni. Astensioni dal lavoro in tutta Italia

ROMA — Settimana di fuoco per i sindacati. Il negoziato sulla manovra economica e sul costo del lavoro sarà al centro, ancora una volta, degli incontri.

Per esaminare lo stato del confronto fra confederazioni e governo, la Fiom ha convocato il proprio comitato centrale per questa mattina a Roma. Per lo stesso motivo, sempre oggi, è convocato il comitato direttivo dei tessili della Cgil (Filtea). Nella stessa giornata è previsto un incontro tra la Fim e l'Italsider per Bagnoli. I chimici avranno invece un incontro all'Asap per la Salpem. Al ministero della Sanità infine riprende, a livello tecnico, la trattativa con i medici di famiglia per il rinnovo della convenzione.

Oggi comincia anche lo sciopero proclamato dalla Direzi Finanze e dal Sinavi Cisl Dogane, dall'Uil e laboratori chimici: gli aderenti non faranno straordinari e prestazioni fuori ufficio per trenta giorni, a sostegno di una richiesta di aumento di organici.

● **Domani** — Sono previste quattro ore di sciopero dei dipendenti della Laneros, mentre cominciano gli scioperi articolati dei dipendenti delle case di cura private (Aiop) per la vertenza contrattuale. I chimici si incontrano, all'Asap, con i rappresentanti dell'Agip Nucleare e dell'Agip Spa. Comincia la riunione del Comitato Unitario dei Marittimi.

Sempre oggi a Torino si incontrano i rappresentanti della Fim con i dirigenti della Fiat per la questione dello stabilimento di Villar Perosa. Un altro incontro della Fim è previsto con la Italtel per la vertenza sulla ristrutturazione produttiva e sulla ventilata sospensione dal lavoro di migliaia di addetti.

Ancora in programma un seminario della Cgil sulla riforma delle retribuzioni nel pubblico impiego. Unionquadri e Confederquadri tengono, alla Camera, una tavola rotonda sui quadri nella riforma istituzionale. In Sicilia si svolge uno sciopero generale indetto da Cgil-Cisl-Uil a sostegno dello sviluppo della Regione.

● **Mercoledì** — Quattro ore di sciopero negli stabilimenti Italsider, mentre a Brindisi scioperano, sempre per quattro ore, tutte le categorie dell'industria. A Roma è previsto un incontro al ministero dell'Interno sugli aspetti normativi del contratto della Polizia. Il comitato direttivo dei pensionati Cgil si riunisce per discutere i problemi del riordino della previdenza. Dovrebbero riprendere a Roma le trattative fra editori e rivenditori per il rinnovo della convenzione sulla vendita dei giornali. Marittimi, portuali e navalmeccanici fanno una giornata nazionale di lotta, con sciopero di quattro ore, a sostegno del rilancio della concorrenza marinara.

I chimici si incontrano, nella sede della Confindustria, con i rappresentanti della Michelin e della Salpem. A Sorrento si apre l'assemblea nazionale dei braccianti della Cisl (Fisba). A Bologna l'associazione nazionale dei consulenti del lavoro ha indetto un convegno nazionale sulla prevenzione degli infortuni e l'ambiente di lavoro. A Roma cominciano le trattative per il contratto del personale di terra del trasporto aereo. Sempre a Roma si aprono i lavori del settimo congresso nazionale della Filaf (Federazione lavoratori emigrati).

● **Venerdì** — A Roma, assemblea nazionale dei lavoratori marittimi, portuali e navalmeccanici. Per la siderurgia è in programma un incontro fra Darida e Finsider/Fin. Si dovrebbe svolgere lo sciopero nazionale di tre ore delle telecomunicazioni. Sul tema del rinnovo delle convenzioni mediche dovrebbe svolgersi un incontro al ministero della Sanità.

● **Sabato** — I dipendenti del Tesoro aderenti al Sati-Confsal cominciano uno sciopero articolato di trenta ore per protesta contro la mancata riforma delle direzioni provinciali.

LA CEE RIDUCE LE IMPORTAZIONI DI CARNE CONGELATA E DI BESTIAME

BRUXELLES — Accordo di principio tra i ministri dell'Agricoltura dei Dieci per la riduzione delle importazioni di carne di manzo congelata e di bestiame per allevamento nel corso del 1984.

Per la carne congelata viene fissato un tetto di 80 mila tonnellate, con una riduzione quindi di 10 mila tonnellate rispetto al limite fissato per queste importazioni per l'anno del 1983. I principali fornitori di carne di manzo congelata alla Cee sono Argentina, Uruguay, Australia e Nuova Zelanda.

Quanto alle importazioni di bestiame per allevamento, il limite è fissato a 120 mila capi, con una contrazione pari a 41 mila unità rispetto ai 227 mila capi consentiti l'anno scorso.

I Dieci si approvvigionano di capi di bestiame da ingrasso principalmente presso la Polonia, l'Ungheria e la Jugoslavia. La Cee fissa poi anno per anno, in seguito a consultazioni con ciascun Paese fornitore, le importazioni provenienti dal Terzo mondo.

Nonostante le nuove restrizioni, la Cee registrerà eccedenze di carne di manzo nel corso del 1984, a causa soprattutto del calo della domanda.

UNA «BANCA IN TASCA» CON LA NUOVA CARTA DI CREDITO NAZIONALE

ROMA — Una «carta di credito nazionale», destinata ad una larghissima serie di acquisti, ridurrà nei prossimi anni l'uso delle banconote, modificando anche il tradizionale rapporto banca-cliente. Sarà come avere «una banca in tasca», ha detto uno dei suoi ideatori.

Il relativo progetto, presentato alla Banca d'Italia ed all'Abi da un pool di 16 banche, è basato sulla costituzione di una specifica società interbancaria che «*si propone di raccogliere l'adesione dell'intero sistema bancario italiano*».

Ne dà notizia la rivista «Parabancaria» che nel primo numero del 1984 presenta un ampio servizio sull'iniziativa, definita «*una delle più importanti realizzazioni del settore bancario di questi ultimi anni*».

Le 16 banche che costituiscono la nuova società, tra le più rappresentative nelle diverse categorie, sono: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto S. Paolo di Torino, Banco di Sardegna, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Genova, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano.

La «carta di credito nazionale» influenzerà profondamente le abitudini dei consumatori, che giungeranno a considerarne l'uso «normale» per un ampio ventaglio di rapporti commerciali e bancari. Dagli acquisti nei negozi, nei supermarkets, ai pedaggi autostradali, al noleggio dell'auto, al pagamento della benzina, dei biglietti aerei o ferroviari, all'accesso automatico ai servizi bancari

L'Italia è ancora la meta preferita del turismo internazionale

STRANIERI: 48 MILIONI NELL'83

Ma più della metà si sono fermati meno di un giorno

ROMA — L'Italia è rimasta anche nel 1983 una delle mete preferite dal turismo internazionale: è stata infatti visitata da 48 milioni circa di stranieri.

Di questi trattasi per lo più (per 26 milioni di casi, in base alle prime indicazioni dei *tour operators* aderenti alla Fiavet) di persone che vi si sono fermate meno di 24 ore.

«La prevalenza della componente escursionistica rispetto a quella rappresentata dai turisti "veri e propri", quelli cioè che si fermano più giorni, si collega — ha detto il presidente della federazione, Rigillo — *alla posizione geografica del Paese, che consente, ai cittadini delle nazioni confinanti, un pendolarismo turistico all'insegna dello shopping, assai utile in presenza di un cambio particolarmente favorevole*».

Ecco perché nel 1983 l'escursionismo ha registrato, secondo le prime indicazioni, un aumento di due milioni di unità rispetto all'anno precedente, a fronte di una situazione di stallo per ciò che riguarda i villeggianti veri e propri, le cui giornate presenze hanno persino subito un certo calo, scendendo da 103 a 98 milioni di giornate.

Per quanto concerne la suddivisione degli arrivi, anche nel 1983 la strada ha influito sul totale generale in misura pari a 26 milioni. Il settore stradale è quello dell'aviazione commerciale (circa 6 milioni di arrivi) hanno registrato aumenti sia pure contenuti. Altrettanto lievi i cali, non ancora quantificati, registrati dai trasporti su strada ferrata e da quelli marittimi.

L'andamento del turismo negli ultimi anni è stato oggetto di una indagine Iscom-Fiavet, i cui risultati verranno resi noti in occasione del congresso federale in programma al Cairo dal 31 al 28 febbraio.

Intanto l'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) ha reso noto che da gennaio a tutto settembre nel 1983 sono stati registrati, fra italiani e stranieri, 48.634 arrivi (esercizi alberghieri ed extralberghieri, unitariamente considerati) e 301.272 giornate di presenza, con contrazioni rispettivamente pari allo 0,4 per cento ed al 2,4 per cento.

Le flessioni si riferiscono soprattutto alla componente estera (meno 0,4% e meno 2,4%), ma anche arrivi e presenze dei connazionali hanno registrato una, sia pure più contenuta (meno 0,3% e meno 1,9%), diminuzione. Il settore alberghiero ha avuto un andamento migliore rispetto a quello rappresentato dalla ricettività complementare.

Relativamente all'ultimo trimestre dell'anno, si rileva che l'andamento dei viaggi abbia ricalcato quello del 1982.

La bancarotta sanitaria

LE SPESE PAZZE DELLE USL

LE Usl (unità sanitarie locali) scialacquano il denaro pubblico. Gestioni allegre, pesanti deficit, sprechi inammissibili. La Corte dei conti ha aperto un'indagine.

Sono gli errori della riforma sanitaria: nel Lazio con il denaro pubblico una Usl finanziava la squadra di calcio; in altre località i giudici hanno avviato inchieste perché decine di milioni sono stati spesi in viaggi inutili all'estero, in «consulenze tecniche» di cui nessuno sentiva il bisogno.

Oggi a Vicenza la Confindustria ha organizzato un convegno di studio sulla bancarotta della sanità. Dice il presidente degli industriali vicentini dottor Marzotto: «La legge finanziaria di quest'anno prevede 4500 miliardi per pagare i debiti delle Usl, ma non basteranno. Le Usl devono mettersi a fare i bilanci».

Per carità, dottor Marzotto! Se per curare gli ammalati hanno un deficit di 4500 miliardi, quanto spenderemo se si mettono a curare anche i bilanci?

m. a.

Tre ipotesi sugli stipendi e sull'inflazione

ANCHE SENZA L'ACCORDO

LA BUSTA PAGA SARA' PIU' LEGGERA

ROMA — Il documento del governo consegnato da Craxi ai imprenditori e sindacati prevede che «*per l'anno 1984 l'evoluzione dell'adeguamento automatico delle retribuzioni al costo della vita venga regolato determinando, sin da ora, per ciascun trimestre il numero di scatti di scala mobile*». In queste ore, le parti sociali sono chiamate a pronunciarsi sulla «bozza»: una risposta non facile, perché se da un lato gli imprenditori debbono valutare l'entità del "taglio" al costo del lavoro, dall'altro i sindacati devono stabilire il "prezzo" che pagheranno i lavoratori.

Quanto costerà l'accordo proposto da Craxi, in soldoni? Che cosa capiterà dei nostri stipendi, sia nel caso che l'intesa venga sottoscritta, sia che non venga raggiunta? Nei giorni scorsi, la segreteria nazionale della Uil ha ipotizzato tre possibili «scenari», prendendo in considerazione una retribuzione-tipo di 11.241.000 lire annue; cioè, di quello stipendio 1983 che è stato oggetto del dibattito fra governo e sindacati.

La Uil, ha ipotizzato tre alternative:

— si firma l'intesa e questa serve effettivamente a vincere l'inflazione, attestandola all'obiettivo fissato del 10 per cento;

— si raggiunge l'accordo, ma non si riesce a frenare il carovita, e questo resta ancora ad un livello del 13 per cento;

— non si raggiunge l'accordo e non viene stabilito alcun vincolo alla crescita dei salari, delle tariffe e dei prezzi.

Ipotesi numero 1. Se l'inflazione si attesta al 10 per cento, la Uil prevede una distribuzione di 7-8 punti complessivi nel corso dell'anno. In questo caso, la perdita lorda nominale delle retribuzioni sarebbe pari a 15.200 lire; quella reale da 130 a 212.000 lire. In questo modo, scrive la Uil, i salari avrebbero un maggiore potere d'acquisto e sarebbero favoriti dagli sgravi fiscali previsti dall'accordo, oltre che dalla minore incidenza delle trattenute.

Ipotesi numero 2. E se i sindacati dicono sì all'intesa, ma poi i "sacrifici" non servono per riportare l'inflazione al 10 per cento? E' la previsione certamente più sfavorevole per i lavoratori. Se il carovita resterà comunque intorno al 12 per cento, la perdita reale netta degli stipendi sarebbe di oltre 300 mila lire. Quindi, una retribuzione annua superiore a poco più di 30 milioni subirebbe una decurtazione tra le 600 e le 950 mila.

Ipotesi numero 3. Non si raggiunge alcun accordo; nel corso dell'anno scattano 12 punti di contingenza, ma l'inflazione resta al 12 per cento. In questo caso, la perdita lorda nominale dei salari varierebbe fra le 60 e le 150 mila lire; quella reale che tiene conto del minore potere d'acquisto dei salari varierebbe tra le 304 e le 350 mila lire.

E' anche per questi numeri che il dibattito all'interno del sindacato e tra le parti sociali resta ancora aperto. La risposta da dare a Craxi, comunque, non consente di prendere altro tempo. La minaccia di un decreto-legge che regolamenti ex novo la scala mobile è reale.

IOR-AMBROSIANO: LA DISCUSSIONE DOMANI IN SENATO

Sulla vicenda sono già state presentate tre interrogazioni parlamentari

ROMA — Il dibattito sulla vicenda Ior-Banco Ambrosiano si svolgerà domani al Senato. Su questo tema sono state presentate a Palazzo Madama tre interrogazioni, rivolte al ministro del Tesoro Goria e al presidente del Consiglio Craxi.

La prima risale all'11 ottobre 1983 ed è firmata dai senatori Massimo Riva, Filippo Cavazzuti ed altri della sinistra indipendente. «*In data 8 ottobre 1982 — si legge in questa prima interrogazione — il ministro del Tesoro dell'epoca, Beniamino Andreatta, inviava riservata alla Camera dei deputati una relazione sul dissesto del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi in cui sottolineava le gravi corresponsabilità della banca vaticana denominata Istituto Opera di Religione; in data 26 dicembre 1982, fu costituita una commissione mista italo-vaticana, allo scopo di accertare la verità documentale dei rapporti intercorsi fra i due istituti, che avrebbe dovuto concludere i suoi lavori entro il 31 marzo 1983.*

Pertanto i parlamentari della sinistra indipendente chiedono di sapere con urgenza «*a quali conclusioni sia giunta la commissione suddetta e quali provvedimenti l'autorità di governo intenda assumere a tutela degli interessi nazionali danneggiati dalla vicenda*».

I risultati dei precongressi democristiani

DE MITA VINCE DAPPERTUTTO STRAVINCE IN SICILIA (90%)

ROMA — De Mita può ritenersi soddisfatto. Dai precongressi regionali dei partiti le adesioni alla conferma della sua carica di segretario della democrazia cristiana hanno toccato punte dell'80-90 per cento. E' soprattutto il Nord a tributargli i maggiori consensi, con la Liguria e la Lombardia attestate sull'80%. Il Piemonte con le sue sei liste su nove a suo favore. E' pur vero che in Emilia Romagna la maggioranza relativa è andata all'area Forlani (comprendente Biasaglia, Colombo e Mazzotta), che in Veneto e nelle Marche si sono affermati i Forlaniani, in Lazio e in Abruzzo i dorotei, ma è anche vero che queste liste sono tutte da considerarsi pro-De Mita, vista l'adesione agli appelli di coalizione del leader.

Ma è soprattutto la dc siciliana a riservare al segretario uscente quasi un plebiscito, con un sostegno di circa il 90%. Infatti, solo il gruppo che fa capo all'onorevole Calogero Mannino, con circa l'8 per cento di voti, si è schierato con il ministro Scotti, l'unico candidato alternativo a De Mita. Il precongresso ha coinciso con la fase più acuta della crisi del governo regionale siciliano, una crisi iniziata l'11 gennaio di quest'anno con le dimissioni del pentapartito presieduto dal democristiano Santi Nicita. E forse non è un caso che si sia assistito alla frantumazione delle singole componenti all'interno della dc siciliana; basti pensare che sono state presentate in questa fase precongressuale ben venticinque liste. Ma la ricomposizione è comunque avvenuta attorno al segretario uscente.

De Mita non sembra dunque avere rivali. Lo stesso Vincenzo Scotti non deve coltivare molte illusioni se lascia che la sua candidatura venga vista più come una sollecitazione alla ricerca che come un vero tentativo di alternativa. Scotti ha ancora insistito ieri di "aver" rilevato troppa ambiguità nella maggioranza congressuale che si è affermata.

Gli ha risposto indirettamente da Milano lo stesso Ciriaco De Mita, sottolineando la necessità di riprendere il dialogo sulle idee, sulle proposte politiche e non tanto sulle tessere e sulle correnti. La sfida della dc, lanciata da Milano da De Mita, riassume l'atmosfera che circonda questo congresso, non voluto da molti democristiani, e che viene dopo la disfatta del 26 giugno: «*O la dc, con il gruppo dirigente che ha, liberandori da capicorrente ma non da chi pensa, costruisce coralmente il partito, oppure, se siamo insieme ma divisi, lo stesso avvenire democratico del Paese è in discussione*».

Anche Forlani, uno ex avversario, insiste: «*Occorre neutralizzare i condizionamenti deteriori e valorizzare le idee-forza e le energie disinteressate di un grande partito*», anche se poi non nasconde i suoi dubbi.

MARTELLI POLEMICO CON IL PCI «NON DA' GARANZIE»

MESSINA — Il 43° Congresso del psi affronterà insieme i problemi di governo, di linea e di partito. «I nostri obiettivi sono quelli di consolidare e di qualificare sempre più l'attuale alleanza di programma sul terreno del risanamento finanziario e del rilancio produttivo e tecnologico, sul terreno dell'equità e delle riforme sociali e fiscali, sul terreno della pace e della sicurezza». L'ha detto il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, parlando a Messina.

«Ipotesi politiche diverse — ha aggiunto — appartengono per ora alla riflessione dei laboratori politici. Il psi è interessato all'evoluzione e alla riforma del sistema politico, all'elaborazione di possibilità nuove. La riproposizione di schemi bipolari tra psi e dc, tanto nella contrapposizione quanto nel compromesso, sono invece schemi vecchi e superati. Esatto contrario della novità di cui sentiamo l'urgenza e il bisogno. Il comportamento del pci in rapporto ai temi cruciali della sicurezza e della lotta all'inflazione non offre sinora — specie per l'atteggiamento tenuto sul costo del lavoro — speranze e appigli a quanti auspicano con l'evoluzione del pci un avvicinamento fra tutte le forze che si richiamano al mondo del lavoro».

«Il psi — ha concluso Martelli — è impegnato anche sul fronte del rinnovamento interno alla propria forma-partito, dei propri metodi di lavoro e delle proprie strutture. Il rinnovamento dei partiti è l'indispensabile completamento delle riforme istituzionali e, insieme, la replica giusta ed efficace all'offensiva dei diversi poteri che vogliono sottrarre alla politica democratica le sue possibilità e i suoi compiti di guida dello sviluppo del Paese».

UN TELEFONO CONTRO LA DROGA FUNZIONA DA OGGI IN TUTTO L'OLTREPO'

Il 33.333 di Pavia risponde alle richieste di aiuto, raccoglie le segnalazioni, dispensa consigli.

PAVIA — Telefonando da tutta la provincia al 33.333 di Pavia, si può dare un aiuto a combattere la piaga della droga. A questo numero risponderà direttamente il capo della squadra mobile Salvatore Ragazzi, pronto a raccogliere qualsiasi chiamata di genitori, sorelle, fratelli, sconosciuti, che intendano segnalare problemi legati alla droga, mantenendo l'anonimato. E' questo il nuovo servizio antidroga messo in atto dal questore di Pavia, Natale Meterangelis.

«Ci rivolgiamo principalmente alle famiglie a cui difficilmente sfuggono i segreti dei figli — sottolinea il questore —. Chiediamo la collaborazione di tutti: sia di chi ha un figlio tossicomane, sia di coloro che non sono direttamente investiti del grave problema. Ci può bastare anche solo la segnalazione di un sospetto: controlleremo ogni dettaglio, ogni indicazione, andremo alla ricerca della prova senza alcuna caccia alle streghe. Chi vuole può anche scrivermi direttamente avendo la garanzia della massima riservatezza e dell'anonimato».

«Certo il rischio del sospetto e della dilazione esiste — dicono in questura —, ma è un rischio che dobbiamo correre; dove non possiamo arrivare noi, deve arrivare la collaborazione della gente perché è in mezzo a loro che vive e si sviluppa il commercio della morte».

Pavia conta 87 mila abitanti a cui bisogna sommare gli studenti universitari provenienti da altre province e dall'estero. I drogati regolarmente schedati sono 450, tutti eroinomani; di questi 300 sono giovanissimi; circa un migliaio i consumatori di hashish e marijuana. Ma si sa che oltre un migliaio di tossicomani sfugge al controllo.

Furti, rapine, scippi, aggressioni. Lo scorso anno, in tutta la provincia si è registrato un aumento del 40 per cento della criminalità, per lo più reati legati allo spaccio della droga. Ma a quanto pare anche la mafia dei colletti bianchi sta prendendo piede, ramificandosi in tutta la provincia.

«Il problema droga esiste e non giova a nessuno nasconderlo — dice il questore — Il nostro vuole essere un tentativo per combattere più efficacemente, insieme alle famiglie, i mercanti di morte. Le forze dell'ordine, certo, fanno il loro dovere, ma chiediamo la collaborazione di tutti. Anche le famiglie devono scendere in trincea».

a. l.

Parlando in una parrocchia romana

IL PAPA FRA QUATTROCENTO GIOVANI ELOGIA L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Papa Giovanni Paolo II

ROMA — *Il Papa ha espresso la sua viva preoccupazione per l'avvenire dell'umanità a causa delle armi nucleari e per il divario sempre più marcato fra ricchi e poveri. Rivolgendosi a circa 400 giovani, durante la sua visita alla parrocchia di Sant'Ippolito, il Papa ha detto: «La Chiesa è oggi molto preoccupata per l'avvenire dell'umanità, per la sua sopravvivenza a causa di diversi motivi. La sopravvivenza viene minacciata dalla guerra, specie da questa spirale degli armamenti nucleari. Noi naturalmente — ha proseguito il Papa improvvisando — ci opponiamo a questa spirale e cerchiamo per quanto ci è possibile di persuadere i popoli di non aumentare i mezzi di autodistruzione. Ma la preoccupazione ancora più profonda è l'ingiustizia fra quella parte dell'umanità che concentra sempre più quasi tutti i mezzi della ricchezza nelle sue mani mentre l'altra parte ha fame. Questa è la prima preoccupazione della Chiesa».*

Il Papa ha anche elogiato gli Stati che accettano l'obiezione di coscienza, affermando che questo comportamento «è un segno di maturità». A questo proposito, il Pontefice ha citato il caso di un comandante tedesco della Seconda guerra mondiale che essendosi rifiutato di sparare contro i polacchi fu ucciso a sua volta per disobbedienza.

E' stata la prima volta che il Papa ha parlato di obiezione di coscienza, per lo meno nei termini nei quali si è espresso nella chiesa di S. Ippolito. «Per il problema dell'obiezione di coscienza — *ha detto testualmente il Papa, che improvvisava il discorso ai giovani* — vorrei dire: penso che dimostrino maturità quegli Stati che sono capaci di accettare un'altra forma di servizio pubblico per i giovani che non sia il servizio militare, permettendo di sostituire l'uno con l'altro. E per sottolineare ancora meglio questo aspetto voglio ricordare una persona cara, molto cara al mio popolo. Era un comandante tedesco o austriaco, non ricordo, comunque dell'esercito tedesco. Si chiamava Otto Schimett. Aveva avuto l'ordine di sparare sulla popolazione civile. Si è opposto ed è stato ucciso lui. La sua tomba è rimasta con il mio popolo ed è meta di visite continue di miei connazionali che venerano questo giovane».

Il Papa ha anche calorosamente salutato e baciato sulla fronte una vecchina arzilla di 101 anni che, a dispetto dell'età, assiste da sola una figlia di 74 anni affetta dal morbo di Parkinson.

Il fatto, accaduto ieri nella chiesa di Sant'Ippolito, nel quartiere Italia, dove il Papa si è recato in visita, ha avuto per protagonista Settimio Lanini che, nato nel 1883 in un paesino della provincia di Arezzo, vive da 65 anni a Roma. Quando il Papa l'ha benedetta, la nonnina è scoppiata in lacrime per la commozione.

ARRESTI IN CASA PER IL POLIZIOTTO GIA' SFRUTTATORE

GENOVA — E' stata tramutata negli arresti domiciliari la detenzione in carcere di un agente della polizia di Stato arrestato a Genova alla fine del dicembre scorso su ordine di cattura della procura della Repubblica sotto le accuse di corruzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e omissione d'atti d'ufficio.

E' Vincenzo Volpe di 40 anni, che risiede nel capoluogo ligure nella zona di San Martino. L'istanza per ottenere gli arresti domiciliari era stata presentata dal legale di Volpe nei giorni scorsi. Questa mattina è stato accompagnato nella propria abitazione dai carabinieri.

L'agente, che fino al luglio scorso era in forza alla squadra mobile della Questura di Genova, era stato sospeso subito dopo che la magistratura aveva comunicato alla Questura che a suo carico era pendente un procedimento penale. Insieme con Volpe, accusato degli stessi reati (tranne che di omissione per atti d'ufficio) era stato arrestato anche Vincenzo Zizza di 40 anni, titolare della licenza di una pensione situata nella zona della Foce in cui la polizia aveva scoperto alcuni giovani donne che si prostituivano.

Nei giorni scorsi, sempre nel quadro della stessa inchiesta, è stato arrestato il commissario di polizia Enrico Valente che dirigeva la sezione buoncostume e narcotici della questura genovese. Per lui le accuse sono quelle di concussione e favoreggiamento della prostituzione.

In una grandiosa parata folcloristica

AGRIGENTO, MANDORLI ... E GIANDUJA

Cornamuse scozzesi e «majorettes» olandesi fra i templi greci, con canti e musiche

I gruppi folcloristici di Turchia e Spagna hanno vinto il trentesimo «Tempio d'oro» del festival internazionale del folclore a conclusione della quarantesima edizione della Sagra del mandorlo in fiore di Agrigento. La premiazione si è svolta durante lo spettacolo conclusivo nel pomeriggio di ieri davanti a circa centomila persone confluite nella Valle dei Templi in una giornata molto fredda ma con il sole.

Hanno partecipato alcuni gruppi folcloristici in rappresentanza di Grecia, Israele, Jugoslavia, Senegal, Spagna, Ecuador, Turchia, Ungheria e Italia, presente con i gruppi di Torino, di Grazzoney (Valle d'Aosta) e Valle d'Akragas di Agrigento, hanno fatto da contorno le bande musicali di Scozia, Alto Adige e Olanda.

Quest'ultima ha accompagnato le esibizioni delle majorettes di Delft. Il gruppo spagnolo proviene da Palma de Mallorca ed è al suo secondo successo ad Agrigento: vinse nel 1955. Il gruppo turco è quello di Bursa, a 300 chilometri da Istanbul, e ha richiamato l'attenzione per i bellissimi costumi presentati ed i balli.

Alla Sagra del mandorlo in fiore hanno partecipato quest'anno rappresentanze di cortei storici d'Italia che hanno dato vita al primo raduno storico nazionale. Sono sfilati il gruppo di Torino (San Giovanni), i festosi componenti dell'«Associazione Piemontese», guidati da Gianduja; Bonnio (milizia tradizionale), Castiglione Olona (palio dei castelli), Firenze (calcio storico), Scarperia (Diotto), Bagno Aripoli (balletto rinascimentale), Montopoli Val d'Arno (disfida con l'arco), Narni (balletto rinascimentale) e il carroccio di Legnano uscito per la prima volta dalla sua città e che ha polarizzato l'attenzione.

NO AL SOGGIORNO NEL SUD ITALIA A 57 CAMORRISTI

NAPOLI — I giudici della sezione per le misure di prevenzione hanno reso noto di aver disposto il provvedimento di sorveglianza speciale con divieto di soggiorno nell'Italia centro-meridionale ed insulare per 57 persone. Tutte costoro sono infatti ritenute affiliate all'una o all'altra delle due principali organizzazioni camorristiche, le tristemente note «Nuova famiglia» e «Nuova camorra organizzata».

Il provvedimento giudiziario è stato adottato da parte della magistratura dopo aver esaminato un dettagliato rapporto presentato dai carabinieri del reparto operativo.

Il rapporto, firmato dal colonnello Giosuè Candita e dal maggiore Antonio Amorosi, era costituito da varie pagine dattiloscritte e si riferiva a 71 pregiudicati. La proposta dei carabinieri, però, è stata accolta soltanto per 57 dei presunti camorristi e respinta per quanto riguarda gli altri 14. La sorveglianza speciale per tre anni è stata disposta, tra gli altri, per Giacomo Talamo di 33 anni di Napoli, Carmina, Giorgio e Pietro Lago, rispettivamente di 38, 31 e 33 anni, tutti di Napoli, e Pasquale Romano, di 44 anni, di Cercola.

Due anni di sorveglianza speciale sono infine stati disposti per Umberto Scala di 63 anni, Gaetano Guida di 34, Ciro Maiorano di 32, Mario Forte di 29, Salvatore Piccirillo di 31, Pietro Schiattarella di 23, Ciro Sarno di 35, Giuseppe Sarno di 28, tutti di Napoli, per Luigi De Gironimo di 35 anni, di Cervinara, e Gennaro Paola di 38 anni, di Cercola.

Un regalo d'amore per S. Valentino?

Scelza
Gioielleria

Via Sestriere 53 - Moncalieri (To)
Tel. 606.5953

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

GUERRA IRAN-IRAQ BOMBE SUI CIVILI

I due eserciti stanno ora infierendo contro le città vicine al fronte - Catena di ritorsioni

TEHERAN — L'artiglieria iraniana ha bombardato ieri mattina tre città irachene per ritorsione contro il lancio di missili compiuto sabato dall'Iraq contro la città di Dezful (Iran meridionale), lo ha annunciato radio Teheran.

I bombardamenti contro le città di Bassorah, Mandali e Khanekin sono cominciati alle prime ore di ieri e si sono protratti per parecchie ore; in precedenza sulle tre città erano stati lanciati razzi luminosi.

L'Iran aveva invitato sabato gli abitanti ad evacuare quelle tre città di frontiera mediante comunicati diffusi in lingua araba da radio Teheran. Fino ad ora da parte iraniana ci si era astenuti dal bombardare zone civili irachene e solo in seguito alla minaccia irachena (formulata nei giorni scorsi) di bombardamenti contro undici città iraniane (fra cui Dezful) Teheran ha annunciato questa replica che segna un aggravamento del conflitto in corso dal 1980.

L'Iraq ha confermato il bombardamento stamani da parte iraniana delle città irachene di Bassorah, Mandali e Khanekin e ha annunciato che replicherà mediante i suoi «*mezzi di dissuasione*».

Il bombardamento iracheno di sabato contro Dezful, in cui cinque persone erano rimaste uccise e un centinaio ferite, era stato spiegato da Bagdad come rappresaglia per precedenti bombardamenti iraniani contro città irachene nelle zone di confine.

Secondo un testimone oculare raggiunto a Bassorah, il bombardamento è durato due ore con una cadenza di cinque proiettili al minuto nella fase iniziale.

Prima dell'annuncio di Bagdad, l'agenzia di Teheran Irna aveva comunicato che il presidente iraniano Ali Khamenei aveva ordinato alle sue forze di attaccare le tre città per rappresaglia contro il bombardamento di Dezful.

Nella serata di ieri il porto iraniano e il complesso petrolchimico di Bandar Khomeini sono stati attaccati «in maniera *efficace*» in risposta al bombardamento delle città irachene.

L'agenzia di stampa iraniana «*Irna*» ha annunciato che le truppe di Teheran hanno catturato 110 chilometri quadrati di territorio iracheno, uccidendo 78 soldati nemici e conquistando le strategiche alture di Shakhsar e Shakhahemirah, a circa 500 chilometri ad Ovest di Teheran.

Per sostituire il contingente di pace

USA E SIRIA ACCETTANO L'ONU IN LIBANO?

WASHINGTON — Il governo americano ritiene che lo stabilimento di una forza delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace nel Libano, in sostituzione della forza multinazionale, sia una idea «*che valga la pena di essere esaminata*».

Lo ha dichiarato ieri sera il portavoce della Casa Bianca, al ritorno a Washington del presidente americano Reagan che ha trascorso cinque giorni di vacanza in California, aggiungendo che il governo americano ha avuto contatti in proposito con il segretario generale dell'Onu Perez De Cuellar, ma che nessuna decisione è stata ancora presa.

Il portavoce ha anche menzionato recenti dichiarazioni pubbliche di alti responsabili siriani e sovietici dalle quali sembrerebbe emergere, secondo il portavoce, che questi due Paesi «*siano più favorevoli che in passato all'invio in Libano di una forza Onu per il mantenimento della pace*».

Il portavoce ha infine detto che Reagan dovrebbe annunciare il piano di ritiro dei «marines» americani da Beirut nei prossimi giorni.

Anche la Siria sta esaminando le proposte riguardanti la sostituzione a Beirut della forza multinazionale di pace con un contingente dell'Onu. Lo ha affermato oggi il ministro di Stato siriano per gli Affari esteri Faruk Shara. «*E' un argomento che stiamo considerando*», ha detto.

Il presidente libanese Gemayel, parlando ieri sera con i giornalisti nell'abitazione del suo consigliere Ghassan Tueni, sulle montagne sovrastanti Beirut, ha detto che non darà le dimissioni, che conta sul proseguimento dell'appoggio da parte del presidente Reagan e che è sua intenzione formare un governo rappresentativo di tutte le fazioni libanesi in occasione della seconda conferenza nazionale di riconciliazione da lui proposta a Ginevra per il 27 febbraio.

Beirut. Un soldato francese controlla il passaggio tra i settori Est ed Ovest della città

LA SVEZIA CERCA SUB URSS

STOCCOLMA — La marina svedese ha ieri compiuto una serie di ricerche nelle acque della baia di Karlskrona, nella Svezia sud-orientale, per individuare un sottomarino straniero che si troverebbe nella stessa zona militare, chiusa alla navigazione dove un sottomarino sovietico si incagliò nell'ottobre 1981. Lo ha reso noto un portavoce del servizi della difesa svedese, precisando che sinora non si sono avuti risultati.

Le ricerche erano cominciate venerdì sera e ieri si sono intensificate dopo che erano state rilevate alcune particolarità sospette, come ad esempio spostamenti e rotture di reti da pesca e altre tracce. Nella baia di Karlskrona si trova la più importante base navale svedese. Sul posto sono stati inviati elicotteri, unità navali dotate di impianti sonori e di materiale elettronico perfezionato.

Le loro drammatiche esperienze

L'AFGHANISTAN VISTO DAI DISERTORI RUSSI

LONDRA — «*The Mail-ediziona domenicale del quotidiano «Daily Mail», ha pubblicato ieri un ampio servizio, in esclusiva mondiale, corredato da fotografie, su 14 militari sovietici prigionieri dei guerriglieri afghani.*

Autore dell'articolo è Nicholas Bethel, vicepresidente del comitato politico del Parlamento europeo, che si è recato tra i guerriglieri musulmani dell'Afghanistan dove ha avuto occasione di parlare personalmente con i prigionieri sovietici, alcuni dei quali disertori.

Secondo Bethel, solo due dei 14 militari vogliono ritornare in patria, gli altri sono amareggiati e «pieni di rancore verso il regime che li ha mandati in una sanguinosa guerra e li ha poi abbandonati, non mostrando alcun interesse per il loro rilascio».

Sempre secondo l'articolo di Bethel pubblicato da «The Mail», un ex sergente, Andrei Vaneyev, ha dichiarato di aver disertato dopo che il suo comandante, il capitano Andrei Kondriatiev, aveva ordinato al reparto di far fuoco su un villaggio sapendo bene che non c'erano guerriglieri. «Voleva terrorizzare la popolazione per mostrare quanto fosse efficiente», ha affermato l'ex sergente.

Un altro ex sergente di Leningrado, Serget Nasrulaiev, di 22 anni, dice sempre «The Mail», si trovava sotto corte marziale per essersi rifiutato di colpire con il fucile una donna afghana. Ha detto che lo avevano mandato in Afghanistan «asserendo che gli Stati Uniti, i cinesi e la Gran Bretagna avevano in programma di occupare il Paese per poi invadere l'Unione Sovietica».

«The Mail» pubblica numerose fotografie dei prigionieri e fornisce ampi dettagli sulla loro identità.

Domani incontro a tre alla Casa Bianca

MUBARAK E HUSSEIN DA REAGAN

Egitto e Giordania avevano interrotto le relazioni diplomatiche

WASHINGTON — Reagan avrà domani una colazione di lavoro con il presidente egiziano Hosni Mubarak e con re Hussein di Giordania.

Tale incontro offrirà ai tre capi di Stato «*un'occasione per discutere questioni regionali, in particolare quella libanese, e il loro comune interesse ad una pace globale, equa e duratura nel Medio Oriente*» afferma una nota della presidenza americana.

Secondo il programma ufficiale, Reagan deve incontrarsi separatamente con re Hussein oggi e con Mubarak domani.

Nel dare l'annuncio dell'incontro a tre, un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto: «*Non ci aspettiamo nessun diretto passo avanti da questo incontro*». Ha quindi precisato che si tratta «*piuttosto di un'opportunità per i tre leader, i quali hanno analoghi punti di vista riguardo ai problemi del Medio Oriente, di discutere fra loro i modi per migliorare la situazione*».

Sono falliti gli sforzi per far partecipare anche un rappresentante di Israele

Il portavoce ha inoltre detto che non sono stati compiuti sforzi per organizzare un «*incontro allargato*» che includesse anche un rappresentante di Israele.

Il presidente egiziano e il re di Giordania si sono già incontrati ieri sera in un albergo di Washington in vista del colloquio a tre con il presidente americano Ronald Reagan, rientrato nella capitale federale dal suo ranch in California.

Giordania e Egitto non intrattengono relazioni diplomatiche, interrotte al tempo della firma degli accordi di Camp David tra Egitto e Israele.

L'incontro di Washington tra i due leaders moderati del mondo islamico, viene interpretato dagli osservatori come un ulteriore passo del processo di reintegrazione dell'Egitto nel mondo arabo.

Argomento principale del colloquio tra i due capi arabi e Reagan, ovviamente, è la situazione in Medio Oriente in generale e nel Libano in particolare.

Un portavoce dell'ambasciata egiziana a Washington di ieri sera è avvenuto su richiesta di Hussein, che ha invitato a cena il presidente egiziano.

I viticoltori chiedono il protezionismo

GLI USA VOGLIONO LA GUERRA DEL VINO? REAGAN STA PER DECIDERE

Preoccupati per l'alto import da Francia e Italia

WASHINGTON — La campagna avviata dai viticoltori degli Stati Uniti per restringere le importazioni di vini italiani e francesi minaccia di dare la stura a una nuova guerra commerciale fra le due sponde dell'Atlantico. La Comunità economica europea afferma che la battaglia del vino e le ormai antiche dispute sull'acciaio e sui prodotti agricoli potranno gravemente danneggiare le relazioni commerciali. E ha detto al Dipartimento di Stato che ciò potrà comportare raffiche di restrizioni commerciali a titolo di ritorsione, che «potrebbero avere pericolose conseguenze per i rapporti politici atlantici».

L'industria americana del vino, politicamente influente, chiede al governo di imporre dazi sui vini stranieri: «L'import è molto cresciuto dal 1980 per il rafforzamento del dollaro, e per i sussidi europei».

Funzionari statunitensi del commercio dicono di prevedere entro sei mesi una decisione in merito alla protesta secondo cui le importazioni hanno ingiustamente causato perdite finanziarie ai viticoltori americani. Al Congresso è in atto una offensiva per convincere la Casa Bianca a smettere di opporsi a un progetto di legge per cui i vini statunitensi dovrebbero poter entrare nei Paesi esteri senza dogana: come fanno negli Usa i vini stranieri. Il testo obbligherebbe gli importatori o a eliminare ogni barriera contro i vini americani, o a subire analoghe restrizioni. Il vino è il genere agricolo europeo più esportato negli Usa.

Nel 1982 ne sono arrivati 278 milioni di litri, per 668 milioni di dollari. La Cee ha detto che le restrizioni proposte potranno minacciare il crescente volume di vino americano venduto all'Europa: 7,6 milioni di litri l'anno, poca cosa rispetto alla produzione totale annua degli Usa: 2,1 miliardi di litri.

Il mondo è saturo di vino, così la ricerca di nuovi mercati si fa sempre più difficile, e gli europei sono profondamente irritati per le iniziative americane. Alcuni funzionari del governo americano dicono: la battaglia del vino potrebbe addirittura compromettere l'accordo in base a cui in Italia si stanno installando i missili «Pershing-2» e «Cruise». Un funzionario afferma: «In Italia c'è anche un terribile surplus, e il governo prende molto sul serio il problema».

A Roma, Francesco Artale, amministratore della «Federvini», ha detto: «L'offensiva in atto al Congresso pare una manovra protezionista in anno elettorale per ottenere il voto dei vinicoltori». Le tasse applicate ai vini americani importati in Europa sono molto basse e di per sé non influiscono sul nostro import: è basso perché gli europei preferiscono i vini europei». A Parigi una fonte del ministero per il Commercio estero dice: «Quel progetto di legge è una manifestazione di imperialismo, perché cerca dalla Comunità mutamenti unilaterali alla struttura tariffaria concordata da molto tempo». Un portavoce dell'Associazione vinicoltori tedeschi occidentali dice: «Quella legge sarebbe un'azione unilaterale».

In sostanza non esistono né restrizioni né dazi sui vini statunitensi importati dalla Cee. Comunque i prezzi americani sono sempre superiori ai minimi di riferimento fissati dalla Comunità per l'import, e dunque tale restrizione tecnica nel concreto non opera. Hanno un problema insuperabile per la produzione interna eccessiva, così vorrebbero ridurre le forniture europee.

Ancora pericolo?

SVIZZERA VALANGHE 10 MORTI

DOMODOSSOLA — Sono saliti a 10 i morti in Svizzera per le valanghe. Giovedì 4 persone rimasero uccise in Engadina, una nei Grigioni e una nel cantone di Uri. Nelle ultime trenta ore le squadre di soccorso hanno trovato i corpi senza vita di due contadini che giovedì pomeriggio erano stati investiti da una massa di neve sull'altipiano del Cioss; mentre un'altra caduta di valanghe ha provocato altre due vittime in Vallese e ad Airolo, nell'Alto Ticino, dove due sole persone sono state spazzate via.

Per varie circostanze la disgrazia di Airolo avrebbe potuto assumere una dimensione ben più grave: tuttavia una ragazza è rimasta sepolta sotto i cumuli di neve ed è stata localizzata dopo una ventina di ore da un cane da valanga e recuperata in vita.

Se si aggiungono i 14 morti del Tirolo in Austria e uno in Francia, in soli 4 giorni le valanghe a Nord delle Alpi hanno fatto 25 vittime. r. q.

ECONOMIA POLACCA ANCORA INSUCCESSI

Non si costruiscono appartamenti, la carne scarseggia: il 1983, altro anno «magro»

VARSAVIA — *L'economia polacca resta in una situazione difficile, come dimostrano le statistiche del mese di gennaio 1984 pubblicate dal «Gus» (Ufficio centrale di statistica). Anche se il comunicato ufficiale inizia con una cifra che indica l'aumento del 4,1 per cento della produzione venduta, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, subito dopo viene messo in evidenza un aumento minimo della produzione industriale, lo 0,9 per cento, rispetto a gennaio 1983 e una diminuzione netta, il 5,9 per cento, nei confronti di dicembre dello scorso anno.*

Continuano invece i risultati positivi nell'industria estrattiva, testimoniati da un ulteriore aumento del 3 per cento dell'estrazione del carbone e della lignite.

Tuttavia permangono gravi problemi nell'industria alimentare ed in particolare per quanto riguarda la carne. Le cifre dicono che gli acquisti di carne bovina alle aziende agricole sono diminuiti del 5 per cento e quelli di carne suina del 40 per cento. In marzo si è registrata una diminuzione del 20 per cento.

Per quanto riguarda invece il commercio estero si registra ancora una volta un ulteriore peggioramento dei rapporti con i Paesi capitalisti che si contrappone ad un aumento dell'interscambio con i Paesi socialisti. Infatti, rispetto a gennaio del 1983, le esportazioni nei Paesi dell'area occidentale sono diminuite del 4,3 per cento e le importazioni invece del 15 per cento.

Le esportazioni nei Paesi socialisti sono però aumentate del 6,1 per cento e le importazioni del 3,1 per cento. Continua dunque il «riorientamento» — secondo quanto emerge dai rilevamenti — dell'economia polacca verso i Paesi del «Comecon».

La perdurante crisi nel settore dell'edilizia è testimoniata dalle cifre fornite dall'Ufficio centrale di statistica: a gennaio sono stati costruiti 900 appartamenti.

S. Valentino
ditelo..... ma ditelo con i fiori

Carlo fiori
ATELIER FLEURIST

TORINO
Corso Einaudi, 1 - Tel. (011) 584.644/584.089
Galleria S. Federico, 28 - Tel. (011) 518.549/542.584

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO
alla ditta
Carlo fiori
RICEVERETE IN OFFERTA SPECIALE
UN RAMO DI ORCHIDEE A LIRE
10.000

istituto tecnico parificato
ATHENÆUM
geometri - ragionieri
VIA VANVITELLI 3 (ang. VIA NIZZA) - TORINO - Tel. 635.987

Processo per schiavitù negli Stati Uniti

ANN ARBOR — In quello che è stato il primo processo per schiavitù da 50 anni a questa parte nella storia del Michigan, una corte federale ha riconosciuto colpevoli un agricoltore e sua moglie di avere tenuto per 16 anni due uomini in stato di schiavitù nella loro fattoria.

Ike Kozniski (81 anni) e sua moglie Margarethe (66 anni) sono stati riconosciuti colpevoli di avere violato le leggi che regolano i diritti dei lavoratori, avendo costretto due uomini a lavorare nella loro azienda dall'alba al tramonto in cambio di una misera paga e di un alloggio inadeguato.

La giuria ha inoltre riconosciuto colpevole il figlio della coppia, John (30 anni), di complicità. La sentenza sarà emessa in un secondo tempo.

Spagna: Arrestata una guardia di Gonzalez

MADRID — Un componente della guardia di sicurezza del primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez è stato arrestato per rapina a mano armata e possesso di stupefacenti. Lo si è appreso dalla polizia.

La fonte ha precisato che l'uomo è stato arrestato assieme al fratello dopo una rapina ad una banca. Nell'automobile dei due sono state trovate eroina e siringhe.

Oro contrabbandato da una gang ungherese

BUDAPEST — Una vasta organizzazione per il contrabbando di oro e divise è stata scoperta in Ungheria. Ne dà notizia l'organo ufficiale del pc ungherese «*Nepszabadsag*».

A capo dell'organizzazione, di cui facevano parte 54 persone e che avrebbe avuto un «giro» di 34 milioni di fiorini (oltre un miliardo di lire), vi erano un ex impiegato dell'ufficio di viaggi statale «*Ibusz*» e un ex impiegato della Finanza. Entrambi sono stati arrestati.

Uomo armato su un aereo chiede asilo agli Usa

NEW YORK — Un uomo si è introdotto sabato su un aereo di linea diretto da Haiti a New York e dopo aver tenuto i piloti sotto la minaccia di una pistola per qualche tempo ha consegnato l'arma agli stessi dichiarando di volere asilo politico negli Stati Uniti.

All'arrivo all'aeroporto Kennedy l'uomo, che indossava una uniforme militare ed è stato successivamente identificato per il trentaquattrenne Jean Windsor, caporale dell'esercito haitiano, è stato preso in consegna dall'Fbi.

Scoperti vulcani in attività su Venere?

MOUNTAIN VIEW — La sonda spaziale statunitense «*Pioneer*» ha rilevato indizi dell'esistenza di enormi vulcani in attività sul pianeta Venere. Lo ha reso noto il centro della Nasa di Mountain View (California).

Uno dei vulcani — secondo un comunicato diffuso dall'ente spaziale statunitense — si ritiene abbia avuto nel 1978 un'eruzione almeno dieci volte più forte di qualsiasi vulcano sulla Terra negli ultimi cent'anni.

I ricercatori della Nasa, che affermano peraltro di non disporre di prove decisive, basano le loro conclusioni sui livelli di anidride solforosa nella densa atmosfera di Venere, il pianeta più vicino alla Terra e il più simile a questa per diametro e distanza dal Sole.

A Londra sprofonda un pavimento: 68 feriti

LONDRA — Sessantotto giovani sono rimasti feriti (due gravemente) sabato sera a Londra, per il crollo di un pavimento dell'alloggio dove essi ballavano.

Il pavimento dell'appartamento situato sopra ad un negozio nella parte orientale della capitale britannica è sprofondato allorché i giovani — riunitisi per festeggiare San Valentino — si sono messi a saltare tutti insieme.

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale psicologica, fisica della donna dai 45 ai 60 anni.

Il disegno è di Milon Hennus (da «Graphis posters 83»)

SE PAPA' AMA UN UOMO

Una scoperta che rimette in discussione tutti i «valori», un incubo da cui non si riesce ad uscire. A 18 anni. «Mio padre è omosessuale, mia madre l'ha sempre saputo e non lo ha mai cacciato di casa. Eppure per me era un magnifico padre...»

«Ho diciotto anni e da qualche mese vivo in un incubo da cui non riesco a uscire. Ho saputo che mio padre è omosessuale, che mia madre lo ha sempre saputo e che, nonostante questo, non lo ha mai cacciato di casa. Il peggio è che questa scoperta mi ha costretto a mettere in discussione tutto il mio grande affetto e attaccamento per lui. Ci sono giorni in cui vorrei non avere saputo nulla e andargli vicino, parlargli come prima, confidarmi. Insomma, sentirlo amico-padre come è sempre stato per me. Ora, perché il problema è questo: mio padre è stato finora un magnifico padre per me, assai migliore di come sono certi padri di miei compagni. I quali, notoriamente, sono pieni di donne... La prego, mi aiuti, se può parli di questo argomento».

Roberto L. Torino

Certo che posso parlare di questo argomento, caro lettore, proprio perché questa rubrica si intitola «Controtabù» e cerca di affrontare da un'ottica libera e onesta tutti quei problemi e quelle realtà che soltanto l'ipocrisia rende volgari.

Parlerò pertanto di un aspetto poco noto e poco discusso relativo all'omosessualità maschile: il senso paterno di un uomo che viva i suoi impulsi sessuali con gli uomini. Probabilmente lo choc che lei ha provato ha le sue radici nella grande quantità di pregiudizi che circondano la figura dell'omosessuale. Primo, quello per cui sarebbe un individuo fuori della norma, anche dal punto di vista anatomico. Invece l'apparato genitale di un omosessuale è come quello di un altro uomo, può funzionare perfettamente nel rapporto con una donna e può benissimo generare. Non esistono anomalie organiche in un cosiddetto «gay». Negli Stati Uniti, dove il fenomeno è assai visto, sono state condotte ricerche che hanno messo in luce una realtà ben precisa: molti uomini che vivono la loro sessualità con altri uomini sono sposati e hanno figli. Come poi, in pratica, questi uomini riescano a conciliare la loro scelta di vita con la famiglia, questo dipende dai casi.

Una prima esortazione le vorrei fare: dimentichi l'aspetto «sessuale» del suo padre e anche quello del rapporto con sua madre. Provi a frenare l'immaginazione, continui a vedere suo padre come lo vedeva prima di conoscere questa sua particolarità. E' un pessimo vizio del prossimo quello di guardare gli altri sempre come persone sessuate, immaginando dietro di loro abissi di perversioni o comunque di situazioni erotiche speciali.

Certo che è arduo accettare l'idea di avere un padre omosessuale, ma soltanto perché la società, nonostante tanti passi avanti che sembra avere fatto verso il rispetto delle scelte altrui, ribalta ancora e sempre un'idea negativa e dispregiativa dell'omosessuale. Per questo il rapporto con suo padre adesso è tanto difficile.

Ma rifletta. Avere il talento di fare il padre o la madre è un fatto indipendente dai costumi sessuali di padri e madri. Esistono persone perfettamente in regola con la ortodossia dei rapporti erotici, che assolvono assai male il loro compito di genitori; peccano di durezza o disinteresse o autoritarismo, o iperprotettività o arroganza o di altre colpe non sempre veniali. Un omosessuale può essere un padre non peggiore di altri. Per paradossale che sembri, potrebbe persino essere un padre migliore...

Senza generalizzare, tenga a mente che il sentimento di paternità domina molti rapporti sentimental-sessuali fra uomini. Quasi che proprio questa ricerca di rapporto padre-figlio spingesse a ricerche affettive fra persone dello stesso sesso. L'uomo che cerca l'amore di un altro uomo, potrebbe cercare contemporaneamente l'amore di un figlio da amare con la stessa profondità con cui avrebbe voluto essere amato lui dal proprio padre. E, nello stesso tempo, potrebbe cercare nell'altro una sorta di immagine paterna.

Si riavvicini a lui, come a un uomo, quasi sicuramente, migliore di tanti altri. Per lo meno come padre... Mi risponda.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di tre centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Un'altra lettrice ci scrive questa settimana dichiarandosi soddisfatta per quanto le hanno annunciato i Tarocchi, ma nel contempo lamentandosi che spesso danno risposte evasive, tali da non soddisfare pienamente chi li interroga. Scendendo nei particolari, la nostra gentile amica lamenta che non si è modo di sentirsi completamente appagati, in pratica non è possibile sentirsi felici. Nulla si può obiettare a questa affermazione, in quanto la completa felicità non è di questo mondo e non saranno certo i Tarocchi a garantirla. In proposito, comunque, si può citare il detto di un vecchio indovino, il quale aggiungeva candidamente: «Occorrono tre cose per essere felici: il denaro, il tempo e la buona salute. Forse, queste tre cose non sono essenziali, ma certo aiutano ad allontanare la tristezza. Comunque, dobbiamo presentarsi tutte e tre insieme, se ne manca anche soltanto una, il castello della felicità crolla. Quando si è giovani si hanno salute e tempo ma manca il denaro. Quando si è uomini maturi si hanno salute e denaro ma manca il tempo. Quando si è vecchi, si hanno denaro e tempo ma manca la salute. Vedete che non è possibile trovare la felicità?».

La carta di oggi è l'asso di coppe: indica abbondanza, perfezione, gioia, fertilità e soprattutto felicità. Una carta quindi estremamente favorevole, ma il suo influsso non durerà in eterno, come spiega il nostro discorso precedente. Quindi, i doni che l'asso di coppe si prepara a dispensare sono come i fiori che riempiono la coppa della carta in questione: presto appassiranno lasciandoci pieni di amarezza.

Hi-fi

BUFERE FINANZIARIE SUL MONDO DELLO STEREO-CAR

Una notizia clamorosa ha scosso nei giorni scorsi il già poco stabile mondo dell'alta fedeltà italiana. Secondo voci partite da Roma e rimbalzate a Torino, una delle più note società di distribuzione di prodotti audio, la Exim di Milano, che si occupa dei prodotti stereo-car della National Panasonic (conosciuta in hi-fi con il marchio Technics ed appartenente al colosso Matsushita) sarebbe in profonda crisi.

Addirittura uno dei soci della ditta sarebbe fuggito all'estero con una parte consistente della cassa. Si parla di centinaia di milioni, il che potrebbe mettere in difficoltà anche un'azienda solida come la Exim.

Naturalmente a Milano tutti negano. Alla Exim dopo alcuni tentennamenti è arrivata, chiara, la smentita: «Mai avuto di questi problemi, come vedete la Exim continua tranquillamente a lavorare».

A parte che in occasione del crack della Electronica Lombarda, ex distributrice di Marantz, l'attività della ditta proseguì per qualche tempo, come ovvio, in regime transitorio, è evidente che il fatto che la Exim continui ad essere efficiente non testimonia affatto che al suo interno non vi siano problemi.

D'altra parte la National Panasonic, attraverso il suo ufficio pubbliche relazioni in qualità di portavoce, fa sapere «di non essere al corrente di queste voci e, comunque, di non avere alcun tipo di rapporto con la Exim, che funziona per conto suo».

Potrebbe sembrare una «presa di distanza», ma con questi argomenti è sempre meglio andarci cauti. Anche perché le fonti romane insistono: «Qui qualche cosa di strano è arrivato, smentite o non smentite».

Insomma, una situazione per nulla chiara, come troppe altre volte nel mondo dell'alta fedeltà, che lascia aperta la porta a qualsiasi soluzione o dubbio. Per il momento non resta che prendere atto ufficialmente della smentita della Exim ed attendere, se vi ne saranno, sviluppi futuri.

Tutta questa confusione, comunque, sta a testimoniare che l'alta fedeltà sta attraversando un periodo di forte disagio. La crisi, è inutile nasconderlo, c'è per tutti. Il dad, per ora, non ha ancora risollevato le sorti del mercato, anche perché costa ancora troppo caro. Le ultime generazioni stanno stendendo sotto il milione, ma il nuovo Pioneer costa ancora 1.200.000 lire, il Toshiba più o meno uguale, il Kiocera un milione e seicento.

E' pur vero che questi prezzi sono anche influenzati dalla nuova tassa decisa dalla Cee (e della quale avevamo dato notizia in settembre) che raddoppia, dal 8,5 al 18 per cento, l'imposta sui giradischi di produzione giapponese, ma è anche vero che sono già elevati di per sé. Quanto alla tassa, è l'ennesimo tentativo protezionistico della Comunità europea, destinato a fallire come quello, ridicolo, del contingentamento dei sintonizzatori. Contingentati quelli che arrivano direttamente dal Giappone, liberi quelli, sempre «ad occhi a mandorla», ma provenienti dalle fabbriche europee di Pioneer, Sony e via dicendo.

Quanto ci vorrà, ai giapponesi, per riconvertire una fabbrica di sintonizzatori e trasformarla in una di giradischi? Con tariffe salvo la tassa. Sperando che prima o poi il mercato si sblocchi. Oggi sono stati venduti in Italia circa 200.000 Compact disc, a partire dal gennaio '83. Una bella cifra, se si pensa che non sono poi moltissimi i possessori dei CD-players e che molti comperano i dischetti e li mettono da parte in attesa di tempi migliori.

Dunque le possibilità di sviluppo ci sono, basta che si sbrogli finalmente chiarire il settore prezzi e soprattutto, che si voglia far chiarezza nel commercio. Troppi, oggi, gli scontisti, i grossisti camuffati, i venditori di avanzi di magazzino e via dicendo. Troppi perché si possa parlare di mercato serio. Ma qualcosa sta già andando a posto, a cominciare proprio dal settore della stampa specializzata: la scomparsa di alcune testate chiarisce le idee. Sopravvive chi ha una reale penetrazione fra il pubblico. E chi, magari, si appoggia sfacciatamente ad una casa produttrice... Ma questo è un discorso delicato che faremo la prossima settimana, dal momento che lo spazio necessario non è molto e che per oggi lo abbiamo esaurito.

Mauro Benedetti

Fiori

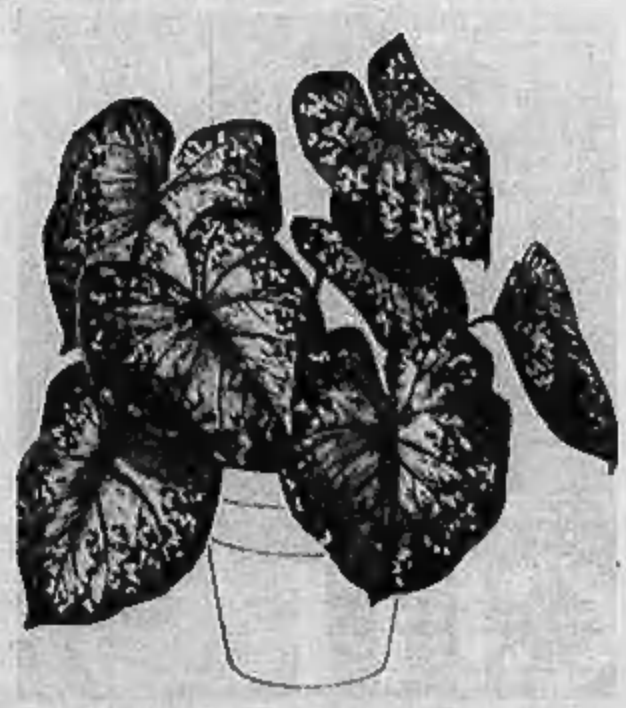
QUANDO LE SUE FOGLIE INGIALLISCONO IL «CALADIUM» NON E' MALATO E' IN LETARGO FINO A PRIMAVERA...

Le foglie del mio caladium stanno ingiallendo ed alcune sono già cadute. C'è qualcosa che possa fare per salvare la mia pianta? Vorrei avere tutti i consigli per la coltivazione.

Maria Reano
Colleretto C. (Torino)

Non si preoccupi, la sua pianta vivrà. L'ingiallire delle foglie è un fenomeno naturale per il *caladium*. Quando tutte le foglie saranno cadute, sistemi il vaso in un locale buio e asciutto e lo annaffi con un bicchiere d'acqua una volta al mese. In primavera, il vaso potrà essere riportato fuori e si potrà procedere all'operazione di rinvaso con terra universale, mescolata a buon concime chimico completo, di dovrà ricominciare l'annaffiatura regolare per immersione somministrando del concime liquido una volta al mese. La posizione migliore per il *caladium* è in piena luce ma lontano dai raggi diretti del sole e dalle correnti d'aria.

Il *caladium*, è una pianta molto bella, con la quale nessun'altra pianta a fogliame colorato può competere. Appartiene alla famiglia delle Araceo ed è originaria del Brasile. Le specie più importanti sono il Caladium *bicolor*, lo *splendor*, il *regale*, il *Leopoldi*, e la più popolare *Argyrites* dalle piccole foglie verdi screziate di bianco lucido. Purtroppo, malgrado il loro notevole pregio ornamentale, sono piante delicate, che non resistono molto tempo tra le mura domestiche. Le grandi foglie colorate, striate di un verde, rosa, rosso, bianco, con moltissime gradazioni e riflessi metallici nascono in primavera inoltrata e hanno bisogno di una temperatura elevata e di umidità costante, cose che solo la serra può dare.



Per quanto riguarda l'alimentazione, le piante di caladium possono essere concimate nei mesi di giugno, luglio e agosto. Attenzione però a non esagerare versando la soluzione, a non bagnare direttamente il tubero. Basterà eseguire l'operazione una volta al mese poi, dal mese di ottobre, soltanto acqua perché incomincia la fase del letargo.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

RANUNCOLO — Nome botanico *ranunculus*, appartenente alla famiglia delle ranuncolacee. Il nome deriva da rana, usato da Plinio per indicare che queste piante crescono spontanee in luoghi umidi e paludosi. Le specie più importanti sono il *ranunculus asiaticus*, che viene coltivato in piena terra in giardino e il *ranunculus calandrinoides*, qualità perenne con fiori bianco rosa.

Consigli utili: i ranuncoli esigono un terreno smosso, piuttosto sabbioso. Il luogo scelto per la coltivazione deve essere concimato con letame ben decomposto, almeno venti giorni prima dell'impianto. Desiderano posizioni arieggiate, al riparo però dai freddi intensi o dai venti di tramontana. La piantagione si può eseguire sia dalla metà di settembre sino al mese di novembre, che in febbraio o marzo. Le «zampe» o rizomi, si devono collocare ad una profondità di circa 1-2 centimetri e alla distanza uno dall'altro di circa 10 centimetri. Quando i rizomi sono sistemati nelle loro buchette, si deve coprire il tutto con un leggero strato di letame, sempre ben decomposto e si annaffia con abbondanza.

ROSA — L'origine della rosa è molto antica. La sua coltivazione infatti era già diffusa presso i Greci e i Romani. Appartiene alla famiglia delle rosacee. I tipi di rosa più importanti che si possono coltivare in giardino e sul terrazzo sono la specie a cespuglio a grande fiore, la *polyantha*, le *floribunda*, le rose ad alberello, le miniature o lilipuziane, e le varietà rampicanti.

Consigli utili: la terra da usare deve essere quella del tipo argilloso che favorisce lo sviluppo dei fiori. I recipienti devono essere abbastanza capaci e profondi, consigliamo dei masselli di cemento o delle cassettine di terracotta profonde. La terra si può acquistare in comode confezioni di plastica, appositamente preparata per le rose. Sul fondo del vaso, che deve essere preparato con un buon drenaggio (uno strato di ghiaia che garantisce il flusso dell'acqua superflua), si deve sistemare un po' di concime. Fate però attenzione, che le radici, specialmente quelle nuove, non si trovino a contatto diretto con il concime, perché potrebbe rovinare in pochi giorni la pianta. Il mese migliore per mettere a dimora le rose è novembre.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

TANI — La sua lettera è arrivata al momento giusto: in piena campagna di «dagli all'astrologo» (che, purtroppo, fa di ciarlatani e studiosi un solo fascio) essa rispecchia la verità di questi suoi trent'anni, prima parte dell'esistenza che metterò a fuoco, giustificandola, in modo sintetico per non monopolizzare la rubrica con una risposta. Impiegherò anche dei termini tecnici perché i seri cultori di questa scienza troveranno certamente interesse a seguire il mio studio. Lei è uno Scorpione, segno di peccatori e di santi, con sette pianeti su dieci sotto l'orizzonte: è un introverso, ma «attivo» perché sei pianeti sono nelle case III e IV. Scrive: due fortissime delusioni sentimentali... la V casa, quella dell'amore, è in Sagittario, segno «doppio» che dunque ha contribuito a moltiplicare tali esperienze. Negativo (ma solo fino a un certo punto, questo le è sfuggito) perché il pianeta che governa la V, Giove, è in XII, il settore dei dispiaceri (improvvisi, per sua della congiunzione a Urano). Però Giove, benefico maestro degli dei, è possente in Cancro: rotture, o delusioni, «terapeutiche» perché le hanno evitato degli sviluppi peggiori (la XII è anche la casa dei tradimenti).

Come vede, sin qui, tutto «normale». Cinque pianeti, luminari (Sole e Luna) compresi, nel segno di nascita: il Sole tra Nettuno e Mercurio esprime il contrasto della volontà con l'intelligenza e le cose complesse, i sogni ad occhi aperti (sempre nebulosi) da evitare, d'ora in poi. Lei guarda decisamente al passato: non deve, è inutile e nocivo vivere di ricordi. Per fortuna, la volontà incrollabile (caratteristica dello Scorpione nella maggiormente attiva nella seconda parte della vita, quella in cui è appena entrato. I due pianeti che simboleggiano la donna, Luna e Venere, sono congiunti — uno in caduta, l'altro in salto, nel suo segno, quello di dei tormenti ma anche delle trasformazioni dopo le tempeste. Esiste una certa medianità, ma disordinata, che è una delle cause degli attuali effetti.

Saturno ha ormai superato la posizione che occupava in nascita: il suo carattere è indubbiamente cambiato, da qualche mese a questa parte si sente più maturo, più uomo (è la logica dell'astro, per tutti, dai 29° ai 30° anno). La «stagione agli Inferi» è ormai finita. Ma deve esserne convinto e volere veramente che sia così (evitando, tra l'altro, l'uso e l'abuso di alcol e psicofarmaci). Entro la fine del primo semestre 1985, avvertirà in modo tangibile i segni di una vera e propria «resurrezione» che è scritta nei suoi dieci. Intanto paghi un prezzo di ciò che vuole ottenere: si dia una «ripulita» interiore, specialmente smettendo di pensare ai guai passati, cercando, al contrario, di intravedere il famoso lumicino in fondo a quel meraviglioso cammino che è la vita (continuo a ripetere: siamo figli del nostro modo di pensare. Veda tutto nero e, nonostante i prossimi favori degli astri, le cose peggioreranno. Tutto si compensa, nell'Universo come nel microcosmo: la bilancia del «destino» ritorna sempre, ineluttabilmente, in equilibrio; quando ciò non accade è perché non lo si vuole). Come vede, i «segni di serenità in arrivo» che auspica intensamente esistono: invece di pensare a Freud e alle benzodiazepine, si ripeta ogni sera, prima di addormentarsi, per venti volte, lentamente e coscientemente, che la vita, la sua, incomincia domani.

Situazione professionale edificante entro la fine del 1984. Recupero dell'equilibrio interiore e della serenità a partire dal giugno '85 circa, ma con notevoli passi avanti entro la fine della prossima primavera (risolviamo sempre tutti gli interni problemi ma uno solo alla volta: lei non fa eccezione). Di conseguenza, sollievo del problema Silce (che non conosco e sarebbe pazzesco cercare di «leggerlo», in qualtro e quattr'otto, negli astri: se riscriva in merito). Calma, almeno, in famiglia da fine '85. Per l'amore niente di negativo ma gli dei non sono ancora propizi.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

11, 12, 13, 14 Febbraio.
Festa di San Valentino da Citroën.

VINCI LA CASA* DEI TUOI SOGNI E LA NUOVA VISA 950.

A San Valentino presso i Concessionari Citroën e le Vendite Autorizzate è festa. Vieni anche tu, puoi vincere una stupenda casa da 100.000.000 o una delle 4 Nuove Visa 950.
Se decidi di acquistare una Citroën riceverai inoltre un regalo speciale.
Alla festa Citroën nessuno torna a casa a mani vuote: ci sono premi e regali per tutti.

* Vinci l'equivalente di 100.000.000 in gettoni d'oro.

SABATO, DOMENICA, LUNEDI E MARTEDI
I CONCESSIONARI E LE VENDITE AUTORIZZATE TI ASPETTANO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

ECONOMICI

In base al offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'orientamento e impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3991 ore ufficio.
A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 564.760 - 596.918 via Bacchi 38.
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.8203 - 779.829 / 08 474.4048.
A. FINANZIAMENTI [illegible] ma con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 636.380.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 30, telefoni 518.290 - 538.422.
ATTENZIONE finanziamenti sfuggiti mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 839.028.
BLANCHINO finanziaria concede prestiti sfuggiti con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti, interpellarci. Tel. 466.514.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 831.304 ore ufficio.
MUTUI e prestiti su case garantiti da ipoteca, finanziamenti a basso interesse. [illegible]. Telefonare 748.722.

S.T.R.O.E. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula risparmio». Telefonare al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccola media e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 657.472 - 658.869.
TRASFORMIAMO in contanti cambiali provenienti da vendita immobiliari ed attività commerciali. Tel. 351.393.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL [illegible] po Casamercato 011 650.2176 compravendo attività di ogni genere e presto.
A. GMR 816.041 cessione intiero azienda negozi altre serietà esperienza e riservatezza.

A. VIA ROMA
negozio tabaccheria X XIV mq 110 vendita più magazzino propone GMR 816.041.

ABAMEC 646.105 elettrodomestici presso via Garibaldi L. 200 milioni giro affari con alloggi e magazzini cedo.
AGENZIA Istituto leader esercizi pubblici permutiamo e acquistiamo direttamente vostro esercizio. Parliamone costa nulla. Tel. 537.213 - 517.260.
ALIMENTARI drogheria zona centro ottima clientela ad avviamento cedesi tel. 646.256 ore ufficio.
ALIMENTARI Moncalieri tabella I-VI XIV cedesi per ritiro L. 20 milioni più merce. Telefonare 756.883.
AVVIATISSIMA lattaria [illegible] le punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
BAR cremeria ultra moderna angolare 9 vetrine posti 150 super attrezzata incassi e L. 1 milione 300 mila al giorno, vendesi. Tel. 380.810.
BAR torrefazione super elastico ottimo giro d'affari buona posizione mercato e ultimi chiusura servizi e lautiva vendesi. Tel. 380.810.
BOMA 505.164 cede arredo casa bendaggi in Vanchiglia punto commerciale adatto una persona buon utile L. 27 milioni.
BORDIGHETTO G. Spirito occasione cedesi negozio pelletteria e calzature (tabella XI) ottima ampiezza zona centralissima dilazioni. Tel. 0182 946.370.
CEDESI zona molto commerciale via Di Nanni attività abbigliamento corredi/lana biancheria Holding 588.288.
EDICOLA cartoleria/edicola zona commerciale forte passaggio giro d'affari 200 milioni anno. Tel. 381.298.
PASTICCERIA centrale antica tradizione piemontese utile L. 80 milioni alloggio cedesi Frana 611.090.
RE cede american bar zona stadio con alloggio incasso L. 350 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RE cede bar cameriera con cibi caffè Barriera Milano cucina attrezzatissima via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RE cede bar super zona centrale e commerciale chiusura sabato pomeriggio e domenica orario corto incassi L. 300 mila al dì. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RE cede ristoranta pizzeria zona centralissima e prestigiosa adatto nucleo familiare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RE cede self-service zona di grande passaggio incasso L. 80 milioni mensili servizio antimeridiano chiusura domenicale ottimo affare. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

RE
Siete alla ricerca di un'attività? Non avete il contante sufficiente? Finanziamo parzialmente i Vostri acquisti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RISTORANTE centrale 60 coperti adatto pizzeria ineccepibile cede L. 80 milioni dilazioni Frana 611.090.
RIVENDITA pane in ottima posizione punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.236.
SUPERMERCATO zona corso Francia Cascine Vica ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5886 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

offerte

A. CORSO Potenza ottimasi basso fabbricato con accesso su strada e corpo da mq 400 e 3000. Tel. 651.921.
AFFITTO vendo capannone 600 mq coperto, qualsiasi lavorazione termo gas autonomo zona S. Paolo. Tel. 503.200.
ASSOLUTAMENTE commerciale grande negozio libero adatto diverse attività con o senza licenza bar o alimentari anche permutando. Fiduciaria Immobiliare 557.9356.
AVETTA vende centralissimo in piccola negozio 76 mq alloggio collegato 100 mq magazzino 80 mq prezzo L. 140 milioni trattabili. Tel. 532.192 - 532.956.
CENTRALISSIMI miei negozio via Roma libero su 2 piani a 2 luci mq 120 tel. 539.967.
CORSO Francia mio negozio 2 vani retro cantina ottimo abbigliamento L. 36 milioni affare. Tel. 310.801 ufficio.
CORSO Peschiera locale commerciale vetrato 110 mq 3 vetrine 30 mq magazzino servizi dilazioni. Tel. 447.4544.
CORSO Regina locali semiinterrato, piano terreno, 1° piano totali mq 700, servizi, montacarichi. Vuoti a 6 mesi L. 470 milioni più mutuo L. 180 milioni. Aretta 598.667 - 597.374.
GABETTIMARK 3767 vende Moncalieri capannone su due piani uffici abitazione custode per totali mq 1200 basso fabbricato mq 90 ampio cortile.
GABETTIMARK 0767 vende Borgaro capannone mq 10 000 palazzina uffici mq 900 ampi spazi manovra, raddio 14N.
LOCALE libero centro S. Salvario fronte via mq 450 più mq 100 seminterrato più cortile proprio vera occasione L. 320 milioni. Tel. 585.638.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. L. 1 milione mensile cercansi giovani ambosessi per facile lavoro. Via Marsini 3 (cortile), Porta Nuova.
CERCASI progettista meccanico; inizio di montaggio. Tel. 901.5115.
CERCASI progettista apparecchiature elettriche con PLC. Tel. 901.5516.

impiegati

40.000.000 annui possibili di guadagno, cerchi finanziari tra selezione ambosessi 28-50 anni con esperienza di vendita provenienti settore assicurativo finanziario bancario immobiliare commerciale. Tel. 511.573 - 511.578 per appuntamento.

8 Rappresentanti

A società commerciale per apertura nuova filiale in Piemonte necessitano subito cinque giovani venditori/trici per le province di Cuneo Asti Vercelli e Torino. Offresi possibilità guadagno medio mensile L. 1 milione 800 mila dimostrabili. Minimo garantito [illegible] L. 000 mila. Inquadramento Enasarco. Solo se veramente intraprendenti tel. 511.7305.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di Quattroruote per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e sino al 29 febbraio. Corso Orbassano 72 a corso Principe Oddone 68 (anche il sabato).
A. NUOVA Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi acquista vetture d'occasione e semestrali. Piazza Madama 18 angolo corso Ciriaco, tel. 736.2554.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Chiara 33 aperto anche il sabato mezzo. Tel. 577.242.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagamo il massimo in contanti, Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.
AUDI 4 1983 metallizzata aria condizionata P7 vende Mondialcar corso Turati 63 tel. 601.314.
AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza spese valuta bene la tua auto. Via Pianezza 292, tel. 738.6028.
BMW 528 CSI ultimo modello pluriaccessoriato come nuova vende Mondialcar corso Turati 63 tel. 601.314.

PERO'
alla Lincarauto acquisti un'auto d'occasione a condizioni ideali? Usato sicuro Fiat Lancia, garanzia 1 anno in tutta Europa per vetture non superiori a 3 anni, 1 mese di prova. Sconfiamo L. 500 mila rottamando Qualsiasi auto valore di cilindrata superiore a 1300 CC solo fino al 29-2-1984. Lincarauto concessionaria Lancia due indirizzi: corso Orbassano 72, corso Principe Oddone 68 anche il sabato.

SAAB turbo 1983 bianco APC 2 porte tetto apribile vende Mondialcar corso Turati 63 tel. 601.314.
SEICLA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C.so Raffaello 3, tel. 668.091.
VOLVO 245 turbo 2 anni aralion vetro metallizzato accessoriato vende Mondialcar, corso Turati 63, tel. 601.314.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una **NUOVA A112**.
Offerta valida fino al 30 gennaio. Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 a corso P. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A. PERITO grafico acquisto urgentemente alloggio di 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 369.234.
ACQUISTASI a Torino centro, piccolo alloggio o mansardina oppure mansarda. Telefonare 535.019.
ACQUISTIAMO locali sfitti in Torino e prima cintura: 30 assicurano rapida trattativa, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.9356.
ACQUISTO contanti alloggi liberi centrali vani mansarde anche da ristrutturare in stabile decoroso. Tel. 881.886.
ACQUISTO in contanti solo da privato appartamento libero in Torino 2-3 camere cucina. Telefonare 749.8873.
ACQUISTO 2 alloggi liberi piccolo e grande per sistemazione famiglia, zona centrale pago subito. Tel. 752.442.
ACQUISTO 2 appartamenti in Torino con ingresso uno piccolo uno grosso liberi entro giugno, contanti. Tel. 699.697.

(continua)

Gregory Peck

Film

MARTEDI' — Tre film appena fra networks e [illegible] Su Raidue alle 20,30 — E venne il giorno della vendetta ci porta in Spagna facendoci assistere al lungo duello che [illegible] svolge fra il capitano dell'esercito Anthony Quinn e il terrorista Gregory Peck, col quale [illegible] un fatto personale, e che riesce a sfuggire con estrema [illegible] lità ad una delle tante trappole [illegible] militare. [illegible] cast, [illegible] due big citati troviamo anche Omar Sharif. «Grande» anche il regista, Fred Zinnemann, [illegible] quello che probabilmente è il [illegible] migliore della serata.

Su Canale 5 alle 21,35 il film è il drammatico [illegible] misto, con [illegible] Gardner protagonista nei panni di una ragazza anglo-indiana che, per [illegible] d [illegible] un'obiettiva [illegible] [illegible] confusione, vive drammaticamente gli ultimi giorni dell'occupazione inglese dell'India, innamorata [illegible] colonnello [illegible] Granger, ma [illegible] stesso tempo indipendentista convinta. **Il massacro del giorno di San Valentino** è una rievocazione parzialmente romanzata della strage ordinata dal gangster Al Capone 55 anni fa, con protagonisti Jason Roberds e George Segal.

Su Capodistria alle 23 per i nostalgici [illegible] western-spaghetti [illegible] [illegible] Gringo, con [illegible] Germ[illegible] bounty killer, mentre su Telecity alle 20,20 potrebbe essere interessante [illegible] spensieratissimo e avventuroso **Il giorno del toro** con Charlotte Rampling improbabile fotografa-avventuriera e protago[illegible] David Birney, interprete principale del serial L'incredibile Hulk.

MERCOLEDI' — Il cielo la grande [illegible] [illegible]a su Raidue alle 20,20 con [illegible] classicissimo de[illegible]

siasco **Il cinico, l'infame, il violento** che effettivamente [illegible] fra i migliori, mentre su Italia 1 alle 20,25 possibilmente da non perdere è **Killer elite**, poliziesco di Sam Peckinpah che [illegible] dimostra regi[illegible] eccellente [illegible] fuori [illegible] western, [illegible] protagonisti James Caan e Robert Duvall agenti [illegible] greti e amici costretti a lavorare su fronti opposti e a duellare fra loro. Sullo stesso canale, ad un'ora impossibile come le [illegible] **Mirelli in giardino** è [illegible] simpaticissima commedia americana con Paul Newman tratta da un [illegible] più simpatico romanzo che porta lo stesso titolo e che narra piccole e grandi crisi familiari in una cittadina di provincia sconvolta dalla [illegible] vicinanze di una [illegible] militare.

SABATO — Su Raiuno [illegible] 10,30 troviamo Sordi nei simpatici panni [illegible] **Seduttore**, protagonista del [illegible] omonimo che lo [illegible] corteggiare in modo un po' ridicolo tutte le ragazze [illegible] [illegible] supportato in questo dalla pazienza [illegible] moglie. Su [illegible] alle 20,30 Ugo Tognazzi corteggia **La** [illegible], che si finge un poco stupida e [illegible] invece medita [illegible] catorcergli [illegible] ultime sequenze [illegible] cifra [illegible] alquanto pareva adeguata e che [illegible] l'inflazione ci fa sembrare poco più che insignificante. Canale 5 alle [illegible] prosegue [illegible] il ciclo Don [illegible] col quarto film della serie, **Don Camillo monsignore ma** [illegible] troppo, [illegible] diretto da Carmine Gallone, con Fernandel monsignore. Peppone deputato e il ritorno di entrambi a [illegible] per riprendere la lotta-amicizia di sempre, mentre su Rete 4 alla stessa ora Gator promette avventure un poco surreali con Burt Reynolds protagonista, e alle 18,30 Raitre [illegible]o il drammaticissi[illegible] [illegible] corridoio della [illegible] con Peter [illegible] giornalista che [illegible] stalena inusuale al [illegible] ricovera[illegible] [illegible] manicomio criminale onde scoprire il colpevole di [illegible] orrendissimo delitto. [illegible] Videogruppo alle 20,30 troviamo il drammaticissimo bellico **Bastogne**, sulla tv svizzera, per i pochissimi che non lo hanno ancora visto, lo spassoso Totò di Chi [illegible] ferma è perduto, con Peppino [illegible] Filippo e la [illegible].

James Cagney

Varietà

MARTEDI' — Su Raiuno alle [illegible] una bella novità è quella dell'inizio del ciclo di commedie intitolato «Così è [illegible] vita» che parte stasera con [illegible] divertente *Tredici a tavola*, di Marc-Gilbert Sauvajon, con protagonista la Giangottini. [illegible] 22,[illegible] sullo [illegible] canale *Quarant'anni dopo* è una diretta rievocativa [illegible] in onda da Montecassino. Raidue relega [illegible] [illegible] *Di* [illegible] nostro alle 23,40, [illegible] [illegible] [illegible] 21,30 [illegible] a riprodurre l'appuntamento musicale del martedì stavolta [illegible] a *Il violino di Salvatore Accardo*. Su Canale 5 alle 20,25 ritroviamo il telefilm *Love Boat*, mentre Rete 4 anticipa a stasera il suo *Un milione al secondo*, stanco della concorrenza col fortissimo Sabani di *OK il prezzo è giusto*, e confidando nel [illegible] di qualità dell'ultimo [illegible] [illegible] *Drive in*, ora suo diretto concor[illegible] alle 21,30 su [illegible] [illegible].

[illegible] — *Tribuna politica*, alle 20,30 su Raiuno ospite [illegible] [illegible], seguita alle 21,20 [illegible] puntata [illegible] lentissimo «Dallas all'italiana». *All'ombra della grande quercia*. *Colombo*, alle 20,30 su Raidue fa [illegible] a pugni con *Kojak*, alla stessa ora su Canale [illegible] mentre su Italia 1 impazza il mentalista [illegible] *Il* [illegible] *è gratis*, seguito [illegible]e 22,20 [illegible] un non antipatico telefilm della serie *Harry* [illegible] [illegible] — *Test*, una [illegible] trasmissioni più parodiate (per ra[illegible] e dai cabarettisti) dalle [illegible] della tv, nonché [illegible] delle [illegible] amate dalla critica, continua a imperversare [illegible] 20,30 [illegible] Raiuno, seguita alle 22,10 da [illegible] *De Sica* e alle 23 da una nuova puntata [illegible] [illegible] *Bernstein-Beethoven*. Su [illegible] alle [illegible] naturalmente [illegible]

Angela [illegible]

Mixer che rimanda l'inizio [illegible] telefilm *Saranno famosi* alle 21,50. Canale [illegible] ripropone l'accoppiata *Superflash* (20,30) - telefilm [illegible] *Grant* (23 circa), mentre alle 22,30 Enzo Bi[illegible] su [illegible] 4 dibatte il [illegible]: [illegible] delitti e [illegible] [illegible] su Raitre termina senza troppi rimpianti il [illegible] belzapoppiano *Polvere di pitone*.

VENERDI' — Loretta Goggi su Raiuno alle 20,30 continua a presentare il simpatico *Quiz*, [illegible] su Raidue alla [illegible] [illegible] mo al [illegible] di *Nato d'amore*, [illegible] neggiato tratto [illegible] [illegible] con Barbara Nascimbene nei panni della protagonista della t[illegible] dedi[illegible]ta alla romanticissima orfana Lal[illegible] Acquaviva. Sempre su Raidue alle 22,45 l'appuntamento [illegible] con *A bocca aperta*, mentre [illegible] Canale [illegible] alle 20,30 Corrado continua a condurre il poco fortunato *Ciao gente*, seguito [illegible] [illegible] più popolare telefilm *Baretta*, Raitre, ancora in tema di sceneggiati, fa iniziare da stasera alle 20,30 l'interessante *Vincenzo Bellini*, sulla vita del celebre compositore, mentre [illegible] Italia 1 alle [illegible] i sostenitori [illegible] telefilm *Simon e Simon* ritroveranno l'ultimo episodio [illegible] serie. In re[illegible].

SABATO — Seconda puntata di *Al* [illegible]*se*, varietà delle 20,30 su Raiuno, forse non eccelso [illegible] questa seconda e fastosissima edizione forte della presenza delle Kessler nel cast fisso. Sempre su Raiuno alle 22,05 è la volta dell'in[illegible] *Tam Tam*, al quale dieci minuti più tardi oppone debole concorrenza il [illegible] *Cappello sulla* [illegible] in onda [illegible] [illegible], *Record* e *Super Record*, rispettivamente [illegible] 17,30 e alle 22,25, sono i programmi sportivi di Canale [illegible] [illegible] Rete 4 alle 22,20 da non perdere [illegible] per [illegible] appassionati c'è il telefilm *Dynasty*, su Italia 1 alle 21,30 l'accoppiata non esaltante [illegible] *gnum P.I.* - *Supercar*.

Domenico Modugno [illegible] New York per una imponente rassegna

MR. VOLARE TORNA NEGLI USA PER CANTARE A BROADWAY

Il grande Mimmo raccoglierà su disco i successi della sua tournée

[illegible] Modugno

[illegible] YORK — «*Welcome* [illegible] *Volare!*». Con questo titolo un diffuso giornale di New York dà il «bentornato» a Domenico Modugno, il popolarissimo cantante [illegible] ribattezzato in [illegible] [illegible] dai tempi della sua prima trionfale tournée nel lo[illegible] [illegible] dopo il successo [illegible] [illegible] intramontabile, omonima, canzone.

Modugno, ancora qualche giorno fa nuovamente in primo piano in Italia [illegible] la sua interpretazione de[illegible]m *Western* di cose *nostre*, come cantautore alla fine del mese planterà le tende a Broadway: dal 24 febbraio, per due settimane, rappresenterà il nostro Paese nella serie di recitals *International music stars* (Stelle della musica internazionale), iniziativa senza pi[illegible] nella storia di Broadway, dovuta ai produttori americani Barbara Schwei e James Nederlander. Lo spettacolo, va subito detto, è coprodotto da *Country arts Italy*, gruppo italiano [illegible] [illegible] primo intervento [illegible] uno show in America.

A Broadway, per due ore ogni sera, Modugno presenterà una selezione delle sue canzoni, con la sua chitarra e il piccolo gruppo che di solito lo accompagna in questi spettacoli, che ritoccate e con nuovi arrangiamenti [illegible] state intanto incluse [illegible] quat[illegible] long-playing — appunto intitolati *Domenico* [illegible]*gno Broadway* — che quanto prima verranno lanciati sul mercato Usa.

Primo cantante italiano a debuttare nella *Great white way* [illegible] capitale [illegible] spettacolo, Modugno in [illegible] di una rapida puntata a New York, per [illegible] firma del contratto, è [illegible] letteralmente preso dalle stazioni radio e televisive, dai giornali e settimanali, fermato in mezzo alla strada [illegible] *aficionados* (particolarmente donne di [illegible] età) felici d'averlo riconosciuto e ansiosi di ottenerne l'autografo.

«*E' stata una* [illegible]*a sorpresa, davvero toccante* — ha detto Modugno —. *Non credevo davvero che in America ci fosse ancora tanto interesse... E' notevole. Prima di firmare il contratto per questo eccezionale show a Broadway,* [illegible] *mi stato invitato a fare un salto a Los Angeles, verso i primi di marzo, per partecipare al* Johnny Carson show».

L'avvenimento dice [illegible] [illegible] conferma che il nome dell'ar[illegible] pugliese [illegible] tuttora noto a [illegible]ni di americani memori delle elettrizzanti tournée da lui compiute [illegible]gli Anni Sessanta, quando fra l'altro gli [illegible] offerto un contratto, favoloso [illegible] [illegible]ei tempi, di un milione e mezzo di dollari.

Quanto [illegible] suo imminente debutto a Broadway, al suo rilancio sul mercato Usa, spalla a spalla con alcuni dei più noti artisti internazionali, Modugno ne è certamente felice.

«*Sono più che felice* — ha detto [illegible]. *Ma a parte ogni considerazione personale, penso che sia soprattutto importante che per la prima volta un cantante italiano canti a Broadway. In un certo* [illegible] *l'ho già fatto nel 1958, ma non in un teatro* [illegible] *Broadway, bensì con* [illegible] Sullivan *show, l'allora famosissimo programma televisivo che fra l'altro* [illegible] [illegible] di [illegible] I Beatles *in America. Solo per l'Ed Sullivan show in America ci sono venuto sei volte*, e diverse [illegible] per [illegible] [illegible] una cosa all'altra. *Però a Broadway è davvero la prima* [illegible] *per me, ed è la prima volta che avviene per un cantante italiano*».

Come si è [illegible] Modugno nel rimettere piede a New York dopo tanti anni d'assenza? [illegible]? Eccitato? Che impressione ha avuto nel rivedere la megalopoli?

«*Un frammisto* [illegible] *gioia e commozione... Mi sorprese tanto a* [illegible] *stesso tempo* [illegible] *non ritrovato a casa... E' bello e spero che sia ancora più bello dopo lo show*».

La Olivero [illegible] Piccolo Regio

ONORE A MAGDA

TORINO — Gremito fino ai limiti della capienza, direbbe [illegible] Giolitti con frasario sportivo, il Piccolo Regio ha vissuto sabato pomeriggio due ore d'arte e di affetti. Ta[illegible] è apparso subito l'incontro con Magda Olivero, saluzzese di nascita ma torinese di [illegible]zione, festeggiatissima in [illegible] calosa delle sue [illegible] d'oro con la musica, il cui anniver[illegible] ricade esattamente a [illegible] *Gianni Schicchi* rappresentato al Vittorio [illegible] nell'ottobre 1933.

Per l'occasione si [illegible] [illegible] [illegible] pubblico di [illegible] passionati giunti da varie parti d'Italia (Napoli, [illegible]va, Modena, [illegible] Emilia, ecc.) e persino dall'estero (Francia, Belgio, e addirittura Argentina), a dimostrazione del fascino eccezionale che tuttora esercita il richiamo dell'arte della Olivero.

Di questa splendida [illegible] di esecutrice e [illegible] sono state offerte [illegible] esemplificazioni tratte dal repertorio «preverista» e «verista», con l'aggiunta, in chiusura, del finale del primo atto di *Traviata* sottolineato da una [illegible] sciante [illegible] protrattasi [illegible] qualche minuto. Esso conserva intat[illegible] il fascino dell'anno in cui [illegible] inciso, l'oc[illegible] lontano 1940, e contribuisca a porre Magda [illegible] in una dimensione storica ben precisa, al di fuori del [illegible] Callas», fra le «grandi» di questo secolo.

gi. gu.

Magda Olivero

Applauditi [illegible] la Camt

ENSEMBLE TRIO

[illegible] — Sabato sera dovevamo ascoltare al Conservatorio per i concerti [illegible] il duo Ortaiano-Tanara, violino e pianoforte, purtroppo per un improvviso malore della pianista Gloria Tanara [illegible] [illegible] [illegible] torinese ha dovuto [illegible] [illegible] ripari invitando, in tutta fretta, [illegible] esibirsi l'Ensemble Trio Sonata di Milano. Il complesso formato dai violinisti Mauro [illegible] e Maria Cristina Ferrarini, [illegible] violoncellista Roberto Polli e [illegible] cembalista Mauro Montanari, si è esibito in un piacevolissimo programma di musiche barocche.

L'Ensemble Trio Sonata, dotato di un affiatamento e una incisività notevoli, ha iniziato la [illegible]rata con due sonate di Corelli, la n. 6 [illegible] 12, ed è passato, con una brillante resa strumen[illegible]le, alle delicatezze della «Sonata in re minore [illegible] i n. 5» [illegible] Vivaldi. Catalano e Polli si sono poi esibiti nella «Pastor[illegible] per violino scordato e violoncello» di Tartini.

Nella seconda p[illegible] l'Ensemble si è prodotto nella «Sonata a tre in re maggiore» di Tartini. L'interessante serata si è conclusa con dinci vivaci [illegible] [illegible] [illegible] Haydn, eseguite con disinvoltura e [illegible] [illegible] fare buona [illegible] dai violinisti Mauro Catalano e [illegible] [illegible] Ferrarini e dal violoncellis[illegible] Roberto Polli. Al termine [illegible] ogni esecuzione [illegible] applausi che si sono ripetuti nel finale, sottolineando la vivacità esecutiva [illegible] ogni singolo solista e l'ottimo affiatamento musicale dell'Ensemble. Per bis [illegible] brano di Händel.

s. v.

Nuovo Lp

BEETHOVEN MOZART E LISZT PER SAH VAUGHTMO

ROMA — Le idee romantiche sono tra le più devastate, imbalsamate e messe sotto vetro dalla società dei consumi, ma nonostante questo conservano un qualche fascino, specie se per suscitarlo si ricorre a qualcosa di classico. E al classico sono ricorsi alla più prestigiosa casa discografica di musica non di consumo, [illegible] «Deutsche Grammophon», volendo creare un miracolo romantico per il giorno degli innamorati, San Valentino.

E' nato così un cofanetto con una graziosa copertina a cuoricini rossi e con una busta interna, rigata come un foglio di carta da lettere, che personalizza il regalo con l'uso di un semplice pennarello. Melodie d'amore le chiama la casa editrice e certo la musica è forse il modo più diretto di comunicare i sentimenti. Non si ricorre qui ai mille violini che per anni [illegible] cinema ci [illegible] abi[illegible] [illegible] abbinare a scene [illegible] passione, ma a brani tratti dal grande catalogo Dg. I cui autori sono Beethoven (Romanza n. 2, Per Elisa, Chiaro di luna), Chopin (Studio n. 3 e Notturno n. 2), Mozart (Andante dal concerto per piano n. 21) e poi Liszt, Ciaikovski, Schumann e Rimski-Korsakov. Gli interpreti e i direttori sono tra i più grandi, da William Kempff a Geza Anda.

Cantante folk

DOLLY PARTON TATUATA DOPO UNA OPERAZIONE

NEW YORK — Dolly Parton, la [illegible]a a [illegible] attrice comica e cantante «folk» americana, si farà tatuare sullo stomaco una serie di rose rosa per nascondere le cicatrici di un'operazione addominale.

Dolly, il cui recente intervento chirurgo ha incuriosito i giornalisti americani che però non sono riusciti ad avere alcun particolare, ha rivelato i particolari del tatuaggio alla rivista femminile americana «The ladies' home journal».

«*Non ho certo intenzione di farmi fare delle sirene come un marinaio. Ma siccome ho delle cicatrici a sinistra dell'ombelico e i medici mi hanno detto che non possono eliminarle, ho deciso per le rose. Saranno piccoline, disegnate in una specie di nodo e di sicuro* [illegible] *finalità di rosa a incendiare. Non è curioso?*».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TOQUINHO
canta Brazil al Colosseo

Concerti

Teatro Colosseo. Via Ma[illegible] Cristina 73, ore 21, fino a mercoledì: «Cantabrasil», show musicale del cantante brasiliano Toquinho suddiviso in due tempi della durata di oltre due ore. E' una storia in musica che tocca i motivi che vanno dal Nordeste a Bahia. Prezzi: poltronissima, lire 25 mila; poltrona, lire 20 mila; galleria settore A, lire 15 mila; settore B, lire 10 mila.

Conservatorio. Per la stagione dei Concerti Polifonia alle ore 21, recital del soprano Wally Bellia, con il tenore Gianfranco Paolino e il pianista Riccardo Piacentini. In programma musiche di Donizetti, Tosti, Brogi, [illegible], Piacentini. Reading.

Cinema

Movie Club, via Principe Amedeo 5; nella sala video «D & Art Show» ovvero «La pubblicità fa spettacolo»; tutti i giorni, fino al 15 febbraio, ogni ora, dalle 17 [illegible] 23; i migliori commercials cinematografici inglesi di un intero [illegible] selezionati e premiati.

Ellisse [illegible], piazza Solferino. Quarto appuntamento, [illegible] ore 21 con l'ogliattiniana rassegna di anteprime cinematografiche organizzata [illegible] Agis e Arca in collaborazione con la Regione. In programma, *Lucida follia*, di Margarethe von Trotta, con Hanna Schygulla e Angela Winkler (Rep. fed. tedesca-1983). Al termine, Ursula Arena Nadalini — saggista e docente di letteratura tedesca presso l'Università di Torino — discuterà il [illegible] con il pubblico. Proiezione a ingresso gratuito previa presentazione del biglietto d'invito; lo si può ritirare oggi e domani [illegible] dalle 15 alle 19 presso la sede d[illegible] balconata della Galleria Subalpina.

Movie Club. Ore 16,15-18,15-21, per la rassegna cinematografica «Dal New [illegible] alla nuova frontiera», proiezione del film «Dalla parte dell'assassino» (Cressida) di Edward Dmytryk [illegible] «The [illegible] Formula» [illegible] Richard Brooks, con Robert [illegible], Robert Ryan, Robert Young, Gloria Grahame (1947-b/n-87'-versione italiana). Ingresso [illegible] solo ai soci del [illegible] Club (tessera di [illegible] 1984, valida fino al 31 dicembre, lire 4 mila). Abbonamento a 4 proiezioni lire [illegible] mila (riservato agli studenti universitari dietro presentazione [illegible] del libretto d'iscrizione). Per i soci del Movie Club restano valide le normali modalità di ingresso a lire [illegible].

Avvenimenti

Teatro [illegible]. [illegible] Giulio Cesare [illegible]. [illegible] ore 21, l'Associazione Amici [illegible] Spettacolo presenta «Scrittore contemporaneo: cinque autori si leggono». Questa [illegible] Ugo Ledoito propone [illegible] rarità», testo inedito.

Museo della Montagna. Al Monte [illegible] Capuccini, rimane aperta [illegible] pubblico [illegible] a mercoledì 15 la mostra Guida alpina, immagine e ruolo di una professione con il seguente [illegible]: 8,45-12,15/14,45-18,15.

Università della Terza Età. Sono aperte le iscrizioni [illegible] iscrizioni per l'anno accademico '83/'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle [illegible] 18, via Carena 9).

La parola, il programma condotto da Tommy, uno dei più consecutivi intrattenimenti radiofonici della Torino notturno, [illegible] onde [illegible] Radio [illegible] FM [illegible] Mhz dalle ore 2 alle 6, tutti i giorni [illegible] il sabato.

Corsi di musica. Alla [illegible] percussiva Musica [illegible] viva (via Borgo Pinerolo 6, tel. 335.8424) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] iscrizioni ai corsi di [illegible] e perfezionamento '83/'84.

R.T.A. La vecchia emittente [illegible] Radio Torino Alternativa (FM 103,900) è tornata a trasmettere con un [illegible] Si chiama Flash Stereo [illegible] e propone [illegible] tutto pubblico quaranta ore [illegible] musicali di [illegible], dedicandone di musica classica, oltre a jazz, blues, musicals e colonne [illegible] hollywoodiane. La [illegible] dio trasmette i [illegible] programmi tutti i giorni [illegible] 13 alle 23,40. Nelle altre ore, resti unificato con Flash 97,7.

Corso di video. La S-Video, in collaborazione con il [illegible] Club, organizza il primo corso di video per la formazione [illegible] un gruppo di [illegible] persone all'uso [illegible] mezzo di comunicazione. Per informazioni, telefonare all'866.070.

Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 15,30. «La medicina sportiva», conferenza del prof. Vittorio Wyss per il ciclo di [illegible] organizzati dal Coni e dal Parlamento per l'Università [illegible] Terza Età.

Circolo Amici della Magia, via Santa Chiara [illegible]; [illegible] quota di iscrizione per il 1984 è di lire 55 mila. Mentre i soci si riuniscono ogni venerdì sera, il circolo organizza una volta al mese spettacoli aperti al pubblico (a inviti).

Punto fisso. Duomo (ala campanile). Proseguono le lezioni alla scuola di mimo e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino [illegible] (ratio [illegible] che affronta lo studio della tecnica teatrale in [illegible] non [illegible] e lo studio [illegible] movimento e dell'improvvisazione. L'insegnamento si evolve seguendo un percorso che si compie in due anni e che passa attraverso i seguenti temi: mimo (linguaggio [illegible] e degli oggetti), [illegible] (neutra, nali, maschere espressive, vengono usate le bellissime maschere di Sartori in cuoio), il coro (spazio e dinamica del coro tragico), costruzione del personaggio (melodramma, vaudeville), [illegible] (la grande parodia, il mistero), clowns (commedia [illegible] arte). [illegible]

Per ulteriori informazioni, [illegible] 578.643 / ufficio, tel. 882.209). Per iscrizioni, palestra del D[illegible], dalle ore 18 alle ore 20.

[illegible] Pannunzio, via Mercanti 1, ore 21, conferenza dell'ing. Paolo [illegible] sul [illegible] «Computer e linguaggio [illegible] programmazione».

In poltrona davanti alla TV

BOGART-OLIVIER
Scontro in Rai

Raiuno

Ore 20,30: Acque del Sud, Usa drammatico 1945. [illegible] condo un critico si tratta di un film «più [illegible] che riuscito», famoso a causa dei tanti nomi [illegible] impegnati in vari ruoli, non troppo riusciti forse per [illegible] puntate tutte a quest sul fascino della coppia protagonista Humphrey Bogart-Lauren Bacall.

Un avventuriero americano pilota un vaporetto [illegible] que si [illegible] dalle [illegible] trasportando oppressionati [illegible] pesce ma non disdegnando di dare un [illegible] ai tanti contrabbandieri [illegible]. Scoppia la seconda guerra mondiale e il protagonista si ritrova a trasportare personaggi di altro genere: una contessa nuda e dalla bellezza prorompente, un capo della resistenza anti Vichy e quinta colonna nazista che gradisce poco.

Tratto [illegible] *Avere e non* [illegible] di Hemingway, il soggetto venne rimaneggiato dallo sceneggiatore William Faulkner, [illegible] nomi noti della Hollywood dei tempi d'oro. Hemingway mostrò di non gradire troppo i tagli e le modifiche apportate al suo romanzo, ma si lasciò lo stesso attrarre dal protagonista che giurava a definire [illegible] «*Il vuoto d'uomo più interessante che abbia mai veduto*». Bogart sul set conobbe Lauren Bacall e per [illegible] fu il colpo di [illegible]. Lui divorziò dalla moglie [illegible] Methot prima del termine delle [illegible]. Lei, allora ventunenne e pochissimo conosciuta, lo sposò poche settimane più tardi dando inizio ad una tempestosa e famosissima relazione sulla quale la stampa rosa scrisse fiumi di parole e che il cinema non è ancora riuscito a portare sullo schermo per opposizione della stessa attrice.

Raidue

Ore 20,30: Re Lear, prosa. L'ultimo appuntamento del ciclo *Shakespeare per l'attore*, dedicato ai [illegible] attori ed opere celeberrime, ci consegna stasera la puntata più interessante forse per la consi[illegible] tragedia [illegible] quanto per la fama dell'eccellente interprete principale, [illegible] Olivier, [illegible] l'occasione doppiato [illegible] Enrico Maria Salerno.

Realizzata per la [illegible] trasposizione televisiva di Re Lear, vide il [illegible] protagonista impegnato per tre settimane nello ripresa [illegible] [illegible] (dovette cadere negli studi, soprattutto [illegible] consiglio, a [illegible] ad [illegible] serie di docce fredde per la scena della tempesta), nonostante l'affezione muscolare, il tumore alla prostata, la gotta e la bronchite alla quinta che lo avevano colpito negli anni immediatamente precedenti. Dal punto di vista [illegible] critica fu naturalmente un trionfo e a Olivier venne assegnato il premio Emmy per il miglior attore [illegible] straniero dell'anno.

Nell'Inghilterra [illegible] regno [illegible] Feriziano Re Lear contendeva alla fine dei suoi giorni decide di dividere il regno fra le sue tre figlie Goneril, Regane e Cordelia. Quest'ultima, colpevole solo di non aver blandito [illegible] l'astuzia il potentissimo [illegible], viene diseredata e va in sposa al re di Francia, pronta però a raccogliere fra [illegible] ccia il genitore quando le [illegible], gettata la maschera, giungono a scacciarlo dalle loro terre per poter governare senza le sue ingombrante presenza.

Il re di Francia sbarca a Dover [illegible] e vendicare l'affronto subito dal [illegible] ma il suo esercito viene [illegible] spettacolarmente battuto e Cordelia viene impiccata per ordine dell'usurpatore [illegible] do di cui sono innamorate tanto Goneril quanto Regana. Lear muore di dolore, mentre Regana finisce i suoi giorni avvelenata dalla sorella che a sua volta si uccide ponendo fine alla triste vicenda.

Retequattro

[illegible] **20,25: Norma Rae**, [illegible] drammatico 1979. Storia della riscossa di una lavoratrice sindacalista in una cittadina dell'Alabama e parallelamente dell'amore platonicissimo fra i due principali sostenitori dell'iniziativa: Sally Field, ragazza [illegible] e operaia della vita dinamicissima, e Ron Liebman, sindacalista guardato con sospetto da tutti anche perché newyorkese e inviato a [illegible] tare [illegible] dalla propria [illegible] molle debolezze.

Decentro in [illegible] racconto come «*Un* [illegible] *regista ancora segnato dalla paura del maccarthysmo*», Martin Ritt [illegible] notazioni d'ambiente e un certo [illegible] sciando drammatico [illegible] vita [illegible] un film [illegible] che piacque soltanto ai critici che ne lodarono tra il resto il mancato lieto [illegible] delle ultime sequenze. La fabbrichetta tessile che si sindacalizza sullo sfondo della vicenda vede il proprietario disposto a scendere [illegible] si più ragionevole, ma la love story che s'intuisce debba correre parallela tra i due protagonisti non nasce nemmeno, e dopo una triste stretta di mano, lei torna dal marito, lui riparte per New York.

Ore 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Il dato saliente non riguarda il programma di stasera, ma l'altra trasmissione condotta da Costanzo, *Fascination*, che nello speciale di venerdì scorso dedicato a Sanremo ha totalizzato poco più di 7 milioni e mezzo di ascoltatori diventando il programma di punta [illegible] serata e facendo decidere il programmatore-capo Freccero (il «mago» [illegible] pellissaio di Canale 5), per un anticipo [illegible] programma appunto di venerdì fra [illegible] conferenze [illegible] *Ciao gente* e *Quiz*.

Ospiti [illegible] stasera sono: il duca [illegible] d'Aosta, l'attrice Agostina Belli, i sottosegretari [illegible] (Psdi), Zito (Industria), Borruso (Lavoro), Vizzini (Bilancio), Dina Luce con la presentazione [illegible] *Dicono che un matrimo[illegible]*, il violinista Piergiorgio Farina (vincitrice *Vivaldiano Vivaldi pensiero*), Nando e Ambra Orfei, gli acrobati Novak e la campionessa di scherma Carola Cicconetti.

Franca Rampi, madre del piccolo Alfredo, morto a Vermicino nelle note, tragiche circostanze, parla infine delle difficoltà economiche che hanno l'[illegible] obbligata al dissolvimento del comitato per la protezione civile da lei fondato [illegible] Fiorentino [illegible] vicesindaco di Roma.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo** [illegible] **Quark**, serie [illegible] documentari sulla natura e il mondo animale a cura di Piero Angela
15,— **Speciale Parlamento**
15,30 [illegible] **un restauro: i bronzi di Riace**, documentario. Replica
16,— **Secret Valley**, telefilm. *La Secret Valley* [illegible] *un campo abbandonato che un gruppo di bambini* [illegible] *per giocare. Quando uno speculatore cerca di acquistare l'intera* [illegible] *i ragazzini gli si oppongono in vario modo*
16,30 **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi [illegible]
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I problemi del signor Rossi**, attualità. A cura [illegible] Luisa [illegible]
[illegible] — **L'ottavo giorno**, temi [illegible] cultura contemporanea. Alle fonti della spiritualità
18,20 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm. *Nuove avventure del più famoso medico* [illegible] *televisione, ripresentato a colori e col volto* [illegible] *Jerrik in sostituzione di quello di Richard Chamberlain*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino [illegible] e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel corso* [illegible] *varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali dedicati alla moda made in Italy e* [illegible] *i premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
FILM 20,20 **Acque del Sud**, di Howard Hawks, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Walter Brennan, Dolores Moran, Walter Molnar, Hoagy Carmichael. Usa avventuroso 1945 — Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,20 **Speciale Tg1**, attualità
23,15 **Tg1 notte**
23,25 **Olimpiadi invernali di Sarajevo**

Lauren Bacall (ore 20,20)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **I re della collina**, sceneggiato. Con Bill Duke
14,20 **Tandem...in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi e premi in* [illegible] [illegible] *diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative* [illegible] *mondo* [illegible] *computer*
16,30 [illegible] **me**, [illegible] televisivo d'inglese
17 — **Olimpiadi** [illegible] **di Sarajevo**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci** [illegible] **Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre [illegible] presentate in diretta da Roma [illegible] Dalla Chiesa
18,15 **Sportolibero — I** [illegible] **mi dell'accesso**. Movimento laici per l'America [illegible]: Volontariato, [illegible] proposta
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander. *Nell'episodio di stasera Jonathan Hart si trova alle prese* [illegible] [illegible] *squilibrato che, convinto che lui sia* [illegible] *sponsabile della morte di* [illegible] *sorella, ha deciso* [illegible] *vendicarsi versando nella piscina di* [illegible] [illegible] *un liquido* [illegible] *rende ciechi*
19,45 [illegible]
[illegible] **Re Lear**, prosa. Di William Shakespeare. Con Laurence Olivier, Robert Lindsay, Diana Rigg, Jeremy Kemp. [illegible] Michael Elliot
22 — **Tg2 stasera**
22,05 **Re Lear**, seconda parte
23,25 **Sorgente** [illegible] **vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
23,50 **Tg2 stanotte**
23,55 **Materiali per ricerca**, do[illegible]

Laurence Olivier (ore 20,30)

Raitre

15 — **Sei giorni** [illegible] **ciclismo di Milano**
15 — **Campionato di calcio** [illegible] **e B**
19,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il cammino dell'Europa**, documenti. *Il cielo nell'arco di* [illegible] *puntate ripercorre 2500 anni di storia europea, dalla civiltà* [illegible] *fino ai giorni nostri. Sul piano stilistico il programma* [illegible] *caratterizzato da particolari sequenze storico-ambientali*
20,20 [illegible] **spettacolo più grande**, documenti. [illegible] *sulla rilevanza della pubblicità nella società. L'industria pubblicitaria* [illegible] *ormai caratterizzata come industria multinazionale, e* [illegible] *programma* [illegible] *in evidenza i suoi aggandi* [illegible] *mondo economico e politico*
21,30 **Tg3**
21,40 **Dietro a oltre lo spettacolo**
22,10 **Il processo del lunedì.sport**
23,15 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Le ragazze di Blansky**, telefilm. Avventure di dieci show-girls in una piccola casa da gioco di Las Vegas
13,30 **Greggio e pericoloso**, sceneggiato. *Un simpatico scioglilato* [illegible] *pochi scrupoli ed una* [illegible] *giottologa impegnati nella truffa del secolo*
14,25 [illegible] **animali**
15 — **Sei giorni ciclistica di** [illegible] **na**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Belle di sapone**, sceneggiato
17,50 **Pacific international airport**, sceneggiato. Amore e sentimento in un grande [illegible] porto internazionale
18,20 [illegible] **bum** [illegible], gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,40 **Jason del commando**, stellare, telefilm. Avventure [illegible] un soldato di ventura di [illegible] lontana galassia
20,20 [illegible]: [illegible] gallo: Buckley-[illegible]. Pesi piuma: Jerome «Kid» Coffee-Julio Guerriero
21,20 **Olimpiadi invernali di Sarajevo**
22,20 **Sei giorni ciclistica di Milano**, collegamento in diretta
0,50 [illegible] **dash — Oroscopo — meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Galactica**, telefilm
18,40 **L'uomo** [illegible] **sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il milpano nero**, cartoni animati
20,25 [illegible] **Houston**, telefilm
22,10 **New York New York**, telefilm
23,15 **Samurai**, telefilm
FILM [illegible] **Banditi a Orgosolo**, di Vittorio De Seta, con attori presi dalla vita reale. Italia drammatico [illegible] — *Il primo film di De Seta, girato tutto in Sardegna* [illegible] *attori non professionisti. Si parla di un pastore che* [illegible] *malgrado è costretto a tenere in* [illegible] *alcuni banditi. Sospettato dalla polizia* [illegible] *trova* [illegible] *alternativa che diventare bandito pure lui. Nel* [illegible] *brani belliri di repertorio.*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita** [illegible] **vivere**, [illegible] giato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,20 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
[illegible] [illegible] **conquista del West**, sceneggiato. Dodicesimo episodio
22 — **Flamingo Road**, telefilm
23 — **Football americano**
[illegible] 24 — **Le distrazioni**, di Jacques Dupont, con Jean-Paul Belmondo, Alexandra Stewart, Claude Brasseur. Francia drammatico 1960 — *Un fotoreporter allegrone e spensieratissimo si ritrova coinvolto in una drammatica situazione quando un ex compagno d'armi ricercato per un omicidio gli chiede rifugio in casa sua*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Sogno di Bohème**, di Gordon Douglas, con Kathryn Grayson, Mary Griffith, Joan Weldon. Usa biografico 1953 — *La biografia* [illegible] *grande cantante americana Grace Moore. Dopo difficili esordi riesce a studiare canto e ottiene grandi successi nella rivista. Il suo* [illegible] *resta la lirica e alla fine riesce* [illegible] *esibirsi al Metropolitan*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, cartoni animati
[illegible] **Marcon Glacé**, sceneggiato
18,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Norma Rae**, di Martin Ritt, [illegible] Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges. Usa drammatico 1979 — Vedi a fianco la rubrica in pol[illegible] davanti alla tv
22,15 [illegible] **Costanzo show**, varietà
24 — [illegible] **spettacolo**
FILM 1 — **Il grande caldo**, di Fritz Lang, [illegible] Glenn Ford, Gio[illegible]. Lee Marvin. Usa poliziesco 1953 — *Un funzionario* [illegible] *polizia si suicida. Le indagini relative vengono affidate* [illegible] *un* [illegible] *nente che* [illegible] [illegible] *raggiungerà finalmente fino al capo di* [illegible] *gang che gode di fortissime protezioni nella stessa polizia e che per reazione giunge ad uccidergli la moglie*

allá radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Ticket** a cura di Lino Mattli
16 — **Il Pagliacco.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington 84.** «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18,30 **Musica** Piccolo concerto
Audiobox Labyrinthus. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Un libro, una** Programma di Maria Sandias
20,30 **Fra storia e** da «I fratelli ra» di Giuseppe Di Leva
21,15 **Musica notte: Para-** Programma di Filippo Traeca
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori Viviana Kasan

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...con** Bigione, B. Marchand e P. Bonomipagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30
23,05 **Il piano**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gamvino presenta **Discoga-** Premiata fabbri- di attraverso un per- — quiz in 8 tappe
15 — **Radiotelebold.** Quiz a un rotocalco diretto da Maninedo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano , si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
Il giardino di Alcina. Gelizio e illusioni nel mondo di Haendel
19,57 **Ore la sera...Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue** jazz; Coordinato Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131** not- Programma d'intrattenimento di diretta

RAISTEREODUE

15 — di diretta notizie, persone e musica ad alta
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alan Pardo e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musica-** le. Opera, concerti, notizie e a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Nicolò Zapponi
21,10 **VIII Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
22,45 **Lettera al padre** di Franz Kafka
23 — **Il jazz.** Presenta Dino Giannesi

RAISTEREONOTTE

e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Presa diretta** lo speciale della settimana
15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,35 **Roy Rogers,** telefilm
18 — **Curro Jimenez,** telefilm
19,30 **I 30 minuti: Medicina**
— **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Ci sono dentro fino** collo, di Claude Zidi, con Pierre Richard, Jane Birkin, Vittorio Caprioli. Francia media 1974 — *Un giovane avviato professore di matematica scrive* pseudo articolo statistico su avvenente attrice che girando film nel Sud della Francia. *In seguito ad* scherzo tesogli tre turbolenti allievi, il professore finisce nella villa dell'attrice, dove inizia una divertente commedia degli equivoci.
22,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
23,15 **Lo sport della settimana**
FILM 0,45

Svizzera III tv

FILM 13,30 **Gli avvoltoi volano.** Avventuroso
FILM 16 — **Agente Z 55** dispersa. Usa avventuroso
16 — **Lo** di Topolino, per i piccoli
18,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
18,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 Film story a cura di Enzo Biagi **Fatti di gente per bene,** di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini.
23,10 **Oggi ai giochi olimpici invernali**

Capodistria

14 — **Confine** o. Trasmissione in lingua slovena
16,30 **Olimpiadi** . Sarajevo: Hockey: Jugoslavia-Italia
18,45 **Tv scuola**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 minuti
20 — invernali: velocità su ghiaccio
20,45 **Olimpiadi invernali.** Sarajevo: 15 km. maschili
21,55 **Jazz sullo schermo**
FILM 22,25 **Film della notte**

Birkin per Videogruppo

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Il mio amico** e, telefilm
FILM 14,30 **L'ultima valle,** di James Cowell, Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan. Gran Bretagna avven- 1970
16,30 **Cartoni**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G. R. P. flash**
19,20 **Pagina speciale**
FILM 20,20 **Una guida per l'** sposato, di Gene Kelly, con Walter Matthau, Robert . Usa 1967 — *Un uomo di mezza età, amando molto gli, si concede qualche scappatella cercando non compromettere l'equilibrio matrimoniale.*
22,30 **Il momento della verità,** rubrica con Salvaggio
FILM 23,20 **Party selvaggio,** di James Ivory, con Raquel Welch, James Leigh. usa drammatico 1975 — *Nel 1929, re a Hollywood il sonoro sta imponendo ai produttori nuove tecniche, un noto attore comico offre party per lanciare un suo nuovo film. L'indifferenza degli ospiti gli fa perdere la stalla e no combina di tutti i colori*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Africa erotica,** di Ken Dixon, con Larry Casey, Eva carson. Usa commedia erotica
FILM 2,30 **I cadetti della III brigata,** di Don Siegel, con John Derek, D. Lynn. Usa commedia 1955 — *Due cugini frequentano l'Accademia Militare sono entrambi innamorati della stessa ragazza. Scoppia la guerra, i due partono, sarà il a scegliere per i due.*
FILM 4 — **Per di Cesarina,** di Vittorio Sindoni, con Gino Bramieri, Didier Chiari. Italia commedia 1975
FILM **Concerto di fuoco,** di Cirio H. Santiago, Carol Speed, Leda Edmund. avventuroso 1973 — *In una repubblica sudamericana, pochi ma valorosi guerriglieri combattono per spodestare la dittatura, ma il loro coraggio non sarà sufficiente a sconfiggere i potenti governanti.*

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
— **Pomeriggio Primantenna**
— **Rubrica** bricolage
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Sebastiano,** telefilm
20,30 **Calcio** A: **Juventus-Lazio**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **La campana libetana,** telefilm
23,30 **Occasioni & Occasioni**
FILM 0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Cairo** , con Eric Portman, Marie Mauban. poliziesco
15 — **Voltaire,** sceneggiato
15,55 **Kronos,** telefilm
FILM 17,30 **A piedi...** **mobile,** Maurice Delbar, con Noël No Grey.
19 — **Terza pagina**
20,35 **Selvaggio West,** telefilm
22,20 **Monitor**
22,55 **Pranzo al Ritz,** Schuster, Annabella, Paul Lukas. Usa giallo 1937

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica spe**
FILM 15 — **Punta del Tropici,** di André Tolh, con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Usa drammatico — *Le armi del cielo decade a lla droga, a a fuoco sadullore, finché tardiva decorazione non gli restituisce nostalgia dell'onestà e dell'amore perduto.*
17 — **Space** quiz e cartoni animati
18,30 **ro scarlatto,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **lo... re del blues,** di Gordon Parks. Usa drammatico — *Biografia romanzata del cantante Huddie Ledbetter che passò il suo tempo fra i concerti e le galere Texas. Vita, carriera e naturalmente tante canzoni.*
22,15 **Detectives Anni 30,** telefilm
23,30 **Rubrica casa**

Telecupole Canali 64-57; 21

14,30 **A** , telefilm
FILM 15 — **Django,** di Sergio Corbucci, con Franco Nero. Italia western
16,30 **Cartonissima**
18 — **glia dei pianeti**
18,30 **rica musicale**
19 — **Allenti ai ragazzi,** telefilm
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
22,30 **Posso dire la mia,** dibattito in diretta telefonica
24 — **lama d'Oriente,** telefilm
0,30 **Film della notte**

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — **Foreplay,** con Zero Mostel, Estella Parsons. Usa commedia
16 — **Motori no stop**
17,25 **giovani**
19,30 serie A1: **Bertoni-Granarolo**
20,30 Calcio A: **Juventus-Lazio**
22 — **Il discobolo**
FILM 22,30 **La di sangue,** Ashelay. Spagna orrore
0,20 **Sui giornali di domani**

Telemalta Canali 41-60-37

15,30 **Il di Montecristo,** telefilm
16 — **verde mia mia,** telefilm
18 — **Philippe Rouvel,** sceneggiato
19 — **Catebi** , telefilm
FILM 20,30 **Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare.** Usa melico
22,20 **Com'era verde la mia,** telefilm
23,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place,**
15 — **Toma,** telefilm
16 — **Rogers,** telefilm
17 — **Viva** — spazio tv ragazzi di animati: L'uomo tigre, Le fiabe Andersen, Lupin III
18,10 **Notiziario**
18,20 **Buck Rogers,**
FILM 20,20 **Una guida per l'uomo sposato,** di Gene Kelly, Walter Matthau, Robert Morse. Usa commedia 1967 — *Un uomo mezza età, pur amando molto sua moglie, si concede qualche scappatella cercando di non compromettere l'equilibrio matrimoniale.*
22,10 **Il momento della verità,** spettacolo Nanies Salvaggio
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano d'informazione grafica
23,20 **persiana.** Vendita televisiva
Segue **No stop** di film telefilm fino alle ore 7.00

Quartarete Canali 22-35; 23

13,30 **Batman,** telefilm
16 — **Prezzo quiz**
17,30 **Mikage.** Programma di filmati musicali e richieste
18,30 **I Zomborg,** animati
19 — **Batman,** telefilm
19,30 **Dimagrire in salute**
20 — **L'ape Magà,** cartoni animati
20,30 **The Rookies,** telefilm
FILM 21,35 **La taverna del bella peccatrice,** di Tay Garnett, Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer, Broderick Crawford. Usa avventuroso 1940 — *Nella isola Pacific un ufficiale marina s'innamora di cantante equivoca dominata da avventuriero. Finirà una gigantesca rissa e l'ufficiale se ne tornerà alla nave deciso a frequentare nel futuro ragazze pericolose compromettenti.*
23,15 **Proposta d'oro.** Vendita

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — **Le proposte d'oro,** Carlo Giolelli
FILM 16,30 **La casa tempo,** di Andrea Della Sabilla, con Rossano Brazzi. commedia 1943
18 — **Tamagon,** cartoni
19,15 **Carovane oggi**
20,05 **Capitan Luckner,** telefilm
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Muso duro,** di G. Sennati, con Marina Vlady, Coselta

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...,come donna,** rubrica
15,30 **Dottor Kildare,** telefilm
16 — **Day,** telefilm
16,30 **Dr. Slump,** animati
17 — **avventure di Tom Sawyer,** telefilm
18,30 **Mammy la per tre,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** lm
20 — **Merchader robot,** cartoni animati
20,30 **Calcio serie Roma-Torino**
22,15 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
FILM 23,30 **Cacciatori di taglia,** di John Mexey, Clint Walker, Margot Kidder, Richard Basehart. Usa western 1972 — *cacciatori di taglia da lungo tempo rivali sono entrambi sulle tracce di un giovane assassino. de- fare tutti e due i conti con una feroce banda fuorilegge;*
0,15 **Corruptors,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Attività e movimentate con buone intuizioni che risolvono i problemi pratici. Ma la concentrazione sul lavoro è carente perché il pensiero è fisso sulla situazione sentimentale in crisi. una che si morbosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sul lavoro vi sentirete come inariditi e privi di idee per risolvere le questioni, mentre una forma di testardaggine complicherà i rapporti professionali. In amore, il discorso è molto diverso; vi sentirete felici e appagati dalle novità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
più lampisti del sol e godrete di un maggior verso l'opportunità, quindi riuscirete a sfruttare a vostro vantaggio una situazione che vi favorirà riuscita in gran segreto da un d'un collega. improvvisazioni.

(22 giugno - 23 luglio)
Gli errori , l'amore in cui verranno dimenticati o, perlomeno, accantonati risoluzza e lampismo per afferrare buona occasione che si presenterà. Una duttilità geniale spingerà verso azioni ottimali.

(23 luglio - 22 agosto)
L'incapacità a riconoscere i pregi, un complesso di superiorità espresso con atteggiamenti un po' tracotanti saranno la causa prima di una delusione che vi aspetta sul lavoro o in campo . Con amici, dialogo difficile.

(23 agosto - 22 sett.)
Una sottile di masochismo vi farà nascere dei dubbi sulla vostra fortuna invece continua ad essere , sia lavoro dove i nuovi progetti fanno notevoli passi avanti, sia in amore. Un'ulteriore speranza si realizza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Contrasti tra sentimento e ragione, difficoltà sentimentali e familiari, errori di valutazione caratterizzano negativamente la giornata. Sul lavoro e nel rapporto con colleghi ed amici, la diplomazia farà invece miracoli.

(23 ott. - 22 nov.)
La testardaggine porta all'inaridimento e al conflitti con un collega lavoro. Se è giovane, evitate di sermoneggiare. Siete autolesionisti e i consigli di una persona influente. In amore, siete contrastati.

SAGITTARIO (23 nov - 21 dic.)
La cooperazione con persone giovani farà bene al vostro spirito, aumenterà il vostro tempismo mentre i consueti slanci verranno gestiti nel migliore dei modi. La mancanza di concentrazione verrà compensata dall'intuito.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Ricca vita , produttività sul lavoro e colpi fortuna che facilitano il successo. La fantasia è in aumento e si rivela di ottimo aiuto anche e soprattutto nelle questioni pratiche. Cacciate con volontà momento malinconia.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Sarete più teorici pratici e mancherà nella realizzazione di un'ottima impresa, gli atteggiamenti cocciuti e approfittate di una situazione nuova e improvvisa si creerà con l'aiuto di una persona

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sentirete ancora autorici e affronterete senza fatica i compiti assunti. La vitalità è in rialzo conformati da che intendono aiutarvi a raggiungere il successo, mentre il partner offre alla sicurezza di cui bisogno in amore.

Temperatura a Torino
ore 8 +3
TEMPO PREVISTO: [illegible] a poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione sui valori minimi. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di variabilità.

Regioni (ore 8)

Aosta	— 2
[illegible]	+ 1
Asti	+ 3
[illegible]	+ 5
[illegible]	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 7
Imperia	+ 9
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] (ore [illegible])

Venezia	+ 2
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 3
Roma	+ 5
Napoli	+ 5
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 6
Palermo	+ 9
Cagliari	+ 5

All'estero ieri

Atene	+10	+12
Berlino	— 4	+ 1
Bruxelles	+ 2	+ 9
Buenos Aires	+15	+30
Ginevra	+ 2	+ 5
Lisbona	+11	+16
Londra	+ 2	+10
Mosca	—10	— 6
New York	— 3	+ 4
Parigi	+ 4	+ 9
Tokyo	0	+ 7

Carole Bouquet

Nel film di Risi con Coluche [illegible] Tognazzi

DAGOBERTO: SI RIDE

Dagoberto, chi [illegible] costui? *«Re Merovingio, morto a 39 anni di dissenteria, vissuto agli [illegible] del settimo secolo dopo Cristo. Molto cattolico e molto amante delle donne, simpatico, allegro, un po' matto, ma soprattutto grande gaudente»*.

Chi parla [illegible] il regista Dino Risi, solito [illegible] si con storie recenti e recentissime e per la prima volta impegnato con un film che gli ha fatto fare un salto all'indietro di 1300 anni. Nel teatro otto di Cinecittà l'autore di *Profumo di donna* è infatti alle prese con una delle scene più complesse di un film (titolo, appunto, *Dagoberto*) che gli è stato proposto dalla sceneggiatura di Polanski, di Ferreri e di Antonioni, Gerard Brach, e che lui ha volentieri accettato di [illegible]gere. *«Brach* — spiega Risi — *ha trattato la storia [illegible] questo re dei franchi [illegible] molta libertà, infarcendola con episodi tolti [illegible] vita nei suoi successori, Dagobert primo e secondo»*.

In particolare la pellicola ricama intorno ad un viaggio a Roma che Dagoberto compie per essere assolto dai suoi terribili peccati dal Papa Honorius Primo. Ma nella città eterna viene ingannato e sbeffeggiato: un terribile complotto ordito contro di lui [illegible] la incontrare un [illegible] papa, [illegible] innamorare della bellissi[illegible] principessa Hemere, figlia dell'imperatore Heraclius, e gli fa passare infinite traversie.

Nel teatro otto di Cinecittà si respira aria di basso impero. Siamo in una Roma già saccheggiata dai barbari, nella villa della principessa Hemere dove tra musiche, fiaccole e incensi [illegible] allestito un sontuoso banchetto. Una schiava intrattiene i convitati con un superbo pitone: lo osservano, mollemente sdraiati su un triclinio, la padrona di casa (Carole Bouquet), Ugo Tognazzi, nelle [illegible] vesti [illegible] Papa Honorius, Michel Serrault nei panni del [illegible] Otarius e, aggiungendo con una incredibile parrucca l'ineffabile Coluche, protagonista assoluto [illegible] film nella parte di Dagobert.

«Per usare una frase di moda — dice Dino [illegible] al — *si potrebbe definire questo film [illegible] fare sul potere: c'è l'ambizione, la corruzione, le grandi passioni. Il tema è facilotico e grottesco, gli attori sono bravissimi e i tecnici ottimi: dal direttore della fotografia Armando Nannuzzi, allo scenografo Dante Ferretti, alla costumista Gabriella [illegible], [illegible] la seducente Isabella Ferrari nella parte [illegible] intrigante Chrodielde»*.

Piacerà questo film?

«In Francia — risponde Risi — *il [illegible] re Dagobert ("avait sa culotte à l'envers" dice una popolare canzone) [illegible] molto conosciuto e Coluche alle ultime elezioni ha ottenuto il 18 [illegible] cento dei voti. [illegible] che questo attore piacerà anche agli italiani, in fondo è di origini napoletane: il suo vero nome è Michele Colucci»*.

INTERVISTA *Da rudi cowboys [illegible] tenere signorine*

DOPO GLI SPAGHETTI WESTERN DUCCIO TESSARI RISCOPRE LIALA

Dal prossimo venerdì il romanzo rosa approda a Raidue con la «Trilogia di Lalla Acquaviva» - Si punta ad un pubblico di giovani

«Vuoi sapere una curiosità? Il [illegible] Liala è stato Gabriele D'Annunzio a dargliela. Durante una sua visita al Vittoriale li Vate le mise un'ala, [illegible] suggerì di modificare il nome di Liana, appunto in Li-ala».

E' Duccio Tessari — di cui [illegible] partire [illegible] venerdì prossimo Raidue tv manda in onda [illegible] «Trilogia di Lalla Acquaviva» scritta appunto dalla regina del romanzo rosa — a raccontarci il particolare. Chi è Duccio Tessari? Forse non tutti lo sanno, specie i giovani, poiché da qualche tempo ha divorziato dal cinema e i suoi film [illegible] successo risalgono a diversi anni fa.

Personaggio eclettico, estroso, ricco di immaginazione, ha un ruolo importante nella storia del cinema italiano: [illegible] l'inventore dei [illegible] mitologico-comico, del giallo-comico, dello spionistico-comico, del western-comico ed infine [illegible] uno [illegible] creatori del cosiddetto western-spaghetti. Temperamento di tipo gollardico è uno [illegible] quelli [illegible] nei ci[illegible] si [illegible] è buttato [illegible] divertimento, passando [illegible] disinvoltura [illegible] un genere all'altro, prima come sceneggiatore [illegible] quindi come regista.

Tessari, [illegible] ha [illegible] di tutti i colori, ma perché un uomo di fantasia come lei è ricorso a Liala? Non la considera superata?

«Direi proprio di no. Anzi l'idea mi [illegible] venuta proprio notando il ritorno di interesse per gli anni e le situazioni descritte da Liala. L'idea l'avevo accarezzata per un certo tempo, poi non ci [illegible] pensato più. E a questo punto è arrivata [illegible] una telefonata della Rai [illegible] cui [illegible] funzionario mi [illegible] proprio [illegible] realizzare per la televisione una serie di storie tratte da Liala».

Nella foto: il regista Duccio Tessari

E' stato lei a scoprire e a lanciare Giuliano Gemma...

«Sì, circa vent'anni fa, col film *Arrivano i titani*, una parodia comico-acrobatica dei film mitologici allora molto in voga. Faceva il pompiere e ogni tanto veniva a Cinecittà per fare la controfigura di qualche attore in fasi acrobatiche. [illegible] più tardi [illegible] lanciai anche come pistolero nel film western, con un nome americano, ovviamente».

Ecco, arriviamo ai western-spaghetti, come sono nati?

«Direi che [illegible] una storia abbastanza divertente. Ero stato chiamato, insieme a Sergio Leone e a Sergio Corbucci, a [illegible] l'aiuto regista di Mario Bonnard che girava *Gli ultimi giorni di Pompei*. In pratica il film lo dirigemmo noi tre perché Bonnard era vecchio e stanco e non venne nemmeno alle riprese effettuate in Spagna. Fu così che tutti noi [illegible] che [illegible] appassionati [illegible] film cominciammo [illegible] dire: ma guarda che posti, sembrano l'Arizona, il Texas, [illegible] New Mexico, qui si potrebbero fare [illegible] cavalcate, i combattimenti [illegible] gli indiani...».

E così fece la sceneggiatura di «Per un pugno di dollari»...

«Sì, Leone prese [illegible] palla [illegible] balzo, convinse [illegible] produttore a fare un western italiano. Naturalmente nessuno ci credeva, tanto che poi dovemmo tutti [illegible] nomi americani, compreso Gian Maria Volonté. Leone aveva pescato due cose: un attore [illegible] western americani allora in decadenza, Clint Eastwood, e una storia [illegible] scritta da Kurosawa su un samurai.

«Mi dice: invece [illegible] [illegible] mural facciamone [illegible] pistolero del Far West... E [illegible] [illegible] mettemmo al lavoro e venne fuori quello straordinario successo che fu il primo western-spaghetti. Dirò che quando [illegible] seppe che era italiano, la gente ci veniva lo stesso a vederlo. [illegible] per un certo periodo di tempo [illegible] pubblico [illegible] appassionato di western preferì quelli italiani a quelli americani».

Tanto che anche [illegible] passò alla regia...

«Sì, la richiesta di western all'italiana era [illegible] [illegible] c'era lavoro per tutti, per Leone, per Sergio Corbucci e anche per me. Trasformai l'ex pompiere-acrobata Giuliano Gemma in un pistolero nel film *Una pistola per Ringo*, e poi Ringo per un po' di tempo finì addirittura in altri film».

E lei girava western in Spagna?

«Sì, però della l'ambientazione e i personaggi che precedevano col moto, dovevamo immaginare di trovarci [illegible] confini fra Messico e Stati Uniti. La cosa si allargò talmente che a volte ci trovavamo in più troupe a girare nello stesso posto.

«E una volta, mentre giravo mi capitò che la macchina da presa inquadrò un gruppo [illegible] indiani che partono all'attacco. Non erano previsti nella sceneggiatura; erano di un altro film che si girava lì di là di un collina...».

Si dice che lei abbia avuto molti amori...

«Lo dicono, e dunque sarà vero. Comunque non ho mai fatto un film d'amore; questo è stato un po' la [illegible] che [illegible] scattata per la serie di Liala, cioè elementare almeno una volta in storia d'amore...».

Per signorine...

«Già, ma si tratta di signorine belle, piacevoli. E a chi non dispiace starmene fra belle ragazze, una volta tanto anche in un film, dal momento che sono stato sempre in mezzo a pistoleri e vaccari».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì ore 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione [illegible] 50% [illegible] esclusi e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBRA [illegible] Tel. 647.007

Ai confini [illegible] realtà, di John [illegible], [illegible] Spielberg [illegible] Dante, Geo Miller [illegible] [illegible] Aykroyd, [illegible] [illegible] (Usa-Colori) — Quattro tecnici specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non vist. Fanta-horror
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 887.190

Vacanze di Natale, [illegible] Carlo Vanzina, con Jerry Calà, [illegible]dun De [illegible], Karina Huff, [illegible] Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra banda [illegible] «Sapore di mare» [illegible] trasferisce in montagna e [illegible]a ai giorni nostri. Non vist. Commedia
16,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 [illegible]

CAPITOL via G. Cesare 34 Tel. 540.801

Occhei occhei, di Claudia Florio, [illegible] Paola Molina, Giulia Salvatori, [illegible] Ricciardi (Italia-Colori) — La musiche, i sogni, le emozioni dei mondo dei giovani d'oggi, attraverso la vicenda di due ragazze. Non visto Commedia
14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via G. Alberto 27 Tel. 540.119

Come il prossimo un killer, di Michael Richie, con [illegible] Mathieu, [illegible] Williams (Usa-Colori) — [illegible] una ragazza, un brav'uomo e [illegible] con la vendetta del separatore. Non visto Commedia brillante
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 548.248

Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con [illegible] Guerritore, [illegible] Cavallo, [illegible] Maiuri, Carlo Monni (It.-Col.) — Il problema della convivenza «forzata» [illegible] film di Amico presentato alla Mostra di Venezia '83 Commedia
16,40; 18,45; 20,45; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 548.248

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
(18,45; 18 vers. orig.); 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Cotta 5 Tel. 656.71.06

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non vist. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA via Gravosi Tel. 843.482

Una pallottola per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla ricerca del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. vist. Comm.
15; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5941

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo [illegible], Lina Sastri (It.Col.) - Picone si dà fuoco [illegible] protesta, [illegible] parapiglia il [illegible] scompare. Disoccupato che [illegible] d'espedienti s'inventa di rifornirlo. Non vist. Comm. dram.
16, 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.9241

Sotto fuoco (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.9241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil [illegible], Erland Josephson, Eva Fröling (Svezia-Colori) — La lunga storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del maggiore [illegible]esa. Vist. 14 Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 569.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli [illegible]-colori) — Dal romanzo [illegible] di Tanizaki, la vicenda [illegible] una coppia alla [illegible] la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] corso Siccardi 4 Tel. 541.823

[illegible] day [illegible] (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo [illegible] guerra nucleare. Non vist. Drammatico
15,20; 17,45; 20; [illegible] ★★/●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.705

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In [illegible] [illegible] che con la [illegible] [illegible] e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Canz. all'Oscar Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283

Segni particolari: bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno sceriffo che attira intelligentemente le donne è folle dal quale una ragazzina che si finge sua figlia. N. vist. Comicità
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●

[illegible] via Pomba 7 Tel. 518.580

Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Uno Bevi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte a parodiate in questa vicenda allegra. Non visti. Comicità
15; 17,30; 20,10; 22,30 ★/●●

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 532.446

Lo squalo 3, di [illegible] Alves, [illegible] Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon [illegible] Corbindale [illegible] Colori) — Il terzo/ennesimo [illegible] ritorna con rin[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coste americane e questa volta tridimensionale. Non visto Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI via XX [illegible] Tel. 531.400

Se tutto va bene siamo [illegible], di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Patrizia Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non visti. Commedia
15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO Galleria [illegible] Tel. 318.148

Mi [illegible] Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It. Col.) - Picone si dà fuoco [illegible] protesta, ma nel parapiglia il [illegible] [illegible]. Disoccupato che vive d'espedienti s'inventa di rifornirlo. Non visti. Comm. dram.
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ via Aosta 3 Tel. 830.521

Gabriele, di Bruno Barreto, con Marcello [illegible] Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Colori) — Storia di un uomo [illegible] sua amore per una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Vist. 14 [illegible]
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA via Reiss 388 Tel. 561.789

Testament, di Lynne Littman, J. Alexander, W. Devane (Usa-Col.) — Entusiasmo ipotesi su un futuro disastro atomico e le sue terribili conseguenze: il mondo cancellato, le luci spente, la città scomparsa. Solo silenzio. Non v. Dramm.
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Sabda 17 Tel. 287.197 - Lire 3000

Un uomo da marciapiede, di John [illegible]enger, con Jon Voight, Dustin Hoffman (Usa-Colori) — Un [illegible] boy di provincia giunge a New York [illegible] cerca [illegible] fortuna, finisce a fare l'amante a pagamento di ricche signore. Vist. 16 Drammatico
20,30; 22,30 Rieditazione '83

CONTINENTAL via Nizza 248 Tel. 697.948 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO via Po 30 Tel. 882.318 - Lire 3500

OGGI CHIUSO

MASSAUA piazza Massaua 8 Tel. 695.803 - Lire 3500

Flashdance, di Adrian Lyne, [illegible] Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — [illegible] ambientato in un cantiere di Pittsburgh dalla [illegible] vera in un locale dove si esibisce in spogliarello e alla fine si iscrive all'Accade[illegible] Non visto Musicale
20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.560)
OGGI CHIUSO

[illegible] (via Nizza 45, tel. 687.719)
La 9ª Configurazione, di W. Beatty, [illegible] / Alles
[illegible] 17.30 [illegible]

NUOVO COLOSSEO (via Valprato 8, Lucento 749.272)
OGGI CHIUSO. Domani Zelig

SELENE (corso Belgio 58, tel. 674.171)
[illegible] Luci Rosse

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB (via Principe Amedeo 5/I, tel. 544.937)
Dal New [illegible] alla [illegible] Frontiera «Delle Inafferrabili», di Edward Dmytryk, con Robert Mitchum, Robert Ryan, Gloria [illegible], ore 16,15; 18,15; 21 (solo oggi) western. SALA [illegible] Short pubblicitari inglesi. DAAD Show, ore 17; 18; 19; 20; 21. Ingresso Soci

[illegible] (via Cibrario 54, tel. 748.20.07)
Commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen.
[illegible] 20.45; 22.30 [illegible]

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Lo stato delle cose.
MODERNO: Vacanze di Natale.
POLITEAMA: The day after (Il giorno dopo).

CUNEO
ITALIA: chiuso per lavori.
MONVISO
SUPERGA: Piano bar/salotti. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: The day after (Il giorno dopo).
S. SICARIO
S. SICARIO: Il Libro della selva.
SUSA
FRATTEVE: I mostri della guerra.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.3470)
Il caldo letto. Apertura 14,30; ultimo 22.30

ALESSANDRIA (via Cecchi 18, tel. 511.293)
Quelle supersexitive di mia figlia, con Vanessa Del Rio. Ore 14,00; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.165)
Johanna porcellona in calore, di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Kimberly Carson (world world movie, a new olympic american production) Ap. 15 ult. 22,30 [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9851)
Labbra bagnate, bocche vogliose (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 3, tel. 831.042)
Vibrazioni carnali e Piaceri proibiti, 2 film. No [illegible] Apertura 15, ultimo 22.30

SPEZIA (via Milazzo 170, tel. [illegible])
[illegible] erotico di Otello (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 658.334)
Marilyn Fleurebleue, con Marylin Chambers [illegible] 14.30; ult. 22.30

CINECLUB (v. Fr. Cigna 144, t. 631.087)
Dalle [illegible] 24 soci. Nuovissimo. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.258)
Alla Wilson la profonda bocca nera in labbra bagnate di piacere. Novità. Ap. 10; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.865)
Il piacere [illegible], Vietato 16. Apertura 10, ult. 22. Ingr. [illegible] 2500.

[illegible] (largo [illegible] 105, t. 387.874)
Calde e sexy..., con Jessie St. James. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (corso Belgio 58, tel. 674.171)
Bariona e le magi viziose. Ap. 15, ult. 22

TORINO (via Roberto 6, tel. 530.583)
Fra lei permesso, con Veronica Hart, [illegible], Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ult. 22,30

TEATRI

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi alle ore 16 presso l'aula 38 della Facoltà di Magistero (terzo incontro della rassegna Scrittore contemporanei: Cinque autori al leggio, con Ugo Leonzio.

ALFIERI - T. STABILE: riposo rigoroso. Domani ore 20,30 Giorgio Albertazzi in Riccardo III di Shakespeare con Marisa Bey e la partecipazione di Valentina Fortunato. Regia di Giovanni Pampiglione. Spett. in abbon. Telef. 537.6248 - 538.440. Ultima settimana.

AL VECCHIO PO - MOTE DI DANZA: domani ore 21 Danza classica, moderna, spagnola, con Iris Tabarini tel. tel. 839.7507.

[illegible] - UNIONE [illegible]
BALLI - TEATRO DEGLI [illegible]
domani ore 21 «prima» di L'unica donna che Lambrusco non uccide. Compagnia Le San Carlo di Roma. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al 518.048 - 541.438, ingresso L. 10.000, ad. 5000 (via C. Battisti 4/b, tel. 511.778)

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 20,30, Adriana Asti in Sarto Gilmore, di O. B. Shaw, regia di Luca Ronconi. Tel. 657.6248.

COLOSSEO: da stasera ore 21 per soli 5 giorni Taqueline in Cantalessa!! Inf. e pren. ore 10-12, 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.934.

GIANOLIA MARIONETTE LUPI: recita per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale tel. tel. 530.336.

GOBETTI: stasera riposo. Da mercoledì 15 Teatro delle Dieci presenta Recontemi questa sì Fio di Dino Lagorio, regia di Massimo Scaglione. Tel. 546.662.

IL BUONTEATRO: presso [illegible] per l'industria via Pallado 1, alle ore 10 Favola e altre storie del Teatro del Carro (Svizzera) di Torino (Fax Int. tel. 770.904).

IL BUONTEATRO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino (corso M. D'Azeglio 17) alle ore 14,30 La tigre della Malesia della Compagnia del Bagatto di Torino (Per Inf. tel 770 904).

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: da giovedì 23 al Teatro dell'Erba presenta Nessun di classe, di Nigel Williams; regia di Ebe De Capitani. Spettacolo in abbonamento. Per informazioni Adua, corso Giulio Cesare 67, tel. 274.3378

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Convenzione Torino. Ess: abbonamenti validi per rappresentazioni in vendita presso Ess, via C. Battisti 17/D, tel. 835.9323.

NUOVO - V Festival internazionale di gatto e l'altro: si prenota per lo spettacolo Don Chisciotte; con Liliana Cavi e Mariusz Siahaniacu dal 18 al 19 febbraio T[illegible]

[illegible] DI BALLO
Maestro LAZZARINI
presso SALA DANZE
LE PARADIS
[illegible] Vittorio 14 - Tel. 830.376 - [illegible]

Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA DI SAN VALENTINO
Festa degli innamorati
TURI [illegible]
in concerto da B[illegible]
SHOW D'ARTE
Favoloso stile da sera

[illegible] club 84
ore 21 SERATA PROLUNGATA
ASCOM CLUB
Giovedì FRANCO BAGUTTI

TEATRO COLOSSEO [illegible]
13-14-15 febbraio ore 21
TOQUINHO
in
[illegible]
Musiche, canti ed immagini del Brasile di ieri e di oggi
ed il pom. ore 10-12; 15-19
V. M. Cristina 71 - Tel. 651.934

TUTTOCICLISMO
1 CORSO TRAPANI 71
2 VIA S. DONATO
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PIRELLI 57 - TORINO
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO TRAPANI 71
2 C. DONATO 74
P. COSSA 15
PIRELLI

TORO, UN PASSO INDIETRO

TORINO

Il Torino fa grande la Roma: al granata la troppa prudenza ha portato un'altra sconfitta
A PAG. 6

Rabbia tra i giocatori. Dos- «E' stato il festival degli errori». Il trainer Berselini: «Una partita persa immeritatamente»
A PAG. 3

GENOA

La paura di perdere paralizza i rossoblù (e serie B si avvicina). I tifosi gridano: «Traditori»
A PAG. 3

SAMPDORIA

La Firenze ridimensiona i programmi dei blucerchiati. La squadra deluso piano carattere, Brady non è all'altezza della sua
A PAG. 3

JUVENTUS 2
LAZIO 1

Bianconeri scluponi, ma vo- lo Nonostante occasioni sprecate, squa- di Trapattoni vinto senza

Nelle foto. In alto: Platini, stretto da due avversari, trova lo spazio per tentare la via del gol. In basso: la prima rete della Juventus messa a segno da Boniek

AVELLINO-NAPOLI 7' D	1-0
CATANIA-MILAN 4' Caroli (M) e 38' Biondi (C)	1-1
FIORENTINA-SAMPDORIA 16' Antognoni (F), 60' Criscimanni (F) e 74' Pecci (F).	3-0
GENOA-PISA 90' espulso Criscimanni (F)	0-0
INTER-ASCOLI	0-0
JUVENTUS-LAZIO 12' autogol Pin (L), 63' Platini (J) rigore e 72' Laudrup (L)	2-1
ROMA-TORINO 29' Maldera (R), 31' Ddessa (T) e 86' Pruzzo (R), 88' penalty rigore di Hernandez (T); 88' espulso Nela (R)	2-1
VERONA-UDINESE 13' Galderisi (V), 63' Zico (U) rigore e 90' Galderisi (V), 40' espulso Miano (U)	2-1

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	28	19	8 1 1	3 5 1	40	19	+21	— 1
Fiorentina	28	19	6 4 0	3 3 3	35	19	+16	— 4
Roma	24	19	7 2 0	2 4 4	28	17	+11	— 4
Verona	24	19	7 3 0	2 3 4	30	19	+11	— 5
Torino	24	19	7 2 0	1 8 3	23	15	+ 8	— 4
Udinese	22	19	5 4 0	2 4 4	34	22	+12	— 6
Milan	21	19	5 3 1	1 4 4	28	27	+ 1	— 8
Sampdoria	20	19	5 1 4	3 3 3	25	22	+ 3	— 9
Inter	20	19	5 3 1	1 5 4	15	17	— 1	— 8
Ascoli	18	19	4 3 2	2 3 5	19	25	— 6	—10
Napoli	18	19	3 6 0	0 3 7	12	24	—12	—13
Avellino	14	19	4 4 2	1 0 8	19	26	— 7	—15
Pisa	14	19	0 7 2	1 5 4	8	19	—11	—14
Genoa	13	19	2 5 2	0 4 6	13	25	—12	—15
Lazio	12	19	4 2 4	0 3 6	20	32	—12	—16
Catania	8	19	1 6 3	0 1 8	7	29	—22	—20

16 reti: Zico (Udinese, 4 rig.)
14 reti: , 2 rig.)
10 reti: Rossi (Juventus, 1 rig.)
8 reti: Iorio (Verona, 4 rig.)
D. Bertoni (Fiorentina, 1 rig.); Hernandez (Torino, 3 rig.)
7 reti: Briaschi (Genoa); neti (Fiorentina)

DOMENICA 19 FEBBRAIO
Ascoli-Verona (ore 14.30)
Genoa-Roma (0-1)
Napoli-Inter (0-1)
Torino-Avellino (3-0)
Udinese-Fiorentina (0-0)
L.R. Vicenza-Bologna (2-2)
(1-3)
(0-2)
Milan-Piacenza (0-1)

Spettatori e incassi

Partite		Incasso	Abbonati
Avellino-Napoli			12.947
Catania-Milan	19.382	133.874.000	6.784
Fiorentina-Sampdoria	28.466	213.125.000	22.462
Genoa-Pisa	14.081	111.153.500	19.948
Inter-Ascoli	17.771	138.578.500	31.305
Juventus-Lazio	24.374	181.866.500	19.729
Roma-Torino	42.116	314.383.500	21.342
Verona-Udinese	28.044	208.454.000	12.099
Totali	174.476	1.385.126.000	113.149

Concorso 25

1	Avellino-Napoli	1-0
x	Catania-Milan	1-1
1	Fiorentina-Samp.	3-0
x	Genoa-Pisa	0-0
x	Inter-Ascoli	0-0
1	Juventus-Lazio	2-1
1	Roma-Torino	2-1
1	Verona-Udinese	2-1
2	Padova-Como	1-3
x	Perugia-Sambenedet.	0-0
1	Pescara-Arezzo	2-1
1	Bologna-Spal	1-0
1	Cesena-Alessandria	1-0

I) monte premi lire
Lire

Concorso 7

1ª	CRIC CRAC	2
	CHIEF RANGER	1
2ª	SOROLLA	x
	DANZACH	1
3ª	GIOVESCO	1
	ENGLISH RUM	x
4ª	DRAGONETTI	1
	BER CARL	x
5ª	GRAND BASAA	1
		x
6ª	SPARTE	2
	ANORIKO	2

Ai 12 +18= L. 20.110.000
Ai 336 +11= L. 460.000
Ai 3329 +10= L. 87.000

Ancora feste per Hildgartner

SI SPERA NELLA ZINI MA LA STEVENIN...

Due protagonisti dello slittino. A sinistra Paul Hildgartner, «oro» tra gli uomini; a destra Maria Luisa Rainer, «oro» tra le donne

SARAJEVO — Stamane, nel clan italiano, l'euforia non era ancora smaltita. Al centro di tutte le attenzioni, naturalmente, Paul Hildgartner il quale a 32 anni e dodici dalla sua prima vittoria olimpica, conquistata a Sapporo, si è brillantemente ripetuto piegando rivali e ambizioni di validi e più giovani.

Il carabiniere altoatesino ha vinto convincendo tutti, in virtù di una prestazione possente e tecnicamente ineccepibile. Ha tracciato curve ideali, strappando centesimi di vantaggio nei punti più difficili del percorso e offrendo una nuova conferma della sua classe. Un campione anche di modestia. Ai complimenti ha risposto in questo modo: «*Sono stato anche fortunato perché mi avevano ripulito la pista*».

Le chiedono quale differenza ci sia fra questa medaglia d'oro e quella conquistata in Giappone, tanti anni fa. La risposta è pure schietta: «*Invecchiando si ingrassa e guidare maggiormente al momento, ogni sensazione...*».

La felicità per il trionfo è esaltata: in questo momento dimentica le arrabbiature fatte tante volte a sua moglie Margherita alla quale aveva giurato che questo sarebbe stato il suo ultimo anno agonistico. «*Ma sì* — dice ridendo — *può darsi che alle Olimpiadi di Calgary ci sarò anch'io. Allora sarò un nonnetto ma perché non tentare? Vittoria come quelle di Sarajevo fanno dimenticare certe promesse e danno nuova carica. Magari non sarò più veloce come ora ma probabilmente sarò ancora difendermi*».

Preso atto dei propositi decisamente bellicosi di Hildgartner, diamo uno sguardo al programma di oggi. Daniela Zini è la nostra punta di diamante nel «gigante» femminile al quale parteciperà anche Rosa Quario i cui risultati nella specialità sono stati alquanto deludenti da indurre la ragazza a riservare tutte le energie allo slalom di venerdì.

Le azzurre non sono accreditate per oggi di molte possibilità: il pronostico, in considerazione dell'assenza della Wenzel, si orienta a favore della svizzera Erika Hess la quale dovrà però guardarsi dagli attacchi delle americane, concorrenti sempre molto pericolose nel «gigante». La Stevenin, tuttavia, potrebbe riservare qualche piacevole sorpresa.

Ancora giorni d'attesa per i discesisti, i quali continuano ad augurarsi che il tempo mostri finalmente un po' di benevolenza. Anche i tecnici loro cominciano a dimostrare nervosismo ed è possibile che quando finalmente potranno lanciarsi sulla pista il loro rendimento sia condizionato dal contrattempo che li hanno finora infastiditi.

Battere il grande Thomas Hearns era solo un sogno

GRAZIE, MINCHILLO! (NON POTEVI VINCERE PERO' HAI PERSO BENE)

È un peccato quello di dover dire il grande Thomas Hearns, e tale è rimasto. Luigi Minchillo tuttavia non ha niente da rimpiangere. Nel ring della «Joe Louis Arena» di Detroit, poco prima delle sei, ora italiana, di ieri mattina, il roccioso pugile pugliese ha concluso in piedi la sua avventura mondiale contro il fuoriclasse campione dei pesi medi junior versione Wbc.

Era pesto in volto, con un occhio gonfio ed un sopracciglio ferito, il suo istruttore Oberti teneva precauzionalmente la borsa del ghiaccio in testa mentre Minchillo, nel ring, attendeva la proclamazione ufficiale di un verdetto chiaramente scontato e scambiava qualche parola con i giornalisti, soprattutto con Tommasi che aveva commentato dal vivo le fasi del per Canale 5.

Minchillo però era soddisfatto di se stesso. Dicevano che era votato al massacro, nell'impari sfida col picchiatore H., oppure il pugliese è riuscito a mantenere intatta la sua fama di «incrollabile», non piegando le ginocchia nemmeno nei momenti in cui il campione ha profuso rabbiosamente tutte le sue risorse tecniche, atletiche e di potenza per cercar di confermare la sua fama di «re del k.o.». Molti si stupivano perché proprio a lui era toccata la chance mondiale, precedendo il compagno di scuderia Stecca che i reclamizzatissimi La Rocca e Oliva, e Minchillo è confermato di non essere stato scelto per come sfidante di Hearns, ma di meritare piena la posizione che occupa nella classifica mondiale.

Lui, certamente, non si poteva pretendere di più, condizionato com'era non soltanto dalla differenza di allungo e di statura ma anche e soprattutto dalla sensibile differenza di classe. Minchillo sul ring di Detroit non ha affigurato, ha tenuto alto il nome della pugilistica, ma ha dato lezione di coraggio, di dignità, di serietà professionale, altro. Per questo merita i massimi elogi: aver profuso rinfa, nell'episodio culminante della sua carriera, tutto il meglio di se stesso. Non si poteva seriamente sperare che un «muscolare», un tenace lottatore come lui, trovasse improvvisamente l'estro che non ha mai posseduto, per cercar di contrastare Hearns anche con le armi della tecnica e dell'intelligenza pugilistica. La Rocca ed il stesso compagno di scuderia Loris Stecca hanno le qualità che a Minchillo mancano anche se non sono granitici nel fisico quanto lui: possono insomma perdere quando verrà il loro turno mondiale ma almeno hanno le adatte per sperare.

Era pesto in volto, con un occhio gonfio ed sopracciglio ferito, però è riuscito a concludere in piedi la sua avventura mondiale. Da lui non si poteva pretendere di più

Minchillo

E' già stato comunque un grosso traguardo per Minchillo quello di obbligare il picchiatore Hearns a modificare il suo atteggiamento tattico, lasciando perdere l'obiettivo del k.o. per mirare ad una chiarissima vittoria punti che quel tipo di avversario non poteva certo sperare di contrastargli. Dopo un inizio spumeggiante infatti Hearns si è reso conto della rocciosa resistenza fisica dell'avversario, ha messo in il suo splendido jab sinistro che gli ha consentito di accumulare punti su punti. Il destro è uscito fuori solo in rare occasioni, soprattutto nella sesta, nell'ottava e nell'ultima ripresa: non tanto perché il fuoriclasse negro risentisse ancora del distacco di cartilagine del dito medio che provocò la sua assenza dal ring per mesi, quanto perché Minchillo era sempre pericoloso nelle sue reazioni a distanza ravvicinata e non conveniva quindi rischiare una vittoria certa e larghissima per il miraggio di un improbabile k.o. Hearns ha quindi amministrato giudiziosamente se stesso ed il suo vantaggio, pago di una vittoria che implicitamente sanciva tutti gli onori alla «roccia» Minchillo.

Gianni Pignata

Lontani i tempi delle vittorie e ripetizione di Longo

MONDIALI CICLOCROSS PER I DIECI AZZURRI NEANCHE UNA SPERANZA

BRIANZA — Azzurri dieci, speranze zero. Con questo tutt'altro che esaltante rapporto atleti-risultato, l'Italia si è presentata ai ciclocross con un carico di rimpianti che ci riportano inevitabilmente a Renato Longo, ai tempi in cui la spedizione allestita dalla Federciclismo arrivava nella sede gara tridate con un disco sul quale era impresso l'inno di Mameli e lo passava al capo del cerimoniale dell'organizzazione. Per cinque volte, fra il 1966 e il 1967, le note incise su quei dischi echeggiarono grazie alle formidabili prestazioni del migliore rappresentante del cross che l'Italia ciclistica abbia mai avuto.

Si dovette poi attendere il quando già da tempo professionisti e dilettanti erano stati sdoppiati. Nel discorso dell'assegnazione delle maglie iridate, per salutare un altro italiano campione del mondo: Vito Di Tano. Ma la «stella» brillò solamente una volta nel mondiale, sebbene Di Tano ancora oggi sia di gran lunga il nostro miglior rappresentante.

Ed è proprio nel segno della eccezionalità di Tano a livello e dei appena approssimativo degli altri che l'Italia va ai campionati del mondo priva di speranze. Il valore dei nostri rappresentanti è possibile «pesarlo» a Strada Brianza, vicino a Lecco, nell'ultima gara di preparazione in vista dei di (dilettanti) e di domenica (juniores al mattino, professionisti al pomeriggio) a Oss, in Olanda. Ebbene, nella promiscuità della di Strone fra «pro» e dilettanti c'era un solo atleta straniero: il belga Roland Liboton, 28 anni, quattro volte campione del mondo, accreditato in questa stagione di vittorie, un secondo e posto in gare disputate. Liboton ha vinto con vantaggio superiore al minuto su Tano, di quasi minuti e mezzo su Pacciarella, oltre quattro minuti su Antonio Saronni.

Chi gli azzurri? Risponde Vagneur: «*Ottavio Paccagnella e Antonio Saronni nei professionisti; Vito Di Tano, Sandro Bono, Gian Mario Bramati e Damiano Grego nei dilettanti; Michele Faletti, Massimiliano Bonanomi, Renato Lent e Gianni negli juniores*». Due sono piemontesi: Bono, 27 anni, studente d'ingegneria, di Borgosesia, e Bau, anni, ciclista, di Biella.

Non ha ottenuto invece la maglia azzurra Claudio Fasolo. Il volpianese ha «mollato» con il cross a metà stagione, ha poi modo disastroso nel campionato no intanto, ha ottenuto un contratto professionistico.

r. q.

Il preparatore tecnico, Vagneur, non fa mistero sui ruolo degli azzurri ai Mondiali: «*Siamo "chiusi" nei professionisti e abbiamo un Tano da buon piazzamento fra i dilettanti. Se il circuito si rivelerà pesante per il fango, porteremo un poker di incognite per la gara degli juniores*».

ALL'OLIMPIADE GRIGIOVERDE UN DUELLO ITALO-TEDESCO

Cortina invasa dagli alpini per i campionati internazionali militari di fondo e tiro, pattuglia e slalom gigante. Vittorie azzurre per merito dei forti atleti della scuola di Aosta

CORTINA — Cortina è stata invasa dagli alpini per i campionati internazionali organizzati dal IV corpo d'armata. Mentre a Sarajevo si sta svolgendo la grande olimpiade della neve, capitale del Cadore è avvenuto l'annuale confronto fra i militari di otto nazioni (sette e quella ospite). Tre le prove: di fondo e di pattuglia e quella di slalom gigante. E' stato un abbraccio affettuoso tra le penne nere e i caldorini che hanno seguito le gare disputate sino all'ultimo respiro. Ed il braccio di ferro decisivo si è subito rivelato quello tra italiani e tedeschi con un'ipoteca quasi sicura dei secondi sulla combinata finale.

L'inaugurazione ufficiale di questa olimpiade militare è avvenuta nel Palazzo del Ghiaccio di Cortina con le rappresentative di Italia, Francia, Inghilterra, Spagna, Germania Federale, Svizzera e Usa a contendersi davanti ad un pubblico giovane ed entusiasta. E subito l'inizio delle gare con un intenso, neve, ma soprattutto un vento violentissimo che ha sempre disturbato i concorrenti. Cortina, dicono i vecchi, anni che si verificavano condizioni meteorologiche tali e pertanto i risultati tecnici ne hanno risentito.

Nella prima giornata i tedeschi l'hanno fatta padroni superando gli italiani nella prova di e tiro. Il giorno dopo, i forti valdostani della Sinalp (Scuola militare alpina) hanno sbaragliato i tedeschi nella gara di pattuglia. Un testa a testa, quello tra tedeschi e che ha caratterizzato tutta competizione sino agli ultimi cinque chilometri quando il affiatamento degli prevalso sui germanici ormai provati dalla fatica.

«*La nostra forza* — ha detto il capopattuglia sergente maggiore Leo Vidi — *è l'armonia che regna fra i vari componenti nonché la regolarità con la quale abbiamo impostato la gara. Dopo la prima serie di spari ho capito che gli avversari difficilmente avrebbero superato*». Sportivamente gli ha risposto il collega della Germania Federale maresciallo Franz Danner: «*Giungere secondi dietro squadra italiana è certo una impresa negativa che se quel maledetto vento ha letteralmente sfiancati negli ultimi chilometri*».

Terza importante, lo slalom gigante sulla pista olimpica Stratofana: 1500 metri di lunghezza, metri di dislivello, 27 porte, una manche valida per la combinata. E ancora una volta è ripetuta la partita a due tra Germania Occidentale e Italia rappresentata dalla Scuola mi Aosta. Gli azzurri hanno fare a meno loro punta di diamante Richard Prandtner. Hanno schierato Tonazzi, arrivato solo Primo è risultato componenti nonché la regolarità con la quale abbiamo impostato la gara. Dopo la prima serie di spari ho capito che gli avversari difficilmente avrebbero superato». Sportivamente gli ha risposto il collega della Germania Federale maresciallo Franz Danner: «Giungere secondi dietro squadra italiana è certo una impresa negativa che se quel maledetto vento ha letteralmente sfiancati negli ultimi chilometri».

Terza importante, slalom gigante sulla pista olimpica Stratofana: 1500 metri di dislivello, 27 porte, una manche valida per la combinata. E ancora una volta è ripetuta la partita a due tra Germania Occidentale e Italia rappresentata dalla Scuola mi Aosta. Gli azzurri hanno fare a meno loro punta di diamante Richard Prandtner. Hanno schierato Tonazzi, arrivato solo Primo è risultato Stuffer. Il tedesco è stato fatto arrivare addirittura da Sarajevo, ha mattinata e subito dopo è ripartito per partecipare alle olimpiadi. Secondo un altro tedesco, Ar-

Mentre gli alpini davano battaglia sui campi di sci, il IV d'armata, comandato dal generale Luigi Poli, non ha il lato culturale della manifestazione con due fotografiche. La prima dedicata alle imprese più belle delle penne nere dalla lontana costituzione nel 1872; la seconda ai anni della Croce tutta a Ginevra nel Una testimonianza dell'indimenticabile impresa del K2, vinto anni fa dalla spedizione Desio, è venuta in cinema di Cortina la proiezione della scalata. Un'occasione per festeggiare Lacedelli e Bonatti, presenti serata, che di quella impresa furono splendidi protagonisti.

Ernesto Marenco

Bocce: alla Stronese il torneo del Bertolla

SE C'E' IL GIOVANE LITTARDI SI VINCE

E' ligure, ha solo vent'anni, è stato il trascinatore della sua squadra. Sconfitta nel match conclusivo (13-9) la Barbero Monti Bosco

Si è conclusa ieri nel dei B. S. Bertolla, società organizzatrice del torneo, la terza prova sperimentale voluta dalla Federazione con l'intento di apportare alcune modifiche tecniche al regolamento del gioco. In genere il commento è positivo e i risultati scaturiti da queste hanno fornito elementi di grosso interesse che certamente serviranno in un prossimo futuro.

Innanzitutto è stato abolito il deprecato «tempo fisso», l'elemento di maggiore contrasto tra la Federazione stessa e i giocatori; le partite sono state tutte disputate ai 12 punti e ogni gioca ha potuto regolarmente giocare per intero gli incontri.

Ha vinto, con pieno merito, sfruttando l'ottima dei suoi componenti — e in particolare la superba prestazione del giovane ligure Bruno Littardi (appena vent'anni), seguito a ruota dal Baudino, dall'altro ligure Brignone e da Michelino Bruatto — la formazione della Stronese. Nel match conclusivo i «verdi» hanno avuto ragione, con più facilità di quanto non possa dire il punteggio (13 a 9), della formazione della Barbero Monti Bosco di Torino composta da Biasiello, Cavassa, Novero e Scarafiotti.

In semifinale le due squadre avevano rispettivamente eliminato le quadrette della Ciriacese (Barbetto, Benevene, Caudera, Sulmi) e della Nizza Sidermoed (Agheni, Dalicimo, F. Negro, Riscaldino), considerate le grandi favorite per la vittoria.

Proprio il giovane Littardi, come detto, è stato il grande artefice del successo della sua squadra nei confronti della Ciriacese, rendendosi protagonista di due annulli al pallino in situazioni particolarmente difficili. I biellesi, infatti, sotto di cinque punti (4 a 9) hanno avuto un'ottima reazione e sono riusciti a rimontare e ad aggiudicarsi una partita molto importante.

La Nizza, dal canto suo, aveva dovuto arrendersi alla Bmb nonostante fosse riuscita a recuperare il forte svantaggio che la separava dagli avversari e addirittura fosse riuscita a sopravanzarli (dall'1 a 5 al 5 a 10 e poi all'11 a 10): un paio di errori nella giocata conclusiva le sono stati fatali e anche il tentativo di Agham di annullare sul pallino aveva avuto esito.

Guido Tolazzi

Bruno Littardi

Domenica per «due ruote» al lago della Losetta

SESTRIERE, LE MOTO SUL GHIACCIO DIVERTONO PUBBLICO E... PILOTI

SESTRIERE — Il sole se n'è andato presto sulla pista gelata del Lago Losetta, scenario motoristico della Sestriere che vive di domenica in domenica l'ebbrezza dell'agonismo nazionale ed internazionale. Ieri, dopo i caroselli d'auto e quelli delle motoslitte, è stata la volta delle due ruote. Macchine di tutte le cilindrate hanno fatto piroette, birbe, si sono avute ai bordi della pista, hanno rombato e trionfato, divertendo una sparuta ma appassionata schiera di spettatori, convogliati sulle improvvisate tribune dal ronzio particolare dei motori a due e quattro tempi che si mescolava ad ogni passaggio.

In quattro categorie, piloti tra ufficiali, praticanti e neofiti in vena dell'abbrezza particolare, hanno girato a tutto spiano dal mattino alla sera, facendo registrare (almeno alcuni) tempi strepitosi. Per Gian Paolo Marinoni, ad esempio, tipico pilota della squola lombarda, s'è trattato d'un trionfo divertentissimo. Dopo aver fatto registrare un passaggio eccezionale sul giro in 50" 09 (meglio di Markku Alen che a bordo della Lancia «037» aveva ottenuto 54") ha dichiarato semplicemente: «*Sono venuto qui per divertirmi. Ho fatto un tempone e si posso garantire che il prossimo anno se tornerò ripeterò l'esperimento tornerò volentieri*».

Il pilota ufficiale della Cagiva ha fatto parlare molto di sé, soprattutto fra gli addetti ai lavori, anche perché il suo ritiratato è scaturito nella categoria minore, quella riservata a moto «fino a 125 cc.». Ma lo stesso Marinoni, al termine della manifestazione, ha ricordato che in una gara su ghiaccio non è importante tanto la cilindrata (o i cavalli relativi) quanto la chiodatura. «*Penso sia la stessa cosa* — ha aggiunto — *per e moto. Tra l'altro io amo molto anche i rallies oltre alle gare motociclistiche di regolarità*».

Nella categoria «oltre 125» la vittoria se l'è guadagnata con spiatata professionalità Alessandro anch'egli bergamasco, anch'egli professionista delle due ruote. Su KTM 250 Oriti ha preceduto Bruno Bianciotto e Armando Claudano, entrambi anche su KTM. La categoria che più di tutte ha destato scalpore è stata quella «promozionale» che ha visto primeggiare un veterano come Daniele Cotto (Yamaha) che l'ha spuntata su due personaggi molto conosciuti nel mondo rallistico: Vincenzo Lancia (Yamaha) e Daniele Camorana (Jawa).

Piero Abrate

La troppa prudenza ha portato un'altra sconfitta (anche se immeritata)

IL TORINO FA GRANDE LA ROMA

PER I GRANATA RITORNA IL «MAL DI TRASFERTA»

DAL NOSTRO INVIATO

— Una partita caotica, rissosa, peraltro peggio di quanto ci si poteva attendere alla vigilia. Il Torino con [illegible] nelle gambe, soprattutto tanta rabbia in corpo per la generosità con la quale ha elargito regali alla Roma consentendole di non scucirsi prima del tempo lo scudetto delle maglie. Il calcio è anche questo, quindi peggio per Zaccarelli e compagni, che ora devono lanciarsi all'inseguimento della Juventus e della Fiorentina, che dovrà dimostrare di saper smaltire il contraccolpo derivante dal grave incidente ad Antognoni.

Zaccarelli ha accumulato una montagna di rabbia: «*Spaccherei il mondo* — dice —. *Abbiamo "graziato" la Roma ed ora ci troviamo noi nei guai, perché oltre allo scudetto rischiamo di farci risucchiare nella mischia trovandoci in difficoltà per la Uefa*». Il pessimismo del capitano contrasta con l'ottimismo di Hernandez che invece non considera ancora la guerra ed invita i compagni a non mollare.

Chi più di motivo per recriminare è anche Dossena, protagonista in positivo ed in negativo della partita. Se infatti da una parte ha segnato il gol del pareggio granata, dall'altra ad un minuto dalla fine ha scagliato sul palo di testa un pallone d'oro, quello della definitiva parità. Uno di quegli errori che ti fanno chiudere occhio alla notte. Infatti ieri sera Dossena era piuttosto [illegible] In attesa di raggiungere [illegible] a del Vaticano per l'incontro [illegible] Pontefice commentava: «*Parliamo pure di sfortuna, ma [illegible] cari di grosse responsabilità da parte di chi [illegible]. Forse [illegible] troppo sicuro [illegible] fare gol ed [illegible] sbagliato in maniera clamorosa. E' stata proprio la festa degli errori: prima Hernandez, poi io: episodi che purtroppo pesano sulla classifica*».

Ora, ora il Torino [illegible] dietro [illegible] Juventus e si trova [illegible] mezzo anche la Fiorentina. L'attendano però ben [illegible] partite consecutive [illegible] Comunale, compreso il derby che i granata giocheranno però in «trasferta». La cosa comunque non mette di buonumore Dossena: «*In passato* — dice — *abbiamo fatto fatelle e poi ci [illegible] trovati con niente o quasi in mano. Meglio quindi prendere [illegible] impegno alla volta con umiltà, piuttosto che esaltarsi inutilmente. Anche qui a Roma eravamo sicuri [illegible] fare una grande partita, [illegible] e [illegible] imbaldanziti, invece [illegible] andata male ancora una volta*».

[illegible] Intanto la Juventus prende il largo. La vittoria con [illegible] Lazio potrebbe aver messo le ali ai piedi [illegible] Scirea e compagni. Dossena non sembra stupito: «*Lo favorita da qualche tempo era la Juve e non sta facendo altro che confermare le previsioni di tutti. Noi puntavamo tutto sul derby di fine mese per riagguantarla, ma certo ora [illegible] situazione si complica un po', anche [illegible] non possiamo considerarci spacciati del tutto. Per la Roma una sconfitta sarebbe stata decisiva, per noi invece non lo è. Bisognerà vedere come reagiremo dopo [illegible] tanto grande*».

Sabato [illegible] sullo [illegible] campo romano era [illegible] stato grande protagonista [illegible] maglia azzurra, ieri è andato avanti a strappi, [illegible] è riuscito in pieno a rispettare quel ruolo [illegible] leader [illegible] in [illegible] non solo [illegible] campo [illegible] anche [illegible] pubbliche relazioni, [illegible] se [illegible] e per i compagni. Una giornata storta capita anche ai campioni più [illegible] però, è [illegible] pronto a rimettere il Torino [illegible] carreggiata, anche se a parole sembra poco convinto.

Bersellini però spera tutti e non [illegible]. «*Non siamo stati ridimensionati dalla Roma, il [illegible] con dignità da una partita che ha perso immeritatamente. Il calendario [illegible] ci [illegible] una mano, vediamo di non gettare al vento altre occasioni*».

[illegible] Vergnano

A pagina 6 il [illegible] di Bruno [illegible]

Il gol vincente di Pruzzo e (a destra) un tentativo di Schachner stroncato dai [illegible] romanisti

TORINO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6	6	6	7
CORRADINI	6	6	6	7
BERUATTO	6	6,5	6	7
ZACCARELLI	6,5	7	6,5	6,5
DANOVA	5	6,5	5,5	6
GALBIATI	6,5	7	5,5	6,5
SCHACHNER	5,5	5	6,5	6,5
CASO	6	6	6,5	6
PILEGGI	5,5	5,5	6	6
(COMI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	6,5	7,5	7	7
HERNANDEZ	5,5	7	6,5	6
Arbitro: CASARIN	5	6	6	4

Ha fatto bene il Torino a mandare sui pali [illegible] occasioni più ghiotte della partita con la Roma. Ha fatto bene a regalare la vittoria agli avversari e a scontentare il suo tifoso n. 1 Bettino Craxi.

[illegible] avesse insistito nel tallonare la Juve, saremmo arrivati al derby [illegible] tensione e magari [illegible] spalti si sarebbero verificati disordini. Invece al Comunale [illegible] risolverà a [illegible] incontro tra paggi e dame, con [illegible] ze e salamelecchi.

Del resto in queste circostanze, tirandoci cioè in disparte con il classico harakiri, abbiamo fatto il gioco della Fiorentina che oggi è giustamente seconda proprio mentre perde il [illegible] capitano Antognoni. Giusto anche questo perché non consentire a quanti seguono e amano la viola [illegible] complimentarsi con frasi del tipo «*vinceranno [illegible] nome suo?*».

Rimarrebbero tante altre considerazioni da fare, ma ieri [illegible] bar [illegible] abbiamo [illegible] rito tutte. [illegible] si perde in modo tanto balzano, [illegible] salva soltanto l'ironia e ci accompagna soltanto la combattività. Ironia che con i quattro punti di distacco [illegible] Juve rischia di essere un modesto contentino e combattività che a tre mesi dalla fine rischia di [illegible] gesto retorico.

Però però... Pochi segni di sinistro, l'arbitro annulla un gol entusiasmante in casa del Catania, Favaro Nevio [illegible] professione n. [illegible] diventa l'uomo [illegible] giorno a Genova. In fondo nulla [illegible] impossibile e allora, in un [illegible] momento di sconforto, andiamo a scartabellare nelle cronache sportive dell'ultimo secolo e ritagliamo che getteremo il cuore oltre l'ostacolo e che la migliore difesa [illegible] l'attacco. Ricordiamo che Dorando Petri, per quanto squalificato nella maratona, [illegible] l'unico nome che [illegible] ricordi [illegible] Olimpiadi [illegible] pionieri a Londra. Proponiamo che (come c'è [illegible] un'Italia [illegible] per la ritrovata parità unità) così di pensi a un Torino '76 per il centenario dello scudetto.

Non importa che si sia persi in undici contro dieci e che la [illegible] classifica tenda a risucchiarci. Il Torino [illegible] [illegible] fede, dice uno dei [illegible] cari cartelloni d'incitamento. E con la fede immaginiamo Pulini scivolare [illegible] Hernandez aggiustare la mira.

Il tifoso granata

LA FIDE RIMANE PERO' NASTERA'?

Ancora un grave incidente per lo sfortunato capitano della Fiorentina

ANTOGNONI DOVRA' ESSERE OPERATO

LA SQUADRA SENZA UOMO-GUIDA PER TUTTO IL CAMPIONATO

Antognoni: per il capitano della Fiorentina il campionato è finito [illegible] pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «*Me ne sono capitate tante, e questa il destino poteva risparmiarmela*», memorizzava Giancarlo Antognoni, con le lacrime agli occhi per la rabbia e il dolore, mentre varcava la soglia dell'Istituto ortopedico [illegible] dove [illegible] pomeriggio il dottor Bini [illegible] ha posto in trazione la gamba destra con la quale aveva segnato un gran gol su punizione.

Nello scontro fortuito con Luca Pellegrini, al [illegible] della ripresa, la gamba [illegible] fatto «crac», riportando la frattura esposta della tibia e del perone. «*Pellegrini [illegible] ha colpito*» ha subito scagionato Antognoni. La prognosi è di 90 giorni ma oggi, dopo un consulto, è stato [illegible] [illegible] sporre Antognoni, domani, ad un intervento chirurgico.

Per il capitano viola il campionato è finito e c'è chi, [illegible] De Sisti, teme possa addirittura soffrirne la carriera. Naturalmente De Sisti è il primo ad augurarsi di sbagliare ma Antognoni, che compirà 30 anni il prossimo 10 aprile, avrà la forza di ribellarsi alla sorte avversa, [illegible] lottare e di soffrire? «*Si parla di nove-dieci mesi [illegible] [illegible] fard, sicuramente si trasformerà da fuoriclasse in centrocampista*», dice De Sisti.

Mentre aspetta una prognosi più precisa, la Fiorentina [illegible] si prepara ad affrontare le restanti undici partite senza il suo giocatore-simbolo. Due stagioni fa, dopo il grave incidente [illegible] Martina, Antognoni fu indisponibile per quasi quattro mesi ed i viola, con Miani, riuscirono a competere fino all'ultimo (recuperando anche il titolare) gomito a gomito con la Juventus nella corsa allo scudetto che [illegible] proprio [illegible] traguardo. Adesso, dopo la netta vittoria (la terza consecutiva) sulla Sampdoria per 3-0, hanno scavalcato il Torino e si [illegible] insediati al secondo posto, da soli. Tre punti di distacco [illegible] e [illegible] Antognoni sono difficili da rimontare anche se ieri, dopo l'uscita del numero 10, la squadra ha reagito bene segnando altri due gol alla frastornata Sampdoria. «*E' vero, ma non c'era bisogno di perdere Antognoni, anche se è uno [illegible] perdita*», ha commentato il presidente Raniero Pontello.

E domenica prossima, [illegible] campo dell'Udinese di Zico, mancherà anche Contratto, squalificato. Ma la Fiorentina non demorde: se non sarà in grado di contrastare il passo alla Juventus [illegible] il titolo, viola almeno [illegible] la «zona Uefa». Nella Sampdoria, invece, questo sogno sta sfumando.

La sconfitta di ieri ha [illegible] menomato i programmi dei blucerchiati. Anche con Francia (ma quanto tornerà?) l'impresa è difficile. All'Olimpico, con la [illegible] [illegible] visto una Sampdoria «autarchica», priva di Brady e Francis, far tremare i giallorossi. Ieri la squadra ha deluso sul piano del carattere. Bordon ha [illegible] coscienza almeno due [illegible] gol incassati e Brady non è stato all'altezza della [illegible] fama. [illegible] non hanno certo brillato, a parte il [illegible] Casagrande, Mancini [illegible] ha lottato senza però ricevere rifornimenti adeguati e Zanone. Il solo [illegible] aver creato problemi a Galli [illegible] primo tempo. Il portiere viola ha tremato soltanto allo scadere della partita [illegible] [illegible] pallonetto da fuori area di Renica che si è stampato all'incrocio, rimbalzando [illegible] campo.

Una Sampdoria [illegible] sce nel momento in [illegible] doveva stringere i denti, [illegible] la scontfitta è passata in sott'ordine dopo l'incidente ad Antognoni. Luca Pellegrini, scagionato dagli [illegible] avversari, [illegible] è sente colpevole e ripete che è stato Antognoni a commettere fallo, entrando a gamba tesa e procurandogli [illegible] testo incrocio-contusione alla rotula destra. «*Ricadendo s'è fratturato. Mi spiace, sono addolorato. Gli telefonerò per augurargli una pronta ripresa*». Antognoni ha pagato il suo coraggio. La Sampdoria di coraggio ne ha avuto poco.

[illegible] Bernardi

Soltanto il portiere Favaro (36 anni) si è salvato

LA PAURA DI PERDERE PARALIZZA IL GENOA (E LA B SI AVVICINA)

GENOVA — E adesso, povero Genoa? I [illegible] «sparaggi» consecutivi che il calendario riservava [illegible] rossoblù [illegible] Simoni (contro, nell'ordine, Napoli, Lazio e Pisa), e [illegible] quali la squadra [illegible] a di conquistare almeno quattro punti, [illegible] non addirittura cinque, hanno fruttato una vera miseria: due punti appena, frutto di altrettanti pareggi interni (Napoli e Pisa), visto che a Roma il Genoa [illegible] perduto. La classifica, adesso, è davvero drammatica, ma [illegible] è soprattutto alla luce di quanto si è visto fare ieri dai rossoblù.

«*Fare*», però, è un eufemismo, meglio sarebbe dire «*non fare*». Perché al cospetto di [illegible] Pisa che solo nel secondo tempo si è accorto che poteva [illegible] puntare alla vittoria, [illegible] e infatti ha sfiorato, il Genoa non ha fatto niente. D'accordo, mancavano cinque titolari (Martina, Vida, Peters, Corti e Bergamaschi), e questo può spiegare la mancanza di gioco. Ma [illegible] la mettiamo con le gambe molli, l'assenza di ritmo, la paura che i rossoblù [illegible] mostrato fin dall'inizio? Brutti sintomi, questi, per [illegible] squadra che deve lottare fino all'ultima domenica, e con il coltello tra i denti, [illegible] conquistare la salvezza.

Tra i tifosi [illegible] parla sempre [illegible] apertamente di retrocessione i commenti all'uscita dallo [illegible] erano improntati al più nero pessimismo, unito alla rassegnazione, nemmeno più alla rabbia. Si temevano escandescenze di grave portata, invece la contestazione è stata violenta solo a pochi [illegible] dal termine, quando Antonelli è caduto in area ed ha reclamato il rigore. Giulli (e giustamente) [illegible] detto di no, e allora una frangia di teppisti ha lanciato pietre in campo. Ne ha fatto le spese un fotografo, che ha rimediato una contusione alla [illegible]. Poi, quando i giocatori sono usciti dagli spogliatoi, assieme al presidente Fossati e all'allenatore Simoni, sono stati [illegible] dal grido di «*traditori*» e di «*serie b*», a lungo scanditi da un centinaio di giovani [illegible] quasi [illegible] le lacrime agli occhi.

Per Simoni, comunque, la situazione non [illegible] ancora disperata. «*E' vero* — commenta il trainer. — [illegible] squadra [illegible] giocato male, imprevedibilmente male, ha sbagliato [illegible] to, ha avuto paura, si è fatto [illegible] sotto dal Pisa. Però... però [illegible] Genoa deve ancora giocare contro le grandi del campionato, e quando gioca contro le grandi si trasforma, riesce a dare il meglio [illegible] [illegible] abbiamo forse battuto il Torino?».

E' vero, il Torino [illegible] battuto, tre mesi e mezzo fa, ma intanto domenica [illegible] in arrivo la Roma [illegible], avendo già [illegible] volta battuto i granata di Bersellini, [illegible] di rilustro [illegible] accidffare [illegible] Juventus. E, anche se la [illegible] non è un [illegible] e di guerra, [illegible] c'è dubbio che la diffe[illegible] [illegible] è tale [illegible] [illegible] a deve chiaramente temere il peggio.

«*Abbiamo sbagliato tutto, [illegible] [illegible] iusanti. l'unico che [illegible] salvato [illegible] Favaro*», ha detto Antonelli. Già, proprio Nevio Favaro, quasi trentaseienne portiere [illegible] per quattro [illegible] ne è stato tranquillo a [illegible] in panchina, a fare il «vice» [illegible] Martina, portiere paratutto. Martina si è fratturato un dito [illegible] allenamento, e ieri è arrivato dun[illegible] il grande momento anche per Favaro. I tifosi temevano che lui, eterno dodicesimo, non fosse all'altezza della situazione, che gli [illegible] del Pisa riuscissero a batterlo, soprattutto sui tiri da lontano. Invece proprio il buon Favaro [illegible] stato l'unico, tra i rossoblù, a [illegible] qualcosa più della sufficienza, in due occasioni! [illegible] stato davvero bravo a sal[illegible] la sua rete. E questo [illegible] un altro elemento che [illegible] depone certo positivamente per la squadra di Simoni. C'è davvero da temere il peggio.

Giorgio Bidone

Quando i giocatori [illegible] usciti dagli spogliatoi, i tifosi hanno gridato: «Traditori!». Antonelli: «Abbiamo sbagliato tutto, non ci sono scusanti»

FIAT
AUMENTA
LE POSSIBILITA'
DI SCEGLIERE
UNA RITMO.
CON UNA
VERSIONE IN PIU'.

Un nuovo allestimento diesel si aggiunge alla versione esistente. Il suo prezzo più accessibile è un argomento più che interessante per chi sceglie una vettura anche in base al costo iniziale. Le due versioni diesel si affiancano alle sette versioni a benzina, campioni d'economicità nei costi d'esercizio, nella loro categoria. Basta ricordare la più parsimoniosa: la Energy Saving fa 18 km con un litro*. E se andate in una delle Succursali o Concessionarie Fiat scoprirete che la Ritmo è la più spaziosa e capiente nella sua categoria, che la sua proverbiale tenuta di strada è una favola, che il suo alto valore commerciale al momento della permuta è un fatto reale, che le sue prestazioni, come per esempio i 180 km orari della 105 TC, hanno un bel fascino. Ecco la logica spiegazione del perché già un milione di automobilisti hanno scelto una delle nove versioni della gamma Ritmo.

SAVA
AUMENTA
LE POSSIBILITA'
DI ACQUISTARE
UNA RITMO.
CON DUE MILIONI
IN MENO.

Data a tutti coloro che desiderano acquistare una Ritmo a sistema rateale e sono in possesso dei normali requisiti di solvibilità, SAVA propone una riduzione del 50% degli interessi sulle rateazioni da 24 a 48 mesi a tassi agevolati. In questo può voler dire un risparmio anche fino a più di due milioni. Ecco due esempi in base ai prezzi di listino e di tassi in vigore dal 16 gennaio 1984: la Ritmo 60 tre porte, alla massima rateazione (Lit. 233.000 mensili), consente di risparmiare 1.810.000 lire sugli interessi. Per la Ritmo Diesel invece, alle medesime condizioni (rata mensile di Lit. 317.000), si riesce ad ottenere addirittura un risparmio di ben 2.470.000 lire sugli interessi. Affrettatevi dunque, perché questa grossa opportunità non capita tutti i giorni. Infatti l'offerta SAVA termina il 29 febbraio. Approfittatene presso una delle Succursali o Concessionarie Fiat.

FIAT SAVA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO libero acquisto alloggio cucina servizi con centro-semicentro pagamento rateale Tel. 339 481

APPARTAMENTI in tutti stabili, ville casette in Torino Circondario Regione Piemonte. Agenti autorizzati pagamento 011 5539, c. so Agnelli 23 - Torino.

CASA in blocco minimo 30 camere anche se vecchie costruzione acquisto in Torino pagamento contanti Tel. 340 694.

19 Vendita alloggi

GENERALI di 332 470 libera via G. Macki 3 camere ampio cucinino servizio centro posto auto disponibili

A.A. GENERALI tel 350 973 (ben situata in corso Montevecchio libera casa alloggi vera miniera volendo tale.

A. LIBERO via Prati - piazza Statuto: 3 camere cucina doppio servizi ristrutturata 504.249.

ADIACENTE corso Sebastopoli (via Asiago) libero camera letto cucinino bagno terzo secondo mq 65 L. 28 milioni contanti più mutuo. Tel 758 963

ADIACENTE v. Ventimiglia libero subito terzo-ristrutturato bagno camere cucina 2 camere cucina. 2 camere cucina anche uso Fiduciaria Immobiliare 557 2656

AFFARE c. Palermi 3 camere cucina servizio, L. 32 500 000, minimo contanti e discreto immobiliarissimo 549 761.

AFFARE via Bidone: camera libero cucinetta bagno L. 25 milioni 600 mila. Telefonare immobiliarissimo 549 761

ALLOGGIO libero recente (in via a Cibrario) salone 2 camere cucina 3 letti lavanderia box. Rentelli 546.428.

APPARTAMENTI liberi signorili in villa di tre piani vicino Belvedere Grassano giardino 1200 mq 2-3 camere cucina salone 2 camere cucine box-taverna da L. 60 a 135 milioni Fiduciaria Immobiliare 557.6656

ASSOLUTAMENTE unico centrale libero via Cibrario 4 abitazione signorile tanto accenarire grande salone, libero servizi Fiduciaria Immobiliare 557.6656

ATTICO prestigioso via Principi d'Acaja libero 5 camere cucina ristrutturi ampio Mirafiori box 2 posti auto 334.979.

ATTICO signorile borgo S. Paolo via Parma vicino ospedale cucina bagno ripostiglio proprietà vendesi mq 87 vuoto L. 120 milioni. Rentis 588.857 - 587.774.

AVETTA ampio conveniente in blocco alloggio 100 mq collegato a negozio 75 mq magazzino 60 mq prezzo L. 140 milioni contanti. Tel. 532 192 - 532.556.

AVETTA vendo libero alloggio camera letto cucinino L. 40 milioni. 532.192 532.556.

AVETTA vendo libero ufficio centralissimo mq 95 ottimo investimento no rendita Tel. 532.192 - 532.556.

AVETTA vendo per liquidazione patrimonio interessante blocco di alloggi parzialmente liberi pagamento contanti trattative riservate eccezionale investimento. Tel 532.192 - 532.556

AVETTA vendo centrale libero piano alto alloggio bicamere cucina servizi box, L. milioni, mutuo. dilazioni. Telefonare 532.192 - 532.556.

BARRIERA Milano via Parenzo 28 alloggi liberi 1-2 camere libero cucinino terrazzino ascensore. Tel 780.1220.

BORGATA Pozzo recente ampio 2 camere libero cucinino servizi L. 40 milioni termo ascensore. Vedibile ore 349.153.

BORGO S. Paolo via Parma mansardine con servizio piena libertà vuoto L. milioni. Rentis 588.857 - 587.774.

CAMBIANO in villa rosso su 2 piani 2 camere ampio soggiorno servizi ristrutturata bagni, giardino, Quercioli 949 6326.

CASA Borgaro libera comoda indipendente 4 vani mq 120 soleggiati posto carrio giardino. Rentis 588.588

CASALBIANCA ottimo corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi piano 4° occupato L. 43 milioni. Tel. 531.906.

CASAMERCATO 5 55 55 vani 1-2-3-4 camere libero casa semirecente quasi nuova. Affitto assai conveniente.

CASAMERCATO libero via Principe Tommaso (S. Salvario) 4 camere cucina servizi. Luminoso. Muovi

CASAMERCATO 5584 libero corso Agnelli (S. Rita) 3 camere cucinetta servizi prezzo d'occasione.

CASAMERCATO 55 55 libero via Savonarola (Crocetta) soggiorno 3 camere cucina servizi. Ottimo grande risparmio.

CASAMERCATO 55 55 libero via Germanasca (S. Paolo) 3 camere cucinetta servizi. Luminoso. Occasione.

CASCINE Vica (via Genovesi) libero stabilendo 3 camere cucina ripostiglio box L. 100 milioni cielloni. Euro 954.1528.

CASETTA Michelino libera 3 camere cucina nuovo bagno, seminuovo mq 80, cortile. L. 112 milioni. Tel. 696.782.

CENTRO via Po 11 stabile epoca alloggio libero prestigioso mq 450 divisibile L. 750 milioni Tel. 557 0105

CIRIE' alloggio libero 3 camere grande cucinino ripostiglio bagno ripostiglio L. 75 milioni. Tel. Peyrone 510.801.

COLLEGNO via Lamarmora libero in palazzina ingresso camere grande cucinino bagno cantina Holding 588.288.

CONIN 447 5758 libero corso Cibrario mansardine salone 3 camere soggiorno cucina bagno mq 130 L. 80 milioni.

CONIN 447 5784 libero S. Mauro in villa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 150 più mansarda e garage.

CONIN 447 5784 libero corso Potenza signorile 7 camere Ingresso bagno mq 45 casa del 1970 piano alto panoramico.

CONSUELENE 533.322 piazza S. Rita in stabile signorile 2/3 camere cucina ingresso bagno da L. 61 milioni

CONSUELENE 533.322 piazza Statuto Cantina ripostiglio riscaldamento autonomo 6 camere cucina bagno L. 90 milioni.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

Vendesi appartamento libero in stabile recente signorile soleggiato 3 camere cucina ripostiglio doppi ingressi Edilcasa (ex 548.154

CORSO Matteotti (via Pastrengo 12) libero signorile salone 2 camere cucina bagno (gradini padronale. Mappa 749.5989.

CORSO Telesio libero recente 1 camera cucinino mq 65 con mansarda soleggiata mq 45. Tecnimmobil 781.073.

CROCETTA ampio ingresso salone 3 camere cucina servizi box ogni comfort L. 140 milioni occasione! Tel. 447.4844.

CRUENTO appartamento 3 camere libero cucinino servizi box prezzo attesa. De Giovanni Immobiliare 491 550 - 493.288.

EDILCASA A vendo in piazza Statuto prestigioso appartamento vuoto libero mq 374. Euro grezzo vendita mq 1/0, prestito. Tel. 548.154.

EDILCASA Il vendo adiacenze corso piazza Massaua appartamento libero 2 camere grande cucinone bagno. Tel 548.154.

EDILFOLGOMIRA Rivoli via S. Giovanni signorile 3 camere soggiorno salone 2 servizi mq 280. Tel 613.933.

EDILI libero Borgata Vittoria panoramico: soggiorno, 3 camere, cucina servizi. Muovi situazioni. Tel. 612.612.

FIMINTER centro ristrutturato adiacenze camera cucina bagno ristrutturato autonoma stabile spaccio lire. 598.7121.

FIMINTER Crocetta via Fratelli Carle occupato soggiorno camere cucina servizi L. 56 milioni tel. 598.7121.

FIMINTER libero corso camere cucina bagno ingresso ristrutturato L. 35 milioni 600 mila. Tel. 598.7121.

FIMINTER libero via Feletto soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ingresso L. 100 milioni. Tel. 598.7121.

FIMINTER libero via Cialdini in stabile d'epoca appartamento signorile di 300 mq anche uso ufficio. Tel. 598.7121.

FIMINTER libero adiacenze corso Principe Oddone alloggio di 150 mq in stabile d'epoca L. 65 milioni tel. 598.7121.

FIMINTER libero Cavoretto in palazzina recente salone 3 camere cucina 3 servizi terrazzi giardino. Telefonare 598 7121.

FIMINTER libero Crocetta lasciapassare prestigioso appartamento di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi camino box auto. Tel. 598.7121.

FIMINTER occupato corso Chieri alto minimo camera cucina servizi ingresso terrazzo duplicato tel. 598 7121.

GARETTI 5767 vende corso Peschiera grossi corpi Tregenti; camera singola con angolo cottura ingresso bagno privato.

GARETTI 5767 vende libero zona Montebello corso Novara appartamento ristrutturato camera singola cucinino bagno.

GARETTI 5767 vende libero via Pastrengo cucina servizi ingresso bagno cantina L. 33 milioni.

GARETTI 5767 vende libero Barriera Milano piano alto due camere cucina bagno L. 60 milioni duplicabile

GARETTI 5767 vende libero piazza d'Armi via Cialdini 3° piano 3 camere cucina bagno posto auto multo ascensore.

GARETTI 5767 vende via Millio palazzina corso Montevecchio camera singola cucinino bagno L. 37 milioni 000 mila.

GARETTI 5767 vende Santa Rita via Rovereto recente camera singola cucinino bagno da L. 31 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende video corso Monte Cucco casa singola 1075 piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box.

GARETTI 5767 vende libero Porta Nuova corso Matteotti 1° piano ristrutturato a nuovo 2 camere cucina bagno

GARETTI 5767 vende libero via Livorno angolo corso Vittorio camera cucina bagno camino. L. 28 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende libero Lucento corso Toscana 2 camere libero cucinotto 2 bagni cantina volendo box auto.

GRUGLIASCO corso Torino 13 ottimi alloggi nuovi salone 3 camere cucina 2 servizi mq 140. Tecnimmobil 781.073.

GRUGLIASCO libero recente 2 camere grande cucinino servizi mq 80 Box L. 74 milioni. Grimaldi 587.0109.

IMPRESA vende alloggi internamente signorili da 4 camere doppi servizi recentissimo autonomo L. 78 milioni Nizza corso Cairoli 43 Tel. 522.687

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi in palazzina box ingressi giardini privati al piano terreno mansarde di ampi piani ora molti tipi tassi disponibili al seguente permuta Villaggio Laurina Stupinigi 410.360 Visite cantieri anche sabato domenica mattina.

LIBERO in 1-2-3-4 camere cucina servizi saloni splendente recente apericentrale ottimo prezzo trattativi Cairoli-case 5588.

LIBERO soleggiato corso Monregalese piano alto 3 camere libero cucinetta bagno spaziosi. Tel. 557.6186 - 533.305.

LIBERO centro signorile ingresso valore stabile 2 camere cucina 3 servizi centro posto. Tel 610.691.

LIBERO Fornaci di Genasca recente signorile soggiorno 3 camere cucinetta servizi box doppio Medocasa 388.183.

LIBERO largo Francia ingresso 2 camere cucina servizi terzo comprata sole L. 56 milioni cielloni. Tel. 447.4844.

LIBERO piccolo corso Monfalcone recente in palazzina 2 camere cucina ripostiglio volendo box auto multo Tel. 334.979.

LIBERO ristrutturato 3 camere molto spaziose cucina servizi L. 32 milioni 500 mila multo duplicabile. Tel. 510 601.

LIBERO v. Biglieri soleggiatissimi 4+ camere cucina servizi, ottimo contratti e discreti. Immobiliarissimo 549.761.

LIBERO via Gaeta ingresso camera grande cucinino servizi cantina mq 55 terzo secondo Grimaldi 557.0109.

LUNGO Po Antonelli libero impresa vende in palazzina nuovo alloggio mq 200 divisibile in 100 più 80 oppure 130 più 65 box e posto auto via 9% Tel. 588.942.

MANIALLOGGIO libero semicentrale primo 3° camere cucinetta bagni come nuovo vera stima. Telefonare 588.288.

MONCALIERI libero corso G. Paolo L. 7 milioni 900 mila cucinino comfort L. 2 milioni. Tel 588.288

NICHELINO libero recente stabile 2 camere grande cucinone bagno L. 39 milioni Fabio & Settimello 781 3974.

NICHELINO

vendesi alloggio in stabile recente 2 camere libero cucinone bagno posto interessante. Tel. 548 154.

OREGGIANO

Edilcasa vende in bella signorile appartamento libero di salone 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale. Tel. 548.154.

PERUGIA/LAGO libero 1-2-3 camere grande casa recente con giardino più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.

PINO Torinese libero villaggio ultime signorili in palazzina mq 70-110-150 box giardino multo. Tel. 839 306.

PINO Torinese via Libera indipendente 6 camere cucina taverna/atti doppi servizi giardino di mq 1600 circa prezzo L. 310 milioni. Telefonare 840.873.

PRALORMO lago Opina libera panoramica villa stile francese su 3 piani termo autonoma stufe. Grimaldi 540.8326.

RIVOLI centrale libero in palazzina 4 camere Unello cucinino servizio L. 79 milioni. Edim. Tel. 953.4307.

RIVOLI corso Francia adiacenze libero salone 2 letto cucina abitabile tenuto L. 46 milioni e multo. Tel. 584.573.

RIVOLI libero in palazzina signorile soleggiato 2 camere cucina [illegible] autoriscaldo Extra 558 5459

S. BENIGNO libero nuova costruzione 2 camere cucina doppi servizi, giardino condom. Multo a discrezione. Telefonare immobiliarissimo 549.761.

SERMI libero zona Piazza d'Armi spaziosa camera cucina servizio cantina L. 29 milioni 900 mila. Tel. 519.401.

STUDIO COGGNI ottima monocamera angolo cottura bagno arredata L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 530.671

UTIP 547 628 piazza Lugo Po Antonelli via Fossano 0. 1/2 camere cucina servizi anche liberi grezzi da L. 23 milioni 500 mila. Personalizzato.

UTIP 547.828 zona Campiuoggio via Capelli graziosa 2 camere cucina terzo piano L. 35 milioni chiavi in mano.

UTIP 547 528 zona Tesoriere via Bergamasco 52 in stabile ristrutturato 1-2 camere cucina terzo bagno da L. 23 milioni 500 mila. Personalizzato.

VALSALICE libero posizione splendida 3 vani salone cucina ripostiglio box. Telefonare 841.020

VALSALICE

prestigioso appartamento su 2 piani in villa del 700, 225 mq abitabile grande parco lenno. Telefonare 443.394.

VIA Cigna in stabile recente vendiamo 1-2 camere cucina bagno da L. 11 milioni più mutuo. Tel. 519.982.

VIA Cognata libero signorile appartamento: soggiorno 2 camere livello box/villi box auto. Telefonare 539 082

VIA Gioia libero 5 camere servizi prezzo L. 125 milioni Tel. 841 020

VIA Lamarmora libero ingresso 3 camere cucinetta servizi ogni comforts prezzo interessante ribassato. Tel. 447 4844.

VILLE a scelta 220 mq L. 115 milioni più mutuo a Moncalieri (Chieri) 20 minuti da Torino. Multo 768.825.

VILLE monolamiliari a schiera in costruzione a Vastellamonte (Alessandria) disponibili subito. Multo 730.625.

VIRGILIO libero in palazzina signorile salendo 2 camere cucina servizi giardino privato garage Holding 588.288.

VOLPIANO

vendesi libero in palazzina recente appartamento signorile: salone 3 camere, cucina, balconi, box pari 4 anni. Edilcasa, tel. 548.154.

20 Domande affitto

A.A. LUNGA cerca per referenziata clientela alloggi e villette qualsiasi metratura Torino e cintura. Tel. 883.809.

CERCO per mio dipendente mono o bilocale arredato in Torino epoca/valenza preferibilmente Tel. 592 685.

FUNZIONARIO in trasferta cerca per breve periodo alloggio arredato. Telefonare 602 340

REFERENZIATO famiglia piemontese 2 persone cerca appartamento di settore 3-4 camere servizi. Tel 740.181.

21 Offerte affitto

A referenziato affitto 2 camere tinello servizi arredato solo uso transitorio L. 300 mila. Tel 602 368

AFFITASI monolocale camera cucinetta recentissimo zona Mirafiori con servizi attrezzati telefono-color. Tel. 2481303.

AFFITTASI alloggetto arredato comfort posizione uso transitorio. Tel. 561.220.

AFFITTASI uso ufficio palazzo 5 camere impianti ecc zona centrale. Tel. 591.220.

APPETTO alloggetto arredato moderno nuovo semiarredato con balcone e pozzo da settembre. Tel. 894.727.

CENTRALISSIMO libero pubblico passo-solo ufficio mq 150. Telefonare 534 946

CORSO Chieri alloggio soleggiato ottimo stato zona mobiliato/arredato arredato uso transitorio. Telefonare 534.948.

MONCALIERI ottimi stessi casa monofabbricati elegantemente arredati uso transitorio. Tel. 534.948.

STUDIO COGGNI stabile semicentro piano rialzato ufficio 3 vani e servizi. Telefonare 530 871.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 498 mila cucine in laminato L. 348 mila. Pagnone mobili via Lagrange 39 ditta.

Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento contanti Euromidi Mercadante, c. Vittorio 60/E Torino, tel. 548.348.

45 Ville, appartamenti, cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 16.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nell'Astigiano rustico abitabile 3 vani cantina 1000 mq di terreno. Pagamento rateale senza interessi. Tel. 889.255.

ACQUISTO per marivi di salute casetta o villetta con giardino massimo 30 km da Torino. Tel. 011 681.944.

AFFARE per ristoro in parco escursioni recentissima Fa di Ceres in villino di 2 camere cucinetta Telefonare 800.200.

CASAMERCATO A 011 5588 comprendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti rateali. Apertu sabato pomeriggio.

ALMESE indipendente di camere cucina servizi ingresso giardino, L. 37 milioni. Bepocasa 504.263.

COAZZE (To) villa salone 2 camere cucina rifinitissima giardino garage L. 140 milioni. Gabalotti Immobiliare 555.359.

FRANCIA vendiamo su tutto 30 km Sud Susa, casolare villaggio tutto abitabile, loggia, vendo box [illegible] vendesi per campeggio casa prefabbricata L. 13 milioni Dilazioni 6 mesi. Tel 83 261.898.

FINALE Liguria casa 2 piani più giardino posto auto L. 16 milioni più L. 15 milioni rateizzati. Tel. (019) 644.267.

GARETTI Bardonecchia 0184 850 111 Riviera dei Fiori piani di Cipressa a pochi chilometri da Sanremo in posizione splendida 50 metri mare ultima villa mai venduta ancora casa rifinita e servizi terrazzo cantina posto auto da L. 39 milioni 500 mila. Consegna dicembre 84.

GIAVENO agenzia Piemontesimmobili tratta vostri alloggi case ville in zona. Tel 937.7062.

IVREA villa unifamiliare centrale panoramica tenuno mq 2000 circa di giardino mobil. Censiti 380.573

IVREA 011 311.382 - Aosta 0165 43.741 - In diverse località delle Valli nuovi da ristrutturare.

IVREA 011 311.382 - Aosta 0165 43.741 - La Magdalenaria Canavese monofocolare con giardino L. 31 milioni.

IVREA 011 311.382 - Aosta 0165 43.741 - Canavese mono-bifocali nuovi arredati box auto L. 68 milioni.

LUMBRERA di Giovanni casa indipendente recentissima 4 camere servizio particolare terreno mq 500. Tel 0121 909.954.

PUGLIA fronte spiaggia Lecce - Gallipoli appartamenti in villaggine. Immediata consegna L. 28 milioni chiavi in mano. Tel. 011 781.281.

SETTIMA CASA Possesso collina splendida mansardina mq 90 con giardino L. 45 milioni più mutuo 15 milioni. Tel. 966.7797.

STUDIO ECAFI vende a soli 30 minuti da Torino nel verde Canavese in zona tranquillissima, ubicazione villa nuova costruzione con giardino privato e t. 781 mila al mq. Tel. ore ufficio 968.0486

TORRE PELLICE

alterne senza anticipo 10 mesi senza interessi alloggi nuova costruzione previsti subito mutuo dagenti box verde panoramico. Tel. 880.244 883 721.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensioni in tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, pratiche Consorziato 011 5284

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

Alla Cire prenotandi in soggiornare! 200 mt mare camere/appart box giardino medio da dodici Tv telefono da L. 400 mila. Mese consumi inclusi. Il Cigno Alassio 0182 642.200 61.926.

ALBENGA ultimi liberi aprile maggio bilocale arredato piazza ottimi. Telefonare 0182 50 903

LABCIATE 6 locali e ville di merci in residence Riviera di Arma di Taggia vi vendo con i suoi confortevolissimi appartamenti arredati, tv, riscaldamento, separato, box, giardino, parcheggio. Tel. 0184 43.009 - 011 332.764

47 Alberghi, pensioni

HOTEL New Wien End Alassio (3 stelle), 0182 42.223, sul mare, tranquillo, lavoro centrale. Sconti luglio/ periodi

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 638.842.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchie antiche valutazione massimo. Tel 670.227 via Mazzini 27.

BA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni, ritiri stock fallimentari. Strada del Fortino 7, telefono 202.417.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

LA JUVE SCIUPA, MA VOLA LO STESSO

Nonostante occasioni sbagliate da molti bianconeri, la squadra di Trapattoni ha vinto senza affanni contro una Lazio abbastanza tattica. Molto bravi Bonini e Boniek. Di Laudrup il gol biancoceleste

PLATINI, UN GENIO SEMPRE IN PALLA E SEMPRE IN GOL...

Poteva essere una partita a tennis, finita tranquillamente con un 6 a 1 per la Juventus. E invece il risultato è striminzito e, a chi non assistito alla partita, darà certamente l'impressione di un bianconeri. E invece il risultato non è mai stato in discussione, poiché i bianconeri, pur toccando vertici di irresistibili, hanno dominato minuti su concedendo all'avversario una sola opportunità, quella trasformata da Laudrup.

Il risultato finale, confezionato un'autorete di Pisceddu, da gol su rigore Platini e da un agile tocco di Laudrup, è strettissimo e non l'andamento della . Se infatti la fosse uscita campo un passivo più pesante, perfino i avrebbero potuto recriminare. Molte sono state infatti le palle-gol sciupate per diverse ragioni, da Rossi, Boniek e da Platini. Inoltre il portierino Orsi ha parato tutto ciò che c'era parare, risultando il migliori laziale.

La Juventus è scesa in campo in stato di all'erta ammaestrata dall'negativa vissuta mercoledì contro il Bari, Coppa Aveva del contropiede laziale si è adattata, usando la arma evitando sortite pericolose che esporla. Quando la ma è stata re la migliore di quella tela tessuta Carosi, mandava in perta Boniek, il quale negli spazi ampi si trova perfettamente a proprio agio. Ed è stato proprio il campione polacco a suonare subito la carica ed a trascinare i colleghi; dopo un solo minuto poteva già dare un dispiacere Lazio, ma il colpo di testa era troppo laterale. Undici minuti dopo, la sua «stampata» veniva deviata da Pisceddu; era autogol e il pomeriggio bianconero diventava più facile.

Boniek e Platini, i migliori in campo

Solo Orsi successivamente era bravissimo e i piedi dei bianconeri sempre risultavano centrati. Platini dava lezione di calcio, spunti personali si concludevano puntualmente con assist corto o con un lancio precisissimo a lunga gittata.

Attorno, la squadra si muove molta al e disciplina, contando sulla forma di Scirea, Gentile, ma soprattutto di Bonini, ragazzo che non smette di stupire per quel podismo continuo. vivo Paolo Rossi, che è sacrificato per gli altri in un lavoro oscuro. Cosa potava dare reduce da fastidiosa infiuenza. Penzo ha lottato per tenere qualche pallone, ma anch'egli ha patito i postumi di un infortunio all'inguine.

Nel secondo tempo c'erano meno occasioni, ma il secondo il pallone merito in profondità da Bonini un invito a nozze per Boniek, il quale veniva atterrato in area. Rigore, che Platini realizzava con palla angolata ed intuita dal sorprendente Orsi. Partita finita? Così sembrava, anche perché potevano essere allontanate le ultime paure derivanti dalla «stangata» subita Coppa Bari. Però Laudrup, libero in area di rigore, batteva bene e superava Tacconi. I bianchi tornavano ma riguardavano di più gli spettatori che i bianconeri, i quali venivano turbati dalla Lazio, ricerca molto velleitaria di un gol che non poteva avrebbe raggiunto.

Una virtù Juventus è stata l'umiltà; una volta messasi sullo stesso piano dell'avversario in quanto a volontà e concentrazione, ha lasciato fare il alla tecnica ed alla fantasia.

punti sudati (ma per la poco rotondità del punteggio), meritati ed importanti. Ora lunghezze di distacco sono tre dalla Fiorentina e quattro dalla coppia Roma-Torino.

Angelo Caroli

«ORA DIVENTANO DECISIVI GLI SCONTRI DIRETTI»

Paolo Rossi ammette le difficoltà incontrate contro la Lazio e ritiene il campionato giunto ad svolta. Tardelli: «Non possiamo permetterci di abbassare la guardia»

ili

Lazio, avvero un ricordo troppo... simper Paolo il quale conviene con coloro i quali hanno notato qualche nella macchina juventina. «*E' finita bene* — sorridendo i contravanti bianconero — *e quindi non pensiamoci più, però qualche preoccupazione c'è stata. Una partita di quelle strane: tutto va bene se si riesce a chiuderla subito, ma diventano balorde in caso rio. Succede che, con il trascorrere del tempo, comincia a crescere il timore di un opera da parte degli avversari i quali, in effetti, ci andati vicini*».

Il campionato sta entrare nella fase decisiva: il si accorcia e la vicinanza del traguardo accentua le ambizioni. «*Con il vantaggio che abbiamo acquisito, partiamo indubbiamente lanciati alcuna sicurezza. i risultati si sono verificati sugli altri campi, la giornata ci è stata favorevole e ora si tratta di guardarci attentamente le spalle. Più di una squadra tenterà di farci lo sgambetto e non potremo consentirci distrazioni*».

non è stato sorpreso per la caduta del Torino. «*In fin dei conti giocava a Roma, il suo impegno non era certamente agevole. Quella grattata è buona squadra ha dovuto fare i conti con il desiderio di riscatto dei giallorossi*».

Fiorentina a tre punti, Torino e quattro: che cosa succederà ora?

«*E' evidente che ci avviamo a vivere la svolta decisiva della stagione. Considerando il calendario, ora scatterà il meccanismo dei confronti diretti che ci riveleranno determinanti*».

Quale l'avversaria dalla quale possono provenire le insidie maggiori?

«*Considerando la classifica, la Fiorentina, ma è soltanto facendo il conto dei punti che avremo la possibilità di inizio da quella direzione. I viola, infatti, giocando bene da un po' di tempo e corrispondono senza dubbio una formazione molto dotata*».

Anche Tardelli manifesta grande Significativa una affermazione: «*D'ora in avanti, tutte le partite saranno dei derby*».

Di qui ad affermare che il campionato non è sicuramente concluso, il centrocampista bianconero è passo è breve: «*Fiorentina, Torino e Roma possono darci ancora seri fastidi, pertanto la Juve può concedersi di abbassare la guardia*».

Nessun ottimismo al di fuori giusto, dunque, in casa juventina dove regna soprattutto consapevolezza difficoltà e del valore degli avversari: la strada è ancora lunga e disseminata di trabocchetti. cantare vittoria, occorrerà evitarli tutti.

Pierosario

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6	6	6	6
GENTILE	6,5	6,5	6,5	7
CABRINI	6	6	6,5	6,5
BONINI	7	7,5	7	6
BRIO	6	6	5,5	6,5
SCIREA	6,5	6,5	6	6
PENZO	5,5	6	6	5,5
(VIGNOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
TARDELLI	6,5	6,5	5,5	6,5
ROSSI	6,5	7	5,5	6
PLATINI	7,5	7,5	7,5	6,5
BONIEK	7	7,5	7	7,5
Arbitro: PIERI	5,5	6,5	5	4,5

Il tifoso bianconero

DOVRA' TORNARE «BARONE» CAUSIO?

Tutto bene quel che finisce bene un accidenti. Trapattoni e il coro dei giocatori, Paolo Rossi in testa, possono ripetarlo all'infinito. Io non ci sto. Sono solo un tifoso; d'accordo, ma forse proprio perché sto al di fuori della mischia sento che così non si va troppo lontano. Per me è una questione di mentalità.

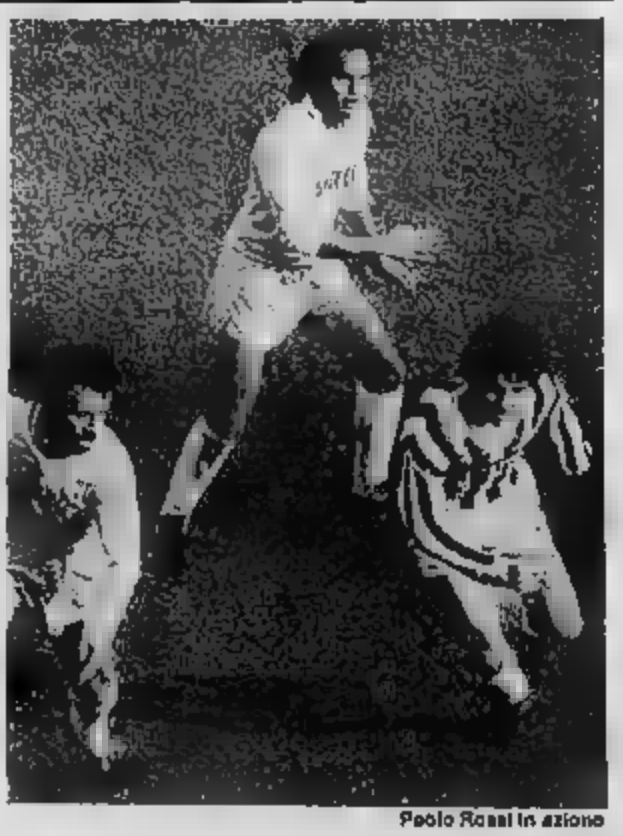
Possibile che si debba giocare concentrati sempre e solo quando si è sul pareggio o addirittura in svantaggio? L'interrogativo è diventato ricorrente (almeno quanto i problemi vi si no dietro). Ripetiti juvani, ma se si tratta di errori (della nostra retroguardia) molto meglio non perse. Potrebbe diventare diabolico. Domenica, a San Siro, ci aspetta il Milan e tra quindici giorni il derby. Il Toro, che ci è stato «uccellato» quindici basta dalla sua insipienza e dal perfido Prunea. Io attendo come l'ultima occasione.

Del qualcosa come un giorno da leoni si preparano a cucinarcelo un po' tutti. Siamo i campioni per blasone e risultati, contro giocano «dolce o chi *molla*», persino la derelitta Lazio, che incassa due gol e riesce a rimontarne uno, trovando pure il tempo di farci paura.

E' questo piccolo e trascurabile dettaglio che non va, diciamocelo francamente.

Ecco, il tifoso non è mai contento, si dirà. Può darsi, ma il problema, secondo me, è un altro: nella modestia generale dei valori noi emergiamo perché abbiamo qualche passo in più. Platini su tutti, non un impianto di squadra in grado di reggere agli scricchiolii. Chi ci attacca può rendersene conto (e vi riesce, a quanto pare, a giudicare gol, troppi, che subiamo). Di conseguenza, abbandonarsi all'euforia per il nuovo... allungo sarebbe qualcosa inopportuno. Preferisco pensare che, stringendo i denti e soffrendo ancora un po', si riesca a scappare più in là. Insomma, siamo uomini o caporali?

Caro Furino, tu non hai passeggiato abbastanza con la nota marca di grappa di sorgente e sei diventato vecchio, così ora puoi soltanto assistere dalla panchina al calar di brache dei più giovani quando la paura comincia a far novanta (e i minuti pure). Bettega è tornato in Canada, a metterai i mattoni parte un'altra setta. fa solo più test in televisione. Che si debba ripigliare il Barone per all'antica via?



Paolo Rossi in azione

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

E' RISORTA LA JU CAMERI STOP AL VOLO DEL CERANO

Risultati pirotecnici e tutti favorevoli alla capolista Crusinallo che, dopo due sconfitte consecutive, è tornata al [redacted] andando a vincere a Baveno e rafforzando il suo primato grazie al clamoroso scivolone casalingo del [redacted] più serio antagonista, il Cerano.

Anche il Carpignano ha fatto un mezzo passo falso (pareggio interno col Bellinzago) e adesso è stato raggiunto dalla Crevolese di mister Simondi che sembra intenzionata a mettere tutti d'accordo in questa caotica corsa alla categoria superiore.

La sorpresa della giornata è venuta da Cerano, dove i padroni di casa — lanciatissimi verso il primato e imbattuti dal 6 novembre '83 — sono stati fermati clamorosamente dalla Ju. Cameri, squadra che sembrava in crisi profonda specie dopo l'ultima batosta casalinga.

Forse i ceranesi hanno preso sotto gamba l'impegno e sono stati sorpresi dalla ritrovata vitalità dei nerazzurri allenati da Serra che hanno disputato un primo tempo all'arrembaggio, passando in vantaggio al 30' con Marchetti.

Nella ripresa, il Cerano ha tentato di riequilibrare le sorti del match ma non c'è stato più nulla da fare: la Ju Cameri si è difesa con ordine e il punteggio è rimasto immutato.

Marcello Sazzo

GIRONE A

CERANO - JU CAMERI 0-1 — Cerano: Porzio, Cavalli, Invernizzi, Roma, Bruno, Cerri, Chiodini, Oddo, Beraldo, Calati, Arrigoni. Ju Cameri: Boschis, Lo Presti, Ruzza, Puricelli, Ruspa, Testa, Sandoni, Sacchi, Marchetti, Barbero, Antonini. Reti: Marchetti 30'.

CARPIGNANO - BELLINZAGO 1-1 — Carpignano: Casagrande, Scaramucci, Brunazzi, De Antonio (Fenice 85'), Frasa, Tribolo, Comazzi, Monteleone, Erbetta (Bosio 75'), Sempio, Gozzi. Bellinzago: Peretti, Valentini, Taramelli, Carbone, Barbero, Pavesi, Prandi, Marinoni, Caprigna, Brusati (Manni 80'), Valenzani (Di Giovanni 46'). Reti: Monteleone 30' (rigore), Brusati 32'.

CREVOLESE - DORMELLETTO 1-1 — Crevolese: Prezan, Roberto, De Stefani, Ceruti, Chiodini, Conedi, Donati, Punchia, Roveres, Oliva, Visconti (46' Poggiani). Dormelletto: Gaggero, M. Rossi, Muscarà, Bortoiamei, Mancuso (F. Rossi 85'), Lovagnola, Vasco, Petteroni, Tagini, Margaroli, Bosso. Reti: 49' Conedi, 56' Roveres, 85' Mancuso.

SAZZESE - GALLIATE 3-2 — Sazzese: Pastori, Savoini, Bracchi, Francola, Finetti, Donati, Scalercio, Bonzi I, Mola (80' Aliani), Bonzi II (60' Bagiloni). [redacted] Galliate: Peri, [redacted] Bernardini, Marcellan, Bruss, Belmo, Brignoli, Koder, Compostella, Ranzani, Marello, Bruno, Portoni. Reti: 16' Scalercio, 48' Ranzani, [redacted] Mola, 64' Scalercio, [redacted] Ranzani.

CAVAGLIO - FARESE 1-0 — Cavaglio: Tedoldi, Baschi, Gozzi (42' Recenti); Berlaggia, Corioni, Fugnai, Calvano, Regazi (70' Lendona). [redacted] Andrico, Prino. Farese: [redacted] Tugnolo, Santoro; Torchio, Bossi, Buccella; Giordano M., Gherbin, Caviglia, [redacted] O. Termignone. Marcatori: 27' Berlaggia.

MEINA - SUNESE 0-0 — Meina: Bozardi, Degasperi, Capponetti, Barbieri, Cristina, Bonomi, Zonca, Vanossi, De Simone, Bruno, Pastore [redacted] Buscaglia). Sunese: Burlope, Zanardi, Ferrini, De Santis, Tarabbia, Prone, Cavalleri, Balci, Tabarroni (70' Pisele), Sacchi, Arrigo (70' Del Ponte). Arbitro: Costella.

BAVANESE - CRUSINALLO 1-2 — Bavanese: Bozzetti, Malacarne, Solivani; Viganò, Fulgneri, Luvini, Bertolini, Santonato (76' Villa), Seghizzi, Grana, Cazzani. Crusinallo: Tosoni (60' Picchiaretti), Volpe, Boldini; Cagnoli, Gallo, Pinto, Cazzaniga (85' Zanni), Rigoni, Vigoni, Barbieri, Sagnetti. Reti: al 9' Bozzetti [redacted] al 51' Malacarne, al 82' Pinto.

Classifica: Crusinallo p. [redacted] Crevolese, Cerano, Carpignano p. 16; Ju Cameri, Cavaglio p. 16; Dormelletto, Sunese p. [redacted] Bellinzago, Meina, Farese p. 14; Bavanese, Galliate p. 13; Sazzese p. 9.

LA QUINCINETTESE ABDICA BALDO, «TRIS» AL ROASIO

E' durato solo una settimana il regno della Quincinettese. I canavesani neocapolisti, nella loro prima trasferta da primi della classe sono incappati in uno strepitoso Carisio. I vercellesi hanno forse disputato la miglior partita della stagione.

Vano è stato la forsennata replica degli ospiti che sono riusciti solo a dimezzare il passivo con un rigore di Zoppo, accordato a una decina di minuti dal termine.

Ad approfittare del secondo passo falso del campionato dei nerostellati è stata la Strambinese che, regolando sul campo amico la matricola Occhieppese, si è riportata in vetta.

Ad insidiare il duetto di testa, oltre al Carisio, si è rifatto sotto il Sant'Orso Gabetto che ha avuto ragione, pur con il minimo scarto, del Viglianо; mentre la Quaronese ha festeggiato la sua prima gara dell'84 con una tripletta di Baldo alla malcapitata Pro Roasio.

Sono finiti in parità i confronti di bassa classifica tra il Fulgor Valdengo e il Dufour Varallo e tra il St. Christophe e il FenisNus, che in pratica lasciano inalterato il fondo della graduatoria anche perché il Charvensod non ha potuto disputare l'incontro interno con il Santhià a causa delle pessime condizioni del terreno di gioco.

Roberto Eynard

GIRONE B

[redacted] VALDENGO - DUFOUR VARALLO 1-1 — Fulgor Valdengo: Sero, Brovarone, Bernardi, Meneghello, Bonivarro, Tavellari, Bombara (54' Logorata), Motta, Peretti, Perino (46' Sperandio), Magaraggia. Dufour Varallo: Marchetti, Delzanno (85' Zaccaron), Ragè, Marran, Cerri, Travaglia, Facchinetti, Cantoni, Zanetta, Ose, Motta. Arbitro: Gusiano. Reti: 8' Facchinetti, 70' Magaraggia (rigore).

CARISIO - QUINCINETTESE 2-1 — Carisio: Lanciano, Lupo, Manere, Tencone, Bertinotti, Guala, Gossena, Formagnana, Festa, Biasia, Boggian. Quincinettese: Grassi, Di Tunisi, Monella, Zoppo R., Saula, Romanello, Modina, Renaldo, Zoppo I., D'Agosto, Wuillermoz. [redacted] 22' Festa, 65' Gossena, 80' Zoppo (rigore).

QUARONESE - PRO ROASIO 3-0 — Quaronese: Pesenti, Sellerone, Ravelli, Borroni, Selletti (46' Mo), Ventura, Valdo, Modena, Curiale, Frigiolini (85' Bucci), Verlongini. Pro Roasio: Bagione, Cameri, Montefferrario, Albanese, Pignatta, Teron, Mazzone, Bernardi, Monti, Gregori, Gualinetti. Reti: 1', 50', 77' Baldo.

Strambinese - Occhieppese 1-1 — Strambinese: Ravello, Francescato, Monte (Del Regno), Burio, Serborana, Faedda (Chiarella), Giordano, Benno, N. Zappo, Caretto, Vanore. Occhieppese: Orso, De Agostini, Armini; Galleranti (Princhione), Ferraris, Ogliaro [redacted], Marchetti, Giemmo, Gibba (Romagnoli), Bider. Arbitro: [redacted]. Marcatori: [redacted] Caretto, 37' Vanore, 85' Gremmo.

S. ORSO GABETTO - [redacted] 1-0 — S. Orso Gabetto: Nogara, Antonin, Gaglianone; Duclos, Cerise, Bonin, Ramirez, Willermoz, Basonin (Marangone), Morrone (Eridano), Gambaro. Vigliano: Ghirardelli, Giuliani, Il Romagnolo, Fasan, Soldà, Bianchetto, Rossetto (Moretti), Pinaretto (Ferraris), Albanese, Barbirato, M. Romagnolo. Arbitro: Cinotto. Marcatore: 87' Gambero.

ST. CHRISTOPHE - FENIS NUS 1-1 — St. Christophe: Frison, Valetanni, Brady (Ghidinelli); Fogliа, Paunessa (Carcugliani), Bazzaro, Bavoz, Jorlaz, Cera, Borre, Ratolo. Fenis Nus: Allera, Glange, Pellisser, Dasamonet, Guyard, Nogara, Lavoyer, [redacted] (Massimo Cerise), Marco Cerise (Brunier), Quaglia, Perruquet. Arbitro: Lombardi [redacted]. 46' Quaglia, 65' Saviox.

Classifica: Strambinese p. 24; Qu[redacted] p. 23; Carisio p. 21; S. Orso Gabetto p. 20; Vigliano p. 18; Santhià p. [redacted] Quaronese p. 16; St. Christophe p. 13; Dufour, Fulgor Valdengo p. 12; Fenis Nus p. 11; Occhieppese p. 10; Pro Roasio p. 9; Charvensod p. 6.

IL TORNEO DI SECONDA

[redacted] A: Briga-Domodossola 1-1, Ornavassese - Crusinese 1-4, C.T.P. Intra - Viscontea 1-0, Fondotoce - Mercurago 1-2, Fontanettese - Gargallo 1-2, Pievese - Montecrestese 2-2, Nebbiunese - Pratese 0-2.

Classifica: Domodossola p. 25, Crusinese p. 22; Nebbiunese p. 20, C.T.P. Intra p. 19; Pratese p. 17, Mercurago p. 15; Fondotoce, Gargallo p. 14; Montecrestese p. 13, Briga p. 12; Fontanettese, Ornavassese, Pievese, Viscontea p. [redacted]

[redacted] B: Borgolavezzaro - Fornalese 1-1, Casalbeltrame - Granozzese 0-2, Romentinese - Casalvolone 1-3; Ghemmese - Voluntas Novara 2-2; Maranese - Varallpombiese 0-0; Vespolate - Olimpia Novara 2-4; [redacted] - Sanmartinese 3-0.

Classifica: Casalvolone, [redacted]inese p. 22, Pombiese p. 21; Borgolavezzaro, Olimpia Novara p. 20, Casalbeltrame p. 19; Granozzese, Varalpombiese p. 16; Ghemmese p. 14; Fornalese p. 13; Maranese p. 11; Sanmartinese p. 10; Voluntas Novara p. 9; V[redacted] p. 7.

GIRONE C: Biogliese - La Cerva 0-6; Crevacuore - Lessona 2-0, Spolina - Juventus Club Miagliano 0-0; Mos[redacted] - Villaggio Lamarmora 1-1; Verrone Mobili Lunardelli - Mosezzo 1-1; Ponderanese - Pray 4-1, Valle Cervo - Valdengo 1-2.

Classifica: Crevacuore p. 23, Verrone Mobili Lunardelli p. 21, Ponderanese p. 20, La Cerva p. 18, Spolina p. 17, Lessona, Mosezzo, Villaggio Lamarmora p. 15, Valle Cervo p. 14; Valdengo p. 13; Biogliese p. 12; Pray p. 11; [redacted] p. 9, Juventus Club Miagliano p. 6.

GIRONE D: Tutte le partite sono state rinviate.

GIRONE E: Caresanese - Asvico Concordia 1-1, Cigliano - Bianzè 3-0, Borgodalese - Saluggese 2-1, Cavaglià - Salussola 0-1, Fontanettese - Pro Palazzolo 1-1, Popolo - Junior 2-1, Piemonte Sport - Roncarese n. p.

Classifica: Salussola p. 25, Cigliano p. 21; Caresanese, Junior p. 17; Borgodalese, Popolo, Roncarese p. 15; Bianzè, Fontanettese p. 14, Pro Palazzolo p. 13, Cavaglià, Saluggese p. 12, Asvico Concordia, Piemonte Sport p. 11.

GIRONE F: Forno - Albiano 1-1, Locana - Busanese n. d., Caluso - Rodallo n. d., Rivarolo S. P. - Carrarossgre V. 1-2, Castellamonte - Real San Benigno 1-1, Pelazze - San Giorgio 2-1, Soveco Esperanza - Tonenghese 3-0.

Classifica: Real S. Benigno p. 21; Carrarossgre Villanova p. 20; Albiano p. 18; Caluso p. 18; Busanese, Rivarolo S. P. p. 17; Pelazze p. 16; Forno p. 14, Locana, San Giorgio Can., Rodallese, Castellamonte, Soveco Esperanza p. 13; Tonenghese p. 8.

[redacted] G: Castiese - Bussolino 0-1, Casalese - Giaveno 0-1; Coazze - Telè Francesi 3-1, Universcese S. N. Rosta - Druentina 2-2, Pianezza - Rivoli Rivolese 1-2, Pozzostrada - Pro Cascine Vica 1-1, Rivalta - Venaria M. Susa 2-0.

Classifica: Coazze, Rivoli Rivolese p. 23, [redacted]rsalcese S. N. Rosta p. 22, Castiese, Telè Francesi p. 18; Rivalta p. 17; Venaria Mont. Susa p. [redacted] Bussolino p. 16; Giaveno, Pro Cascine Vica p. 13; Casalese, Druentina p. 12; Pianezza p. 11; Pozzostrada p. 7.

GIRONE H: Vikar Perosa - Airaschese 0-3; Asvico Pinerolo - Pro Rinascita Piossasco 2-2, Autoricambi Amason Poirinese 0-1, Social C.T.O. - B. F. Cambiano 1-0, Crociera - Piobesi 1-1, Piossasco - Cumiana 3-0, None-Volvera 1-0.

Classifica: Piobesi p. 23, None, Poirinese, Social C.T.O., Vikar Perosa p. 21, Airaschese p. 20, B. F. Cambiano p. 18, Volvera p. 14, Crociera p. 13, Cumiana, Autoricambi Amason p. 12; Asvico Pinerolo p. 11; Piossasco p. 10; Pro Rinascita Piossasco p. 8.

GIRONE I: Amatori - Spartanova 2-1; Amicizia - G.A.R. 4-1, Devesi - Ardor San Francesco 1-1; Chivassese - Brandizzo 0-0; Fiamm - Real Borgaro 1-2; Leinì - V. Maresa Corleone 3-0; San Giusto - Vm. [redacted] Ferrino 0-0.

Classifica: Chivassese p. 25; Amicizia p. 24; Fiamm p. 23; Real Borgaro p. 19, Leinì p. 18; Amason, Ardor San Francesco, Brandizzo p. 14, G.A.R., Vir. Maresa Corleone p. 13, San Giusto s.c.p. p. 12, Devesi, Spartanova p. 11, Vm. Leone Ferrino p. 8.

GIRONE L: Rifugio d'la Goba - Armando Picchi 1-0; Lancia - Barracuda Fineto 0-0; Bogino V. Nuove 3 Carri - Pino Maina B. Leone 2-1, Giardin Palatino - Trofarello 1-2; Vianney - Junior Nellese 1-1, Pilonetto - San Giorgio To. 3-1.

Classifica: Junior Nellese, Pilonetto, Trofarello p. 21, Armando Picchi p. 19; Pino Maina B. L., Rifugio d'la Goba p. 15; Barracuda F. Vianney p. 14; San Giorgio To. p. 12; Bogino V. Nuove 3 Carri, Mirafiori Carr. Ruiz p. 11; Giardin Palatino p. 10, Lancia p. 8.

GIRONE M: Augusta Benese - S. Croce Cervasca 2-0, Benese - Robilante rinv.; Caraglio 83 - Doglianese 2-0; Cavallermaggiore - Ce[redacted] 1-1; Bargiliano 81 - Cuneo Sestia 4-1, Falicetto di Verzuolo - Pedona 1-1; Garessio - Mont[redacted] rinv.

Classifica: Sangilano 81 p. 22; Falicetto di Verzuolo, Monte p. 20; Cleresanese, Cavallermaggiore, Pedona p. 18, Doglianese, S. Croce Cervasca p. 14; Beinette, Robilante p. 12, Garessio, Cuneo Sestia p. 11, Caraglio 83 p. 9, Augusta Benese p. 4.

GIRONE N: Asti Sport - Sale 4-2; Bassignana - Santostefanese 3-0, Mandrogne - Canelupo 5-0, Don Bosco Asti - Cassine 1-0, Fiovera - Castignole 1-0, Fresonara - Lueso rinv.; [redacted] - Fulvius 1-0.

Classifica: Don Bosco Al. p. 22, Bassignana p. 21; Castignole, Ni[redacted] p. 18; Asti Sport p. 17; Mandrogne p. 15; Fulvius p. 14; Piovera p. 13; Cassine p. 12; Santostefanese p. 11; Lueso, Sale p. [redacted] Fresonara p. 9; Canelupo p. 6.

Un tifoso rivarolese ha contestato per un rigore

MINI-INVASIONE A SAN MAURO

Implacabile il Renault, grave incidente a Vitale

GIRONE C

[redacted] MAURO - RIVAROLESE 3-2 — San Mauro: Pieracci; Pierzo [redacted] Macri; Fassari, Calvo (Ricciolo), Lusignani, Brezzo (Piazza II), Osella, Chiaza, Meynardi, Barotto. Rivarolese: Pirani; Bietto (Parisi), Gilaschera, [redacted] (Palmieri), Romiano, D'Aversa; Santovito [redacted] Sommaggio, Barby, Savaio. Reti: 14' Barby, 39' Osella, 47' Gari, 52' Meynardi, 76' Barotto (rigore).

MONDIALPOL - CHIVASSO 1-0 — Mondialpol: Marchetti, Maricondi [redacted] Girardi F.; Chessa, Pizzonia, Schira; Conte, Leonetti, Boccardi, [redacted] S., Girardi S. Chivasso: Muzio; [redacted] (63' Tara), Fenis, Ruecca, Rubino, Ongari, Cena, Maurone, Faccioni, Busci, [redacted] Mauro, De Cesare. Rete: Girardi S.

EUREKA SETTIMO - SETTIMO 0-0 — Eureka Settimo: Pironi, Sa[redacted] Bena (Favero); Giorsa, Granziello, Malorana, Comoli, Ferlat, Strada, Tamagno, Suganiello. Settimo: Brazzo; Perazzolo, Berardini (Sartorello), Olivato, Laudato, [redacted] Mauro, Cantarella, Braccagni (Droppo), Cristiano, Braggio, Rosso.

LA NOLESE - SANGIUSTESE 0-0 — La Nolese: Fornonaio, Franciolo, Morabito (10' Ingignani), Marino, Badellino, Ferroglio, Scarafo, Leonardi, Varagnolo, Carva, Catà. Sangiustese: Marchionaro, Baltrotto, Friese, Paglia (60' Masala), Caglia, Rapelli, Negro, Guglielmetto (50' Osella). Ponsetto, Lamanna II [redacted] espulsi: Ponsetto e Badellino.

VALLORCO - RENAULT [redacted] 1-2 — Vallorco: Scaroni, Ca[redacted] Valle, Cosentino, Pianetti, Gallo (Persiccato, Tamburino), Rindone, Scuti, Vernier. [redacted] Renault Gassino: [redacted] Trunfio, Bagarello, Franceschetti, Sobrero, Prati; Braggion (Forno [redacted]), Ravagnani, Sernia, Marino (Seita), Abetantuoni. Reti: [redacted] Scuti, 55' e 75' Prati.

RIVARA - CIRIE' 2-3 — Rivara: Vernazza, La Rosa, Roberto, Scenavino C. (Martignano), Cashelli, Sciacero; Benetti, Scenavino F., Peraldi, D'Agostino (Marino), Fenoglio. Ciriè: Chiatti, [redacted] Bergamino, Cruciani, Benvenuti, Mastrogiacomo; Setanni, Bagnatti, Buggia, Vitale, Devico. Reti: 20' Devico, 35' Setanni, 60' Benetti [redacted] Roberto.

MONTANARO - MADONNA DI [redacted]AGNA 1-1 — Montanaro: Tani A., Fiorino, Bellante, Liligni, Marvas (Tani M.), La Terra; [redacted] Suraci (Perri), Gallo, Fiorano, Balducci. Madonna di Campagna: Gallo, Ghezzo, Beraldo [redacted] Russo R., Piacenza, Baluardo, De Polo, Russo S., Di [redacted], Pascuhi. [redacted] Balducci, 25' [redacted] Polo.

[redacted]: [redacted] Renault Gassino p. 27, Mondialpol p. 21; Rivarolese, San Mauro p. 18; Montanaro p. 18; Eureka Settimo, La Chivasso, La N[redacted], Sangiustese p. 15; Madonna di [redacted]pagna, Settimo p. 14; Ciriè p. 11; Vallorco p. 10; Rivara p. 8.

Solo il Mondialpol è riuscito a tenere il passo dei lanciato Renault Gassino. I torinesi diretti da Mosib hanno superato sul proprio campo il Chivasso con un gol di Girardi che ha ripreso a segnare.

La distanza che divide il Mondialpol dalla vetta è di cinque punti, difficili da recuperare a una capoclassifica che, pur in svantaggio, riesce sempre a ribaltare le sorti della gara.

A San Mauro i rivarolesi, in vantaggio per due volte, sono stati superati nel finale da un rigore concesso dall'arbitro Alà forse con troppa leggerezza. La decisione non è piaciuta a un tifoso ospite che, dopo avere scavalcato la rete, ha affrontato l'arbitro.

Il derby Eureka - Settimo è finito in parità, come in pareggio sono finite le partite La Nolese - Sangiustese e Montanaro - Madonna di Campagna.

Anche a Rivara, la compagine locale, ultima in classifica, è riuscita a raggiungere il Ciriè che conduceva la gara per due a zero. Un grave incidente ha costretto il giocatore Vitale ad abbandonare il campo per la frattura di una gamba.

Ora soltanto due punti dividono il Rivara dal penultimo in classifica, il Vallorco, e alla ripresa del campionato, dopo il recupero di domenica prossima, le due squadre saranno avversarie per una partita da retrocessione.

Nicola Carrozzo

Renato Montabone contribuisce ad affossare il Nichelino

SUSA, IL SINDACO IN CAMPO

Tutto a favore del Big Lascaris che torna al comando

GIRONE D

ALPIGNANO-ORIONEVALLETTE 1-1 — Alpignano: Mongardi, Ca[redacted] Condio; Seminerio, Recca, Porcellana, Gouzza (46' Stoppa M.), Santoro [redacted] Prudenziato, Coppola. Orionevallette: Di Pietro, Bruno, Gracas, La Ferra, Invernizzi, Fanizza; Roberto, Capuano, Meilmeri, Bacrata (85' Minetti), Monacoli (80' Piccinino). Reti: [redacted] Invernizzi (autorete), 42' Barbaia (rigore).

LUCENTO-ALMESE 1-2 — Lucento: Farruggia, Cuzzilla, Becco, Pierabon, Jezzi II (espulso al 75'), Marino; Jezzi I, Durante (71' Loccisano), Sternieri, Solza, Aliano. [redacted] Nebbia; Lys, Michelotti, Manuguerra, Revezzolo, Castagno; Celanghi, Di Leva, Cimes, Grandi (32' Venerand), Motta (65' Pavan). Reti: 5' Grandi, 54' Jezzi I, 60' [redacted].

SUSA-NICHELINO 3-0 — Susa: Martellosio; Neroni, Ortusa; La Terra, Montabone, Ventura, Zerconie (46' Ticinelo), Siciliano, Belzani, D'Ambrosio, Giacomelli. Nichelino: Vood; Taurisano, Elia, Errico, Brescia, Tuminello, Valeriano, Fetamati, Pupillo, Surano, Brizza. Reti: 16' Ortusa, 70' Belzani.

VICTORIA IVEST-BIG LASCARIS 1-3 — Victoria Ivest: Roscio, Lepore, Berti; Tosolini (78' Fulica), Meri, Lombassi, Giannilevigni, Riccardi, Pastore, Sportiero, Sini. Big Lascaris: Poletti, Memeo, Bai, Caroso, Pierluigi, Andriani; Appiano (88' Pontranoli), Meneli, Crivellari (70' Cevezzi), Mancini, De Siena. [redacted] (rigore), 43' De Siena, 81' e 81' Pierluigi, il primo su rigore.

VENARIA AURORA-GRUGLIASCO 1-1 — Venaria Aurora: Masalla, Mitti, Mercadante; Macri, Di Tommaso, Bellezza, Piarzetta, Nocca, Garazzi, Chiuccò, Riversa (51' Fiorino). Grugliasco: Paparella, Chetrulli, Bonito; Ceron, Scarpelli, Salvatore, Falcetto, Gasta, Gelz[redacted] (71' Giorgio), Gulotto (62' Gualli), Nicosia (espulso al 45'). Reti: 30' Garazzi (rigore), 67' Bonito.

PRO COLLEGNO COLLEGNESE-J. M. [redacted] 2-2 — Pro Collegno C.: Frassati, Pirlon, Falcone, [redacted] Figola, Lanzoni, Ambrosio, Penelli, Chiancelli, Armaroli (30' Graziola, 85' Branda), Cavallo. Lorenzoni. Junior Moncalieri T.: Moschini; Pecce, Fantano (64' Zangrandi), Bertolusel, Di Gaudio, Morra; Todaro, Lagorio [redacted] Bianchi, Moretti. Reti: 1' [redacted] 34' Bertolusel, 78' Perrelli, 91' Moretti.

CONDOVE-BORGONESE 3-3 — Condove: Cutino, Agostini P., Venere, Agostini A., Mauro [redacted] Beltrame (60' Arce), [redacted] (35' D'Amelio M.), Romagnino (espulso al 85'), Vercellino, D'Amelio L. Borgonese: Alberighi, Minur (60' Col), D'Agostino; Zoppo, Nola, Zorzi; Tognin D., Merandino, Tognin W., Addari M., Addari F. (55' Oliva).

Classifica: Big Lascaris p. 23, Alpignano, Condove, Grugliasco p. 22, Pro Collegno Col. p. 21; Lucento p. 19, Orionevallette p. 18, Junior Moncalieri Testona p. 17; Borgonese p. 14; Venaria Aurora p. [redacted] Susa p. 11; Victoria Ivest p. 10, Almese p. 7, Nichelino p. 5.

Grazie alle lodevoli prestazioni [redacted] Orionevallette, Borgonese, Venaria Aurora e Junior Moncalieri Testona, che hanno pareggiato con le prime [redacted] classe, il Big Lascaris, ritornando alla vittoria contro il Victoria Ivest, è nuovamente balzato da solo al comando della classifica.

Il piccolo terremoto avvenuto al vertice ribadisce ancora una volta il fatto che in questo girone metà delle squadre si equivalgono.

Caratteristico della giornata il derby tra Condove e Borgonese, condizionato dai rigori e pareggiato con grande merito dalla formazione di Richetto e Porcù.

Anche in coda qualcosa si è mosso, facendo sensazione. Il Susa, che vuole raggiungere per tempo la tranquillità in graduatoria, ha fatto scendere in campo il suo sindaco e allenatore Renato Montabone, 34 anni, fisico possente e grande esperienza. Con il suo apporto la squadra ha affossato con un rotondo 3-0 il quasi disperato Nichelino.

A sua volta l'Almese, fino a ieri cenerentola, è diventata principessa, andando a vincere a sorpresa, con merito, sul difficile terreno del Lucento. La nuova dirigenza Libertas e il portiere Nebbia, che ha parato tutto, anche un rigore battuto da Sternieri al 75', gli hanno messo le ali ai piedi e ridato la giusta speranza di salvezza.

José Leva

Gran lotta a fondo classifica, in vetta già tutto deciso

TANTI I PAREGGI, MA POCHE LE RETI (E LA SOLITA VITTORIA SANTENESE)

Mentre la Santenese — che ha ottenuto sul campo del Vigone l'ottavo successo consecutivo — rafforza la posizione di leader (grazie anche all'ennesimo pareggio interno del Vinovo C[redacted], ormai staccato di sei punti), l'incontro più atteso della quarta giornata di ritorno, quello tra Corneliano e Narzolese, si è concluso sullo 0-0.

Una gara molto importante per la lotta per non retrocedere che, tuttavia, non modifica l'assetto del fondo classifica. L'unica squadra di coda ad aver compiuto un passo in avanti è stato il Boves, che ha ottenuto sul campo del Saluzzo un prezioso pareggio. Male è andata, invece, per il Vigone.

Un passo in avanti lo hanno compiuto anche Moretta e Pro Dronero che si sono divisi i punti in un derby conclusosi tra le polemiche dei dirigenti morettesi per l'annullamento di un gol — a loro dire regolare — di Circiello dopo appena cinque minuti di gioco.

Pareggio anche tra Barge e Luserna e Vinovo Candiolo-Perosa. Il Villafranca — che sabato prossimo ospiterà al «Comunale» l'Albese in amichevole — ha travolto l'Acaja in formazione baby per un [redacted] 4-0.

Complessivamente la giornata di ieri è stata, come la seconda di andata, quella in cui si è registrato il maggior numero di pareggi (cinque) e una delle meno ricche di gol: appena undici.

Pier Paolo Luciano

GIRONE E

ACAJA FOSSANO - VILLAFRANCA 0-4 — Acaja Fossano: Sarale, Pirra (Bosio 58'), Caruana; Manfredi, Santi, Ramondo; Dalmasso, F. Negro, Meccagno, E. Negro, Bertoglio (Pochissimo 56'). Villafranca: Magnarvo, Bertorio, Maino; [redacted]ino, Crapelli, Brignolo, Monetti, Luciano, Musanese, Tosetti, Simiele. Reti: Tosetti 25', Simiele 75', Manfredo 80' e 88'.

BARGE - LUSERNA 1-1 — Barge: Beltrando; Castellino, Dionnis, Zeino, Lomi, Cattozzi; Borsa, Margaria, Collino, Mazza, [redacted] (Cocco 75'). Luserna: Lepiso; Vottolina, Re; Gallo, Giraudo, Re[redacted] Di Lena, Benedetto, Cirincione, Galliano (Bessone 46'). [redacted] Collino 30', Bessone 75'.

SALUZZO - BOVES 1-1 — Saluzzo: Genovese; Bosio (Curti 30'), Oliva; Sanua, Manfredi, Ciria II; Cravero, Ciria I, Torazza, Musso (Re[redacted] 75'), Franco. Boves: Dutto; Lovera, Sella, Zordan, Armando, Giraldino; Arnaudo (Perazzola 75'), Barbero, Rancurello, Consolino, Massucco (B. Dutto 70'). Reti: Ciria Maurizio 58', Zordan 88' (rigore).

CORNELIANO - NARZOLESE 0-0 — Corneliano: Borlengo, Pace I, [redacted]nasco; Abellonia, Pace II, Farinetti; Carena, Priel, Tagliano (Distefano 56'), Bongiovanni, Preglio [redacted] Rossi; [redacted] Vicino, Cogliani, Giaccardo, Marinelli; Fumero, Tuninetti, Abrate, Morra (Borlo 63'). Narzolese.

MORETTA - PRO DRONERO 0-0 — Moretta: Turino, Demichelis, Mi[redacted] Cuccurastre, Olivieri, Sapino; Ciurleo, Giordana, Circiello, Minetti, Ferrarese (Moriondo 50'). Pro Dronero: Oberto II, Morello, Mondello; Margaria, Lerda, Raina; Borello, Tesio, Oberto I, Corino, Sperone.

VINOVO CANDIOLO - PEROSA 0-0 — Vinovo Candiolo: Cavallari, Auricchio, Spagna; Rizzo, Giacoppo, Sandretto; Savina, Berardo, Balducci, Chiogna, Manfredini (Saracino 80'). Perosa: Pegoraro, Pa[redacted], Vinci; Bruno I, Ciancio (48' Miceli), Barbato; Fassi, Perrole, Bruno II, Morgante, Ceruti (80' Fissore).

VIGONE - SANTENESE 1-2 — Vigone: Dadilia, Di Pietro, Accossato, Marchisio F., Pronelli, (Montante G.F. 75'), Stella; Lamanna, M. Montante, Tamburini, Condello M., Condello V. Santenese: [redacted] [redacted]scolo, Cuverino; Moschini, [redacted] Dario, Ferraccini, Omizzolo, Sinopoli, Ierino, [redacted] [redacted] Mimmo [redacted] 10', Ferraccini 31', Sinopoli 88'.

Classifica: Santenese p. 28; Vinovo Candiolo p. 22; Luserna p. [redacted] Perosa, Saluzzo, Villafranca p. 17; Acaja, Pro Dronero p. 15; Barge p. 14; Moretta p. 13; Narzolese, Vigone p. 11; Corneliano p. 9; Boves p. 7.

La Gaviese interrompe la serie d'oro della capolista

SI FERMA IL CICLONE MONFERRATO IL CANELLI SI RIFÀ ALLA SUA RUOTA

Il Canelli sale al secondo posto, approfittando della mezza battuta d'arresto della Spinettese, costretta al pareggio interno da un sorprendente Livorno Ferraris. Dopo dieci vittorie consecutive, la capolista Monferrato è inchiodata sullo 0-0 da una dinamica Gaviese che bissa l'identico risultato dell'andata. Il campionato è tutto da giocare e domenica si recupera la prima giornata saltata per il maltempo.

A S. Salvatore il Monferrato e la Gaviese si [redacted] dell battaglia. Un primo tempo equilibrato, con Torlera che colpisce la traversa, mentre la Gaviese fallisce un'occasione con Gollo. Nella ripresa, gli ospiti sostituiscono una punta (Migliora) con un difensore (Silvestrini) ed il Monferrato preme in area senza però riuscire a passare.

Sfortunata la Spinettese, costretta allo 0-0 dal Livorno Ferraris: i padroni di casa hanno colpito due volte il palo. Espulsi Ghio e De Negri.

L'Asca Galimberti risolve a proprio favore il derby con il S. Giuliano Nuovo (3-0) in una partita costellata da tre rigori, due trasformati da Cabella e D'Angelo per l'Asca ed uno fallito da Baghino del S. Giuliano. Terza rete di Aime all'88' su azione. Espulsi Cattaneo, Zanelli e Tafuri.

Gianluigi Perazzi

GIRONE F

MONFERRATO - GAVIESE 0-0 — Monferrato: Sala, Marrone, Mariannini, Giovenco, [redacted], Guerrato; Avonda, Castrone, Torlera, [redacted] [redacted] Cardone; Motta, Zunino, Ghio, Focante, Pizzamiglio, Traverso, Manfredi, Gollo, Chiapuzzi, Migliora (80' Silvestrini). Arbitro: Rosso.

ASCA GALIMBERTI - SAN GIULIANO NUOVO 3-0 — Asca Galimberti: Carozzo, Cesaro, Masoni, D'Angelo, Dellepiane, Cabella, Cattaneo, Gonnia, Beltrame, Dini, Aime. San Giuliano Nuovo: Marzola, Cresta, Zucco; Torielli (80' Salini), Robotti, Zanoni, Bonacina (60' Marcucci), Abitabile, Tafuri, Mantovani, Baghino [redacted] 40' D'Angelo, 74' Cabella, 80' Aime.

SALZOLESE - CANELLI 0-1 — Salzolese: Bovio; Torriano, Merlini; Stoppa I, Martinotti, Racosta (61' Rizzi), Brandazzi, Spampinato, Zanone (68' Delendini), Provera, Stoppa II. Canelli: Ressia; Camarella, Corda (86' Zale); Forlano, Cavigna, Nosenzo, Arbore (78' Carillo), Gota, Baldi, Loviscio, Tosetti. Rete: 85' Tosetti. Arbitro: Trichino.

CASCINAGROSSA - SERGIO COMOLLO 1-2 — Cascinagrossa: Iacobelli, Izzo, Bagnasco; Ghio, Carlinegra I, Franzoni, Vendramin, Carlinegra II, [redacted], Carlinegra III, Bartoli (46' Tacchino). Sergio Comollo: Bellissera, Lorenzon [redacted] Presti), Tripodi; Marengo, Frisone, Albanese; Dagno, Be[redacted], Schirra, Sacchetti, Borghello.

OZZANO - FELIZZANO 1-4 — Ozzano: Musso, Zuccalà, Argelitti, Villanova, Lavagno, Evangelisti, Radoglia, Laguzzi, Gelsomino (46' Novo), Calvese, Zanellato. Felizzano: Preda; Germano, Zilio, Traversa, Verde, Masuelli; Bergamasco (82' De Angeli), Moretti, Cavallaro, (75' Gioanola), Mignosi, Marchelli. Reti: 3' Cavallaro, 21' Masuelli, 50' Radoglia, 88' Mignosi. Arbitro: Pastorello.

SPINETTESE - LIVORNO FERRARIS 0-0 — Spinettese: Guzzon; Pivrone, N[redacted], Ma[redacted] Sarrietti, Parodi [redacted] Parodi Mauro, Canepa (80' [redacted]), Russo, Gardin, [redacted] Negri. Livorno Ferraris: Marcari, [redacted], Pastoris; Corgnati, Ghio, Manferi; Sulfrati, De Simone, [redacted] Rosso, Ouaglieiò. Arbitro: Polmoni.

TRONZANESE - SANDAMIANESE 1-2 — Tronzanese: [redacted] Michelis, Cazzadore, Gianoni I, Scravaglieri, Cocozza, Musso; [redacted] Tosaro, Zuccalà, Anico, Bruno. Sandamianese: Massaro; Aiol, Novo, Tosetti, Garri, Panizza; Seruflo, Zanellato, Forno, Tardit (86' Ruiu), Seruflo II. Reti: 40' Novo, 42' Zanellato, [redacted] Gianetti II. Arbitro: [redacted] Giovannini.

Classifica: Monferrato p. 26; Canelli, Spinettese p. 24; Gaviese, Sandamianese p. 17; Felizzano p. 15, Asca Galimberti p. 14, Livorno Ferraris p. 13, Salzolese, San Giuliano Nuovo, [redacted] Comollo p. 12; Tronzanese p. 11; Cascinagrossa p. 8; Ozzano p. 5.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

FIORITO NEL «SUO» BRA UN BATTESIMO DI FUOCO

BRA — E' entrato in squadra ad Alba. Alla partita più difficile per la sua formazione. Un esordio più che positivo, applaudito a lungo dai tifosi giallorossi. A centrocampo, anche se a 18 anni non si può avere una lunga esperienza, ha dimostrato di non temere nessuno, neanche gli avversari più professionistici. Così il «ragazzino terribile» ha avuto il suo battesimo di fuoco e da allora si è adattato alla Promozione dove è diventando in poco tempo l'idolo dei tifosi braidesi.

Stiamo parlando di Michele Fiorito, classe '66, nato a Torino e cresciuto calcisticamente nel vivaio del San Mauro. A campionato già iniziato è arrivato a potenziare il reparto del Bra, guidato da Giuliano Giavagna, il mister che anche è passato è riuscito a scoprire giovani più che promettenti.

Michele Fiorito

L'allenatore è soddisfatto del comportamento del giovane Fiorito e dice: «E' un centrocampista con spiccata personalità e della posizione. Un giocatore molto interessante e importante».

Il giovane Michele ha avuto qualche problema di troppo durante la partita con la Valenzana: uno scontro duro con un avversario e il timore di perdere il giocatore per molto tempo. Si temeva che gamba avesse ceduto, che da [illegible]burg. Fortunatamente tutto si è risolto nel migliore dei modi e così Michele Fiorito ha già potuto in campo a padrone. Il suo apporto squadra è sempre notevole: in ogni pericoloso in crisi dello schieramento Michele è presente, pronto a risolvere il problema e a partire verso la porta avversaria. Ha alle spalle buona ed è riuscito ad integrarsi perfettamente con i colleghi giallorossi, che loro hanno imparato a stimarlo.

Adesso veleggia il Bra in alta classifica e segna un posto in Rappresentativa e, perché no, il salto in Eccellenza. **Fiorenzo Panaro**

I DUE RAGAZZI DEL CUNEO

CUNEO — Trentasei anni in due, Elio Marabotto e Ricky Macagno [illegible] calciatori, nel Cuneo Algida, i due giocatori più anziani alla corte di Marino Serra: Torino (31 anni) e Patrini (34).

I due ragazzini biancorossi hanno giocato una partita splendida, contribuendo in modo determinante alla facile vittoria (2-0) sul Mezzomerico. Marabotto ha pure segnato un gol, dopo appena 1' di gioco; Macagno ci è andato molto vicino, servendo a Degiani il pallone del raddoppio e guadagnando un rigore che poi Dalmasso non ha trasformato.

Serra è soddisfattissimo. «Tra infortuni e squalifiche abbiamo dovuto inventare una formazione nuova, ma i giovani hanno risposto come meglio non si poteva. Brave Macagno, bravo l'altro prodotto del vivaio, Nasta».

Gualtiero Franco

E FINALMENTE SI RIVEDE IL NOVARESE BRUSTIA

NOVARA — *Antonio Brustia, l'unico* [illegible] *autentico rimasto in* [illegible], *si può dire* [illegible] *esordito ieri in campionato. Il difensore, che alla prestazione servizio militare, era stato fin qui impiegato soltanto in altre* [illegible] *zioni,* [illegible] *a tempo parziale (mezz'ora in tutto)* [illegible] *do Pari.*

Dopo la [illegible] *prestazione di mercoledì scorso, in coppa Italia, ad Alessandria, ieri a* [illegible] *Mazzei ha deciso finalmente di impiegarlo a tempo pieno e lui ha risposto con una prestazione maiuscola.* [illegible] *messo la museruola a Ferrari (ricordate l'attaccante di Apellino e Cagliari?) come dire all'unica vera «punta» dei bergamaschi.*

La prestazione di Brustia però non è [illegible] *sufficiente alla sua squadra per tornare al successo.*

«Penso veramente che un'annata tanto disgraziata.

Antonio Brustia

per il Novara, non possa ripetersi», *commenta Brustia a fine gara.* «Nella prima mezz'ora la Brembillese ci ha messi chiaramente in difficoltà poi però ci siamo ripresi e dopo il pareggio, nel secondo tempo, avevamo in mano la partita.

[illegible] *Novara ha rimediato solamente un pareggio (2-2) sul campo della cenerentola del girone. Il risultato tuttavia non inficia la buona prestazione di Brustia che, militare a parte, sperà adesso di aver trovato definitivamente spazio nella squadra della sua città.*

«Ho bisogno di fare qualche presenza per non considerare questo dal [illegible] non [illegible] perduto. Mancano ancora 14 partite al termine e voglio dimostrare di essere [illegible] il Novara incominciando magari [illegible] domenica prossima nel derby [illegible] l'Omegna. [illegible] mi [illegible] dato un programma [illegible] per la settimana e quindi [illegible] in una conferma».

Impossibile [illegible] *Mazzei* [illegible] *giudizio sulla prestazione di Brustia. Il tecnico, [illegible] subito scorso, ha deciso di attuare il silenzio stampa.*

Renato Ambiel

L'allenatore: «Domenica dall'alto in basso»

GIANCARLO AMADEO E' RIFIORITA IL GRIGNASCO COL VENTO IN POPPA

GRIGNASCO — *Giancarlo Amadeo ci riprova. Vincitore con il Mezzomerico passato lo scorso campionato di Promozione, il mister buttocco vuol tentare un secondo alloro [illegible] cultoo, stavolta [illegible] guida [illegible] Grignasco.*

Le premesse per il colpaccio ci sono tutte. I rossoneri [illegible] peggiano seppure [illegible] condominio con l'Iris Borgoticino, il Borgoseria e il Verbania [illegible] graduatoria ma debbono come pure l'[illegible]U recuperare la non difficile [illegible] esterna di Arona.

[illegible] *l'allenatore dei valsesiani.* «Sì è vero, domenica potremo trovarci a guardare la classifica dall'alto in basso. L'Iris è impegnata con la Comense, un'altra pretendente alla promozione mentre noi sulla carta dovremmo fare bottino pieno in riva al Lago Maggiore. Attenzione però. Le partite [illegible] si vincono a tavolino e [illegible] farà andare le sette proverbiali camicie».

Ma al di là delle dichiarazioni ufficiali (il Borgoticino è uno squadrone e ce continua di questo passo il torneo è finito» continua a ripetere) Giancarlo Amadeo [illegible] *che il Grignasco è contendere l'accesso al girone finale alle [illegible] formazioni ci sarà [illegible] all'ultimo.*

Aggiunge il mister: «Mi piacerebbe vincere questo campionato. Forse mai come quest'anno il girone A è stato tanto combattuto. [illegible] subito [illegible] l'inizio del ritorno in vetta alla graduatoria si verificava una selezione e a lottare gomito a gomito rimanevano un paio [illegible] formazioni. Stavolta il lotto delle pretendenti invece di assottigliarsi si è [illegible]. Adesso vedremo quel che succederà».

Giancarlo Amadeo è un esperto dei campionati piemontesi monferrini [illegible] *Busto Arsizio. Il [illegible] fargli scoprire il calcio regionale fu l'Arona (nelle sue file giocava un certo Gentile) una quindicina di anni* [illegible]

«Da allora non seppi più staccarmi da questa categoria — dice — e in tre lustri ho girato parecchie [illegible] della provincia di Novara».

Roberto Eynard

Gian Carlo [illegible]

Ore piccole e gol d'un trentenne

PUNITIONE ALLA LAVEVAZ EVVIVA IL S. VINCENT

Ezio Lavevaz

SAINT-VINCENT — [illegible] Lavevaz, trentenne [illegible] Verrayes, è l'autore dell'unico gol messo a segno ieri dal Saint-Vincent contro il Caselle, nel burrascoso pareggio fra la capolista del girone B di Promozione e la squadra di Perroglio.

A parte il gol — una splendida punizione «alla Lavevaz» — il suo apporto di esperienza si è fatto sentire per tutto l'incontro, come spesso è avvenuto in passato. Il risultato, tuttavia, non è stato quello sperato: *«Penso che l'arbitraggio abbia favorito i nostri avversari — sostiene l'attaccante — loro avevano deciso di non farci giocare e il direttore di gara li ha lasciati fare. Comunque abbiamo tenuto la [illegible] partita e il Caselle è stato spesso [illegible] l'acqua [illegible] gole».*

Lavevaz, che lavora come impiegato al Casinò assieme al compagno [illegible] squadra Milazzo, l'altra notte è andato a letto alle prime luci dell'alba, a causa di uno straordinario. Poche ore dopo, comunque, era egualmente in campo.

Ezio Lavevaz, che ha iniziato [illegible] Châtillon, aveva smesso di giocare al calcio a diciottanni, per dedicarsi ad altri sport: dopo ben sette anni ha ripreso, dimostrandosi ancora perfettamente all'altezza. Se non ci crederete, chiedetelo [illegible] tifosi del Marco...

Paolo Indovina

Zecchini, Speggiorin, Chiarugi...

GLI «EX» IN CAMPO NONO AL TRAMONTO

BAVONA — *Mai visti tanti grandi (o in qualche caso ex grandi) al Bacigalupo. Quattro subito [illegible] campo: Turone [illegible] Savona, Casarsa, Matteoni e Mocellin nella [illegible] ON altri cinque in panchina: e sempre la so[illegible] toscana [illegible] farla [illegible] padrona con Zecchini, Speggiorin, Chiarugi e Lasagni, mentre i biancoblù ribattono con Gaudina.*

«Polvere di stelle», dunque, ma il bilancio non è positivo, se si eccettua Turone. Da libero ha fatto per intero il suo dovere. Casarsa non [illegible] brillato, tanto che l'allenatore [illegible] ieri ha preferito sostituirlo nell'intervallo, assieme a Mocellin. Sono entrati Chiarugi e Speggiorin, ma con scarni risultati. Il primo si è segnalato soprattutto per lunghi colloqui, a suon di proteste, con il guardalinee; Speggiorin, ben controllato da Talami, non è mai entrato nel vivo del gioco. *Neppure gli altri hanno brillato.*

[illegible] *ha giocato solo nel finale e non può essere giudicato.* [illegible] «vecchi», comunque, [illegible] hanno certo contribuito a elevare il tono [illegible] gioco in quanto a velocità. [illegible] *Mazzei, è vero, ha un* [illegible] *tecnico, ma questo non lo impedisce di* [illegible] *tamponare in un centrocampismo* [illegible] *poco decente.*

Ma è giusto che le [illegible] *di serie [illegible] ricorrano con frequenza a giocatori* [illegible] *dalla A e* [illegible] *B? Probabilmente il gioco vale la candela solo se si tratta [illegible] autentici e indiscussi fuoriclasse, come fu il* [illegible] *Pierino Prati. Altrimenti [illegible] meglio pensarci due volte.*

Di recente Ceriani, presidente della Lega di serie C, ha chiesto il blocco degli stranieri in modo che le società maggiori si rifornissero in C. Ma perché questo ragionamento sia valido occorre che [illegible] serie C cresca di più nei giovani. Non per nulla il migliore in campo al Savona-Mazzei è stato Alessandro Chiarra, un elemento in comproprietà con la Sampdoria.

Sandro Chiaramonti

BRIN: «A SAVONA? CI STO PENSANDO»

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] sempre stato un gran personaggio, figuriamoci ora che si parla insistentemente di lui [illegible] di uno [illegible] uomini che dovrebbero rifare grande il Savona. Cesare Brin, presidentissimo da otto anni della Cairese, stando [illegible] bene informati [illegible] per cambiare casacca.

«Sono stufo di stare nel mondo del calcio — sostiene — e se proprio deciderò di restarci, non [illegible] farei più a Cairo, dove al massimo potrò fare il dirigente, ma in [illegible] società. Il Savona Calcio, che è la squadra del capoluogo della mia provincia, potrebbe offrirmi gli [illegible] necessari per nuove avventure. [illegible] è presto per parlarne».

Intanto, mentre la [illegible] resta in corsa per la C2, nonostante lo 0-0 interno di ieri col Trecate. Brin incontrerà questa settimana il presidente del Savona, Marino Del Bueno, per intavolare le trattative. Non è disposto a [illegible] quattrini per una poltrona in tribuna d'onore: [illegible] a Savona lo farà [illegible] precisi obiettivi.

«Così [illegible] riuscito a [illegible] a Cairese [illegible] questi anni — afferma Brin — andrei al Savona [illegible] precisi obiettivi. Là non avrei tutto sulle spalle [illegible] raccoglierebbero ben diverse rispetto a Cairo, anche [illegible] chiave futura».

E a Cairo cosa ne pensano? La gente [illegible] benissimo che senza Brin [illegible] società, [illegible] un brusco ridimensionamento. Ma [illegible] darsi molto [illegible] Insomma: il presidentissimo se ne sta andando, e al campo la gente (con la squadra in lotta per la C2) diminuisce.

Quello che c'è spesso contesta, nessuno che si prenda la briga di farsi avanti per convincere Brin a restare, o che ne [illegible] (e possa) prendere il posto.

Roberto [illegible]

LUIGI PAOLINI «VIVO DI CALCIO»

CASALE — «Durante il tempo libero mi piace leggere, ma la mia [illegible] passione, quella cui ho sempre dedicato tutto me stesso, è il gioco [illegible] calcio». [illegible] *il presente Luigi Paolini, regista del Casale, che ieri,* [illegible] *fronte al pubblico amico del «Natal Palli», ha saputo esprimersi* [illegible] *meglio [illegible] fatti. Sua, infatti, la firma al gol del successo [illegible] siglato nel superderby [illegible] l'Alessandria. Una rete che ha portato alle [illegible] l'euforia dei supporters locali e che quindi merita di [illegible] risaltata con il protagonista.*

«Ho seguito l'azione d'attacco e, dopo il cross, mi sono ritrovato la sfera sul destro. Ho tirato [illegible] volo, quasi [illegible] punta, per anticipare i difensori ospiti, e ho [illegible] nel sacco». *E' limita a dire Paolini che, dopo [illegible] realizzazione, è corso [illegible] panchina, dove i suoi compagni [illegible] squadra hanno «fatto macchia» per festeggiare [illegible] e mister Oneto Andreani.*

«Era [illegible] gara molto sentita — *aggiunge il giocatore* — L'Alessandria, [illegible] è un mister, [illegible] ruolo di protagonista [illegible] da mantenere a ragioni [illegible] classifica per [illegible] lotta sempre aperta con l'Asti, a cui contende la seconda piazza. Partivamo quindi [illegible] sfavoriti, poi [illegible] campo ha avuto ragione la nostra determinazione e mentalità vincente».

Luigi Paolini è approdato a Casale in dicembre, quando già la squadra si trovava in una precaria posizione [illegible] graduatoria: [illegible] stesso mister Omero Andreani ha voluto che facesse parte della sua «rosa», considerandolo l'elemento in grado di portare ordine alla [illegible] e fornire preziose indicazioni di gioco [illegible] più giovani compagni [illegible] squadra. [illegible] regista ha ripagato la fiducia nel migliore [illegible] modi, siglando [illegible] rete decisiva.

Gino [illegible] Franciosi

COLONNA CI CREDE «SARA' SALVEZZA»

MONCALIERI — Nonostante il passo falso interno contro la capolista Pro Vercelli, il Moncalieri mantiene intatte le [illegible] possibilità [illegible] raggiungere l'obiettivo della salvezza. [illegible] fino ad ieri [illegible] pareva diventato un [illegible] guardo impossibile. Il segreto, se segreto è, si chiama Gigi Colonna. Il mister [illegible] [illegible] dicembre siede sulla panchina moncalierese.

La squadra, che era partita con il piede giusto, aveva poi gradualmente perso la fiducia in se [illegible] in essa, qualsiasi schema di gioco. [illegible] per [illegible] di dare una [illegible] ai giocatori, che non potevano all'improvviso [illegible] perso tutte le loro [illegible] cità, ha sostituito il trainer Parodi con [illegible] Colonna, un allenatore che [illegible] sempre nel mondo del calcio cittadino e che in passato aveva già seduto sulla panchina moncalierese ottenendo confortanti risultati.

Colonna ha accettato l'incarico senza fare roboanti dichiarazioni, dicendo [illegible] squadra: *«Vediamo di non drammatizzare la situazione: onestamente siamo qui per divertirci e, se possibile, far divertire anche gli spettatori».* E il pubblico moncalierese ha ricominciato a divertirsi sul serio, in quanto la squadra ha ripreso ad avere una [illegible] fisionomia, ad applicare un gioco piacevole e sufficientemente redditizio, nonostante le [illegible] e importanti assenze che hanno ogni volta costretto Colonna ad [illegible] una formazione «logica» da mandare in campo.

A confortare il neoallenatore moncalierese e a confermargli che [illegible] strada intrapresa era quella giusta [illegible] arrivati i risultati, che oltre a [illegible] morale fanno classifica.

Dall'inizio del girone di ritorno, sotto la gestione Colonna, la squadra ha messo insieme quattro punti in cinque partite. Un ruolino di [illegible] da salvezza sicura.

[illegible]

Nel Borgomanero

COMAZZI EMERGE

BORGOMANERO — Nel [illegible] generale — parliamo [illegible] squadra di casa — [illegible] no Comazzi, libero di ri[illegible] E' toccato a lui organizzare [illegible] [illegible] di pericolo, per poi sganciarsi all'attacco nel momento giusto, e fornire [illegible] compagni [illegible] le palle per il gol che non è arrivato.

Strano destino quello di Mario Comazzi, studente diciannovenne di Marano Ticino, uscito dalle file dell'Arona dove [illegible] scorsa stagione si era [illegible] come miglior libero del [illegible] girone di promozione. Arrivato a Borgomanero, si è trovato subito la strada sbarrata [illegible] troppo forte Pini, ma soprattutto non è riuscito a entrare nelle grazie dell'allenatore Nobili che i giovani [illegible] dimostra certo di amarli.

Il mister ha poi spostato [illegible] lasciando vuota il ruolo di libero.

Francesco Allegra

Diciotto anni, protagonista contro il Prato

SIMONETTA «SIGILLA» CON DUE GOL IL SUCCESSO [illegible] SANREMESE

SANREMO — Dicevano un po' tutti, a Sanremo, che [illegible] il suo momento magico. Per Roberto Simonetta, gran promessa del calcio genovese (quello di marca genoana), spedito a *«farsi la casa»* a Sanremo in C1, era il momento buono: un bel gol in campionato a Lodi contro il Fanfulla, un buon rendimento complessivo, il posto ormai fisso nel club della nazionale juniores.

Non poco per i suoi diciotto anni e mezzo. Ma lui ha voluto mettere un sigillo a tutto questo. E ieri, contro il Prato, è stato il gran protagonista del match. Ha firmato entrambi i gol dell'importantissimo successo della Sanremese, ha fatto impazzire i difensori avversari tanto che nella ripresa questi ultimi hanno dovuto ricorrere a metodi non proprio ortodossi per [illegible] carlo.

La contusione alla caviglia (che richiederà una radiografia), una botta al viso ed un infortunio all'alluce testimoniano della «gentilezza» riservata a Simonetta dai marcatori toscani.

Resta il fatto che Simonetta si sta davvero confermando giocatore di gran valore. «Mister» Viviani, [illegible] calciomercato d'autunno, aveva visto giusto a volerselo portare a Sanremo. Colpo che gli era riuscito solo grazie alla [illegible] amicizia [illegible] il presidente genoano Fossati che voleva a tutti i costi Simonetta nel giro della prima squadra rossoblù.

Adesso le sue quotazioni lievitano ancor di più e Fossati, a Genova, si frega le mani. [illegible] è tutto suo, a fine stagione se lo riprenderà. E il ragazzo — originario di Latina ma ormai genovese d'adozione dopo cinque anni trascorsi all'ombra della Lanterna per motivi calcistici — non vede l'ora di tornare al suo Genoa per tentare la grande occasione di un palcoscenico più prestigioso.

«Non vorrei che questo mio desiderio fosse preso come una scortesia nei confronti della Sanremese — ha detto —. *Qui sto bene, tutti mi hanno accolto benissimo e ora sto anche raccogliendo i frutti della serietà di questo ambiente. Ma sono affezionato al Genoa [illegible] sono giunto all'età di 11 anni. Il mio desiderio è di tornarvi e tentare il passaggio alla categoria superiore».*

Logica aspirazione. E Simonetta la sta alimentando a suon di gol.

[illegible] Monticone

Roberto Simonetta

Prima sconfitta contro il Meridione

LA STELLA DEL NIZZA TORNERA' A RISPLENDERE?

Nel campionato [illegible] Terza categoria, che ieri ha disputato la [illegible] giornata [illegible] girone [illegible] ritorno, in una breve panoramica sui risultati espressi dalle 156 squadre [illegible] compongono i dieci gironi [illegible] Comitato Provinciale di Torino, balza evidente [illegible] risultato: Nizza-Meridiana. Il [illegible] risultato è terminato 1 a 2 a favore del Meridiana.

Il [illegible] ha perso dunque. La squadra nata in seguito [illegible] estate con sede nel popolare Borgo torinese, [illegible] dominando il campionato [illegible] è crollata in modo [illegible] imprevedibile, dopo sedici risultati utili consecutivi, con i quali aveva conseguito 15 vittorie e un solo pareggio, segnando 54 reti e subendone soltanto quattro.

Ieri il Nizza è incappato quindi [illegible] [illegible] prima sconfitta e non [illegible] può che affermare che il proprio ruolo una stella, anche se la battuta d'arresto non compromette nulla in quanto la squadra mantiene ancora cinque punti di vantaggio sulla [illegible] diretta rivale: il [illegible], appunto.

Vi sono comunque alcuni elementi [illegible] considerare. Prima fra tutte [illegible] assenza di Fassio, Castagallo e Losacco (il bomber); poi talune occasioni fallite, che magari in [illegible] giornata sarebbero [illegible] in molto più fruttuose.

Il giovane tecnico [illegible] squadra, Campanella, [illegible] si scompone più del dovuto, anche se ha fatto qualche riflessione sulla sconfitta.

«E' una giornata storta, come capita a tutte le squadre blasonate. Ieri qualcosa non ha funzionato nel modo giusto. Non sono bastati gli sforzi di Crosasso e Calcinale (autore delle due reti del Nizza); oppure, una sconfitta prima o poi doveva pur venire. Comunque, il nostro obiettivo [illegible] [illegible] promozione alla Seconda Categoria».

Cladinoro [illegible]

■ Oggi alle 15,30, presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, il Coni e il Panathlon organizzano una conferenza sul tema «La medicina sportiva», relatore il prof. Vittorio Wyss, per l'Università della Terza Età.

Regista del Finale

BETTIN IL BABY

FINALE LIGURE — Lorenzo «Lory» Bettin, 18 anni tra venti giorni, di professione regista avanzato, è certamente uno dei gioielli più fulgidi della pattuglia del Finale Ligure di mister De Sciora. Il [illegible] giovane del campionato di Promozione ligure con una [illegible] media di 19 anni. Un regista, ieri tra l'altro si è scoperto anche bomber segnando la sua prima rete nel campionato, dotato tecnicamente e forse [illegible] un po' inesperto, come fanno notare i dirigenti, ma che ha contribuito indubbiamente a dare quel tocco di fantasia e di imprevedibilità che sembrava mancare [illegible] quest'anno all'attacco giallorosso.

Nato calcisticamente nei giovanissimi del Finale Ligure viene scoperto due anni fa dagli osservatori della Sampdoria che lo portano a Genova.

Alberto Dressino

● Franco Zucchini ha dato le dimissioni da allenatore della Yoga Bologna (basket, A2). La squadra è ora affidata al vice, Andrea [illegible]

Punta nell'Acqui

ELOGIO A SUSANNA

ACQUI TERME — Daniele Susanna, 21 anni, studente in [illegible]ria ad Al[illegible], ha avuto sulle spalle tutto il peso del ruolo di [illegible] punta nella partita vinta ieri dall'Acqui sul Vado per 1-0. Su[illegible] proviene dal [illegible] termale ed è il fiore all'occhiello per Ferruccio Benedetto, un ex degli anni ruggenti, attualmente responsabile del settore giovanile.

«Ad 11 anni Susanna ha giocato negli 'esordienti' — ricorda lo stesso Benedetto —, passando poi ai 'giovanissimi', agli 'allievi' ed infine all'under'. Scattante e veloce, il ragazzo trova il massimo rendimento nel ruolo di ala destra. Non posso che parlarne bene — conclude Benedetto —. Serio, sempre puntuale agli allenamenti, se tirasse sia di destro che di sinistro sarebbe [illegible] molto mobile sulle fasce laterali».

L'elogio viene anche da Benafini: «Ho dovuto far giocare Susanna al centro: un compito non facile in assenza dello squalificato Astrua».

Gianluigi Ferrarsi

Rabbia fra i giocatori granata per il risultato mancato d'un soffio

«ABBIAMO FATTO GRAZIA ALLA ROMA»

Zaccarelli: «Ora rischiamo di farci risucchiare nella mischia per la Uefa». Dossena: «E' stato il festival degli errori». Solo Bersellini non si abbatte: «Usciamo con dignità da una partita persa immeritatamente»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — [illegible] seconda partita sfiorata (da Bersellini) con il traguardo «*anche* [illegible] *zero a zero, ma ben giocato*» il Torino ha perso [illegible] malamente. Due contraccolpi brutali. A Firenze per [illegible] follia offensiva una [illegible] in svantaggio, ieri a Roma per una impostazione di gioco troppo prudenziale [illegible] quale si sono sommati errori di Casarin [illegible] soprattutto errori [illegible] (il rigore calciato fiaccamente da Hernandez a [illegible] da Tancredi, l'uscita di Terraneo [illegible] Graziani [illegible] ha [illegible] la porta davanti a Pruzzo). Poi, come una ciliegina su una torta indigesta, [illegible] sfortunata conclusione di Dossena ad [illegible] minuto dalla fine: palla schiacciata di testa contro il montante.

Sicuramente il Torino [illegible] ritava il pareggio, alla fine. Ma che durante la partita abbia fatto tutto il possibile per fare gol abbia [illegible] dubbi. Sul taccuino troviamo segnato [illegible] colpo di [illegible] di Schachner [illegible] (5° minuto), il gol [illegible] (31'), il pallonetto di Hernandez (55') colto dalla [illegible] porta da Nela [illegible] la mano ed il successivo rigore fallito dall'argentino, il colpo di testa di Dossena (89') sul montante.

[illegible] appare [illegible] un rapporto [illegible] massimo rendimento fra le conclusioni e la pericolosità [illegible] stesse (quattro tentativi, un gol, un quasi gol ed un palo), appare altrettanto chiaro che i granata quando hanno spinto hanno trovato [illegible] relativa facilità la difesa giallorossa, traballante per l'assenza [illegible] coppia centrale [illegible] corazzieri Bonetti-Righetti e neppure troppo ben protetta [illegible] centrocampo, una volta preso in velocità. Da questo [illegible] può che derivare [illegible] giudizio negativo [illegible] interpretazione tattica e [illegible] spirito che il Torino ha [illegible] alla partita. Tutta colpa [illegible] prudenza di Bersellini, o scarsa convinzione [illegible] giocatori?

In sostanza, i granata hanno «rifatto grande» la Roma. Il presidente Dino Viola a fine [illegible] ha sottolineato soprattutto il [illegible] che la sua squadra [illegible] nuovamente dimostrato carattere, dopo tante gare moscie. Non ha accennato ai regali degli avversari, rendendo onori: «*Non ho visto nessuno del Torino perdere un tackle, il che è segno di forza*». La tattica il sempre la [illegible] elogiando il rivale al momento i meriti propri. Mr Viola non è incantato, né ci ha incantato [illegible] il quale (ma del [illegible] non poteva dire altro) ha commentato: «*Se i granata [illegible] stati a lungo sulla loro metà campo, è anche perché il [illegible] spinti [illegible]*.

Accusando [illegible] di [illegible] vuoti, i granata ne hanno «approfittato» per impostare una partita di puro contenimento. La storia [illegible] calcio è piena di [illegible] sul come [illegible] no a [illegible] le gare quando il rinunciare [illegible] partenza. [illegible] chiaro che non volevano un Torino ingenuo come quello di Firenze, ma semplicemente una [illegible] che [illegible] approfittare delle note carenze dinamiche dell'avversario.

I granata avevano dimostrato, al Comunale, di sapere come si [illegible] contro la Roma. Il gioco [illegible] rimasto va sostenuto. Dossena da solo non poteva bastare per far da spalla a Schachner; ed il rovescio della medaglia dice che Pruzzo e Graziani, così lenti, perdono di pericolosità [illegible] tenuti lontano dalla porta avversaria, ma diventano [illegible] bili con il loro peso se possono giocare — come hanno [illegible] — a [illegible] di Terraneo.

Crisi di identità, o di crescita. La si chiami come si crede, ma il Torino soffre in trasferta di questo malanno inibitorio. Il dispetto è forte perché — e le cifre lo hanno [illegible] — questa [illegible] soffre, schierata non ha gli uomini adatti (forse Ancelotti che sa dare strappi [illegible] no di centrocampo) per colpire di rimessa. Averne paura non è [illegible] un buon affare, insomma.

Bruno Perucca

Ecco la situazione

3° di ritorno

Atalanta-Catanzaro	2-1
Cremonese-Lecce	0-0
Empoli-Sambenedettese	1-1
Monza-Cesena	1-0
Padova-Como	1-3
Palermo-Cagliari	1-1
Perugia-Triestina	0-0
Pescara-Arezzo	3-1
Pistoiese-Campobasso	0-0
Verona-Cavese	2-0

[illegible] TURNO (domenica 26 febbraio, [illegible] 15): [illegible] ro-Empoli (and. 4-1); Cagliari - Padova (0-1); Campobasso - Perugia (0-0); Catanzaro - Palermo (0-1); Cavese - Monza (0-0); Cesena - [illegible] (1-1); Como - [illegible] (0-2); [illegible] - Pistoiese (0-1); [illegible] ese - Cremonese (1-2); Triestina - [illegible] (1-2).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Como	31	22	12	7	3	25	14
Cremon.	29	22	10	9	3	23	13
Atalanta	27	22	8	11	3	24	14
Campob.	26	22	8	8	5	20	18
Arezzo	25	22	8	8	5	22	20
Monza	23	22	6	7	7	18	18
Cesena	23	22	6	7	7	21	20
Lecce	22	22	6	10	6	18	18
Triestina	22	22	7	8	7	22	21
Varese	22	22	7	8	7	17	20
Pescara	22	22	10	2	10	28	30
Padova	21	22	6	9	7	19	20
Sambened.	21	22	5	11	6	17	21
Cagliari	20	22	5	10	7	15	19
Palermo	20	22	5	10	7	18	17
Perugia	20	22	4	12	6	17	19
Cavese	18	22	4	11	7	18	31
Empoli	16	23	4	10	8	18	27
Pistoiese	15	22	7	4	11	13	31
Catanzaro	13	23	2	9	12	14	29

Graduatoria [illegible] marcatori

9 RETI: Cozzella (Pescara).
8 [illegible] Magrin (Atalanta); Cipolla (Empoli).
7 RETI: De Falco e De Giorgis (Triestina); Occhiatella (Palermo); Ghedin (Como).
6 RETI: Vialli (Cremonese); Fiorini e Faccini [illegible] Selis (Arezzo); Coppola (Padova).
5 [illegible]: [illegible] (Campobasso); Piras (Cagliari); Nicolini (Cremonese); Tovaglieri (Pescara); [illegible] (Atalanta); [illegible] (Cesena); Marronaro (Monza).

Con un gol di Paolini il Casale ritornato alle [illegible] derby con l'Alessandria

Risultati della ventesima giornata

Girone A

Bologna-Spal	1-0
Brescia-Rimini	3-1
Cremonese-Pistoiese	1-1
Pesa-Pordenone	1-0
Legnano-L. Vicenza	0-1
Reggiana-Ancona	3-1
Sanremese-Prato	2-1
Trento-Parma	1-1
Treviso-Modena	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Bologna	28	20	11	7	2	28	15
Brescia	28	20	8	12	3	28	12
Vicenza	28	20	9	10	3	23	13
Parma	24	20	8	8	6	23	12
Ancona	23	20	8	7	5	22	19
Spal	23	20	7	9	4	21	16
Reggiana	23	20	7	9	4	18	16
Rondinella	22	20	6	9	6	23	24
Modena	23	20	6	9	6	21	26
Carrarese	22	20	8	10	4	18	16
Treviso	19	20	6	8	6	18	20
Rimini	18	20	8	6	6	23	21
Sanremese	16	20	6	8	6	14	21
Pordenone	16	20	3	12	5	15	20
Pesa	16	20	5	8	10	26	34
Prato	16	20	5	8	10	17	25
Legnano	11	20	3	5	12	13	27
Trento	8	20	0	8	14	10	39

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15): Ancona - Carrarese (and. 0-3); Pordenone - Brescia (1-1); L. Vicenza - Bologna (0-2); Modena - Trento (2-0); Parma - Treviso (3-0); Prato - Legnano (0-1); Rimini - Pesa (3-0); Rondinella - Sanremese (0-0); Spal - Reggiana (1-2).

Girone B

Bari-Rende	1-0
Campania-Salern.	rinv. 86'
Chievanova-Taranto	3-0
Cesena-Cavarzere	0-1
Foggia-Altrego	1-0
Foligno-Benevento	0-2
Ternana-V. Casarano	3-1
Messina-Teramo	0-0
Siena-Barletta	3-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Bari	29	20	11	7	2	28	12
Taranto	28	20	9	7	4	14	8
Casarano	24	20	9	6	5	22	16
Francavilla	23	20	7	9	4	20	14
Foggia	23	20	7	9	4	20	14
Casertana	23	20	5	12	3	14	11
Benevento	20	20	8	4	8	15	13
Salernit.	20	19	8	4	6	19	19
Siena	20	20	6	10	4	16	15
Teramo	20	20	2	10	2	12	11
Altrego	20	20	4	12	4	19	19
Campania	19	19	8	7	4	15	13
Messina	19	20	5	9	6	18	14
Barletta	19	20	5	7	7	18	20
Cavarzere	18	20	3	12	5	15	18
Rende	14	20	3	8	9	9	26
Chievanov.	13	20	1	11	8	11	18
Foligno	10	20	2	6	12	6	33

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15): Altrego - Foligno (and. 0-1); Barletta - Foggia (0-1); Benevento - Siena (1-2); Casertana - Campania (1-1); Messina - Francavilla (0-1); Rende - Taranto (0-1); Salernitana - Cavarzere (2-2); Teramo - Chievanova (0-0); V. Casarano - Bari (0-2).

Risultati della ventesima giornata

Girone A

Casale-Alessandria	1-0
Chiavarese-Voghorese	0-0
Derthona-Asti	0-1
Livorno-Carrarese	1-0
Olbia-Carbonia	2-1
Savona-Monteve.	1-0
Spezia-Imperia	0-1
Torres-Lucchese	1-0
Ha riposato: Pontedera.	

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Livorno	28	19	10	8	1	19	2
Asti	27	19	10	7	1	28	8
Alessand.	25	19	9	7	3	20	13
Torres	24	19	8	8	4	17	11
Lucchese	21	19	7	7	5	27	21
Savona	19	19	4	10	5	18	14
Derthona	19	19	5	9	5	14	13
Chiavarese	18	19	5	8	6	14	18
Carbonia	18	19	5	8	6	20	22
Imperia	18	19	4	10	5	11	13
Pontedera	17	19	3	11	4	13	19
Olbia	17	19	4	9	6	14	21
Savona	16	19	4	8	7	13	14
Casale	16	19	2	11	6	7	13
Carrarese	15	19	3	9	7	14	22
Voghorese	13	19	2	9	8	10	16
Spezia	12	19	1	10	8	10	20

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15): Alessandria - Livorno (and. 0-1); Asti - Casale (0-0); Carbonia - Torres (0-1); Imperia - Carrarese (1-1); Lucchese - Savona (0-0); Massese - Chiavarese (0-1); Olbia - Derthona (1-1); Voghorese - Pontedera (2-0). Riposa: Spezia.

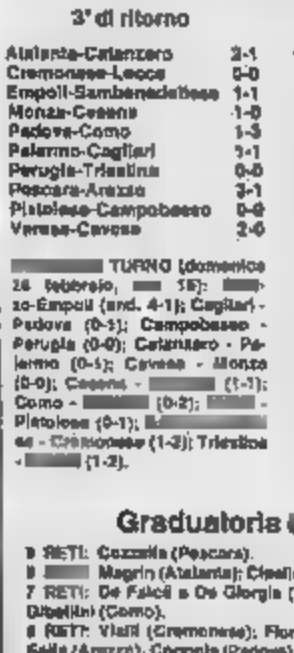
Girone B

Brescia-Novara	3-2
Carbia-[illegible]	0-1
Mira-Sestese	2-0
Pavia-Monzabiliuna	2-0
Pergocrema-Rhodense	2-3
Pizzighe-Ospitaletto	1-0
Pordenone-Omegna	5-1
Sant'Angelo-Manzano	1-1
Venezia-Pro Patria	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Pavia	28	20	11	7	2	25	13
Pergocrem.	28	20	9	11	0	20	10
Sestese	26	20	7	12	1	20	11
Manzano	25	19	6	8	5	17	11
Rhodense	24	20	7	10	3	25	19
Venezia	24	20	5	9	6	16	15
P. Patria	22	20	7	8	5	17	14
Novara	21	20	6	8	6	20	19
Omegna	20	19	4	12	3	14	13
Ospitalet.	18	20	5	8	7	22	23
Pontedera	18	19	4	10	5	11	13
Monzabiliuna	17	19	3	11	4	13	19
Rhodense	17	20	4	9	7	22	18
Pergocr.	17	20	5	7	8	14	21
Mira	15	20	3	9	8	10	21
S. Angelo	15	19	3	9	8	14	22
Carbia	13	20	3	9	8	13	24
Sestese	13	20	3	9	11	21	31
Brescia	11	19	3	5	11	18	23

PROSSIMO TURNO (domenica 12 febbraio, ore 15): Sestese - Pergocrema (and. 3-3); Manzano - Pizzighe (0-1); Mestre - Mira (3-0); Monzabiliuna - Sant'Angelo (2-0); Omegna - Novara (3-0); Ospitaletto - Pavia (1-2); Pordenone - Carbia (3-1); Pro Patria - Brescia (2-0); Rhodense - Venezia (0-3).

Girone A, B, E ventesima giornata



Gino (Pro Vercelli) è il cannoniere principe nel girone A dell'Interregionale

Girone A

Acqui-Vado	1-0
Andora-Aosta	1-0
Borgomanero-Albenga	0-1
[illegible]	0-1
Cairese-Trecate	5-0
Cuneo-Mezzomerico	3-0
Imsa-Orbassano	1-1
Moncalieri-Pro Vercelli	0-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Pro Vercelli	28	20	12	5	3	35	6
Cuneo	29	20	11	7	2	23	11
Cairese	27	20	9	11	1	22	9
Aosta	26	20	10	6	4	27	16
A. Albenga	20	20	10	1	4	17	10
Andora	21	20	6	9	6	20	22
Vado	22	20	7	8	5	22	15
Acqui	21	20	7	6	5	20	15
Pinerolo	22	20	6	6	8	13	14
Ivrea	18	20	8	6	6	13	23
Trecate	18	20	3	10	7	10	19
Borgoman.	15	20	4	7	9	17	18
Orbassano	13	20	4	5	11	14	22
Moncalieri	12	20	4	4	11	16	32
Mezzomer.	10	20	3	4	13	6	29
Bustese	9	20	1	7	12	7	24

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15): Adea - Vado (and. 5-6); Aosta - Ivrea (3-0); Cairese - Acqui (2-2); Mezzomerico - Bustese (0-0); Orbassano - Borgomanero (1-0); Pinerolo - Moncalieri (0-0); Pro Vercelli - Cuneo (0-1); Trecate - Andora (1-2).

Marcatori

13 RETI: Gino (Pro Vercelli).
12 RETI: Orlando (Andora).
11 RETI: Catroppa (Vado).
8 RETI: Tiboldi (Trec.); Astrua (Acqui).
7 RETI: Laiolo (Borgomanero); Dogliani (Cuneo).
6 RETI: Bonnet (Pinerolo); Marcellini (Adea Albenga); Allovisio (Vado).
5 RETI: Galiolo e Negri (Moncalieri); Petrini e Turini (Cuneo); Martini (Acqui); Cusano (Aosta); Zunino (Cairese).
4 RETI: Boggian e Vecchiomio (Aosta); Berrell (Cairese); Rolfi (Bustese); Bosco (Adea Albenga); Formato (Orbassano); Arcagna (Andora); Ragona (Pinerolo).

Girone B

RISULTATI: C. Novarese - Sestese 0-1; Cattolichese - Saronno 6-0; P. S. Pietro - Abbiategrasso 5-0; Pro Sesto - Lecco 1-0; Saronno - V. Bonatese 1-0; Sondrio - Canzese 1-1; Vergiatese - Pro Palazzolo 0-2; Vigevano - Lodi 2-1.

CLASSIFICA: Saronno punti 31; V. Bonatese 29; Lodi 28; Vigevano 25; Canzese, P. S. Pietro, Pro Sesto 22; Abbiategrasso 20; Pro Palazzolo, Sestese 19; Cattolichese 17; Sondrio 15; C. Novarese 14; Lecco, Vergiatese 12; Saronno 10.

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15): Abbiategrasso - Sondrio (and. 0-2); Canzese - Vigevano (1-0); Lecco - C. Novarese (2-2); Lodi - Cattolichese (1-0); Pro Palazzolo - Saronno (0-1); Saronno - Sestese (3-1); Vergiatese - Pro Sesto (0-2); V. Bonatese - P. S. Pietro (1-0).

Girone E

RISULTATI: Castelfiorentino - Rosignano 1-1; Cecina - Montevarchi 2-2; Ciuoio Pelli - Sarzanese 2-0; Entella - Migliarina 0-0; Grosseto - Pietrasanta 0-0; Mobilieri - Rapallo 1-0; Piombino - Poggibonsi 0-0; Viareggio - Fivizzano 0-0.

CLASSIFICA: Poggibonsi punti 27; Castelfiorentino, Montevarchi 26; Sarzanese, Viareggio 25; Cecina 21; Entella, Migliarina, Rosignano 20; Rapallo 19; Ciuoio Pelli, Pietrasanta 18; Fivizzano, Grosseto 17; Pontassio 14; Piombino 13.

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15): Fivizzano - Pietrasanta (and. 0-0); Migliarina - Cecina (1-1); Montevarchi - Entella (0-1); Pietrasanta - Ciuoio Pelli (0-1); Poggibonsi - Mobilieri (1-1); Rapallo - Castelfiorentino (1-2); Rosignano - Grosseto (0-0); Sarzanese - Viareggio (0-1).

Torneo piemontese: diciannovesima giornata

GIRONE A

Aragno-Borgosesia	0-0
Castellamonte-Crescentino	1-1
Collegno-L. Grugliasco	3-0
Grignascoi.-Borgosolino	0-0
J. Canavese-V. Villadossola	1-1
Gioppio-Verbania	0-1
Pro Candelo-Gozzano	2-1
Savoia-Rosenglianio	2-1

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Borgosesia	28	19	9	7	3	29	16
Borgolido.	25	19	11	3	4	29	7
Grignascoi.	23	19	8	7	4	23	11
Verbania	23	19	11	1	5	21	13
Juve Canavese	22	19	9	4	6	19	11
Crescentino	21	17	8	5	2	19	15
Castellam.	20	19	6	8	5	19	16
Collegno	19	19	6	7	6	20	22
Gioppino	17	19	5	7	7	17	19
Aragno	15	19	4	7	7	12	20
Gozzano	15	19	5	5	9	17	27
Orbassano	15	19	5	5	10	23	33
V. Villados.	15	19	4	7	8	20	30
P. Candelo	14	19	3	8	8	19	27
Savoia	13	19	2	9	7	14	21
Rosegia.	11	19	4	3	12	19	37

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15, recuperi): Aragno - Grignasco; Cossatese - Iris Borgofranco; Savoia - Juve Canavese. Le gare della terza di ritorno verranno recuperate domenica 26.

GIRONE B

N. St. Vincent-Casella	3-1
Mathi-Bellenge	3-1
M. Cascine V.-S. Ursula	1-1
F. Millefiori-Chieri	1-2
San Bergaro-C. Balmassa	1-0
Verolengo-A. Cafasso	5-1
S. S. Maurizio-Orsocentese	0-0
Ha riposato: Trino.	

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
St. Vincent	24	17	8	8	2	19	8
S. Ursula	24	18	9	6	3	24	16
Cascine V.	21	17	8	5	3	24	17
Mathi	21	19	7	7	4	19	14
Chieri	20	18	7	6	5	25	18
Trino	19	18	5	9	4	19	18
S. Maurizio	17	19	5	7	6	23	18
S. Bergaro	17	18	6	5	7	13	18
Belbianco	17	18	5	7	6	24	28
Bellenge	16	17	6	4	7	25	18
A. Cafasso	15	18	5	5	8	19	23
Casalis	13	18	3	6	7	14	22
Verolengo	5	17	1	3	10	18	29
Millefiori	7	17	0	7	10	8	22

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15, recuperi): Trino - Bellenge. Le gare della terza di ritorno (una rinviata) verranno recuperate domenica 26.

GIRONE C

Carrosseria-Valpo	0-0
Charrachese-Bra	1-3
Fariglianо-Albese	1-2
Moreso-Savigliano	2-0
Quartiardo-A. Boschese	2-3
S. Carlo-Passerano	5-1
Semintarinese-Carmagnol.	0-2
Valenzana-Busca	3-0

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	P	S
Albese	28	19	11	7	1	27	9
Bra	26	19	10	6	3	27	11
Valenzana	25	19	9	7	3	22	9
Savigliан.	25	19	10	5	4	22	14
Moreso	24	19	8	8	3	24	11
Vaico	21	19	7	7	4	17	12
Quartiardo	21	19	9	3	8	24	24
Carmagn.	19	19	7	5	6	28	18
Boschese	15	19	4	7	8	18	26
Fossanese	14	19	5	4	10	17	21
S. Carlo	14	19	5	4	8	19	24
Semintarin.	13	19	4	3	11	13	28
Farigliane	11	19	3	5	8	11	20
Carrosser.	10	19	2	6	10	11	20
Busca	10	17	0	10	7	17	27
Charrach.	7	19	3	1	13	12	32

PROSSIMO TURNO (domenica 19 febbraio, ore 15, recuperi): Valenzana - S. Carlo; Busca - Vaico; Quartiardo - Bra (and. 1-3); Fariglianо - Savigliанese (1-2); Moreso - Charrachese (3-0). Domenica 26 si recupera la terza di ritorno.

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 44

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

[illegible] 13 Febbraio 1984

A mezzogiorno l'annuncio ufficiale della Tass - Eletto all'unanimità il nuovo segretario del pcus

KONSTANTIN CERNENKO

MOSCA — E' Cernenko. Pochi minuti dopo le 12, ora italiana, l'agenzia [illegible] stato sovietica «Tass» ha diffuso questo comunicato: «*Konstantin Cernenko è stato eletto segretario generale del Comitato centrale del pcus nel corso di una riunione plenaria svoltasi questa mattina*».

La seduta si [illegible] aperta con [illegible] intervento [illegible] Cernenko che ha [illegible] i presenti [illegible] un minuto di [illegible] in memoria di Andropov, [illegible] lui lodato per le linee [illegible] politica interna [illegible] estera adottate. La candidatura di Cernenko alla massima carica sovietica [illegible] stata proposta [illegible] primo ministro Nikolai Tikhonov — che con i suoi [illegible] anni [illegible] il più anziano tra i massimi dirigenti [illegible] Cremlino — [illegible] il suo nome è stato votato all'unanimità.

Ai tempi di Breznev Cernenko occupava il quarto posto nella gerarchia, «classifica» che ha migliorato di volta in volta con [illegible] morti di Suslov, dello [illegible] Breznev [illegible] ultimamente, di Andropov. La notizia dell'elezione dell'ex-delfino [illegible] Breznev [illegible] stata [illegible] dalla radio e dalla televisione sovietiche con un bollettino straordinario che ha interrotto i programmi di musica classica.

Nel [illegible] discorso di ringraziamento per l'avvenuta nomina, Cernenko — che è il più [illegible] di [illegible] i predecessori [illegible] momento [illegible] nomina — si [illegible] «*impegnato davanti al Comitato centrale e al partito comunista*» a «*dedicare tutte le [illegible] forze, [illegible] sue [illegible] e le [illegible] esperienze [illegible] [illegible] per la realizzazione [illegible] compiti dell'edificazione del comunismo, [illegible] [illegible] continuità della politica decisa dal XXI congresso del pcus, per l'ulteriore rafforzamento del potenziale economico e difensivo dell'Urss, [illegible] il miglioramento [illegible] benessere [illegible] del popolo sovietico, per il consolidamento della pace*».

Mosca si sta preparando intanto ad accogliere le delegazioni straniere convenute per assistere ai funerali di Yuri Andropov in programma per domani mattina sulla Piazza Rossa, un'occasione per molti capi di governo per tentare di riallacciare il dialogo sui temi [illegible] distensione.

Cernenko ha subito sfruttato questo suo primo intervento per parlare dei [illegible] internazionali. Ha riconfermato [illegible] fedeltà dell'Urss [illegible] tema della coesistenza pacifica, ma ha poi accusato «*certi dirigenti [illegible] paesi capitalisti*» di «*non rendersi conto [illegible] non volersi render conto che, nel secolo delle armi atomiche, la coesistenza è [illegible] per i popoli*». «*Noi ben vediamo* — ha proseguito — *la minaccia che le considerate e [illegible] ristiche azioni delle forze aggressive dell'imperialismo costituiscono [illegible] l'umanità e abbiamo attirato su questa minaccia l'attenzione di tutti i popoli. Noi non desideriamo una superiorità militare e [illegible] abbiamo intenzione di imporre la [illegible] volontà, [illegible] paralizzeremo [illegible] l'esistente parità delle forze [illegible] spezzata. Che a nessuno [illegible] ti in proposito, il minimo dubbio: continueremo anche [illegible] futuro [illegible] dedicarci al rafforzamento del potenziale difensivo e a far sì che esso abbia i mezzi [illegible] raffreddare la testa [illegible] degli amanti delle avventure*».

Ha 72 anni, è il più anziano tra i vertici del Cremlino. Una serie di decessi lo hanno fatto diventare il «numero uno»

PERTINI A MOSCA

Vanno anche Andreotti, Berlinguer e due delegati del Papa

ROMA — Il capo [illegible] Stato [illegible], Sandro Pertini, è partito stamane, [illegible] prima delle 11, [illegible] un volo speciale dell'Aeronautica militare diretto a Mosca dove domani parteciperà ai funerali di Andropov. Ad accompagnarlo [illegible] il ministro degli Esteri, [illegible] Andreotti. [illegible] loro, anche [illegible] segretario [illegible] della Presidenza della Repubblica, Maccanico ed il capo di Gabinetto, ambasciatore [illegible] Rocca. Dopo [illegible] breve scalo tecnico [illegible] Budapest, l'aereo prosegue per la capitale sovietica; l'arrivo è previsto [illegible] le 17,30, ora italiana.

Con [illegible] stesso aereo [illegible] denziale, [illegible] partite per l'Unione Sovietica [illegible] delegazioni della [illegible] [illegible] (Giovanni Paolo [illegible] sarà rappresentato dal professor Jerome Lejeune [illegible] della Pontificia Accademia della Scienza, professore di genetica fondamentale all'Università di Parigi, e [illegible] capo ufficio del Pontificio Consiglio per i Laici, Guzman Carriquiry) e [illegible] partito comunista (il segretario generale Enrico Berlinguer; il vice-responsabile degli Affari Regionali, Paolo [illegible] ed il membro della direzione del partito, Massimo D'Alema).

E' la terza volta che Pertini partecipa [illegible] esequie [illegible] un capo di Stato: il [illegible] ottobre 1981 fu il primo leader occidentale [illegible] decidere di recarsi [illegible] Cairo per i funerali di Sadat, assassinato durante una manifestazione ufficiale. L'anno precedente, il 7 maggio 1980, [illegible] partecipato a quelli [illegible] maresciallo Tito.

Come nelle precedenti occasioni, [illegible] possibile [illegible] il ministro degli Esteri italiano, Andreotti, e [illegible] Pertini, approfittino dell'occasione per colloqui politici [illegible] i dirigenti del Cremlino.

E' STATO SEMPRE L'UOMO DI BREZNEV

Nato in un villaggio siberiano. Viene dalla gavetta. Era considerato un grigio conservatore

Una nuova sfida [illegible] natura e al tempo. Al vertice [illegible] Cremlino è arrivato Konstantin Ustinovic Cernenko, il segretario più vecchio (72 anni) dell'intera storia del pcus, per giunta seriamente ammalato, più [illegible] quanto non lo apparisse Andropov nel novembre '82. La nomina di Cernenko sembrava definitivamente tramontata già nel maggio '82, quando Andropov era stato spostato dalla presidenza [illegible] Kgb [illegible] a segreteria del [illegible], ponendo [illegible] fondamenta alla successione di un Breznev ormai in pieno marasma fisico e mentale.

La tetra rigidità [illegible] cerimoniale dello [illegible] funebri, terribilmente uguali [illegible] ogni dettaglio a quelle tributate quindici [illegible] fa a Breznev, non poteva non rispecchiarsi nella scelta che il c.c. del pcus (e, più [illegible] te, il Politburo) ha fatto poche ore fa, portando alla testa del partito-stato un uomo su cui nessuno, tra gli osservatori più accreditati, era disposto [illegible] puntare, [illegible] fino al momento in cui la sua designazione a «*Maestro delle cerimonie funebri*» lo riportava alla situazione [illegible] «*Delfino*», com'era [illegible] unanimemente ritenuto tra il '79 e l'82.

[illegible] [illegible] che usciate al [illegible] declino imposto dai limiti [illegible] del tempo, [illegible] gerontocrazia impone le proprie scelte e il proprio potere alla [illegible] Superpotenza: così, l'impossibilità di una leadership [illegible] lunga durata (non la [illegible] salute, che ha [illegible] negli ultimi tempi Cernenko [illegible] nuovamente assente dalla scena pubblica, né l'età così [illegible] nata) ripropone [illegible] mondo ulteriori drammatiche incertezze, proprio quando l'esigenza di [illegible] ripresa del dialogo Est-Ovest con prospettive [illegible] lunga scadenza si fa più urgente.

E' [illegible] scelta, quella di Cernenko, [illegible] conservazione, di timore [illegible] impossibilità di cambiamenti [illegible] [illegible] periodo (compresi quelli che Andropov aveva [illegible] di introdurre sia nella gestione dell'economia, sia nel rinnovamento dei quadri [illegible] partito-stato), di transizione — nella migliore delle ipotesi — in vista di un più chiaro delinearsi di nuovi equilibri all'interno del Politburo e del c.c. del pcus.

[illegible] figura di Konstantin Cernenko brilla per la sua inconfondibile [illegible] mediocrità: al vertice [illegible] [illegible] partito-stato più [illegible] tante del mondo va un uomo che deve [illegible] [illegible] carriera soprattutto alla circostanza di essere stato sin [illegible] anni Cinquanta (quand'era [illegible] responsabile della sezione «agitazione e propaganda» del Comitato centrale del pc della Repubblica Moldava) [illegible] portaborse [illegible] Breznev, diplomatosi alla non più giovane età [illegible] 42 anni presso l'Istituto di pedagogia di Kisinev (capitale della Moldavia): grigia, quasi insignificante la sua storia di *partapparatcik* forgiatasi [illegible] negli anni Quaranta [illegible] Stalin (fu segretario regionale a Krasnojarsk e Penza, profonda Russia, il '41 e il '48, dove [illegible] aver frequentato una scuola quindri del [illegible]); grigio, ma formidabile. [illegible] dotta dietro le quinte [illegible] [illegible] tere, la sua ascesa da [illegible] tario del «*gabinetto personale*» di Breznev a segretario per gli «*Affari generali*» del c.c. del pcus, avvenuta nel '65: una carica importante, che permette una conoscenza perfetta di tutto l'apparato organizzativo [illegible] partito.

Accompagna Breznev nelle [illegible] importanti missioni [illegible] dell'Urss: [illegible] il suo principale assistente e presiede il ristretto comitato di segretari che scrivono gli articoli e i discorsi brezneviani. Fulminea appare la sua scalata al Politburo, che [illegible] consuma tra il '77 (no, diventa membro supplente) e il '78 (diviene effettivo). Suscitando risentimenti e ostilità tra uomini come Ustinov o Gromyko, che mantengono [illegible] altra carriera all'interno dell'apparato statale-partitico.

Piero Sinatti

IL QUESTO E' IL SUO PROGRAMMA

Le opinioni e le prospettive del nuovo leader pubblicate a Londra. I rapporti con gli Stati Uniti e la politica interna

LONDRA — Per Konstantin Cernenko, il miglioramento delle relazioni con [illegible] Uniti «*è più importante che mai prima d'ora*»: così il 72enne ex delfino di Leonid Breznev e da oggi leader sovietico si esprime nell'introduzione, ripresa [illegible] *Times*, a [illegible] colta di suoi discorsi che [illegible] in Inghilterra il 5 marzo. Al tempo [illegible] Cernenko avverte [illegible] [illegible] tollererà mai che gli Stati Uniti pervengano alla superiorità militare.

L'Unione Sovietica, si legge [illegible] sto scritto [illegible] Cernenko prima della morte di Andropov, [illegible] condo «*intenzioni segrete ed infra malevole. Noi siamo aperti al mondo. In politica estera, l'Urss annette la massima priorità al mantenimento e al rafforza[illegible] [illegible] pace ed è deciso a mettere fine alla [illegible] alle armi. Siamo in favore [illegible] un dialogo attivo e fruttuoso con Paesi a diverso regime sociale, Usa e Inghilterra [illegible] particolare*».

«*Lavorare pazientemente in modo da [illegible] un [illegible] di fiducia [illegible] [illegible] nia sulla terra [illegible] ciò [illegible] il mio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paesi e fare*», scrive Cernenko, aggiungendo: «*L'Unione Sovietica dispone di una grande potenza militare. Siamo in grado di affrontare ogni sfida validamente. Ma speriamo [illegible] nessuno [illegible] tentato di [illegible] nuovamente alla prova questa forza. Noi non puntiamo, ovviamente, [illegible] superiorità militare, ma non permetteremo a nessun Paese di ottenerla nei nostri confronti*».

Molte cose, scrive [illegible] Cernenko, dividono Usa e Urss, «[illegible] oggi è più importante che mai prima d'ora moltiplicare gli sforzi [illegible] direzione di una reciproca intesa. L'esigenza imperativa di mantenere la pace e garantire [illegible] ogni Paese [illegible] diritto a uno sviluppo libero e indipendente ha la precedenza su ogni altra cosa».

[illegible] piano interno, [illegible] Cernenko, i sovietici «*sono impegnati in compiti costruttivi come lo sviluppo della [illegible] democrazia socialista, lo sviluppo dell'industria, [illegible] scienza, della tecnologia, dell'agricoltura e della cultura. Il nostro progresso in questi settori [illegible] davvero spettacolare. Con questo [illegible] si vuol dire [illegible] non abbiamo difficoltà. Esse esistono e il partito comunista [illegible] riconosce francamente. Ma nell'insieme il mio Paese sta diventando più ricco e più avanzato culturalmente e il suo popolo [illegible] un livello di vita più elevato che mai*».

A PAGINA 8

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni nevose sulle zone appenniniche. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con annuvolamenti in serata sul Piemonte e sulla Romagna. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Domani: sulle regioni centrali e su quelle meridionali generalmente molto nuvoloso con piogge e nevicate sui [illegible] anche a quote basse.

Stamane nell'ospedale Regina Margherita

LA TENDA A OSSIGENO FATALE IN FIN DI VITA BIMBA DI 9 ANNI

Una bambina di [illegible] anni versa in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Infantile Regina Margherita. La piccola, Annamaria Catalfo, era già in ospedale perché affetta da mucoviscidosi, malattia che [illegible] periodici ricoveri: questa mattina la tenda dell'ossigeno che stava sopra il suo lettino ha preso fuoco per cause non ancora precisate.

La bambina è stata investita [illegible] fiammata e ha riportato [illegible] gravi ustioni [illegible] tutto il corpo. L'incidente è [illegible] [illegible] pe[illegible] di tempo in cui [illegible] genitori è proibito l'[illegible] nelle camere, dalle 7,30 [illegible] 9. I piccoli ricoverati dovrebbero essere [illegible], [illegible] quello spazio di tempo, dal personale [illegible] reparto.

«Venerdì scorso — dice invece il padre, Antonino Catalfo, [illegible] anni, muratore, [illegible] abita con la famiglia a San Benigno [illegible] — ho pro[illegible] [illegible] il professor Castello, [illegible] dirige il reparto [illegible] patologia respiratoria, perché a mia figlia non venivano prestate le cure che [illegible] indispensabili. Il medico [illegible] [illegible] assicurato che non sarebbe più [illegible]. Ma questa [illegible] una, evidentemente, accanto alla bambina non [illegible] nessuno. Mia moglie, che attendeva in portineria, [illegible] [illegible] neppure stata avvisata dell'incidente. Quando è salita per andare a trovare [illegible] figlia, le infermiere le hanno impedito di entrare in camera, ma lei ha fatto in tempo a [illegible] Annamaria tutta bruciata».

[illegible] intenzione della famiglia presentare un esposto alla Procura. «Fra l'altro dopo l'incidente — aggiunge il pa[illegible] — non [illegible] neppure riuscito a parlare [illegible] un medico».

LA DONNA UCCISA DA AUTO PIRATA TRE FERMI A TORINO

[illegible] forse giunte vicine alla soluzione le indagini [illegible] la polizia mobilitata da ieri pomeriggio [illegible] individuare i tre ladri che hanno ucciso una donna [illegible] 73 anni [illegible] via Pianezza 98, Rosa Montarsi[illegible], vio Verolengo 181, è stata travolta da una BMW rubata [illegible] procedeva «*a folle velocità*» tanto da straziarle una gamba: l'urto è stato proibito sino al secondo piano di un balcone ed i vigili del fuoco sono stati costretti a s[illegible] con una [illegible] per recuperarlo.

Questa mattina, poco prima di mezzogiorno, le volanti impegnate nella caccia ai ladri-piloti sono rientrate in Questura con a bordo tre giovani. Si tratta di tre pregiudicati, un minorenne e due diciottenni individuati grazie alle testimonianze dei passanti che hanno assistito all'orribile tragedia. Il cui alibi non è parso convincente. I tre giovani sono in stato di fermo e sottoposti ad incessanti interrogatori. Al momento di andare in macchina con il giornale la polizia sta ancora effettuando controlli e verifiche prima di tramutare i fermi in arresti.

A PAGINA 3

STAMPA SERA

VINCI DUE
A112 AL MESE
Estrazione n. 2 del 24 F[illegible]

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP ___ Città _____ Tel. _____

[illegible]

1) Dal 30 gennaio al 20 aprile 1984 un coupon su ogni numero de La Stampa Sera.
2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un autovettura A 112 Junior.
La estrazione avverrà secondo il seguente calendario:
1ª estrazione venerdì 10 febbraio — 4ª estrazione venerdì 23 marzo
2ª " " 24 " — 5ª " " 6 aprile
3ª " " 9 marzo — 6ª " " 20 "
I tagliandi inviati per un'estrazione non parteciperanno alle estrazioni successive.
3) Sono escluse dalla partecipazione le persone minori di 18 anni ed i dipendenti del Gruppo La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi [illegible] nonché ridotti della carta omaggio dal [illegible]
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati a Stampa Sera, Via Roma 80.

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI
[illegible] esercenti della Fiera dei Vini aderenti all'ASSOFIERE CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOMA s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.
Ingresso gratuito feriali e festivi

VINCI UNA A 112 CON NOI

Vinci due «A 112» al mese, grazie a *Stampa Sera*. Chiunque può partecipare al [illegible]: sino al 20 aprile il vostro quotidiano del pomeriggio pubblica nella sua seconda pagina un tagliando: è sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni sua parte, inserirlo in una busta e spedirlo a Stampa Sera — Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 — Torino». Se vi è più comodo, potete anche recapitarlo di persona, presso il salone dell'«Editrice La Stampa», in via Roma 80. Naturalmente si può inviare anche nella stessa busta più di un tagliando. Non c'è limite di numero.

Ogni due settimane, da qui ad aprile, sorteggeremo due vetture «A 112». Ecco il calendario dei giorni della fortuna. Prima estrazione venerdì 10 febbraio; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza estrazione venerdì 9 marzo; quarta estrazione venerdì 23 marzo; quinta estrazione venerdì 6 aprile; sesta estrazione venerdì 20 aprile.

Ovviamente, più tagliandi spedisci, più possibilità hai di vincere la tua automobile.

OGGI IN SALA ROSSA PARCHEGGI E SANITA'

A palazzo civico stasera si parla di sanità e di parcheggi. L'assemblea Usl, presieduta da Giulio Poli, si riunisce per affrontare [illegible] delibere e per discutere sulle interrogazioni presentate dal dc Valente, Campolonghi e Albanese sul reparto di cardiologia [illegible] professor Angelino delle Molinette e della liberale Jona sulla temporanea [illegible] della sala operatoria del reparto otorinolaringoiatria delle Molinette.

Sempre in sala rossa, poi, si riunirà il Consiglio comunale. Saranno discusse [illegible] proposte del gruppo dc (l'interrogazione è stata presentata da Ascaltino, Osiotti e Montanaro) su novemila nuovi posti-parcheggio nel centro storico.

I democristiani propongono di costruire un garage sotterraneo [illegible] posti) sotto l'isolato compreso tra le vie Santa Chiara, Bligny, Giulio e Piave per rispondere al fabbisogno richiesto dalla presenza dei vicini uffici giudiziari. Altri 1200 posti presso l'ex caserma dei vigili del fuoco, in corso Regina Margherita: l'edificio dovrebbe essere trasformato in silo.

Si chiede, inoltre, di ricavare mille posti-auto sotto piazza San Carlo, collegando la struttura con il già esistente garage Aci. La piazza potrebbe essere pedonalizzata. Per piazza Valdo Fusi si propone di realizzare una parziale copertura dell'area, recuperando [illegible] 1500 posteggi. In via [illegible] viene indicata la possibilità di fare un altro sotterraneo, tra corso Ferrucci e piazza Solferino, per circa 500 posti. [illegible] corso Bolzano si ipotizza un interrato e un parcheggio per 300 auto, una struttura da [illegible] le Ferrovie con l'abbassamento di Porta Susa, per servire l'interscambio treno-tram-metrò.

Infine la [illegible] propone di costruire una piattaforma sopra i binari di Porta Nuova: potrebbero ricavarsi mille posti.

Il gruppo liberale, che con i consiglieri Dondona e Re ha proposto di consentire in via definitiva il parcheggio delle auto in piazza San Carlo, interverrà per parlare dei problemi più complessivi della viabilità e dei trasporti a Torino.

«In questa situazione d'emergenza — afferma il pli Dondona — *piazza San Carlo non può essere considerata una struttura a sé*».

Giulio Poli

Luciana Jona-Celesia

CONFERENZA SULLE ARMI

«Evoluzione [illegible] armamenti nucleari: problemi tecnici e strategici»: questo il tema della conferenza-dibattito in programma sabato 18 febbraio, alle 9, al teatro Carignano. Vi parteciperanno Francesco Calogero e Carlo Schaerf del dipartimento di fisica «G. Marconi» dell'Università di Roma e Roberto Fieschi dell'Università di Parma. Il convegno è organizzato [illegible] consiglio regionale del Piemonte e dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza con l'adesione della sezione torinese dell'Uspid.

Singolare iniziativa delle pasticcerie torinesi

DIVERTIRSI A CARNEVALE MASCHERATI DA GIANDUIOTTI

Travestirsi da cioccolatini come idea forse non [illegible]: anche perché in questo modo il camuffamento può risolversi in un'allegra scorpacciata. E non si spreca niente. Si spiega così il successo che in questi giorni moltiplica nelle pasticcerie torinesi [illegible] maschere di cioccolato. Schiarite al latte, brune al fondente, magari dorate grazie [illegible] uno speciale [illegible] al gusto d'arancia, costituiscono una novità che ha cominciato a diffondersi da qualche tempo. Apprezzatissima dai bambini.

Qualcuno, come sugli scaffali di Odone, [illegible] presenta sotto [illegible] come carta velina. Qualcun altro, [illegible] Gianni Geetsio, adotta invece spessori più rilevati e rinsaldati da una copertura posteriore che trasforma il risultato in una specie di statuetta-guarnizione. Spiega il loro autore: «C'è chi *la acquista come dolce decorazione per la tavola, chi [illegible] la pretende segnata come bauite e morette tradizionali. In tal caso, eliminata la lastra di cacao che le chiude sul dietro, le si prepara foderando l'interno con carta stagnola, in maniera da impedire alla pasta di sciogliersi a contatto diretto con la pelle. Dando comunque per scontato che, se il veglione non si svolge in una camera frigorifera, lo scherzo durerà pochi minuti, il tempo di sorridersi tu per poi sgranocchiare la "sorpresa" in compagnia*».

Volendo, maschere di questo tipo possono essere preparate su qualsiasi tradizionale modello in cartone, utilizzando quest'ultimo come calco. Per garantire il risultato basterà evitare profili con angoli convessi, incapaci di sopportare la copertura. [illegible] Il resto è a scelta: compreso il cioccolato di un bel tono scuro che in realtà i puristi del settore preferiscono [illegible] sentire come «una *semplice miscela di latte in polvere, burro di cacao e zucchero colorato*».

Mentre l'autentico, aristocratico cioccolato torinese [illegible] sta un'altra cosa. Tanto è che il vero inventore di queste lucide 'sagome brune, Pulvio Venier, sdegnosamente rifiuta qualsiasi tipo di mascherata e per sbizzarrirsi con il [illegible] adorato cacao, sempre e solo al [illegible] oppure al fondente, aspetta Pasqua e le sue uova. Sostiene: «*Proporre creazioni di questo tipo è il segreto di Pulcinella, ciò che resta è saperle preparare come si deve. [illegible] mi [illegible] considerarla una scherzo, insomma*». Anche se [illegible] uno scherzo infantile che [illegible] fa [illegible] a [illegible]. Decisamente meno impegnativo, [illegible] l'altro, delle maschere [illegible] che stanno andando [illegible] moda tra gli adulti.

Anticipano dal costumista [illegible]: «*Questo carnevale i torinesi per divertirsi perdono la parola e [illegible] travestono [illegible] animali: lupi e conigli, agnelli o leoni che fan venire in mente la fattoria di Orwell o le favole di Fedro, con il loro tranquillizzante zoo antropomorfo. In alternativa, notiamo una fortissima richiesta di [illegible] da suora o da cardinale*».

Aggiungono nei negozi specializzati: «*Ci si maschera, quasi per farsi coraggio, seguendo un'ispirazione di coppia o di gruppo. In massa travestiti da politici italiani in un cor[illegible] da ridere ce n'è anche soltanto la firma di Forattini. Oppure parecchia gente opta per un travestimento ispirato a ruoli o professioni che l'attualità sembra aver sbiadito o confuso. [illegible] si maschera puntigliosamente da suora, da frate, da primario di successo. Stranamente, quest'anno maltrattini hanno preso [illegible] costume [illegible] magistrato*».

▶ Potrebbero già essere scarcerati [illegible] settimana il maresciallo Enrico Marmoreo e il vicebrigadiere Salvatore Di Nuzzo arrestati l'altro lunedì con l'accusa di corruzione per aver intascato denaro proveniente dalla taglia della [illegible]glia Crosetto. Questa, almeno, l'ipotesi fatta dal difensore [illegible]

oggi & domani

● Questa sera alle 21 presso il centro culturale Mario Fanmunzio (via Mercanti 1) conferenza dell'ingegner Paola Grandi sul tema *Computer e linguaggio di programmazione*

● Il Coni e il Pentathlon hanno organizzato per [illegible] pomeriggio alle 15,30 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) una conferenza sul tema *La medicina sportiva*. Relatore il professor Vittorio Wyss.

● Questa mattina alle 10 al cimitero Nord e al cimitero Sud [illegible] sono stati scoperti due cippi in ricordo delle vittime del cinema Statuto. Erano presenti Diego Novelli e i presidenti della Regione e [illegible] Provincia, Aldo Viglione e Eugenio Maccari.

● Per richiamare l'attenzione sul tragico rogo del 13 febbraio 1983, Radio Torino Popolare, in collaborazione con la federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil, ha organizzato una mostra itinerante di fotografie [illegible] lavoro e sul sindacato realizzate da Sergio Ganovelli, vittima dello Statuto.

● Questa [illegible] presso il salone del quartiere San Donato (in via Saccarelli 18) proiezione di diapositive su *I parchi nazionali degli Stati Uniti*. La manifestazione, [illegible] Pro Natura, sarà condotta dal dottor Maurizio Bovio. Alla proiezione seguirà un dibattito.

● Questa mattina all'Unione industriale incontro tra gli imprenditori torinesi e i dirigenti del ministero dell'Industria per illustrare le disposizioni [illegible] legge [illegible] sui contributi destinati alla piccola e media impresa che acquistano macchinari a tecnologia avanzata.

● Presso l'Istituto delle Motivazioni, via San Donato 59, sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] decine naturali (cromatologia, [illegible] logia, omeopatia) che s'inizieranno a fine mese.

● Domani alle 16,30 al Circolo Soci dell'Unione Industriale in via Fanti 17 la casa editrice Abete presenta la nuova rivista «Viaggio in Italia». Interverranno [illegible] Pacini, direttore [illegible] fondazione Agnelli, Emilio Perot, direttore della sede Regionale Rai di Torino, Camillo Ayerbe Posada, giornalista colombiano, Franco Palescia direttore della rivista.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30 bello Rabbi; ore 21 rilievo.
DU PARC[illegible]: Tuti Gatino.
FORTINO: ore 18,30 Ingresso libero
IL QUADRATO (Orvieto 6/bis) Marsden.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, 839 778): ore 15,30 e 21 The Diego Presenta Daniela
PRINCIPE: ore 21 Raby e i Gardenias.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.954) Manieri 800 italiano.
ARTE CLUB (via Bonfanti 3): L. Messori
DAVICO: personale Francesco Tabusso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.015) Manolo G. Grosso, Cavalieri, Munao, Colmo, Pavlucci, Quagliino, ecc.
LA ROCCA: Amchen originali
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264), XIV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte Cinese. Da Milano, Levi, Marullo. Orario 10-12, 15,30-18,30
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari, oli, tecniche miste disegni. [illegible]
APPRODO (via Bogino 17): Rosenbaum.
BERMAN: Ennio Morlotti (1856-1954) opere scelte.
CAVOUR - Alexander [illegible]. 641.0520): Carlo Pinoli, Ilario Zeffirelli.
FOCLIATO (via Maggiore, 9): Immagini suggerite (Airca, Bindi, Pastore, Verdini).
GIGLI (piazza Solferino 3): Collettiva fotografica [illegible] 10-13 | 16-20.
LA GIOSTRA - Arti: Riccardo Benvenuti.
LE BRACCINE: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acque e monti» e Maestri del '900
PORRA (corso Cairoli 32, t. 877 344): Gennaro Chieri.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 18, t. 535.963). Omaggio a Guidi e '900
VIOTTI: Silvia Zubiena.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 6, tel. 530 836): riposo.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, Via Milano 40. Orario continuato 9,30-19,30.

STAMPA SERA
[illegible] Terzi direttore responsabile
Carlo Grimaldi vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giorgio Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Pepe Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Benatti, Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico: Gabetto & Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 967 DEL 28-10-1983

Ieri [illegible] alle 23 rapina al Vecchio Aratro in corso Taranto

ANCORA LA BANDA DEI RISTORANTI

Ripuliti proprietario e clienti: bottino 10 milioni

La banda dei ristoranti è [illegible] in azione. Ieri sera a farne le [illegible] sono stati proprietari e [illegible] «Vecchio Aratro», [illegible] corso Taranto 167. Prima valutazione del bottino: circa 10 milioni.

Domenica sera, poco prima delle 21, [illegible] tavoli quattro o cinque persone e il parlottare sottomesso di chi si attarda ancora un po' prima di rientrare a casa. Presenti anche i gestori del locale, [illegible] Coscia, 30 anni e Berardino Tallone, 28 anni.

Improvvisamente la porta si apre: tre individui [illegible] il passamontagna e le armi fanno il loro ingresso. Un quarto rimane sulla soglia a [illegible] da palo. I presenti sono [illegible]. Un cliente, guardando quei volti mascherati, trova il [illegible] dire: «Non ci spaventate, non siamo abituati...». «Non ti preoccupare — gli risponde uno dei rapinatori —, c'è sempre una prima volta».

E dopo questo scambio di battute, quasi a seguire il [illegible] plone di un film, s'inizia la [illegible] rapina: due milioni e [illegible] cassa del ristorante, 300 mila lire strappate al «piattaiolo».

Quindi è la volta [illegible] clienti che vengono «ripuliti» con meticolosità e precisione. I banditi fanno anche rimboccare le maniche per individuare orologi e bracciali. Una signora deve consegnare una collana che vale un milione e mezzo. Mentre la porge al rapinatore gli chiede: «Almeno mi lasci la vera...». «Ma sì, tranquilla. [illegible] per ricordo» è la risposta.

Ad un certo punto quello che sembra il capo dà l'ordine di ritirata: «Basta così». I tre, seguiti dal quarto che per tutto il tempo non si è mosso [illegible] soglia, si avviano a piedi [illegible] corso Lombardia. Probabilmente [illegible] hanno lasciato l'auto nascosta in una [illegible] traversa. Vedendo che la fuga si svolge a piedi un palo di [illegible] decidono di seguire i rapinatori. Questi, però, se ne accorgono e sparano un colpo di pistola che va a conficcarsi nel muro di una casa. Un chiaro invito, per gli inseguitori, a lasciar perdere.

La polizia, dunque, deve [illegible] cuparsi ancora di una [illegible] banda che terrorizza le serate nei locali pubblici. [illegible] giorni fa la stessa sorte del «Vecchio Aratro» era stata subita [illegible] a gestori [illegible] ristorante «Da Benito», in corso Siracusa. Stessa tecnica. Prima era stata ripulita la cassa, quindi i banditi si erano dedicati agli avventori e in un attimo nelle loro mani erano finiti orologi, bracciali, anelli e collane. E, naturalmente, tutti i soldi trovati nel portafogli. I banditi, tre come quelli [illegible] ieri [illegible] dopo aver completato il bottino, erano fuggiti in compagnia di un complice che li attendeva in auto davanti al ristorante.

Giovanni Coscia, proprietario del Vecchio Aratro, subito dopo la rapina

Prosegue l'inchiesta della magistratura sui furti avvenuti negli ex ospedali psichiatrici

TRE IMPIEGATI DELL'USL DI COLLEGNO ARRESTATI HERMANN SAPEVA E VEDEVA: PER IL SILENZIO INCASSAVA MILIONI

Tre impiegati dell'Usl [illegible] Collegno arrestati sabato notte con l'accusa di peculato aggravato, un capo cancelliere della Pretura trasferito anch'egli alle carceri Nuove di Torino con l'accusa di malversazione: questi gli ultimi clamorosi sviluppi dell'inchiesta sugli ex manicomi di Collegno e Grugliasco iniziata oltre due mesi fa dal sostituto [illegible] procuratore, dott. Antonio Rinaudo.

«Sui portoni principali dell'Usl 24 — dice un inquirente — *dovrebbero mettere le tre scimmiette che hanno per motto "non vedo, non sento, non parlo"*». Può sembrare un'amara battuta. E' ormai certo però che troppi fatti [illegible] sono stati verificati con persone che sapevano e facevano finta di non vedere.

Emblematica la posizione [illegible] capo della cancelleria del giudice tutelare, dottor Corrado Rossi. Secondo le accuse dell'impiegato Antonella Epate (che con le sue rivelazioni ha dato una svolta decisiva alle indagini) Ciola avrebbe «chiuso gli occhi» sui giustificativi delle spese [illegible] ricoverati, forniti da chi aveva le tutele. In cambio avrebbe ricevuto assegni per [illegible] decina di milioni su ordine [illegible] coordinatore amministrativo, Giacomo Valente, «*per ringraziarlo di [illegible] quello che poteva potuto fare*». Sia la Epate che Valente sono tuttora in carcere.

La segretaria verrà sentita stamattina dal giudice istruttore, dott. Giancarlo Caselli. Poi, fra i due inquisiti, in settimana, dovrebbe avvenire il confronto e con tutta probabilità l'ottenuta sicurezza di Valente dovrebbe incrinarsi definitivamente.

In carcere, [illegible] l'accusa di essersi appropriato di oltre 100 milioni, è tornato Ernesto Pagano, [illegible] anni. L'impiegato dell'Usl 24, consigliere [illegible] nale [illegible] di Collegno, il presidente del circolo ricreativo culturale sportivo dell'Unità sanitaria locale dalle cui casse [illegible] scomparsa la somma. Un [illegible] l'uomo era stato fermato per reti[illegible] e poi scarcerato dopo [illegible] nottata passata nelle camere di sicurezza della [illegible]ma [illegible] carabinieri [illegible] Collegno.

La nuova [illegible] riguarda anche la sua convivente, Maria Teresa Patrelli, 37 anni, esponente del consiglio direttivo [illegible] circolo e il caposervizio dell'Usl, Benito Dacci, 45 anni, sindacalista Cisl, vicepresidente del circolo. Di questi [illegible] — stargiti dal comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] per organizzare [illegible] colonie estive dei bambini di Collegno e Grugliasco ad Albisola — avrebbero beneficiato altre persone.

E come al solito, anche in questo caso, uno dei tanti responsabili della distribuzione [illegible] denaro pubblico avrebbe candidamente [illegible] che «*era praticamente impossibile seguire un qualsiasi [illegible] traffico*». iv. bar.

● Un pensionato della Coldiretti di Rosate ha perso la vita sabato in una sciagura stradale. Si chiamava Gio[illegible] Galetti. Aveva 79 anni. Risiedeva alla frazione Prucengo. L'incidente [illegible] è avvenuto sulla [illegible] Vercelli-Biella nei pressi del bivio che conduce alla frazione [illegible] la vittima risiedeva. L'uomo in sella al suo velocipede è venuto a collisione con la Lancia Delta di [illegible] Filippini, 25 anni, abitante a Gattinara. In seguito all'urto il corpo [illegible] ciclista è [illegible] sbalzato ad alcuni metri sull'asfalto.

Depositata stamane l'ordinanza del giudice Rizzo

CASA DI VIA TONELLO TRE A GIUDIZIO

L'attentato del 21 dicembre '82. Fu organizzato dai proprietari del supermarket. Omicidio plurimo colposo, incendio doloso, lesioni e truffa

Decubellis

Aldo Armano

Pino

Il sostituto procuratore della Repubblica ha presentato la requisitoria per l'esplosione del palazzo di via Tonello. Il giudice istruttore Oggè il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per Aldo e Roberto Armano ed Elisa De Cubellis: il quarto personaggio della vicenda Pino D'Amuri si era ucciso nel carcere di Fossano. Contro gli imputati si sono ipotizzati i reati di omicidio plurimo colposo, incendio doloso, lesioni e truffa ai danni dell'assicurazione.In quella tragica notte, sette persone hanno

vita e dieci sono rimaste gravemente ferite nell'esplosione. Ancora oggi in via Tonello è visibile la ferita nell'edificio (23 alloggi completamente distrutti).

La prima ipotesi formulata dagli inquirenti fu quella di un'azione mafiosa volta a intimidire o punire i titolari del piccolo supermarket. Ma i silenzi e le invero simili versioni fornite dai titolari dell'esercizio e dall'Armano, rimasto ferito nello scoppio, portarono il magistrato Rizzo su pista diversa: truffa ai dell'assicurazione. Da

Cubellis e D'Amuri, a fine ottobre 82, avevano infatti stipulato un contratto con la Unipol che garantiva, in caso di «incendio o scoppio doloso», il risarcimento di una quota superiore al 50 per cento del massimale di 95 milioni per la merce conservata nel negozio. profitto allettante, se si considera che la merce non superava il valore dei 10 milioni.

La requisitoria del sostituto procuratore Rizzo ipotizza ora l'omicidio plurimo colposo, l'incendio doloso, le lesioni e la truffa.

NA FILISCO IL NIPOTE A NONCOLATE

A Favria Canavese. Lo zio arrestato per tentato omicidio

Lite zio e nipote a Favria Canavese, finita a roncolate. Risultato: ferito al capo per il nipote, fermo per lo zio sotto l'accusa di tentato omicidio.

E' accaduto ieri pomeriggio, quando Mario Sesto, 24 anni, via Sermano 1, disoccupato, ha acceso un fuoco nella discarica di rifiuti dove, solitamente, lo zio Francesco Fragale, di anni, raccoglieva rottami di ferro. Fuoco e fumo hanno impedito all'uomo recarsi di comunito a estacciare la discarica a lui il nipote, per nulla disposto, dal canto suo, a subire passivamente gli improperi del parente.

In breve dalle parole si è passati alle vie di fatto che, per Francesco Fragale hanno significato di piglio roncola e con quella un gran fendente al collo nipote che, se non fosse stato più veloce a scansarsi, ne avrebbe avuto la di netto.

Invece se l'è cavata con cinque giorni di guarigione. I carabinieri di Rivarolo, nel frattempo, hanno bloccato il Fragale, portandolo ma. L'uomo difeso dicendo che non aveva intenzione di colpire il nipote, con quella roncolata, ma non vedo tanto bene ed ha sbagliato mira. Si sta vagliando questa sua dichiarazione che trova i carabinieri un poco scettici.

Si apre oggi il processo all'assassino di Patrizia Esposto

LA GETTO' ANCORA VIVA NELLA ROGGIA DI ORBASSANO

Roberto Ravazzani violentò e uccise la ragazzina, sorella di un'impiegata del padre, il 3 luglio dell'81 - Era già stato arrestato e rilasciato una volta

Il «giallo» della ragazzina annegata nella roggia di Orbassano entra in tribunale. E alla sbarra un giovane di 23 anni, Roberto Ravazzani, svastica sull'avambraccio, che si vantava di poter commettere un delitto «perfetto». di aver ucciso Patrizia Esposto. Lui nega tutto: dice che non è vero niente. Ma lo inchiodano le mezze verità e le bugie che ha raccontato il giudice è un «vuoto» di due ore nel suo alibi nel pomeriggio del delitto. Il presidente della corte il Guido Barbaro; pubblico ministero Marcello Maddalena; avvocato della difesa ; parte civile. Merlone patroni

E' storia che ha fatto pensare prima a una fuga, poi a una disgrazia, a un suicidio e soltanto all'ultimo ha preso consistenza l'ipotesi . Il 3 luglio 1981, alla vigilia dell'estate, la famiglia Esposto è in allarme perchè Patrizia, una ragazzina di 14 anni, non è ritornata a casa. La cercano amici e parenti sembra scomparsa. stata in via Lisa ritirare documento la sorella dipendente di un zucchettificio del Aveva incontrato il figlio del , Roberto, che era l'ultimo a vederla viva e si erano persi le .

Il cadavere di Patrizia salta fuori una roggia a periferia di Orbassano il 17 luglio. Contro una di mento che ferma rami, immondizia, scatole gettate via si trova il corpo della za. Ha mani legate dietro la schiena con la cintura calzoni, i bermuda strappati e i piedi scalzi. I sospetti cadono subito sul giovane Ravazzani che viene portato in questura e tenuto «in di fermo» per tre giorni.

Lui si difende da maestro. Spiega che, certo, ha visto Patrizia il pomeriggio a . Ha dato un passaggio fino alla fermata del tram via Bracchini, poi ha tentato di visitare un cliente che non era in casa e soltanto dopo è entrato in una latteria Colombo. Non sembra chiaro: scricchiola. Ma i periti che esaminano il cadavere non trovano di violenza e sono orientati a credere che ragazza sia gettata sola. Ma i nodi poi? «Avrebbe potuto farseli da sola» Anzi — era scritto sulle perizie — «è tipico degli adolescenti che vogliono morire».

esperti sono orientati a pensare che si suicidi. Anche questa teoi. la verità, non offre quadro limpido. Bisognerebbe spiegare perchè ragazzina di quattordici anni voglia farla finita la vita. poi perchè vada a morire venti chilometri di distanza Torino scegliendo una d'acqua che, quasi, non è conosciuta nemmeno dalla gente del posto. Eppure questa possibilità porta Ravazzani fuori cella di sicurezza. I magistrati pensano di chiudere il «caso» ma il fascicolo finisce nelle mani del giudice istruttore Oggè che comincia a minuziosamente indizi e particolari.

Roberto Ravazzani stamane durante il

Scopre un testimone che demolisce un pezzo della difesa di Ravazzani. E' un giovane che racconta i suoi peccati di gioventù: quando, la sera, rubava le automobili posteggiate accanto ai marciapiedi, scorrazzava per la città e poi gettava le macchine in una roggia. Quella di Orbassano. Amico e complice di queste sue bravate era stato Roberto Ravazzani il quale al giudice aveva detto di non conoscere quel posto.

Il giudice Oggè ha fatto dragare la discarica e ha trovato un masso con delle cor- e, per verificare come avrebbe potuto muoversi un corpo «zavorrato» sott'acqua, ha fatto immergere un sommozzatore che ha cronometrato tempi e possibilità di spostamento.

Ravazzani è di nuovo arrestato. E' il 9 luglio 1982: un anno dopo. In questura non arriva il sfrontato e, quasi, della prima volta. Non fa il ro; non alza il medio della mano — all'americana — man- a quel paese i fotografi; non sembra nemmeno tanto . Ha cambiato montatura degli occhiali: le lenti chiare lasciano le palpebre pesanti. Pochi e crolla.

Racconta di aver offerto un passaggio alla ragazzina e di averla accompagnata sul prato che sta accanto alla roggia. di alcune », di averla legata le mani «per gioco», di essersi spaventato e averla buttata roggia. Probabilmente Esposto nell'acqua è stata gettata quando ancora viva. Ravazzani dice poi nega; spiega alcune cose poi ritratta.

Il giudice Oggè commenta: «In tutte le sue confessioni, diverse una dall'altra, non ha mai detto la verità su tre punti: la natura dei suoi rapporti con la ragazzina, il perchè di quel nodo delle mani dietro la schiena, la causa della morte.»

Lorenzo Del Boca

Via De Sanctis 29 è rapinata sabato sera poco dopo la chiusura; bottino preziosi per 35 milioni. E' successo alle 19,40; il titolare Francesco Reitano, 38 anni, via Sinio 3/12, stava ordinando e recuperando dalla vetrina i plateaux con i gioielli. Li avrebbe messi cassaforte, come solito.

In quel momento una donna: «Vorrei una catenina». Poi è arrivato un uomo, il quale ha sfoderato una pistola: «Fermo, è una rapina».

Due hanno precedenti per furto: non hanno un alibi

FERMATI TRE GIOVANI: HANNO UCCISO LA DONNA CON LA BMW?

La polizia è forse vicina al tre ladri che ieri hanno ucciso una donna travolgendola con una BMW rubata. In Questura sono stati portati, poco prima di giorno, tre giovani in di fermo. Si sta verificando loro alibi. Si tratta un minorenne e due diciottenni, pregiudicati, che non avrebbero saputo spiegare come hanno trascorso la Al momento andare in macchina il giornale attende di minuto in minuto la conferma che i tre ladri-assassini siano stati individuati.

Nel frattempo tinge ancora più giallo l'orribile investimento di ieri pomeriggio in via Pianezza in cui ha perso la vita Rosa Montarzino, 73 anni, via Verolengo 181. La gamba sinistra della vittima è stata tranciata netto e proiettata su balcone al secondo piano un edificio. Alcuni testimoni hanno riferito polizia che dall'auto rubata, andata a sfasciarsi contro un semaforo un centinaio metri più là, sono fuggiti a piedi tre giovani «all'aspetto singolare».

Mentre i vigili hanno recuperato sul balcone, salendo con una scala, l'arto della donna, la polizia ha fatto scattare le indagini per rintracciare i ladri-omicidi. Gli agenti della Scientifica che hanno perquisito l'abitacolo in cerca tracce e di impronte hanno però avuto di autentica sorpresa quando rinvenuto assieme al circolazione dell'auto rubata il verbale una multa intestata a Pasquale Cananni.

Pasquale Cananni è «l'antiquario» di via Botero 4 (proprio davanti al Monte dei Pe- sospettato essere il «cassiere» della ucciso il 19 novembre scorso nel del suo condominio al Centro Europa. E' personaggio assassinato dal killer oppure si tratta di un sorprendente, dato le circostanze, caso di omonimia? Su questo particolare gli uomini della squadra mobile mantengono il riserbo, ma è evidente quali sviluppi potrebbero assumere le indagini se venissero confermati i sospetti. I ladri, è il primo interrogativo che salta in mente, sono implicati nell'assassinio Cananni?

La terribile fine compiuta Rosa Montarzino ha lasciato sgomento l'intero quartiere in cui è avvenuto. Un uomo, Giuseppe Destefania, che stava camminando proprio di la Montarzino ricostruito la meccanica delle tragedia: «*Doveva attraversare anche la strada e così, proprio la signora Montarzino, ha gettato un'occhiata per vedere se giungeva macchina. Non ho visto niente. Saranno trascorsi due secondi, donna è scesa strada subito è stata travolta dall'auto*».

Giuseppe

L'auto del abbandonata a 100 metri

m. v.

IL «SERPICO» DI VIA GRATTONI PRENDE L'ACCOLTELLATORE

Spaccia droga. Ha ferito un uomo alla fermata del tram

Fermato polizia giovane. Sarebbe il responsabile del ferimento di un uomo, avvenuto sera nel quartiere Posso Strada. Secondo le prime indagini, condotte a termine in breve tempo sovrintendente Marini, già soprannominato il «Serpico» della polizia torinese, al trattato regolamento conti maturato nell'ambiente dei tossicodipendenti.

Il fermato si chiama Giovanni Allneri, ha 27 anni ed abita a Grugliasco, in via La Salle. Spaccia droga. Il ferito, che tuttora gravissime condizioni al Martini di via Tofane, è Stefano Poci, anni, residente in via Fattori 72.

Martedì sera, verso le 22,30, il Poci era andato alla fermata dell'autobus di Posso Strada attendere un'amica, Daniela Nicotra, 22 anni.

La donna era appena arrivata quando due individui si erano avvicinati al Poci e, dopo una brevissima lite, uno di loro aveva vibrato due coltellate alla vittima, squarciandogli lo stomaco.

Daniela Nicotra, non senza difficoltà, aveva portato l'amico al pronto soccorso dell'ospedale Martini si trova poco lontano dal punto in cui è avvenuta l'aggressione.

La vicenda stata ricostruita, per sommi capi, dalla polizia: Giovanni Allneri, spacciatore, avrebbe al Poci una partita di Questi, però, l'avrebbe pagato, nonostante i ripetuti inviti e le reiterate minacce.

l'Allneri avrebbe cercato di convincere ancora il «cliente» a saldare debito e, di fronte rifiuto di questi, gli avrebbe ordinato Il bubbotto e il portafogli. Ne sarebbe nata lite finita con le due coltellate e la fuga degli aggressori. Gli inquirenti sperano riuscire individuare, presto, complice dell'Allneri.

Giovanni Allneri, arrestato, il feritore

In ricordo della terribile sciagura di anno fa

DUE CIPPI NEI CIMITERI IN CITTA' PER LE 64 VITTIME DELLO STATUTO

Due cippi, nei cimiteri di Torino, per ricordare che non ha bisogno di essere ricordato, ciò che resterà nella mente e nell'anima delle sempre: un pomeriggio di febbraio, un anno il fumo, il fuoco, la morte per sessantaquattro persone. Il cinema Statuto che diventa un immane, soffocante sarcofago annerito.

Cerimonia breve, parole poche. Un sacerdote, una vecchia, il vincolo. Di parole non c'era bisogno. Bastava leggere sulle lapidi, le frasi angosciate di chi è rimasto, di chi oggi rivede gli occhi alle immagini dei propri cari. Un anno fa, Novicava e c'era freddo. Oggi il sole non è bastato a sciogliere ognuno di

Due cippi in del

Donna di 56 anni, ricoverata alle Molinette - Sta bene

SI BUTTA IN ACQUA DAVANTI AL BORGO MEDIOEVALE MA E' SALVATA DA DUE POLIZIOTTI IN CANOA

Tentato suicidio questa mattina poco dopo le otto. Una donna di 56 anni ha cercato la morte gettandosi nel Po all'altezza del Castello Medioevale. E' salvata dal pronto intervento agenti delle «volanti» e che, prima dell'arrivo vigili fuoco, canoa hanno raggiunto il corpo, galleggiante in mezzo al fiume con il viso nell'acqua. Trasportata in ambulanza al pronto so Molinette, donna ha dichiarato di chiamarsi Romana Bignardi, di essere sposata e di abitare in via Cesana 50, Borgo San Paolo. Ancora sotto shoc, sulla base riparto rianimazione, sventurata ha detto di «*non poterne più della vita*».

Romana Bignardi ha tentato di uccidersi nel Po, ma è salvata

Fatale disgrazia ha tolto all'affetto dei suoi cari

Massimo Enrietto

Lo piangono il papà, la mamma, la sorella, i nonni, gli zii, l'adorata Alessia e gli amici. I funerali avranno luogo martedì 14 alle h. 10 partendo da c.so Vittorio Emanuele 216. Non sarà stata più la lotta contro il cancro.
— Torino, 11 febbraio 1984

Partecipano al dolore: famiglie Bertolini, Bertolotto, Carlevaris, Castagliano, Dominici, Fago, Gaveglia, Maccarini, Nella, Nervino, Pantarotto, Pasquin, Primatì, Sussi, Zanella.

I Soci del C.I.P.M. piangono parte al grave lutto del socio Enrietto.

MASSIMO il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori. Gennarino, Elisa, Fabio.

Enrico, Anna, Umberto, Marisa Carina sono affettuosamente vicini agli amici Enrietto

La famiglia Gaveglia partecipa al grande dolore

Franco, Simona con Marco e Martina piangono il caro MASSIMO.

Sandro Sotti è vicino a «Lella» e ai suoi genitori e piange la scomparsa del caro Francesco MASSIMO.

Gabriella e Guido Turati con Luca e Massimiliano partecipano sinceri al grande dolore di Egle Alfonso e Gabriella

Monica Anna e Sergio Gasco partecipano affranti al dolore della famiglia per la scomparsa del caro MASSIMO.
— Pinerolo, 12 febbraio 1984.

Sci Club Vaschetano-Progetto, Presidente, Consiglio Direttivo, Allenatori, Atleti sono vicini nel dolore della famiglia Enrietto ricordando il caro MASSIMO.

Il tuo ricordo resterà sempre nel cuore dei tuoi amici.
Monica Bazzo
Rosetta Pecorini
Silvia Petiti
Barbara Maglia
Laura Pasquali
Ligia Perussi
Mirella Andriano
Rolando Molrano
Monica Benedetto
Veronica Malgni
Paola Gaura
Tiziana Ranzani
Alessandra Trapattoni
Andrea Girardi
Giuseppe Gaura
Alessandra Terracio
Andrea Alberto Peppino
Lorenza Fabris
Alessandra Bottini
Davide Donadio
Maurizio Del Pio
Fabrizio Perlachi
Guido Grimaldi
Cesare Quinto
Luca Serrati
Marco Giroci
Gigi Perrone
Paola Vivenzi
Alberto Prete
Paolo Mazza
Daniele Cuttica
Massimo Meirano
Piergiorgio Andriano
Marcella Riccarda Ferrari
Giorgia Tele Marca Luca Fontana
Claudio Lasagna

La famiglia Baldan Durigon, Vaiani-Auteri partecipano al dolore della famiglia Enrietto

Ci ha lasciato
Gioachino Comoglio
di anni 84
Ardente FIAT

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario con Egle e nipote Marco con Margherita e Matteo nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 14.30 in Mirafiori (Cuneo) Casa di riposo Mario Gerocomio alle ore 16.30 al cimitero di Moncalieri dove la cara salma sarà tumulata.
— Torino, 12 febbraio 1984

Angela Palermo con Egidio ed Ilaria prendono viva parte al dolore di Mario ed Ester per la morte del caro PAPA'.

Claudio Silvano
di anni 63

raro esempio di carattere, bontà e rettitudine ha raggiunto suo figlio Dario. Lo annunciano a coloro che lo hanno conosciuto e amato la moglie, la cugina, le nipoti, pronipoti, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 15, viale Vittorio Veneto 3.
— Chivasso, 12 febbraio 1984.

Partecipano famiglie
Bernhardt
Bosco-Bosco
Martuccia Dellalonne
Piera Gennarchio
Gilda, Elsa Lasci
Alessandro Lanzi
Neri Massimo
Angela Riccitelli

E' mancato
Giuseppe Angelo Carbonero

Addolorati l'annunciano la moglie Natalina, i figli Costantino, Amalia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 14 corrente ore 10,15 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 11 febbraio 1984.

La famiglia Casola partecipa con profonda costernazione

E' mancato
Renato
ex macellaio

Lo annunciano la moglie Marisa con Andrea e la piccola Cristiana, Gino e parenti tutti. Funerali martedì 14 c. m. ore 14,30 dalla parrocchia di S. Pietro in Vincoli
— Settimo Torinese, 12-2-1984.

(Continua a pag. 5)

QUANTI ARTISTI LAVORANO IN PIEMONTE?
Tutti i martedì su
STAMPA SERA
l'inserto
PANORAMA DELL'ARTE

A cura di Mario Tortello

CHI E' PONZIO PILATO

... un luogo ... diffusa radicata: i figli non ... occupano più dei padri, quando questi diventano anziani e, magari, ... autosufficienti. L'immagine di un Ponzio Pilato, radicata in certa opinione pubblica e, se ben guardiamo, anche in ... strati della classe politica ... amministrativa, sempre pronta scaricare sul privato problemi collettivi ed a crearsi un alibi per getter ... un'ombra ... proprie lacune.

Noi non neghiamo che esistano figli che non ... occupano dei propri genitori anziani. E' una realtà, di fronte alla quale sarebbe inutile e non corretto chiudere gli occhi. Ma riteniamo che questo fenomeno non sia poi così ampio come si tenta di far credere. Basti un dato per smentire questo mito. I pensionati al minimo rappresentano la stragrande maggioranza delle persone che ricevono l'assegno Inps. Come farebbero a vivere, con quei soldi, se non ci fosse la solidarietà della famiglia?

Semmai, se proprio qualche Ponzio Pilato lo vogliamo cercare, andiamo a reperirlo da qualche altra parte. Tra tanti enti locali che ... lavano le mani; nel sistema sanitario nazionale che — nonostante le precise indicazioni di legge — continua a scaricare gli anziani cronici al "calore" dell'ospedale.

... esempio, sin dalla fine del 1980, i Comuni debbono provvedere al mantenimento degli inabili al lavoro privi di ... Orbene, ... occorre riconoscere che ... pochi hanno ... pratica attuazione a questa norma e gli anziani hanno dovuto cercare spesso una soluzione individuale ... propri problemi. Così, di fatto, ... i compiti di vigilanza e controllo sulle istituzioni assistenziali. Proprio negli ultimi mesi, in Italia, sono emersi ad esempio casi di maltrattamenti in istituti durati anche anni. Dovevano le autorità preposte ai controlli? E che dire delle dimissioni forzate di anziani ancora malati dagli ospedali, costringendoli a pagare rette altissime ad istituti?

San Valentino è di tutti
L'AMORE NON HA ETA'

«Quando si è innamorati si è giovani», dice Raymond Peynet, 75 anni, padre dei «fidanzatini»

«Quando si è innamorati, si è giovani; non è la giovinezza fisica che conta, ma quella del cuore». Raymond Peynet — il papà dei celebri «fidanzatini» che in 40 anni ha fatto più volte il giro del mondo, attraverso l'esistenzialismo, il Vietnam, il '68 dell'immaginazione al potere — vuol mandare un messaggio di speranza per la festa di San Valentino: *l'amore, quello vero, non ha età.*

Lo ha detto agli amici della Unitrè di Possano; a Beppe Maiolino, fondatore ed animatore instancabile di questa iniziativa di formazione permanente che ha riportato nella bella cittadina cuneese l'aria del Rinascimento e costituisce un'esperienza importante ora imitata in altre parti d'Italia. Vecchi amici, sin dai primi anni del dialogo dell'umorismo di Bordighera, ai quali è rimasto legato da una fitta rete di collegamento fra le Università della Terza età italiane, pubblicherà ... prossimo numero.

Raymond Peynet ha compiuto da poco i 75 anni, ma si ... sempre giovane. *«Quando mi guardo allo specchio, ho l'impressione ... non avere più di 30 anni. Va bene, ho i miei piccoli problemi ... salute, ma ho anche l'impressione di essere nello stesso ... quando avevo 20-30 anni. Ho la stessa voglia ... lavorare; ... stessa potenza. Per me è un fruttio che non marcisce; che regge, spero, il più a lungo possibile».*

Si alza presto al mattino e subito si mette al lavoro. *«Ma c'è gente che "rompe" continuamente tutti i giorni* — confida a Maiolino —; *mi disturba nel lavoro e ciò mi dà sui nervi. Mi infastidisce, perché non ... a fare, a lavorare e così mi faccio maltrattare ... Talvolta non riesco a consegnare i disegni in tempo. Ho avuto 75 anni poco fa; ma non ho assolutamente impressione di averli. Non ho mai lavorato tanto ... vita mia come adesso. Però, mi piacerebbe che gli anni contassero 24 mesi: vorrei poter realizzare tutti i miei progetti; perché ho sempre più progetti e mi chiedo se un giorno riuscirò a realizzarli».*

Dunque, il segreto è non andare mai in pensione? Peynet ha una idea particolare: *«Io penso a Molière. E dico spesso: ci sono gli artisti. E gli altri, allora? Ci sono anche coloro ... seguono il gregge e si lasciano manipolare. Ma dico che un artista come Molière deve morire recitando. E' andato sino in fondo. Evidentemente, se uno ha un lavoro che ... lo appassiona, allora bisogna trovare un'altra attività al momento della pensione. Bisognerebbe avere un'altra occupazione».*

ANZIANO, RACCONTA...

● La proposta: ricostruite un pezzo della ... storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente ... attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Vi invito a raccontare gli episodi piccoli e grandi della vita di questi tre voi, oggi, hanno i capelli grigi.

● Come si partecipa: inviando lettere o racconti di ... anziani, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», ... Maroncelli 32, 10128 Torino.

● Chi può partecipare: Tutti. ... anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono ... i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.

● Tra tutti gli elaborati pervenuti ... saranno ... 25 titoli «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttosapere» per i ragazzi delle scuole.

ESTER, 71 ANNI DIVENTA MAESTRA DI UNCINETTO

«Nonna» Cerutti vuol fare «qualcosa che sia utile». Così, ogni settimana, ha un impegno con i ragazzi handicappati di via Medici...

A 71 anni è diventata "maestra di uncinetto", un po' per passatempo, un po' per la voglia di rendersi ancora utile a qualcuno. «Cosa crede? Quando ci troviamo fra noi vecchi non si fa altro che parlare di malattie e di medicine! Io, sto bene con i giovani e, quando dal Centro socio-terapeutico di quartiere ... venuti a chiedere se c'era qualcuno disponibile a dare una mano, non ... ho pensato su due volte».

Ester Cerutti, "nonna Ester" per i ragazzi handicappati che frequentano il centro di via Medici del quartiere torinese di San Donato, ha sempre lavorato col marito nel negozio di vernici. Una vita passata a tu per tu con la gente; ad ascoltare i problemi e le confidenze; a consigliare. Poi, d'improvviso s'è trovata sola. «Dopo il primo ... marito ... smarrimento, ... sono tirata su le maniche. Ed ora ho la settimana piena: i martedì di qua, il martedì di là, il mercoledì al "Centro anziani", il giovedì vacanza, il ... al caffè ... le amiche... Ma cosa vuole? Bisogna ... farsi utile per qualcuno? Allora, ho pensato: so cucire, lavorare a maglia, usare l'uncinetto. Vecchie passioni; nulla di più. Ma posso farne frutto adesso, insegnando agli altri a lavorare».

Ormai quattro anni, è volontaria fedele al centro di via Medici. I ragazzi lo ... e l'attendono con ansia. Lei ha un solo rimprovero da fare ed è per i suoi coetanei: «Quando c'è ... sacrificarsi un po', la maggioranza si tira indietro. Ma non possiamo mica vivere solo per noi!...».

OSPIZIO SI' O NO

La Doxa l'ha chiesto agli anziani

SOLO UNO SU 5 D'ACCORDO

Ospizio sì od ospizio no? Gli anziani non hanno dubbi: nella stragrande maggioranza preferirebbero evitare ogni ricovero. La Doxa lo ha chiesto, tempo fa, a cittadini della terza età di tutta Italia: «Se per una persona anziana e sola non ci fosse altra scelta che andare ad abitare con un figlio o una figlia, oppure andare a vivere in una casa di riposo, che cosa preferirebbe?». La risposta è inequivocabile: il 64 per cento respinge l'idea di entrare in ospizio; il 14 per cento prende tempo e risponde «non so»; solo il 21 per cento accetta la ... riposo.

Un particolare: la pensano in questo modo persone di diversa classe sociale e differente reddito. Solo nel triangolo Torino-Milano-Genova i «sì» alla casa di riposo salgono al 25 per cento. Osserva la Doxa: «Se si fosse parlato di andare a stare da soli, in un confortevole alloggio, la maggioranza avrebbe optato per questa soluzione. E, l'opzione "non lontano dai figli" avrebbe dato probabilmente il cento per cento dei sì».

La stragrande maggioranza degli italiani, dunque, quando diventa anziana desidera vivere i suoi anni sereno ... ai figli, ai parenti, ai volti conosciuti. Ma, anche se, negli ultimi tempi, in certe zone del Paese qualcosa si è fatto per favorire la ... in casa propria della popolazione anziana, quando le forze economiche, fisiche e morali vengono meno, ancora troppo frequentemente non resta altra alternativa che quella del ricovero in ospizio, quasi sempre con ... altissima.

... ritiene, spesso e senza una conoscenza precisa della realtà e dei bisogni, che per gli anziani occorra potenziare gli interventi assistenziali. Invece, per un'altissima percentuale di persone della cosiddetta «terza età», sarebbe necessario, innanzitutto, mettere in moto quella serie di interventi non assistenziali che riescono a prevenire e ad allontanare la richiesta di assistenza.

Le pensioni, innanzitutto. L'indipendenza, la sicurezza economica sono alla base della condizioni di benessere dell'anziano. Certo, da sole ... bastano; ma ... indispensabili per una vita autonoma ... lunga possibile.

Altro nodo è quello della casa. Non è raro, specie negli ultimi tempi, vedere anziani costretti ad un forzato ricovero in istituto ... perché, sfrattati, non trovano un'altra abitazione; oppure perché l'equo (ma equo rispetto a che cosa? alle pensioni?) canone è troppo elevato e rende difficile se non impossibile mettere ancora assieme il pranzo e la cena.

i sette giorni

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età aderenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Pertinace 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provinciale, piazza Alfieri, tel. 0141/53 161.

Alessandria — Via Cavour 49, tel. 0131/61.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via ... nell 14, tel. 0142/74.311 - 74.254.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7. Tel. 011/942.4575.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.9165.

Ciriè-Valli di Lanzo — ... Casa di Riposo, piazza Castello ... tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro ... Cuorgnè, piazza Municipio, ... 0124/656.640.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 52, via E. Michelis 69, ... 0172/62.467.

Nizza Cavalli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stella d'oro - Olivetti, ... 0125/40.159.

Moncalieri — Via ... Alberto 8 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o "Chiarini", tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 488.433.

Torre Pellice — H. ... Parc, ... Dante n. 48, tel. 0121/91367.

Valle di Susa — Via Traforo 92, Buttigliera, tel. 0122/46.090.

Fossano

Questi i corsi della Unitrè per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni, Bosco 29; 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° ... giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato ... sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

Prosegue con successo il corso di Diritto, coordinato dal dottor Alfonso Squarotti. Il 16 ed il 24 febbraio, ore 15, la voce del questore di Torino dottor Filippo Piccillo «Privacy: l'uomo ed il cittadino». Il 9 ... sarà la volta del dottor Vittorio De Martino, l'ombudsman piemontese che parlerà sul difensore civico. Infine, il 23 marzo, relazione del dottor Alfonso Squarotti, presidente della corte d'appello di Brescia. Parlerà sul contenzioso tributario.

«Presenza amica»

23 febbraio, ore 15: Lettura dantesche, a cura di L. Ghiglia.

16 febbraio, ore 15: «Il Canzoniere», ricerca di attualità in Gabriele D'Annunzio. Dibattito sul libro «L'innocente». Psicologia femminile a cura di E. Crespi.

Per informazioni, corso Dante ... Torino; tel. 011 - 660.778.

Anziani Fiat

La Sisport organizza anche per l'84 corsi di ginnastica con inizio 1° marzo.

La città cortese per antonomasia, cerca impiegati ... commercianti ... buone maniere
PREMIAMO IL TORINESE PIU' GENTILE
L'UNITRE' ... CON ... CONCORSO ... UFFICI

L'Accademia di Umanità della Unitrè torinese vuole ri... degli aspetti più tipici di Torino: la cortesia. ... ha istituito un pre... fuori dal comune da attribuire ad impiegati, commercianti, ... a chiunque ... ragione del suo lavoro sia a diretto contatto con il pubblico. «Vogliamo sviluppare l'attenzione della gente a notare quelle forme di gentilezza che ancora esistono, a ridurre la frenesia di ... società che si avvicina al computer e tende quasi a tralasciare quei piccoli gesti, quelle premure pure importanti», precisa il professor Giuseppe Campra, fondatore ed animatore della Università della Terza età, del Politecnico del tempo libero e di tante altre iniziative.

Velli è ... un albero che cade fa più rumore d'una foresta che cresce; tuttavia, non ... riconoscere onestamente ... — da anni — Torino, città cortese per antonomasia, ha perso molto del suo smalto. Non è raro entrare in un negozio o in un ... ed avere a che fare con commessi o personale poco cortesi, quando non decisamente «maleducati». Ed anche quando la cortesia sembra la prassi usuale, poi ... più banale occasione. ... è capitato personalmente di chiedere — pochi giorni fa — in un ... e rinomato ristorante torinese una bibita... negozianti, ... tutte quelle persone a contatto con il pubblico e, in base a ciò, stabilire una graduatoria, proclamando i vincitori. Una specie di «premio agro-dolce», se ci si passa il paragone; anche ... in questo ... i «dolci» vengono insigniti. Gli «agri», gli scorbutici, i maleducati restano nel loro grigiore quotidiano.

«Il premio sarà simbolico, ... non per questo meno significativo — aggiunge Campra —: forse un libro firmato dal suo autore, con la dedica ... personale». L'importante è far capire ai torinesi che lo spazio per un saluto, un sorriso, una gentilezza non è tempo perso.

Avviso importante
A TUTTE LE NONNE E I NONNI
Ascoltate (ore 10, dal mercoledì ... sabato)
«POLVERE DI STELLE»
una trasmissione dedicata solo a Voi!
su RADIO CENTRO 95
LA POLVERE DI STELLE è offerta dalla POLIDRAGA
... POLVERE ... ADESIVA PER DENTIERE
In vendita solo in Farmacia
Sapoi gratuiti, indirizzando o telefonando a:
Polidraga - via Freidour 24/a - 10139 Torino - tel. 749.23.33

Sarebbe di «terzo livello», per scalo passeggeri

SON TUTTI D'ACCORDO ALESSANDRIA CHIEDE IL NUOVO AEROPORTO

ALESSANDRIA — C'è l'impegno del Comune e della Provincia, e la volontà di tutte le forze politiche ed economiche, di arrivare in tempi brevi alla realizzazione del nuovo aeroporto di Alessandria che dovrebbe sorgere su un'area di circa novanta ettari alla periferia del sobborgo San Michele, vicinissimo al nodo autostradale rappresentato dall'«Autotraforo» e dalla Torino-Piacenza (autostrada dei vini).

Questo il significato di un incontro tra le parti interessate, alla presenza di esponenti dell'Aero Club, del Comune, della Provincia, del Comprensorio, e dopo un successivo vertice con tecnici della Regione.

La posizione dell'impianto presenta condizioni favorevoli essendo baricentrica rispetto ai quattro maggiori aeroporti circostanti e cioè Caselle, Genova, Linate e Malpensa, per un decentramento dell'attività commerciale e per una utilizzazione di Alessandria come aeroporto di terzo livello per trasporto passeggeri. Sulla possibilità del «terzo livello» potrebbero sorgere problemi per i costi da affrontare — e non non ci si possono nascondere alcune difficoltà nel reperire i fondi necessari all'impianto malgrado la buona volontà di tutti —, ma in particolare per le scelte che la Regione dovrà fare (c'è tra l'altro in concorrenza anche Casale).

Resta, comunque, indispensabile passare alla realizzazione dell'impianto e su questo nessuno pare aver dubbi anche se all'inizio potrebbe essere soltanto una struttura capace di soddisfare le esigenze di carattere turistico dei voli. Infatti ci sono tutti i possibili sviluppi futuri da non sbordare.

A poca distanza dall'impianto vi sono due zone — Castellazzo Bormida e bassa Valle Scrivia — ad alta produzione ortofrutticola che necessitano di collegamenti rapidi con i mercati di Torino, Milano e Genova e per le quali il collegamento aereo rappresenterebbe una valida soluzione. Ma non è il solo settore: vantaggi potrebbero averne gli orafi valenzani per la spedizione all'estero della loro produzione; e potrebbe rendere più facile l'arrivo ai complessi termale di Acqui di malati provenienti da regioni lontane o dall'estero.

Ultimo punto, ma non certo per importanza: costruendo l'impianto di San Michele si potrà liberare finalmente l'area dell'ex piazza d'Armi (450.000 metri quadrati destinati a «polmone verde») dove è attualmente l'aeroporto, a ridosso delle case del Quartiere Orti, con la sicurezza ridotta a zero. **Enrma Camagna**

Per tre giorni il fuoco ha devastato i territori di otto Comuni liguri

QUASI DOMATO L'INCENDIO NELL'ENTROTERRA FINALESE

Ancora fiamme in due vaste zone di bosco nell'Imperiese in località Dolcedo e Diano Marina - Grossi focolai per la siccità nei boschi del Verbanese, nel Luinese e nell'Alto Varesotto

FINALE LIGURE — (a. d.) Continua senza quartiere e finalmente con risultato positivo la lotta contro il devastante incendio che da oltre tre giorni sta martoriando le colline dell'entroterra finalese interessando i territori di otto Comuni. L'incessante opera di centinaia di persone e soprattutto dei «Canadair» (lo speciale aereo attrezzato per caricare 15 mila metri cubi d'acqua per volta prelevandoli direttamente dal mare) sembra finalmente aver avuto ragione delle fiamme.

Sembrano superati infatti i drammatici momenti vissuti nei giorni scorsi quando le fiamme in più di un'occasione avevano lambito pericolosamente caselari e nuclei di abitazioni sparsi nell'area colpita.

L'unica incognita per il momento è rappresentata dal vento che ha sempre giocato un ruolo determinante, insieme alla ricetta che colpisce da settimane la Liguria. In questi tre giorni infatti, spirando in qualche occasione anche a circa cento chilometri all'ora, ha sempre disturbato l'azione di spegnimento. Si era così difficile l'intervento dell'aereo e il fronte delle fiamme, che spesso ha superato i 10 chilometri di lunghezza, veniva continuamente alimentato.

Ora le condizioni atmosferiche sono ritornate normali e dalle informazioni pervenute in mattinata pare che l'incendio sia ormai circoscritto alla sola località Canova, una vasta zona a cavallo di tre Comuni dell'entroterra.

I primi bilanci sull'accaduto sono naturalmente sconfortanti. Nel giro di pochi giorni sono stati colpiti oltre 1900 ettari di bosco, macchia mediterranea, pinete e uliveti; distrutto quasi il 60 per cento degli alberi d'alto fusto. Oltre al gravissimo colpo al patrimonio ecologico vi sono poi da aggiungere tre chilometri di linee telefoniche elettriche bruciati e i danni subiti da abitazioni, stalle e fienili sfiorati dalle fiamme.

Alle opere di spegnimento, iniziate venerdì alle prime luci dell'alba, hanno partecipato guardie forestali, vigili del fuoco, volontari delle squadre antincendio e centinaia di civili. A questi nella giornata di sabato si sono aggiunti decine di militari della vicina caserma di addestramento reclute di Albenga.

Non sono ancora chiare le cause dell'incendio. Secondo alcuni le prime fiamme sarebbero partite da una discarica di rifiuti solidi urbani in Comune di Magliolo ma non si esclude anche l'azione di qualche piromane.

IMPERIA — Ancora fiamme nell'entroterra imperiese. Ieri pomeriggio, due vaste zone di bosco sono state prese dal fuoco in località prossime agli abitati di Dolcedo e in territorio di Diano Marina. Il forte vento che ha spirato per tutta la giornata ha reso difficoltoso l'intervento delle squadre di volontari e dei vigili del fuoco.

VERBANIA — Continuano gli incendi nei boschi del Verbanese; nelle ultime 24 ore si registrano tre grossi focolai (uno nuovamente nella zona tra Oggebbio e le pendici del Pancavallo).

Tre incendi anche in città. Uno in un capannone del vecchio macello dove le fiamme pare siano state appiccate da alcuni ragazzini; un altro che ha distrutto un box dove era custodito un autocarro e un terzo che si è sviluppato lungo l'argine del S. Bernardino e ridosso delle cascine Nastri. Danni contenuti, nessun pericolo alle persone.

Depredata di opere d'arte la parrocchiale di Mergozzo

FURTO IN CHIESA: 40 MILIONI

E' L'ENNESIMA RAZZIA NELL'ALTO NOVARESE

Altro raid di ladri scoperto a Massiola in Valle Strona

MERGOZZO — La prima cosa che don Dante Imperiali, prevosto di Mergozzo, capoluogo del piccolo lago omonimo, ha notato all'apertura mattutina della chiesa, è stata la sparizione dei due angeli che stavano sull'altare maggiore ai fianchi del crocefisso. Nella notte i ladri avevano fatto man bassa di quanto di prezioso era capitato loro sottomano, e forse avevano già adocchiato in qualche precedente «visita» alla chiesa. Avevano preso il volo insieme agli angeli: quadri, candelabri, tre preziosi «seggi», un inginocchiatoio, la porta del confessionale, arredi che risalgono al XVII Secolo. Nessun segno di scasso. Il danno supera i 40 milioni.

Una rivale scoperta è stata fatta quasi contemporaneamente in Valle Strona, a Massiola, dove i ladri sono penetrati nella chiesa parrocchiale piegando l'inferriata di una finestra, rimuovendo il cristallo antiproiettile e poi rimettendo tutto a posto. Hanno asportato le ante in noce degli armadioni della sacrestia. Altro di prezioso da rubare non c'era: ora più sicuro asportato in precedenti incursioni.

Ora nell'alto Novarese rimane ben poco del patrimonio di religiosità e di arte che si era venuto costituendo nei secoli. Chiese, piccoli oratori, sperdute cappelle di montagna sono state letteralmente saccheggiate per alimentare un antiquariato che non ha mai avuto molto da faticare per servire i suoi mercati.

La parrocchiale di Pettenasco, alla sulla statale 229 del Lago d'Orta, è stata visitata dai ladri ben dieci volte: del bottino hanno fatto parte anche le porte delle sacrestie.

Come salvaguardare quanto è rimasto? Le proposte non sono mancate; fra queste quella di costituire sull'isola San Giulio, nell'antico palazzo che già fu dei vescovi, una pinacoteca-museo del patrimonio artistico curiano ancora sparso un po' dovunque senza possibilità di salvaguardia né di ordinata catalogazione e alla mercé del primo malintenzionato.

Un'iniziativa che potrebbe offrire un motivo in più di interesse per quel gioiello di natura ed arte che è l'isolotto antistante Orta. L'idea del museo è piaciuta a molti. Si è parlato anche di contatti avviati dalla Regione per l'acquisto della curia novarese dell'ex sede vescovile. Ma pare non si sia andati più in là: «Aspettare ancora — dicono i fautori del museo — significa arrendersi». a. m.

Savona: nuovi interrogatori del magistrato

OGGI VERTICE DEI FAMILIARI DEI 24 DELLA «CAMPANELLA»

Nel frattempo la società armatrice annuncia prossime querele

SAVONA — A un mese di distanza dall'ultimo segnale radio partito dalla «Tito Campanella», il mercantile italiano con 24 uomini di equipaggio scomparso in Atlantico, oggi pomeriggio i familiari delle vittime si riuniranno in assemblea nella sede della «Stella Maris» di Savona. La comunità cristiana, che in tutti i principali porti del mondo si occupa dei problemi dei marittimi, capita l'iniziativa della «Itf», sindacato internazionale della gente di mare.

Si discuteranno eventuali initiative per scongiurare altre tragedie del mare. Alla riunione di oggi pomeriggio alla «Stella Maris» sarà presente anche Raina Junakovic, vedova del marconista della nave colata a picco con tutto l'equipaggio nel Canale di Sicilia, battagliera promotrice del comitato Seagull.

Mentre l'Atlantico non ha ancora restituito il relitto del mercantile; a Savona, dove ha sede l'Alframar, la compagnia armatrice, il procuratore della Repubblica Camillo Boccia prosegue negli accertamenti per l'inchiesta sulle probabili cause dell'affondamento. Nei prossimi giorni interrogherà altri familiari di marittimi imbarcati sulla «Tito Campanella», tra questi quelli di Marco Incorvaia, 23 anni, di Savona.

Il magistrato sta mettendo a confronto ipotesi, testimonianze, documenti, lettere: c'è chi ha scritto ai familiari (il marconista Dorati di Albissola Mare) descrivendo la «Tito Campanella» quasi come un relitto, altri che la definiscono molto solida. Poi c'è chi, come il motorista Bruni di Firenze, fa lingere di giallo l'intera vicenda parlando di misteriosi carichi di armi russe.

L'armatore e i parenti dei comandante della «Tito Campanella» sembrano decisi alla querela. i. p.

SI APRE A CUNEO IL PROCESSO CONTRO IL GIOVANE CHE UCCISE IL MANOVALE DI SALUZZO

Accoltellò la vittima fuori di un bar: «Mi faceva proposte oscene»

Sandro Pani

Tommaso Fino

CUNEO — Perché la sera del 25 settembre 1982 Sandro Pani, 26 anni, nativo di Iglesias e residente a Saluzzo in via Lattes 3, ha ucciso per strada con cinque coltellate al petto il manovale Tommaso Fino, 45 anni, originario della Valle Varaita e abitante a Saluzzo in via Bodoni 15?

Sandro Pani compare oggi davanti alla Corte d'Assise imputato di omicidio volontario premeditato. Il codice penale prevede per questo reato la pena dell'ergastolo. L'istruttoria svolta dal giudice Trimini del Tribunale di Saluzzo non è riuscita a chiarire il movente dell'efferato delitto. Il magistrato non prende infatti in considerazione la spiegazione dell'assassino: «Tommaso Fino mi ha chiesto una prestazione omosessuale che mi ha fatto andare in bestia. Per questo l'ho accoltellato».

Il giudice istruttore sostiene infatti che il povero Tommaso Fino non aveva tendenze particolari.

Il dottor Trimini nella sentenza di rinvio a giudizio esclude anche l'ipotesi che Sandro Pani abbia ucciso un innocente durante una crisi di astinenza in quanto dalle indagini è risultato che il giovane sardo era dedito agli stupefacenti.

Tommaso Fino, celibe, la sera in cui avrebbe perso tragicamente la vita aveva sostato in un bar di via Bodoni dove si trovava anche Sandro Pani. Verso le 22 Tommaso Fino lasciava il locale per fare ritorno a casa. Poco dopo usciva anche il giovane sardo. Alcuni testimoni hanno poi raccontato di essere stati testimoni di una colluttazione e poi di avere notato Sandro Pani estrarre un acuminato coltello dalla tasca dei pantaloni e colpire il manovale al petto diverse volte.

Mentre Tommaso Fino crollava sull'asfalto in una pozza di sangue l'assassino fuggiva e faceva perdere le tracce. La vittima fu immediatamente soccorsa ma spirò prima di giungere all'ospedale.

L'omicida — secondo le indagini — trovò dapprima rifugio nell'abitazione di Albina Precchia, 28 anni, abitante in via San Nicola e quindi cercò scampo a Carignano dove l'indomani tentò il suicidio tagliandosi con una lametta i polsi. Fu poi arrestato dai carabinieri in ospedale. Albina Precchia è stata incriminata per favoreggiamento e viene processata oggi a piede libero in Corte d'Assise.

Sandro Pani, difeso dall'avv. Gianni Vercellotti, continua a sostenere a sua discolpa che la vittima gli fece proposte che scatenarono la sua indignazione mentre la Precchia, difesa dall'avv. Domenico Anfossi, nega di avere concesso ospitalità all'assassino braccato dai carabinieri.

Il drammatico interrogativo che viene ribadito oggi in Assise rimane quello che ha dominato l'intera indagine svolta dagli inquirenti: perché Sandro Pani ha ucciso spietatamente il povero Tommaso Fino, buon lavoratore che nel bar cercava di vincere la solitudine prima di tornare come ogni sera a casa? g. d. m.

(Segue da pagina 4)

Elena, Angelo e figli annunciano la perdita prematura del loro caro parente

dott. Michele Di Gennaro

Lo ricordano amici parenti per il santo rosario lunedì ore 20,30 nella sua abitazione via Cimabue 7/B. Il funerale avverrà martedì 14 corr. ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette, per ritrovarsi nella chiesa dell'Assunzione (via Bonfanti) alle ore 9,30, indi proseguirà per Fossano.
— Torino, 12 febbraio 1984.

MICHELE Il Signore ti ha chiamato a sé perché sei meraviglioso tua Gianna, Mirella Elena, Daniele Di Gennaro

Sorelle, fratelli e parenti tutti sono affettuosamente vicini e partecipano vivamente al dolore di Anna e figlie per l'immatura scomparsa del loro adorato MICHELE.
— Torino, 12 febbraio 1984

Maestranze e Dipendenti ditta Maino Spa partecipano al dolore della famiglia Di Gennaro

Titolari e Dipendenti ditta Benvenuto Michelino si uniscono al dolore della famiglia Di Gennaro

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pinin Caccia

Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio Guido con Marcella, Giuseppe e Marianna, il fratello, i congiunti tutti. I funerali avranno luogo a Casorzo (Alessandria) martedì 14 febbraio alle ore 15, partendo dall'abitazione via San Zeno 2.
— Brescia, 12 febbraio 1984.

E' mancato

Domenico Ciani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, figli, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 14 febbraio ore 10 da via Cravero 45/6
— Torino, 11 febbraio 1984.

Titolari e Collaboratori dello Studio Geom. partecipano al dolore dell'ing. Silvio Tasca e figli per la scomparsa della signora

Laura Rossi Tasca

— Torino, 12 febbraio 1984.

Luisa e Carlo Piazza con Maurizio e Lucrezia partecipano al dolore della famiglia Tasca per la scomparsa della cara signora LAURA.

Carlo Benello
Laura Oyal
Rosalba Rossi Rio
Giulio Tovo
Eugenio Campia

partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Laura Tasca

— Torino, 12 febbraio 1984.

Elisa ed Elisa Bernabei partecipano con animo commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Aldo Sanduli

— Roma, 12 febbraio 1984.

Il Rotary Club di Ivrea partecipa al lutto dei famigliari per la repentina e dolorosa scomparsa del proprio socio

dottor Ciro Merli

— Ivrea, 12 febbraio 1984.

Silvana Chiono in Deidda con il marito Paolo e il figlio Giovanni, annuncia con grande dolore la dipartita della carissima mamma

Luigina Balocco ved. Ghiona

di anni 78

Piangono la cara salma anche le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, le cognate e parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente ore 8,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia; indi la cara salma proseguirà per Alba dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1984.

Ivrea e Ivrea, Mirella, Carla e Elisa, Pravia, partecipano al dolore di Silvana.

Cristianamente è mancata

Maddalena Maiocco ved. Bruno

La piangono: il figlio Franco, la sorella Olivetta, la nuora Gilda e Carla, i nipoti Nadia, Roberto, Sergio, Elena, Claudia e Rossella. Un ringraziamento ai medici e personale dell'Osp. Mauriziano. Benedizione martedì 14 ore 9 dall'Osp. Maurizio e funerali ore 10,30 a Bruzolengo (Asti).
— Bruzolengo, 12 febbraio 1984.

Franco e Maura Manuzzi partecipano al dolore della famiglia.

Il primario, prof. Marco De la Pierre, tutti i Colleghi e il Personale della Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del dottor Franco Bruno.

Luisa, Nilde, Cristina, Marina Gandino sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia.

Ringraziamento e mancata di suoi cari

Domenica Torassa ved. Sarto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Carla e Germana col marito Piero Lamendola, le adorate nipoti Nadia e Cristina, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 8,30 nella parrocchia S. Rita.
— Torino, 12 febbraio 1984.

E' mancato

Giovanni Pasquarelli

Addolorati l'annunciano: la figlia Nelide, il genero Carlo, il nipote Andrea, la sorella Gina e parenti. Funerali lunedì 13 ore 13,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1984.

Si è spenta prematuramente

Pina Piazza in Savarese

Con profondo dolore lo annunciano il marito Enzo, il figlio Fabio, il padre Enrico, i fratelli, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 14,30 nella chiesa l'Ascensione.
— Torino, 12 febbraio 1984.

Nicoletta, Marco, Paola si uniscono fraternamente al dolore della famiglia Santarossa e Piazza.

La famiglia Perasso partecipa al grande dolore di Enzo e Fabio per la scomparsa dell'amica PINA.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Ricordano
Marina Dolboni
Renata Di Giacomo
le classi V/D, 81-82 dell'Istituto Valsalice.

Jvonne Facciano
Marco Palazzini
sono sempre nel ricordo di Manuela Ferro.
— Torino, 12 febbraio 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 13-18
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

IMPERIA CHIEDE UN TRENO CHE AVVICINI LA SICILIA

IMPERIA — Anziché un tram, potrebbe essere definito «un treno che si chiama desiderio». E' l'espresso Ventimiglia - Reggio Calabria - Palermo - Siracusa, che ancora non esiste, e che costituisce il sogno irrealizzato delle 15 mila persone di origine meridionale che abitano sulla Riviera di Ponente. A farsi portavoce delle loro esigenze, ed a rivolgere un accorato appello al ministero dei Trasporti e alla Direzione generale delle ferrovie, è stato un messinese, che da tempo vive a Imperia: si chiama Emilio Soraci, lavora all'Ufficio tecnico erariale, ed è conosciuto per essere presidente dell'Associazione Piccoli Proprietari di Case».

Per dare maggior vigore alla richiesta, si è rivolto anche ai pre/etti, ai presidenti degli enti provinciali per il turismo e alle organizzazioni sindacali di Savona e Imperia, oltre che a tutti i parlamentari liguri. Spiega Soraci: «Siamo tagliati fuori dal servizio ferroviario diretto da e per il Sud, a differenza di altre località più fortunate, che, tramite i "Treni del Sole" o "dell'Etna", e la "Freccia del Sud", sono collegati in maniera ciò rapida, senza dover fare trasbordi, e possono trovare un posto a sedere nelle città capolinea».

Il problema da lui sollevato, riguarda soprattutto immigrati, anche quelli che sono tanti, anche se un censimento preciso è pressoché impossibile) che risiedono in Costa Azzurra: «Legati da profondo affetto alla loro terra, ed ai parenti, sono spesso costretti ad effettuare un lungo viaggio, circa 24 ore, per recarsi al paese natale, o viceversa», osserva Soraci. E aggiunge: «I treni da e per Roma sono pochissimi, così pure quelli con altre destinazioni, con forzati trasbordi a Genova».

Attualmente, esiste soltanto un treno periodico, che collega Sicilia e Calabria ad Albenga: «Come se l'Italia finisse in questa cittadina ligure, mentre capolinea naturale è Ventimiglia, anche per non escludere chi abita nell'Imperiese o in Francia e nel principato di Monaco», protesta Soraci. Ecco perché ha preso l'iniziativa di sollecitare l'istituzione di una linea regolare, che unisca quotidianamente Ventimiglia a Reggio Calabria, Palermo e Siracusa: «Lo scalo internazionale di Ventimiglia è attrezzatissimo, può ricevere una coppia di treni di lale portata. Questo servizio non sarà un fatto secco, ma un treno sempre colmo di viaggiatori e nel periodo estivo potrà raccogliere anche le correnti turistiche francesi, spagnole e portoghesi».

La proposta di Soraci ha suscitato consensi. Prima o poi risponderà, e ad appoggiare la richiesta, è stato Andrzej Paliciola, il presidente dell'Ept di Imperia, che, in una lettera, a sua volta spedita al ministero dei Trasporti e alle ferrovie dello Stato, sottolinea l'aspetto di primaria importanza per il turismo che il settore dei trasporti assume, ed auspica un autorevole intervento, per ovviare alla lacuna».

Paliciola fa inoltre presente che, per la provincia di Imperia, la linea ferroviaria con Siracusa «rappresenta l'unica comunicazione internazionale — peraltro inadeguata disponendo di un solo binario, per cui il suggerimento di Soraci appare quanto mai giustificato».

Stefano Delfino

Eccezionale appuntamento jazz al «Faro»

VALENZA, RIVERS-WALDRON QUESTA SERA IN CONCERTO

Una «session» che si prevede memorabile: i due musicisti non avevano mai suonato insieme prima di oggi

VALENZA — Appuntamento d'eccezione per gli appassionati di jazz questa sera alla sala «Faro» di via Felice Cavallotti: suonano assieme, per la prima volta in Italia, Sam Rivers e «Mal» Waldron, due tra i maggiori jazzisti viventi. E' la prima tappa della loro tournée italiana che proseguirà a Venezia, per le manifestazioni del Carnevale.

«Sono due geni del jazz — spiega Giancarlo Giordano, presidente del Jazz Club Valenza, che organizza il concerto — che non hanno mai suonato assieme e quindi questa serata è un'incognita sotto tutti i punti di vista. Io penso che ci siano comunque i presupposti per una "session" memorabile».

Sam Rivers, nonostante l'età non più verdissima (è nato 54 anni fa in Oklahoma), è stato uno dei rappresentanti di punta della musica afro-americana di protesta negli Anni 60-70. Poi è tornato in ambiti più «moderati», sempre cercando però il recupero dei valori culturali della sua gente. E' un polistrumentista: suona con uguale perizia il sax tenore, quello soprano ed il flauto.

Il virtuosismo al pianoforte di Mal Waldron se invece creare atmosfere meditative ed effetti estremamente suggestivi. Newyorkese, 56 anni, Waldron si è affermato nel sestetto di Charlie Mingus diventando poi l'accompagnatore musicale fisso della più grande cantante jazz, Billie Holiday. Le sue successive collaborazioni non si contano: da Roy Eldridge a Gerry Mulligan; da Ben Webster a Eric Dolphy a John Coltrane.

Per il concerto di questa sera è prevista la partecipazione di un folto pubblico proveniente da tutto il Piemonte. p. b.

borsa

TORINO
Giornata incerta

TORINO — All'avvio della settimana, in coincidenza con la risposta premi di febbraio, la borsa di presenta incerta e contrastata. I compratori sembrano voler attendere l'esito di queste ultime sedute del ciclo mensile prima di assumere iniziative di qualche rilievo.

La risposta premi, grazie ai guadagni messi a segno nella prima parte del mese, si chiude con il ritiro di circa l'85% dei contratti stipulati. Abbandonati risultano soprattutto i contratti Montedison, in parte su Generali e le ultime partite di Fiat.

Fra i titoli in progresso si segnalano in particolare i valori patrimoniali come Generali (+1,3%), Ras (+0,35%), Banca Commerciale (+2,2%), Credito Italiano (+0,9%). Tra i finanziari si registra la flessione più sensibile della Centrale (-3,5%), mentre rimane sulle posizioni di ieri l'Ifil e migliora di uno 0,5% la Pirelli

Fra gli industriali, le flessioni maggiori sono registrate da Sip (-1,8%), Montedison (-2,3%), Snia Bpd (-1,6%); più resistenti sono le due Fiat (-0,1% l'ord., -0,6% in priv.). Prezzo unico di chiusura Genova, Roma, Torino: Fiat ord. 4055, Fiat priv. 3120, Montedison 219,50, Generali 35100, Fixing Fiat ord. 4040, priv. 3111.

Stabile

ORO
Resta stabile

LONDRA — Oro praticamente fermo sui valori precedenti all'avvio degli scambi sulle piazze europee. A Londra, nelle prime battute vengono segnalati valori di 378,25 dollari l'oncia, contro 378,50 di venerdì. Tale andamento è da collegarsi alle scarse variazioni registrate dal dollaro. Praticamente invariato anche l'argento, che inizia la seduta a quota 8,73 dollari l'oncia.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Sanconcia (Milano)

Dollaro USA	1685,95-1686,25
Sterlina	2390-2393,50
Marco tedesco	616,40-616,80
Franco svizzero	754,50-754,90
Franco francese	199,85-200,25
Franco belga	30,05-30,08
Fiorino olandi.	545,85-546,25
Scellino	87,50-87,40
Yen	7,195-7,198

MILANO
Inizio attivo

MILANO — Inizio di settimana abbastanza attivo e fondo molto stabile. Le scadenze tecniche alle porte, la Borsa ha ritrovato un buon equilibrio che ha permesso una prevalenza di modesti rafforzamenti rispetto alle chiusure di venerdì scorso. In qualche settore si è avuto ancora qualche modesto cedimento annullato quasi subito nel corso della mattinata. Migliori alcuni titoli assicurativi; ben tenuti i titoli del gruppo Pesenti, specie Italmobiliare; lo stesso si può dire per i bancari; molto stabili Fiat, Olivetti, Pirelli. Calme invece le Montedison.

Il volume degli scambi è apparso molto consistente, con buon assorbimento delle ulteriori offerte di fronte alle scadenze tecniche. L'indice generale odierno è salito a + 0,3 per cento in apertura, per migliorare nel finale a + 0,6 per cento, grazie anche ad alcune ricoperture. Finale abbastanza sostenuto e dopoborsa irregolare, con movimenti ristretti nei due sensi.

Prezzi indicativi. Generali 38.380 db. 38.000, Fiat 4040 db. 4030, Fiat priv. 3111, db. 3115, Montedison 221,25 db. 220,25 - 220, Viscosa 1809 db. 1612, Olivetti 4114 db. 4135, Olivetti priv. 4125, Toro 13.290 db. 13.200, Sai 13.150, Ifil priv. 5750 db. 5740, Burgo 3430.

DOLLARO
Apertura debole

ROMA — Dollaro debole all'apertura europea, con valori sostanzialmente invariati rispetto alle quotazioni registrate venerdì sera a New York.

In Italia, la moneta statunitense inizia la seduta a quota 1685,00 lire, invariati appunto rispetto alla chiusura settimanale d'oltreatlantico e con un arretramento di sei punti rispetto ai valori registrati alla chiusura di venerdì pomeriggio in Italia (1691 lire).

L'odierna apertura dei mercati vende comunque un marco in tendenziale rafforzamento. Il dollaro inizia la seduta su valori di 2,7336 marchi a Francoforte, contro i 2,74 marchi della chiusura di New York, mentre venerdì al fixing di Francoforte venivano segnalate quotazioni di 2,7467 marchi.

Secondo gli operatori, la situazione rimane comunque incerta, soprattutto per le nuove incognite sul fronte politico, dopo la morte di Andropov, mentre rimane difficile la situazione in Medioriente.

Dollaro stazionario alla chiusura dei mercati asiatici. In particolare, a Tokyo vengono segnalati valori di 234,05 yen al termine degli scambi odierni, contro 234,35 di venerdì. Moderato il volume degli scambi.

Svolta storica per lo smistamento della corrispondenza

POSTE, FINALMENTE ARRIVA IL «LETTORE OTTICO» LETTERE IN 24 ORE?

ROMA — Il 1984 segnerà una svolta storica per le poste italiane: entro la fine dell'anno si completerà il processo di meccanizzazione elettronica dell'arrivo, inoltro e distribuzione della corrispondenza. Una buona notizia, perché nell'era del *telefono facile* la posta ha ancora un posto di tutto rispetto. Nel nostro Paese, in un anno, girano sei miliardi e mezzo fra lettere, cartoline, pacchi e telegrammi; come dire che ogni italiano spedisce o riceve nell'arco di dodici mesi *centinaia pezzi di corrispondenza*.

Una cifra da capogiro che spiega come la *grande azienda Poste e Telegrafi italiane* debba avvalersi di un esercito di 220 mila uomini sparsi in ben 14.550 uffici in ogni angolo della penisola. E, soprattutto, della necessità di arrivare alla completa automazione di un così importante servizio pubblico.

La silenziosa rivoluzione *delle poste* ha un nome: «*lettore ottico elettronico*» progettato e costruito dalla Elsag San Giorgio dell'Iri (ci è invidiato anche dagli avanzatissimi Stati Uniti, tanto che ne hanno acquistati trecento esemplari). E' un macchinario sofisticato, in grado di *leggere* a una velocità ben superiore all'occhio umano, e tra l'altro, persino gli indirizzi scritti a mano.

A Torino l'automazione delle poste è già una realtà da due anni. In tre grandi complessi — in via Reiss Romoli, nel quartiere Vanchiglia e in corso Tazzoli — regna ormai l'automazione. Tradotto in cifre, 20-25 mila *oggetti postali* lavorati, registrati, bollati e smistati nel giro di un'ora. «*Vogliamo raggiungere il massimo dell'efficienza e della tempestività. Il nostro traguardo è riuscire a far recapitare la posta entro 24 ore*», annuncia il dottor Riccardo Malventano, direttore «reggente» della sede provinciale torinese delle «Poste e Telecomunicazioni».

Il arriverà forse un giorno in cui non ci sarà più bisogno del postino (ma è più corretto chiamarlo, per essere aggiornati, *operatore di esercizio*)? Questo personaggio, spesso bistrattato ingiustamente nel passato per colpe altrui, e atteso con sentimenti opposti, con trepidazione o con timore, non scomparirà nel prossimo futuro, nonostante l'automazione: «*Il recapito a mano, l'ultimo anello di una lunga operazione, continuerà ad essere indispensabile*», assicura il dottor Malventano.

Ritardi e disservizi postali diventeranno dunque un ricordo del passato. Questo è reso possibile grazie a una legge che ha autorizzato l'uso di fondi straordinari per 4.350 miliardi. Tra l'altro saranno possibili investimenti anche per la trasformazione della rete telex in rete elettronica e telematica. Le Poste del 2000 sono già realtà?

Stefanella Campana

SETTIMANA DI FUOCO PER I SINDACATI DA OGGI A SABATO, INCONTRI CONVEGNI E SCIOPERI

ROMA — Settimana di fuoco per i sindacati. Il negoziato sulla manovra economica e sul costo del lavoro sarà al centro, ancora una volta, degli incontri.

Per esaminare lo stato dei confronti fra confederazioni e governo, la Fiom ha convocato il proprio comitato centrale per questa mattina a Roma. Per lo stesso motivo, sempre oggi, è convocato il comitato direttivo dei tessili della Cgil (Filtea). Nella stessa giornata è previsto un incontro tra la Fim e l'Italsider per Bagnoli. I chimici avranno invece un incontro all'Asap per la Saipem. Al ministero della Sanità infine riprende, a livello tecnico, la trattativa con i medici di famiglia per il rinnovo della convenzione.

Oggi comincia anche lo sciopero proclamato dalla Direzione Finanze e dal Sindacato Doganale, dall'Uil e laboratori chimici: gli aderenti non faranno straordinari e prestazioni fuori ufficio per trenta giorni, a sostegno di una richiesta di aumento di organici.

● **Domani** — Sono previste quattro ore di sciopero dei dipendenti dalla Lanerossi, mentre cominciano gli scioperi articolati dei dipendenti delle case di cura private (Aiop) per la vertenza contrattuale. I chimici si incontrano, all'Asap, con i rappresentanti dell'Agip Nucleare e dell'Agip Spa. Comincia la riunione del Comitato Unitario dei Marittimi.

Sempre oggi a Torino si incontrano i rappresentanti della Fim con i dirigenti della Fiat per la questione dello stabilimento di Villar Perosa. Un altro incontro della Fim è previsto con la Italtel per la vertenza sulla ristrutturazione produttiva e sulla ventilata sospensione dal lavoro di migliaia di addetti.

Ancora in programma un seminario della Cgil sulla riforma delle retribuzioni nel pubblico impiego. Unionquadri e Confederquadri tengono, alla Camera, una tavola rotonda sul quadri nella riforma istituzionale. In Sicilia si svolge uno sciopero generale indetto da Cgil-Cisl-Uil a sostegno dello sviluppo della Regione.

● **Mercoledì** — Quattro ore di sciopero negli stabilimenti Italsider, mentre a Brindisi scioperano, sempre per quattro ore, tutte le categorie dell'industria. A Roma è previsto un incontro al ministero dell'Interno sugli aspetti normativi del contratto della Polizia. Il comitato direttivo dei pensionati Cgil si riunisce per discutere i problemi del riordino della previdenza. Dovrebbero riprendere a Roma le trattative fra editori e rivenditori per il rinnovo della convenzione sulla vendita dei giornali.

● **Venerdì** — A Roma, assemblea nazionale dei lavoratori marittimi, portuali e navalmeccanici. Per la siderurgia è in programma un incontro fra Darida e Finsider. Si dovrebbe svolgere lo sciopero nazionale di tre ore delle telecomunicazioni. Sul tema del rinnovo delle convenzioni mediche dovrebbe svolgersi un incontro al ministero della Sanità.

● **Sabato** — I dipendenti del Tesoro aderenti al Salt-Confsal cominciano uno sciopero articolato di trenta ore per protesta contro la mancata riforma delle direzioni provinciali.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	13-2	10-2
ALIMENTARI		
Alivar	4800	4800
Eridania	8000	8000
Fiorio	207	207
Mlienagr. Vittoria	6300	6300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	21000
C. Ass. Milano risp.	10700	10700
Comp. Latina ord.	615	615
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	38100	37600
RAS	57300	57000
SAI ord.	13100	13100
SAI priv.	12900	12900
Toro Ass. ord.	13300	13300
Toro Ass. priv.	10350	10350
BANCARI		
B. Comm. Italiana	37200	38400
Banco di Roma	31200	31500
Credito Italiano	4470	4430
Interbanca priv.	22100	22100
Mediobanca	62000	63000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3430	3420
Burgo priv.	3100	3100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	98	98
Pozzi Ginori risp.	118	115
Elerni ord.	380	380
Elerni pref.	400	400
Unicem ord.	17950	17950
Unicem risp.	13000	12500
CHIMICI		
Italgas	850	850
Mira Lanza	36000	36000
Montedison	219 50	224 75
Parmalat	2180	2275
Pierrel ord.	1550	1570
Pierrel risp.	920	940
Saffa ord.	8350	8350
Saffa risp.	6200	6200
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	1800	1825
Snia B.P.D. risp.	1470	1470
COMMERCIO		
Rinascente ord.	480	484
Rinascente priv.	340	343
Silos Genova	1270	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	920	900
Autostrada To-Mi	5750	5750
Italcable	10450	10450
NAI	28 80	26 50
SIP ord.	1818	1850
SIP risp.	2000	1980
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	150	151
Borgosesia ord.	6800	6800
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1820	1880
Centrale risp.	1100	1100
Centrale r. 1-7-82	1120	1120
CIR ord.	5780	5780
CIR risp.	5850	5700
Fidia	3780	3780

TITOLI	13-2	10-2
Finaldor	48	48
Fincambi	2980	3240
Gim ord.	4350	4380
Gim risp.	2500	2500
IFI priv.	5770	5780
IFIL ord.	6570	6620
IFIL risp.	4530	4590
Invest	3300	3300
Mittel	1300	1300
Pirelli & C.	3100	3100
Pirelli S.p.A.	1780	1770
Pirelli S.p.A. risp.	1730	1730
SAROM	1500	1500
Schiapparelli	407	405
SME	800	800
SMI	2300	2300
SMI risp.	1770	1770
STET ord.	2150	2150
STET risp.	2010	1980
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3780	3800
B.I.I. ord.	770	770
B.I.I. ord. 1-7-83	760	765
B.I.I. risp.	750	750
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	170	170
Par-Co	8	—
Gen. Imm. Sogene	810	830
I.P.I.	1740	1700
IRVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	8100	8100
Risanam. Napoli risp.	7150	7150
SIFA	3000	3025
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cartogomitl	1510	1520
Fiat ord.	4065	4060
Fiat priv.	3135	3139
Gilardini	8200	7900
Magneti Marelli ord.	1010	1010
Magneti Marelli risp.	1018	1019
Olivetti ord.	4130	4130
Olivetti priv.	4125	4000
Olivetti risp.	4100	4020
Olivetti r. 1-7-82 c. c.	3740	3720
Saeta priv.	3514	3540
Westinghouse	20500	20500
METALLURGICI		
Dalmine	338	360
Fornara	320	310
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	3820	3820
Fisac ord.	6800	6800
Fisac risp.	7300	7300
DIVERSI		
Acque Potabili	3740	3700
Ciga Hotels	3870	4000
Pacchetti	71	71
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	280	280
Centrale 13% 81/88	98	98
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	190	190
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 12% 80	144	144
Olivetti 13% 81/91	119	119
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	13-2	10-2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106 10	105 85
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 20	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 90	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	91 30	91 30
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 90	99 80
B.T.P. 16% 1-4-84	100	100 10
B.T.P. 12% 1-10-84	97 75	97 70
B.T.P. 16% 1-7-85	101 55	101 55
B.T.P. 17% 1-5-85	100 35	100 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzate	144 80	144 80
Enel 77/84 II Indicizzate	144 40	144 10
Enel 80/87 Indicizzate	99 80	99 80
Enel 81/88 Indicizzate	100 35	100 35
Enel 82/89 Indicizzate	105 25	105 25
Enel 82/89 II Indicizzate	104 90	104 80
Enel 82/89 III Indicizzate	104 50	104 50
Enel 83/89 IV Indicizzate	104 20	104 20
Enel 83/90 I Indicizzate	104 90	104 70
Enel 83/90 II Indicizzate	103 35	103 35

TITOLI	13-2	10-2
Enel 83/90 III Indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 8% 68/88 I	83 30	82 40
Autostrade 8% 67/87	83 70	83 10
Autostrade 7% 73/88	84 70	84 90
C.C. OO. PP. 8%	88 70	88 70
C.C. OO. PP. 8,5%	88 30	88 10
C.C. OO. PP. 8%	83 30	83 20
C.C. OO. PP. 7%	82 40	82 40
C.C. Ind. SI. 6% 68 I	91	91
C.C. Ind. SI. 6% 67 II	83 60	83 45
C.C. Ind. SI. 6% 68 III	78 60	78 30
C.C. Ind. SI. 7% 70 I	76 90	76 90
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	74 15	73 50
C.C. Aut. 7% 70 I	83 20	82 80
C.C. Aut. 7% 72 II	80 60	80 30
FF.SS. 6% 66 I	92 10	92 10
FF.SS. 6% 67	84 60	84 60
FF.SS. 7% 73 I	74	71 80
Aimm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Aimm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Aimm. FF.SS. 12% 79 I	96 60	96 10
Aimm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 30	102
ICIPU varie 8,5%	—	—
ICIPU varie 6%	91 40	91 30
ICIPU 7% 77 I	72	72
Ist 80/85 Indicizzate	98 90	98 80
Ist 81/88 Indicizzate	111	111
Ist 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
Ist 81/88 II Indicizzate	101 50	101 50
Ist 81/88 III Indicizzate	102	102
Ist 81/88 IV Indicizzate	102	102
Ist 81/88 V Indicizzate	102	102
Ist 81/88 VI Indicizzate	103	103
Ist 82/89 VII opt. Indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	181 20	183 80
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 90	103 10
Pirelli 82/89 Indicizzate	101 80	101 80
Fiat 81/88 Indicizzate	103 75	103 35
CIGA Torino 8% 82/89	82	80
Pr. To AEM 8,5% 80/88	92	92
Pr. To AEM 8,5% 82/86	92	92
Ist. S. Paolo To 8%	85	85
Ist. S. Paolo To 8%	88 80	88 80
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	83 80	82
Ist. S. Paolo To 7%	79 90	79 50
S. Paolo OO.PP. 8% 82 2%	88	88
S. Paolo OO.PP. 8%	85	85
S. Paolo OO, PP, ECU 9%	98	98
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 50	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 76	80	80

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	13-2	10-2
ALIMENTARI		
Alivar	4775	4770
Bonifiche Ferr.	27100	27000
Cavarzere	acap.	acap.
Eridania	8975	8980
Ind. Buitoni ord.	2360	2349
Ind. Buitoni risp.	2181	2100
Ind. Zuccheri	acap.	acap.
Mlenagr. Vittoria	6300	6301
Perugina ord.	1805	1780
Perugina risp.	1640	1645
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38540	38500
Ausonia Ass.	1130	1069
C. Ass. MI ord.	20900	20900
C. Ass. MI risp.	10720	10750
C. Latina ord.	626	605
C. Latina priv.	443	440
FIRS ord.	1230	1255
FIRS risp.	680	680
Generali	38210	37300
Italia Assicurazioni	11785	11740
L'Abeille	34500	34500
La Fondiaria	37320	38830
RAS	57700	57000
RAS C. P.	56995	56000
SAI ord.	13150	13030
SAI priv.	13000	12800
Toro Ass. ord.	13290	13100
Toro Ass. priv.	10350	10300
BANCARI		
B. Cat. Veneto	5500	5660
B. Comm. Italiana	37100	38000
Banco Roma	31300	31350
Banco Lariano	5801	5801
Cred. Italiano	4470	4435
Cred. Varesino	4751	4701
Interbanca priv.	21950	21840
Interbanca 1-7-83	21010	20900
Mediobanca	63100	62500
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3430	3425
Burgo priv.	3095	3089
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2730	2680
Mondadori ord.	4130	4090
Mondadori priv.	2295	2310
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1680	1670
Pozzi-Ginori ord.	104	102
Pozzi-Ginori risp.	100 50	100 50
Elerni ord.	400	405
Elerni priv.	395	416
Italcementi ord.	48300	47980
Italcementi risp.	42800	42000
Unicem ord.	17990	17800
Unicem risp.	12350	12500
CHIMICI - GOMMA		
Bayer	5820	5801
Caffaro ord.	600	590
Caffaro risp.	582	575
Farmit. Erba	10250	10400
Italgas	826	823
Lepetit ord.	35900	35700
Lepetit priv.	25900	25850
Mira Lanza	35800	35995
Montedison	221 25	222 25
Perlier	7500	7820
Pierrel ord.	1530	1511
Pierrel risp.	954	905
Rol	1500	1520
Saffa ord.	8370	8285
Saffa risp.	6200	6180
Siossigano	15500	15400
Snia B.P.D. ord.	1589	1600
Snia B.P.D. risp.	1455	1470
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	490	481
La Rinascente priv.	338 50	341
Sifoe	1281	1253
Standa ord.	5340	5450
Standa risp.	5990	5460
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	818	825
Ausiliare	7900	8200
Autostrada To-MI	5700	5702
Italcable	10480	10549
NAI	27	26 50
Nord Milano	3000	2900
SIP ord.	1935	1945
SIP risp.	2010	1966
Tripcovich	7090	6900
Selm	3615	2620
Tecnomasio	392	400
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1820	1840
Agricola Fin. ord.	17500	17300
Agricola Fin. risp.	13690	13990
Bastogi IRSB	158 50	160
Bonif. Siele	29900	30350
Borgosesia ord.	6988	6999
Borgosesia risp.	2395	2746
Brioschi	1890	1835
Eulen	2438	2460
La Centrale ord.	1630	1630
La Centrale risp.	1161	1108
La Centrale r. 1-7-83	1160	1083
CIR ord.	5750	5700
CIR risp.	5850	5650
Euromobiliare	4090	4050
Fidia	3780	3780
Fin. Breda	4250	4400
Finmare	35	35
Finrex	1300	1300
Finsider	43	43 25
Fiscambi	2935	2960
Gemina ord.	502	507
Gemina risp.	505	491
Gim ord.	4310	4370
Gim risp.	2310	2470
IFI priv.	5750	5872
IFIL ord.	6650	6600
IFIL risp.	4581	4590
Invest	3315	3310
Italmobiliare	58700	58500
Mittel	1350	1300
Partec. Finanz.	858	838
Pirelli & C.	3100	3095
Pirelli SpA ord.	1780	1755
Pirelli SpA risp.	1753	1731
Reina ord.	15500	14800
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4250	4138
Serom	1550	1588
Schiapparelli	389	415
SME	884	818
SMI ord.	2299	2220
SMI risp.	1730	1701
Stet ord.	2137	2140
Stet risp.	2018	1995
Terme Acqui	1001	1005
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6250	6180
Attività Immobiliari	2780	2580
B.I.I. ord.	765	765
B.I.I. ord. 1-7-83	750	743
B.I.I. risp.	750	748
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1493	1470
Cond. Acque Roma	181 25	186
De Angeli Frua	2150	2152
Gen. Imm. Sogene	810	820
Iniziative Edilizie	28500	28015
Ipetan	19500	19500
La Milano Centrale p.	5150	5320
La Milano Centrale r.	5450	5300
Risanamento ord.	8080	8080
Risanamento risp.	7250	7140
Sifa	2997	2930
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4040	4020
Fiat priv.	3111	3100
Gilardini	8190	7930
Franco Tosi	17850	18300
Magneti M. ord.	1025	1002
Magneti M. risp.	1018	1008
Olivetti ord.	4114	4150
Olivetti priv.	4125	4110
Olivetti risp.	4150	3981
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3720	3700
Saeta ord.	3603	3590
Saeta priv.	3580	3548
Westinghouse	21010	20800
Worthington	2510	2580
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Fucr	322	336
Cantieri Metall. Ital.	4230	4330
Dalmine	338	355
Falck ord.	1680	1680
Falck risp.	1500	1501
Ilva-Viola	599	635
La Magona	4655	4651
Perlusca	810	810
Trafilerie	2750	2700
TESSILI		
Cant. e Zinelli	48 25	48
Cantoni	2790	2782
Cucirini	1670	1690
Cucirini 1872	3502	3501
Eliolona	1130	1130
FISAC ord.	6430	6600
FISAC risp.	7250	7250
Linif. e Can. o.	4295	4380
Linif. e Can. r.	2280	2240
Marzotto ord.	1430	1320
Marzotto risp.	1750	1750
Olcese Venzaglo	44 25	44 80
Rotondi	10500	10810
Unione Manif.	19000	17500
Zucchi	3655	3650
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1491	1430
Acq. De Ferrari risp.	1480	1500
Acque Potabili	3740	3750
Calcat. Ventos	acap.	acap.
CIGA Hotels	3940	4020
Jolly Hotel	5100	5080
Pacchetti	70 50	70
Tirrena	14500	14550

La bancarotta sanitaria

LE SPESE PAZZE DELLE USL

LE Usl (unità sanitarie locali) sciuperanno il denaro pubblico. Gestioni allegre, pesanti deficit, sprechi inammissibili. La Corte dei conti ha aperto un'indagine.

Sono gli errori della riforma sanitaria: nel Lazio con il denaro pubblico una Usl finanziava la squadra di calcio; in altre località i giudici hanno avviato inchieste perché decine di milioni sono stati spesi in viaggi inutili all'estero, in consulenze tecniche di cui nessuno sentiva il bisogno.

Oggi a Vicenza la Confindustria ha organizzato un convegno di studio sulla bancarotta della sanità. Dice il presidente degli industriali vicentini dottor Marzotto: «La legge finanziaria di quest'anno prevede 4500 miliardi per pagare i deficit delle Usl, ma non basteranno. Le Usl devono mettersi a curare i bilanci».

Per carità, dottor Marzotto! Se per curare gli ammalati hanno un deficit di 4500 miliardi, quanto spenderanno se si mettono a curare anche i bilanci?

m. a.

Tre ipotesi sugli stipendi e sull'inflazione

ANCHE SENZA L'ACCORDO

LA BUSTA PAGA SARA' PIU' LEGGERA

ROMA — Il documento del governo consegnato da Craxi ad imprenditori e sindacati prevede che «*per l'anno 1984 l'evoluzione dell'adeguamento automatico delle retribuzioni al costo della vita venga regolato determinando, sin da ora, per ciascun trimestre il numero di scatti di scala mobile*». In queste ore, le parti sociali sono chiamate a pronunciarsi sulla «bozza»: una risposta non facile, perché se da un lato gli imprenditori debbono valutare l'entità del "taglio" al costo del lavoro, dall'altro i sindacati devono stabilire il "prezzo" che pagheranno i lavoratori.

Quanto costerà l'accordo proposto da Craxi, in soldoni? Che cosa capiterà dei nostri stipendi, sia nel caso che l'intesa venga sottoscritta, sia che non venga raggiunta? Nei giorni scorsi, la segreteria nazionale della Uil ha ipotizzato tre possibili «scenari», prendendo in considerazione una retribuzione-tipo di 15.247.000 lire annue; cioè, di quello stipendio 1982 che è stato oggetto del dibattito fra governo e sindacati.

La Uil, ha ipotizzato tre alternative:

— si firma l'intesa e questa serve effettivamente a vincere l'inflazione, attestandola all'obiettivo fissato del 10 per cento;

— si raggiunge l'accordo, ma non si riesce a frenare la carovita, e questo resta ancora ad un livello del 12 per cento;

— non si raggiunge l'accordo e non viene stabilito alcun vincolo alla crescita dei salari, delle tariffe e dei prezzi.

Ipotesi numero 1. Se l'inflazione si attesta al 10 per cento, la Uil prevede una distribuzione di 7-8 punti complessivi nel corso dell'anno. In questo caso, la perdita lorda nominale delle retribuzioni sarebbe pari a 15.200 lire; quella reale da 120 a 525.000 lire. In questo modo, scrive la Uil, i salari avrebbero un maggiore potere d'acquisto e sarebbero favoriti dagli sgravi fiscali previsti dall'accordo, oltre che dalla minore incidenza delle trattenute.

Ipotesi numero 2. E se i sindacati dicono sì all'intesa, ma poi i "sacrifici" non servono per riportare l'inflazione al 10 per cento? E' la previsione certamente più sfavorevole per i lavoratori. Se il carovita resterà comunque intorno al 12 per cento, la perdita reale netta degli stipendi sarebbe di oltre 300 mila lire. Quindi, una retribuzione annua superiore a poco più di 15 milioni subirebbe una decurtazione tra le 600 e le 650 mila.

Ipotesi numero 3. Non si raggiunge alcun accordo: nel corso dell'anno scattano 12 punti di contingenza, ma l'inflazione resta al 12 per cento. In questo caso, la perdita lorda nominale dei salari varierebbe fra le 80 e le 150 mila lire; quella netta che tiene conto del minore potere d'acquisto dei salari varierebbe tra le 304 e le 350 mila lire.

E' anche per questi numeri che il dibattito all'interno del sindacato e tra le parti sociali resta ancora aperto. La risposta da dare a Craxi, comunque, non consente di prendere altro tempo. La minaccia di un decreto-legge che regolamenti ex novo la scala mobile è reale.

IOR-AMBROSIANO: LA DISCUSSIONE DOMANI IN SENATO

Sulla vicenda sono già state presentate tre interrogazioni parlamentari

ROMA — Il dibattito sulla vicenda Ior-Banco Ambrosiano si svolgerà domani al Senato. Su questo tema sono state presentate a Palazzo Madama tre interrogazioni, rivolte al ministro del Tesoro Goria e al presidente del Consiglio Craxi.

La prima risale all'11 ottobre 1983 ed è firmata dai senatori Massimo Riva, Filippo Cavazzuti ed altri della sinistra indipendente. «*In data 8 ottobre 1982* — si legge in questa prima interrogazione — *il ministro del Tesoro dell'epoca, Beniamino Andreatta, inviò dinanzi alla Camera dei deputati una relazione sul dissesto del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi in cui sottolineava le gravi corresponsabilità della banca vaticana denominata Istituto Opere di Religione; in data 24 dicembre 1982, fu costituita una commissione mista italo-vaticana, allo scopo di accertare la verità documentale dei rapporti intercorsi fra i due istituti, che avrebbe dovuto concludere i suoi lavori entro il 31 marzo 1983*».

Parlando i parlamentari della sinistra indipendente chiedono di sapere con urgenza «*a quali conclusioni sia giunta la commissione suddetta e quali provvedimenti l'autorità di governo intenda assumere a tutela degli interessi nazionali danneggiati dalla vicenda*».

I risultati dei precongressi democristiani

DE MITA VINCE DAPPERTUTTO STRAVINCE IN SICILIA (90%)

ROMA — De Mita può ritenersi soddisfatto. Dai precongressi regionali del partito le adesioni alla conferma della sua carica di segretario della democrazia cristiana hanno toccato punte dell'80-90 per cento. E' soprattutto il Nord a tributargli i maggiori consensi, con la Liguria e la Lombardia attestate sull'80%, il Piemonte con le sue sei liste su nove a suo favore. E' pur vero che in Emilia Romagna la maggioranza relativa è andata all'area Forlani (comprendente Bisaglia, Colombo e Mazzotta), che in Veneto e nelle Marche si sono affermati i Forlaniani, in Lazio e in Abruzzo i dorotei, ma è anche vero che queste liste sono tutte da considerarsi pro-De Mita, vista l'adesione agli appelli di *consiglio* dei leader.

Ma è soprattutto la dc siciliana a riservare al segretario uscente quasi un plebiscito, con un sostegno di circa il 90%. Infatti, solo il gruppo che fa capo all'onorevole Calogero Mannino, con circa l'8 per cento di voti, si è schierato con il ministro Scotti, l'unico candidato alternativo a De Mita. Il precongresso ha coinciso con la fase più acuta della crisi del governo regionale siciliano, una crisi iniziata l'11 gennaio di quest'anno con le dimissioni del pentapartito presieduto dal democristiano Santi Nicita. E forse non è un caso che si sia assistito alla frantumazione delle singole componenti all'interno della dc siciliana; basti pensare che sono state presentate in questa fase precongressuale ben venticinque liste. Ma la ricomposizione è comunque avvenuta attorno al segretario uscente.

De Mita non sembra dunque avere rivali. Lo stesso Vincenzo Scotti non deve coltivare molte illusioni se lascia che la sua candidatura venga vista più come una sollecitazione alla chiarezza che come un vero tentativo di alternanza. Scotti ha ancora insistito ieri di aver rilevato troppa ambiguità nella maggioranza congressuale che si è affermata.

Gli ha risposto indirettamente da Milano lo stesso Ciriaco De Mita, sottolineando la necessità di riprendere il dialogo sulle idee, sulle proposte politiche e non tanto sulle tessere e sulle correnti. La sfida della dc, lanciata da Milano da De Mita, riassume l'atmosfera che circonda questo congresso, non voluto da molti democristiani, e che viene dopo la disfatta del 26 giugno: «*O la dc, con il gruppo dirigente che ha, liberandosi da capicorrente ma non da chi pensa, costruisce coralmente il partito, oppure, se siamo insieme ma divisi, lo stesso avvenire democratico del Paese è in discussione*».

Anche Forlani, suo ex avversario, insiste: «*Occorre neutralizzare i condizionamenti deteriori e valorizzare le idee-forza e le energie disinteressate di un grande partito*», anche se poi non nasconde i suoi dubbi

MARTELLI POLEMICO CON IL PCI «NON DA' GARANZIE»

MESSINA — Il 43° Congresso del psi affronterà insieme i problemi di governo, di linea e di partito. «I nostri obiettivi sono quelli di consolidare e di qualificare sempre più l'attuale alleanza di programma sul terreno del risanamento finanziario e del rilancio produttivo e tecnologico, sul terreno dell'equità e delle riforme sociali e fiscali, sul terreno della pace e della sicurezza». L'ha detto il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, parlando a Messina.

«Ipotesi politiche diverse — ha aggiunto — appartengono per ora alla riflessione dei laboratori politici. Il psi è interessato all'evoluzione e alla riforma del sistema politico, all'elaborazione di possibilità nuove. La riproposizione di schemi bipolari tra pci e dc, tanto nella contrapposizione quanto nel compromesso, sono invece schemi vecchi e superati. Esiste contrario tutta novità di cui sentiamo l'urgenza e il bisogno. Il comportamento del pci in rapporto ai temi cruciali della sicurezza e della lotta all'inflazione non offre sinora — specie per l'atteggiamento tenuto sul costo del lavoro — speranze e appigli a quanti auspicano con l'evoluzione del pci un avvicinamento fra tutte le forze che si richiamano al mondo del lavoro».

«Il psi — ha concluso Martelli — è impegnato anche sul fronte del rinnovamento interno alla propria forma-partito, dei propri metodi di lavoro e delle proprie strutture. Il rinnovamento dei partiti è l'indispensabile completamento delle riforme istituzionali e, insieme, la replica giusta ed efficace all'offensiva dei diversi poteri che vogliono sottrarre alla politica democratica le sue possibilità e i suoi compiti di guida dello sviluppo del Paese».

Socialisti e comunisti divisi sul piano Craxi

LA SPACCATURA NELLA CGIL SI ANDRA' AL REFERENDUM?

ROMA — «Pausa di riflessione» dunque, in attesa che il sindacato cerchi di ricucire le sue fratture interne e possa esprimere un giudizio unitario sulla bozza di accordo tra le parti sociali e il governo. Poi, domani pomeriggio, a Palazzo Chigi Craxi incontrerà nuovamente il sindacato e gli imprenditori. E per facilitare la difficile ricerca interna della federazione unitaria, il governo annuncia che, per quanto riguarda la scala mobile, quella presentata (solo sei punti predeterminati di contingenza, quest'anno) è solo una proposta ancora da discutere, e quindi modificabile.

«*Il problema della scala mobile* — dice il ministro De Michelis — *verrà definito nella ultima ora dal negoziato, una volta che le eventuali preclusioni siano state sciolte. Ma ora il governo ha bisogno di una risposta precisa sulla proposta complessiva, perché gli sia consentito prendere decisioni operative*».

Cisl, Uil e componente socialista della Cgil esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sulle proposte del governo, e sono pronte alla stretta finale del negoziato. Ma la componente comunista della Cgil (il 70 per cento della confederazione) ritiene insufficienti le contropartite offerte in cambio di un taglio alla scala mobile e chiede che la trattativa venga riaperta almeno in materia di politica fiscale, di occupazione.

Così oggi si riunisce nuovamente il direttivo della Cgil, pur se le speranze di ricucitura interna sono poche. «*Spero che questa pausa aiuti la riflessione nella Cgil* — dice il leader della Cisl Carniti — *perché il non decidere, alla volta corrisponde ad una soluzione negativa*». Anche Benvenuto, il segretario della Uil, si augura che «*il direttivo Cgil possa venire qualcosa di nuovo. Noi, ad ogni modo, ci battiamo fino in fondo perché sia possibile una intesa unitaria*».

Ma nella Cgil la frattura è grave e l'unica alternativa indicata sinora per uscire dall'impasse è il ricorso al referendum dei lavoratori. Per Militello (pci), infatti, «*non ci sono le condizioni per concludere positivamente la trattativa*». Ma l'analisi dei comunisti, risponde il socialista Vigevani, «*è una sostanziale demolizione di quanto è stato fatto sinora; non possiamo concordare con un giudizio totalmente negativo*».

La Cgil è alla vigilia di una clamorosa spaccatura interna? «*Se non si ritrova un'obiettività di giudizio* — risponde Vigevani — *oggi dovremo votare nel direttivo e questo formalizzerà la divisione*». «*Se non si ricompone un'unità di fondo* — aggiunge Lettieri — *la Cgil rischia di diventare una cosa diversa da quella che è stata sinora, sarà una confederazione dove ciascuno marcia per conto proprio*».

Il momento è grave.

Gianni Pennacchi

Parlando in una parrocchia romana

IL PAPA FRA QUATTROCENTO GIOVANI ELOGIA L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Papa Giovanni Paolo II

ROMA — *Il Papa ha espresso la sua viva preoccupazione per l'avvenire dell'umanità a causa delle armi nucleari e per il divario sempre più marcato fra ricchi e poveri. Rivolgendosi a circa 400 giovani, durante la sua visita alla parrocchia di Sant'Ippolito, il Papa ha detto:* «La Chiesa è oggi molto preoccupata per l'avvenire dell'umanità, per la sua sopravvivenza a causa di diversi motivi. La sopravvivenza viene minacciata dalla guerra, specie da questa spirale degli armamenti nucleari. Noi naturalmente — *ha proseguito il Papa improvvisando* — ci opponiamo a questa spirale e cerchiamo per quanto ci è possibile di persuadere i popoli di non aumentare i mezzi di autodistruzione. Ma la preoccupazione ancora più profonda è l'ingiustizia fra quella parte dell'umanità che concentra sempre più quasi tutti i mezzi della ricchezza nelle sue mani mentre l'altra parte ha fame. Questa è la prima preoccupazione della Chiesa».

Il Papa ha anche elogiato gli Stati che accettano l'obiezione di coscienza, affermando che questo comportamento «è un segno di maturità». *A questo proposito, il Pontefice ha citato il caso di un comandante tedesco della Seconda guerra mondiale che essendosi rifiutato di sparare contro i polacchi fu ucciso a sua volta per disobbedienza.*

E' stata la prima volta che il Papa ha parlato di obiezioni di coscienza, per la prima nei termini nei quali si è espresso nella chiesa di S. Ippolito. «Per il problema dell'obiezione di coscienza — *ha detto testualmente il Papa, che improvvisava il discorso ai giovani* — vorrei dire: penso che dimostrino maturità quegli Stati che sono capaci di accettare un'altra forma di servizio pubblico per i giovani che non sia il servizio militare, permettendo di scegliere l'uno con l'altro. E per sottolineare ancora meglio questo aspetto voglio ricordare una persona cara, molto cara al mio popolo. Era un comandante tedesco o austriaco, non ricordo, comunque dell'esercito tedesco. Si chiamava Otto Schimatt. Aveva avuto l'ordine di sparare sulla popolazione civile. Si è opposto ed è stato ucciso lui. La sua tomba è rimasta con il mio popolo ed è meta di viaggi continui di miei connazionali che venerano questo giovane».

Il Papa ha anche calorosamente salutato e baciato sulla fronte una vecchina arzilla di 101 anni che, a dispetto dell'età, assiste da sola una figlia di 74 anni affetta dal morbo di Parkinson.

Il fatto, accaduto ieri nella chiesa di Sant'Ippolito, nel quartiere Italia, dove il Papa si è recato in visita, ha avuto per protagonista Settimia Lenzi che, nata nel 1883 in un paesino della provincia di Arezzo, vive da 65 anni a Roma. Quando il Papa l'ha benedetta, la nonnina è scoppiata in lacrime per la commozione.

In una grandiosa parata folcloristica

AGRIGENTO, MANDORLI ... E GIANDUJA

Cornamuse scozzesi e «majorettes» olandesi fra i templi greci, con canti e musiche

I gruppi folcloristici di Tirolo e Spagna hanno vinto il trentesimo Trofeo d'oro del festival internazionale del folclore a conclusione della quarantesima edizione della Sagra del mandorlo in fiore di Agrigento. La premiazione è avvenuta durante lo spettacolo folcloristico nel pomeriggio di ieri davanti a circa centomila persone costituite nella Valle dei Templi in una giornata molto fredda ma con il sole.

Hanno partecipato alcuni gruppi folcloristici in rappresentanza di Grecia, Israele, Yugoslavia, Senegal, Spagna, Ecuador, Turchia, Ungheria e Italia, presenti con i gruppi di Torino, di Gressoney (Valle d'Aosta) e Valle d'Aosta di Agrigento. Hanno fatto da contorno le bande musicali di Scozia, Alto Adige e Olanda.

Quest'ultima ha accompagnato le esibizioni delle majorettes di Delft. Il gruppo spagnolo proviene da Palma de Maiorca ed è al suo secondo successo ad Agrigento: vinse nel 1955. Il gruppo turco è quello di Bursa, a 300 chilometri da Istanbul, e ha richiamato l'attenzione per i bellissimi costumi presentati ed i balli.

Alla Sagra del mandorlo in fiore hanno partecipato quest'anno rappresentanze di cortei storici d'Italia che hanno dato vita al primo raduno storico nazionale. Sono sfilati il gruppo di Torino (San Giovanni), i tutori componenti dell'«Associazione Piemontese», guidati da Gianduja, Bianco (milizia tradizionale), Castiglione Olona (palio dei castelli), Firenze (calcio storico), Scarperia (Diotto), Bagno Aripoli (balletto rinascimentale), Montopoli Val d'Arno (disfida con l'arco), Narni (balletto rinascimentale) e il carroccio di Legnano uscito per la prima volta dalla sua città e che ha polarizzato l'attenzione.

Paesi isolati, bufere di neve, turisti bloccati, scarseggiano i viveri

SUD NELLA MORSA DEL MALTEMPO

A Pizzoferrato, in provincia di Chieti, neve alta 5 metri

Il maltempo in gran parte dell'Italia e specialmente al Sud non accenna a diminuire. Sempre preoccupante nell'Alto Sangro, tra il Molise e l'Abruzzo e nelle zone del parco nazionale dell'Aquila, dove anche durante la notte scorsa è nevicato con temperature polari. La strada per la Aremogna, dove sono bloccate da quattro giorni un centinaio di famiglie romane, è stata aperta ieri sera. Questa mattina, per la neve fresca, era nuovamente chiusa. Sempre in mattinata sono riprese le operazioni di «avvicinamento» con mezzi cingolati all'albergo di Passo Godi di Scanno, da dove i carabinieri di Castel di Sangro cercheranno di trasferire a valle 120 ragazzi romani e numerosi accompagnatori, in soggiorno scolastico nella zona da sei giorni. Altri turisti sono «prigionieri» in alberghi di Bosco Sant'Antonio ed in altre zone del parco.

A Pizzoferrato, piccolo comune della provincia di Chieti, isolato da quattro giorni, nevica e spira la bufera. La neve accumulatasi raggiunge in qualche punto i 5 metri e la gente esce dalle finestre. In un albergo in località Valle del Sole, sono rifugiati sessanta turisti, alcuni dei quali ammalati, inutile l'impiego di spazzaneve e altri mezzi per sbloccare le strade. Ma il pericolo maggiore per la piccola comunità è la frana del «Pizzo», la roccia che domina l'abitato.

Anche in Puglia è nevicato abbondantemente durante la notte, ad esclusione della provincia di Lecce. La statale 17 sul subappennino Dauno, nel tratto fra Motta Montecorvino e Volturara Appula, è stata chiusa al traffico per la neve. A Bovino (Foggia) sono stati registrati meno sette gradi, due gradi a Taranto, tre a Bari. In Provincia di Foggia l'ondata di maltempo sta causando interruzioni di energia elettrica in numerosi comuni. Disagi invece i problemi nei porti: l'intensità del vento di maestrale è diminuita ed i mari non sono più in burrasca.

Situazione difficile nella Sila.

Sempre stretta l'Irpinia nella morsa del freddo e della neve. In alcuni centri, la notte scorsa, il termometro ha fatto registrare una temperatura di cinque gradi sottozero. Tutti i centri alle falde del Partenio sono coperti di neve, che ha raggiunto il metro di altezza sull'altipiano di Laceno, dove è in funzione la sciovia. La situazione è estremamente critica nell'Alta Irpinia al confine con la Basilicata. In alcuni comuni della Valle dell'Ufita è rimasta sospesa l'erogazione dell'energia elettrica. La panificazione è stata fatta con i forni a legna. Anche stamani si registra un'alta percentuale di assenti nelle scuole. Sull'autostrada Napoli-Bari la circolazione è possibile con l'uso di catene da Grottaminarda, dove nevica da alcune ore, a Candela. Nevica anche dalle prime ore della mattinata su Avellino e dintorni.

Condizioni meteorologiche sensibilmente migliorate in Sicilia dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi con forti venti e nevicate sui rilievi. Ieri in alcuni paesi dei Nebrodi erano state registrate le seguenti temperature: -10 a Floresta, -13 a Cesaro, -15 a Bosco Miraglia.

Un regalo d'amore per S. Valentino?

Scelza
Gioielleria

Via Sestriere 53 - Moncalieri (To)
Tel. 606.5953

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Temperatura a Torino ore 12 +6

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione sui valori minimi. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di variabilità.

Regioni (ore 12)

Aosta	— 3
Alessandria	+ 5
Asti	+ 6
Cuneo	+ 8
Novara	+ 5
Vercelli	+ 5
Genova	+12
Imperia	+12
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6)

Verona	+ 2
Milano	+ 5
Bologna	+ 4
Ancona	+ 5
Roma	+ 8
Napoli	+ 9
Bari	+11
Reggio C.	+10
Palermo	+12
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+10	+12
Berlino	— 4	+ 1
Bruxelles	+ 2	+ 9
Buenos Aires	+18	+30
Ginevra	— 1	+ 5
Lisbona	+11	+16
Londra	+ 2	+10
Madrid	—10	— 8
New York	— 6	++ 4
Parigi	— 1	+ 9
Tokyo	0	++ 7

Carole Bouquet

Nel film di Risi con Coluche e Tognazzi

DAGOBERTO: SI RIDE

Dagoberto, chi era costui? «*Re Merovingio, morto a 39 anni di dissenteria, vissuto agli inizi del settimo secolo dopo Cristo. Molto cattolico e molto amante delle donne, simpatico, allegro, un po' matto, ma soprattutto grande gaudente*».

Chi parla è il regista Dino Risi, solito cimentarsi con storie recenti o recentissime e per la prima volta impegnato con un film che gli ha fatto fare un salto all'indietro di 1300 anni. Nel teatro otto di Cinecittà l'autore di *Profumo di donna* è infatti alle prese con una delle scene più complesse di un film (titolo, appunto, *Dagobert*) che gli è stato proposto dallo sceneggiatore di Polanski, di Ferreri e di Antonioni, Gerard Brach, e che lui ha volentieri accettato di dirigere. «*Brach* — spiega Risi — *ha trattato la storia di questo re dei franchi con molta libertà, infarcendola con episodi tolti dalla vita dei suoi successori, Dagobert primo e secondo*».

In particolare la pellicola ricama intorno ad un viaggio a Roma che Dagoberto compie per essere assolto dai suoi terribili peccati dal Papa Honorius Primo. Ma nella città eterna viene ingannato e sbeffeggiato: un terribile complotto ordito contro di lui gli fa incontrare un sosia del papa, lo fa innamorare della bellissima principessa Hemerè, figlia dell'imperatore Heraclius, e gli fa passare infinite traversie.

Nel teatro otto di Cinecittà si respira aria di basso impero. Siamo in una Roma già saccheggiata dai barbari, nella villa della principessa Hemerè dove tra musiche, fiaccole e incensi è allestito un sontuoso banchetto. Una schiava intrattiene i convitati con un superbo pitone: lo osservano, mollemente sdraiati su un triclinio, la padrona di casa (Carole Bouquet), Ugo Tognazzi, nelle bianche vesti di Papa Honorius, Michel Serrault nei panni del frate Otarius e, agghindato con una incredibile parrucca, l'ineffabile Coluche, protagonista assoluto del film nella parte di Dagobert.

«*Per usare una frase di moda* — dice Dino Risi — *si potrebbe definire questo film una metafora sul potere: c'è l'ambizione, la corruzione, le grandi passioni. Il tono è favolistico e grottesco, gli attori bravissimi e i tecnici ottimi: dal direttore della fotografia Armando Nannuzzi, allo scenografo Dante Ferretti, alla costumista Gabriella Pescucci. E c'è anche la seducente Isabella Ferrari nella parte dell'intrigante Chrodielde*».

Piacerà questo film?

«*In Francia* — risponde Risi — *il buon re Dagobert ("avait sa culotte à l'envers" dice una popolare canzone) è molto conosciuto e Coluche alle ultime elezioni ha ottenuto il 15 per cento dei voti. Credo che questo attore piacerà anche agli italiani, in fondo è di origini napoletane: il suo vero nome è Michele Colucci*».

INTERVISTA *Da rudi cowboys a tenere signorine*

DOPO GLI SPAGHETTI WESTERN DUCCIO TESSARI RISCOPRE LIALA

Dal prossimo venerdì il romanzo rosa approda a Raidue con la «Trilogia di Lalla Acquaviva» - Si punta ad un pubblico di giovani

Nella foto: il regista Duccio Tessari

«Vuoi sapere una curiosità? Il nome di Liala è stato Gabriele D'Annunzio a darglielo. Durante una sua visita al Vittoriale il Vate le mise un'ala, le suggerì di modificare il nome di Liana, appunto in Li-ala».

E' Duccio Tessari — di cui a partire da venerdì prossimo Raidue tv manda in onda la «Trilogia di Lalla Acquaviva» scritta appunto dalla regina del romanzo rosa — a raccontarci il particolare. Chi è Duccio Tessari? Forse non tutti lo sanno, specie i giovani, poiché da qualche tempo ha divorziato dal cinema e i suoi film di successo risalgono a diversi anni fa.

Personaggio estroso, eclettico, ricco di immaginazione, ha un ruolo importante nella storia del cinema italiano: è l'inventore del genere mitologico-comico, dello spionistico-comico, del western-comico ed infine è uno dei creatori del cosiddetto western-spaghetti. Temperamento di tipo guitarddico è uno di quelli che nel cinema ci si è buttato come divertimento, passando con disinvoltura da un genere all'altro, prima come sceneggiatore e quindi come regista.

Tessari, lei ce ha fatto di tutti i colori, ma perché un uomo di fantasia come lei è ricorso a Liala? Non la considera superata?

«Direi proprio di no. Anzi l'idea mi è venuta proprio notando il ritorno di interesse per gli anni e le situazioni descritte da Liala. L'idea l'avevo accarezzata per un certo tempo, poi non ci avevo pensato più: E a questo punto è arrivata una telefonata della Rai con cui un funzionario mi proponeva proprio di realizzare per la televisione una serie di storie tratte da Liala».

E' stato lei a scoprire e a lanciare Giuliano Gemma...

«Sì, circa vent'anni fa, col film *Arrivano i titani*, una parodia comico-acrobatica dei film mitologici allora molto in voga. Faceva il pompiere e ogni tanto veniva a Cinecittà per fare la controfigura di qualche attore in fasi acrobatiche. Ma più tardi lo lanciai anche come pistolero nei film western, con un nome americano, ovviamente».

Ecco, arriviamo ai western-spaghetti, come sono nati?

«Direi che è una storia abbastanza divertente. Eravamo lo chiamato, insieme a Sergio Leone e a Sergio Corbucci, a fare l'aiuto regista di Mario Bonnard che girava *Gli ultimi giorni di Pompei*. In pratica il film lo dirigemmo noi tre perché Bonnard era vecchio e stanco e non venne nemmeno alle riprese effettuate in Spagna. Fu così che tutti noi tre, che eravamo appassionati di film western, cominciammo a dire: ma guarda che posti, sembrano l'Arizona, il Texas, il New Messico, nei si potrebbero fare le cavalcate, i combattimenti con gli indiani...».

E così fece la sceneggiatura di «Per un pugno di dollari»...

«Sì, Leone prese la palla al balzo, convinse un produttore a fare un western italiano. Naturalmente nessuno ci credeva, tanto che poi dovemmo tutti usare dei nomi americani, compreso Gian Maria Volontè. Leone aveva pescato due cose: un attore di western americani allora in decadenza, Clint Eastwood, e una storia scritta da Kurosawa su un samurai.

«Mi dice: invece di un samurai facciamone un pistolero del Far West... E così ci mettemmo al lavoro e venne fuori quello straordinario successo che fu il primo western-spaghetti. Dico che quando si seppe che era italiano, la gente ci veniva lo stesso a vederlo, anzi per un certo periodo di tempo il pubblico appassionato di western preferì quelli italiani a quelli americani...».

Tanto che anche lei passò alla regia...

«Sì, la richiesta di western all'italiana era tale che c'era lavoro per tutti, per Leone, per Sergio Corbucci e anche per me. Trasformai l'ex pompiere-acrobata Giuliano Gemma in un pistolero nel film *Una pistola per Ringo*, e poi Ringo per un po' di tempo andò avanti nei film...».

E poi è sempre in Spagna?

«Sì, però data l'ambientazione e i personaggi che prendevamo sul posto, dovemmo immaginare di trovarci ai confini tra Messico e stati Uniti. La cosa successe talmente che a volte ci trovammo in più troupe a girare nello stesso posto...».

«E una volta mi trovavo nel capita[illegible] mentre già presa in[illegible] di indiani che [illegible] Nonostante [illegible] colone: erano [illegible] che si giravano su di [illegible] collina».

Si dice che lei abbia avuto molti amori...

«Boccaccione, e dunque farò vedere. Comunque niente mai [illegible] d'amore [illegible] e [illegible] per la serie di Liala, cioè cimentarmi almeno una volta in [illegible] d'amore...».

Per signorine...

«Già, ma si tratta di [illegible] belle, piacevoli. E [illegible] non dispiace starmene [illegible] belle ragazze, una volta [illegible] anche in un film, dal momento che sono stato sempre in mezzo a pistoleri e vaccari».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, Circoli, Aiace, ecc.). **Sabato e domenica Lire 6000**

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.807

Il confine della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Colori) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non vietato. **Fanta-horror**
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 687.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra brigata di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. **Commedia**
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL — via S. Quirico 24 — Tel. 540.668

Occhei occhei, di Claudia Florio, con Paola Molina, Giulia Salvatori, Walter Ricciardi (Italia-Colori) — Le musiche, i sogni, le emozioni del mondo dei giovani d'oggi, attraverso le vicende di due ragazze. Non vietato **Commedia**
14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 **Prima visione**

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Come ti ammazzo un killer, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robin Williams (Usa-Colori) — Svenata una rapina, un brav'uomo è alle prese con la vendetta del rapinatore. Non vietato **Commedia brillante**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 30/E — Tel. 545.249

Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralia Maluni, Carlo Monni (It.-Col.) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentato alla Mostra di Venezia **Commedia**
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.243

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. **Drammatico**
(15,45; 18 vers. orig.); 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Goito 5 — Tel. 650.71.00

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. **Drammatico**
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA — via Gravosi — Tel. 543.423

Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. **Comm.**
15, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraspiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. **Comm. dram.**
16; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8243

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La terza storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 **Drammatico**
16,15; 21 ★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
15,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. **Drammatico**
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 837.180

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cond. al Oscar. **Drammatico**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira irresistibilmente le donne è tutto del quale da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. **Commedia**
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.650

Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — La tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte e parodiate in questa vicenda allegra. Non viet. **Commedia**
15; 17,30; 20,10; 22,30 ★/●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 832.446

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato **Avventuroso**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Se tutto va bene siamo rovinati, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Paola Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non viet. **Commedia**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Non recensito**

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It.-Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraspiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. **Comm. dram.**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.821

Gabriela, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Colori) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui per l'amore era tutto. Viet. 14 **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA — via Borgo 686 — Tel. 561.760

Testament, di Lynne Littman, J. Alexander, W. Cavane (Usa-Col.) — Ennesima ipotesi su un futuro disastro atomico e le sue terribili conseguenze. Il mondo cancellato, le luci spente, le città scomparse. Solo silenzio. Non v. **Dramm.**
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Battisti 27 — Tel. 297.167 - Lire 3000

Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Jon Voight, Dustin Hoffman (Usa-Colori) — Un cow boy di provincia giunge a New York in cerca di fortuna, finisce a fare l'amante a pagamento di ricche signore. Viet. 18 **Drammatico**
20,30; 22,30 **Riedizione '69**

CONTINENTAL — via Nizza 346 — Tel. 667.668 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30 — Tel. 835.314 - Lire 3500

OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 705.902 - Lire 3500

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato **Musicale**
20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

EDITINO (via Sagra 47, tel. 499.580) OGGI CHIUSO

ADRIANO (via Sacchi 66, tel 547.710) **La 9ª Configurazione**, di W. Beatty, con J. Miller. Apertura 17,30 **Fantascienza**

NUOVO ODEON (via Verdi 6, telefono 719.23.62) OGGI CHIUSO Domani **Vedi Luci Rosse**

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171) **Vedi Luci Rosse**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 37, tel. 54.03.72)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera «Odio implacabile», di Edward Dmytryk, con Robert Mitchum, Robert Ryan, Gloria Grahame, ore 15,15; 18,15; 21 (solo oggi) **western**. SALA VIDEO: Short pubblicitari inglesi. DEAD Show, ore 17; 18; 19; 20; 21 Ingresso Soci

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.29.07)
Commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen
Ore 20,45; 22,30 **Commedia**

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Lo stato delle cose.
MODERNO: Vacanze di Natale.
POLITEAMA: The day after (Il giorno dopo)

CIRIE'
ITALIA: chiuso per lutto
NICHELINO
SUPERGA: Porno fantasies n. 2
PINEROLO
ITALIA: The day after (Il giorno dopo)
S. SICARIO
S. SICARIO: Il [illegible] della notte
SUSA
FRATELLI: I mostri della guerra

LUCI ROSSE

METROPOLE (v. P. Tommaso 6, t. 650.3470) Il caldo letto. Aperto ore 14,30; ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Duella supererotica di mia figlia**, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 16,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Johanna perversione in calore**, di Gerard Damiano con [illegible] Gitta, Kimberly Carson (world world movie, a new triumphal american production) Ap. 15 (el 22,30. L. 2500

PRINCIPE (v. Po, d'Acaia 45, t. 749.6351) **Lezbos bagnata, bocche voglione** (novità). Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.442) **Vibrazioni carnali e Piaceri proibiti**, 2 film. No stop. Apertura 15, ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361) **Blonde erotica di Olivia** (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 858.334) **Marilyn l'inaudibile**, [illegible] Chambers. Ap. 14,30; ult. 22,30.

OMEGLOB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.[illegible]) Dalle 14,30 alle 24 cont. Nudi autentiche. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 890.095) **Alla Village la profonda bocca nera in lezbo bagnata di piacere**, [illegible] Ap. 10; ult. 22,30

REGINA (p. Reg. Margh. 132, t. 850.880) **Il piacere perverso**. Vietato 18. Apertura 10, ult. 22. Ingr. 4500 Rid. 3500

MAJOR (corso G. Cesare 100, t. 267.974) **Calde e sexy...**, con Jessie St. James. Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171) **Barbara e le mogli viziose**. Ap. 15; ult. 22

TORINO (via Guicciardini 6, tel. 530.[illegible]) **Pas trat pornostar**, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ult. 22,30

TEATRI

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi alle ore 18 presso Facoltà di Magistero terzo incontro della rassegna Scrittura contemporanea con Cinque autori si legge, con Ugo Leonzio.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Giorgio Albertazzi in Riccardo III di Shakespeare con Marisa Dalì e la partecipazione di Valentina Fortunato. Regia di Giovanni Pampiglione. Sconti. In abbon. Telef. 557.8248 - 535.440. Ultima settimana.

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: domani ore 21 Danze classica, moderna, spagnola con Iris Sabatini. Inf. tel. 839.7502.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMOTTI: domani ore 21 «prima» di L'unica donna che Lenzuolo non uccide. Compagnia La San Carlo di Roma. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al 518.046 - 541.436. Ingresso L. 10.000, rid. 8000 (via C. Battisti 4/b, tel. 511.776)

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 20,30, Adriana Asti in Santa Giovanna, di G. B. Shaw; regia di Luca Ronconi. Tel. 557.8248.

COLOSSEO: da stasera ore 21 per soli 3 giorni Toquinho in Cantabrasil. Lit. e pren. ore 10-12; 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LIRICI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno festivo. Inf. tel. 530.338.

GOBETTI: stasera riposo. Da mercoledì 15 Teatro delle Dieci presenta Recontent quello di Filo di Gina Lagorio, regia di [illegible] Scaglione. Tel. 544.362.

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'Infanzia via Passalacqua 7, alle ore 10 Favola e altre storie del Teatro dei Cattivi (Svolta) di Torino (Per inf. [illegible] 779.996)

IL BUONTEATRO: al Teatro Nuovo- Sala Valentino (corso M. D'Azeglio 17) alle ore 14,30 La fiera della Malesia della Compagnia del Bagatto di Torino. (Per inf. tel. 779.996)

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: da giovedì 23 il Teatro dell'Elfo presenta Tecnico di classe, di Nigel Williams; regia di Elio De Capitani. Spettacolo in abbonamento. Per informazioni, Adua, corso Giulio Cesare 67, tel. 274.5276.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORRAT: Convenzione Torrat. Ett. abbonamenti ridotti per lavoratori in vendita presso Ett, via C. Battisti 17/D, tel. 839.5922.

NUOVO - V Festival Internazionale di gesto e Fantasia si presenta per la simpatica Don Chisciotte; con Liliana Cosi e Marinel (Dintorno) dal 16 e 19 febbraio. Tel. 655.662.

SCUOLA DI BALLO
Maestro **LAZZARINI**
presso SALA DANTE
LE PARADIS
Via S. Massimo 14 - Tel. 839.775 - 539.248

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
DI SAN VALENTINO
Festa degli Innamorati
TURI GOLINO
in concerto da Ballo
GRAN SHOW D'ARTE
Favoloso abito da sera

danza **club 84**
dalle 21 SERATA PROLUNGATA
ASCOM CLUB
FRANCO BAGUTTI

TEATRO **COLOSSEO**
13-14-15 febbraio ore 21
TOQUINHO
in
CANTABRASIL
Musiche, canti ed immagini del Brasile di ieri e di oggi
Int.a pren. ore 10-12; 15-19
V. M. Cristina 71 - Tel. 651.034